AEREO CON 89 PIOMBA IN MARE: 6 MORTI

HONG KONG — Un'altra tragedia dell'aviazione civile è stata sfiorata questa mattina all'alba all'aeroporto di Hong Kong quando un aereo in fase di atterraggio, con 89 persone a bordo fra passeggeri e membri dell'equipaggio, non è riuscito a fermarsi in tempo e, dopo aver percorso tutta la pista, è piombato in mare. Il bilancio ufficiale è di sei vittime e 11 feriti che sono stati ricoverati all'ospedale «Queen Elisabeth».

L'incidente ha avuto per protagonista un aereo della compagnia di bandiera cinese «Casc», un «Trident» di fabbricazione britannica.

L'aereo, il volo «301» partito da Canton, la città cinese a circa 150 chilometri dalla colonia britannica, è giunto sull'aeroporto di Kai Kat, l'unico di Hong Kong, mentre nella zona imperversava una violenta pioggia monsonica accompagnata da nebbia che riduceva di molto la visibilità. Nonostante le proibitive condizioni il pilota ha tentato l'atterraggio. Il comandante del Trident ha preso contatto con il suolo non all'inizio della pista (l'unica dell'aeroporto e che finisce sul mare), ma dopo qualche centinaio di metri, una scelta dettata dalla pessima visibilità e quindi dalla necessità di non rischiare. Come hanno detto testimoni oculari i piloti non sono poi riusciti a fermare in tempo l'aereo che è scivolato sulla pista bagnata sino al limite finendo poi in mare. La parte anteriore del Trident è rimasta sommersa. E' probabile quindi che fra le sei vittime vi siano appunto tutti i piloti.

Il personale di bordo ha immediatamente aperto le uscite di salvataggio ed una ventina di passeggeri in preda al panico si sono gettati in acqua. Fortunatamente il mare era calmo ed hanno potuto raggiungere le ali dell'aereo che erano rimaste a pelo d'acqua. I soccorsi sono stati molto celeri. Con ogni mezzo a disposizione, canotti pneumatici, barche e motoscafi, i soccorritori hanno raggiunto l'aereo portando in salvo prima i passeggeri sulle ali e poi quelli rimasti nella fusoliera. Successivamente i sommozzatori hanno recuperato i corpi delle sei vittime.

PINOCHET REPRIME LA PROTESTA UN MORTO, FERITI, 700 ARRESTI

SANTIAGO DEL CILE — Un ragazzo di quindici anni ucciso, trentatré persone ferite, oltre settecento arrestate. E' il bilancio della repressione ordinata dal regime per stroncare a Santiago ed in altre città del Paese l'ondata di protesta popolare seguita alla autodesignazione del generale Augusto Pinochet a candidato unico delle forze armate. In altre parole Pinochet è destinato a governare il Paese per altri otto anni. La giovane vittima dei reparti antisommossa dei «carabineros» scesi a tarda sera nelle strade di Santiago in cui si erano riversati, sbattendo coperchi e pentole, migliaia di cittadini si chiamava Erickson Palma. Aveva quindici anni ed è stato raggiunto da alcuni colpi d'arma da fuoco al petto mentre, affacciato alla finestra della sua abitazione, faceva sentire la sua rumorosa quanto inoffensiva protesta.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 219

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 31 Agosto 1988

DOLLARO A 1388

Dollaro. In assestamento. E' quotato 1388,50 lire contro le 1390,25 lire di ieri.

Borsa Milano. Apertura molto debole, con prezzi ribassivi. L'indice Mib alle 10,45 segna —1,5 sul 25 per cento del listino, non tendenziale —0,8. Generali 90.800, Fiat 9200, Montedison 1806, Iniz. Meta 13.800, Olivetti 9950, Nba 3130.

TORINO — *Oggi vertice in Comune con le Usl*

EMERGENZA DROGA

SARANNO RADDOPPIATI I SERVIZI TERRITORIALI?

TORINO — Emergenza droga: per oggi l'assessore comunale alla Sanità, Giuseppe Bracco, ha convocato la Conferenza dei presidenti delle 10 Usl cittadine. Sarà presente anche l'assessore regionale Maccari. Oltre che fare il punto della situazione, si dovrebbe discutere del raddoppio dei servizi territoriali per le tossicodipendenze. Ora ne funzionano solo 5, e per 2 di questi (quelli di via Monte Ortigara e di via Montevideo) esistono problemi particolari, di locali inadeguati e di rapporto molto problematico con gli utenti.

«*La conflittualità dei tossicodipendenti nei centri è molto alta*», dice il dott. Valjean Grassini, responsabile del Coordinamento cittadino dei servizi, ora solo più informale. «*L'Aids ha introdotto nuove modalità di rapporto: succede che l'utente si presenti minacciando con una siringa l'operatore non accondiscendente*», aggiunge. Appena la scorsa settimana un ragazzo si è barricato all'interno del centro di via Monte Ortigara, spaccando vetrate e costringendo gli operatori a chiedere aiuto. Anche per questo disagio il turn-over di personale è alto, in particolare dei medici.

«*Noi lavoriamo con scrupolo e c'è pure chi ci definisce irresponsabili* — rivela un dottore —. *Spesso, con tutte le contraddizioni cui il porto il loro rapporto con la droga, i tossicodipendenti si rivolgono a noi solo per il metadone. C'è il rischio che qualcuno si sposti da un centro all'altro per averlo senza che noi siamo in grado di saperlo in tempi brevi. Un coordinamento ci vuole a cominciare da questi problemi. Siamo al punto che per gli accertamenti anagrafici solo una parte delle nostre équipes riesce ad avvalersi della collaborazione tempestiva dei servizi comunali. Sembra anche questo un affare da poco, ma, se un utente ci mostra un documento sul quale non risulti la sua nuova residenza, non siamo nemmeno in grado di effettuare una verifica*».

Con più personale in più sedi ed un'efficace rete di supporti, amministrativi e operativi, questi centri non rischierebbero di ridursi a servizi ambulatoriali, ma avrebbero la possibilità di finalizzare la somministrazione del metadone (per quanto già ora tendano a limitarla molto) a veri progetti di recupero. Preoccupandosi della *qualità* degli interventi, anche nei casi di emergenza «post-overdose».

Sulla realtà dei servizi pubblici per le tossicodipendenze incidono i ritardi che ne hanno sinora bloccato il potenziamento. Da ormai 2 anni la «Direttiva 9» della Regione dispone che ogni Usl abbia un'équipe al lavoro nel territorio di propria competenza. Anche per il personale — 45 operatori — si è già provveduto da altrettanto ad autorizzare, prima, l'Usl 1-23, e da aprile al. gal.

(continua a pagina 2)

RETATA AI MURAZZI 18 IN CARCERE

Nuova retata della polizia ieri sera ai Murazzi del Po contro il «bazar estivo della droga». Controllate 620 persone, 115 sono state portate in questura per accertamenti. Risultato: 18 arrestati, tutti di origine nordafricana.

Tutti i familiari s'incontreranno al Colle

A COLLOQUIO CON GIOVANNI BOSCO NIPOTE DEL SANTO

Caselette. Giovanni Bosco con il figlio Francesco

TORINO — Ora Giovanni Bosco fa il bionde; ha 43 anni e fa l'imprenditore. Ha sposato Marina Camilleri, di 43 anni. Hanno un figlio, Francesco, diciassette sedicenne della scuola salesiana di Valdocco. Vivono a Caselette, in via San Giovanni Bosco 8. Con loro abita «Mamma» Olivia di 83 anni, nonna paterna di Francesco. Anche lei ha un nome che evoca santità. Si chiama Savio, dei Savio di Ranello, frazione di Castelnuovo Don Bosco. La parentela con San Domenico Savio di Riva di Chieri, paese vicino, è da verificare, però «Mamma» Olivia non ha dubbi: «*Siamo dello stesso ceppo*».

La parentela con Don Bosco è indiscutibile, accertata dai Salesiani che hanno ricostruito l'albero genealogico del santo. San Giovanni Bosco, figlio di Francesco Luigi Bosco e di «Mamma» Margherita Occhiena, aveva un fratello: Giuseppe. Questi ebbe dieci figli, cinque dei quali maschi. Uno solo di loro, Francesco, ha però avuto discendenza maschile. Da Francesco è nato Giuseppe e da Giuseppe è venuto Luigi, padre di Giovanni, l'imprenditore di Caselette, uomo semplice, attivo nella sua piccola officina meccanica, produttrice di interruttori elettrici. In casa solo qualche cimelio ricorda l'illustre antenato. C'è lo scranno dove Don Bosco confessava, simile a quello visibile a Valdocco. E si conserva la valigia del santo, una povera cassetta. «*Li ha messi da parte mio padre, che assomigliava parecchio al prozio*» spiega Giovanni Bosco. «*Venduta la casa ai Becchi la famiglia s'è stabilita a Caselette. Qui ci hanno concesso l'onore di intitolare a Don Bosco la via dove abitiamo*».

Un simile retaggio comporta però anche oneri morali: «*E' infatti una bella responsabilità chiamarsi Giovanni Bosco* — ammette il pronipote — *e fino all'età di trent'anni mi ha intimorito*». Anche perché in gioventù poteva essere facile la battuta scontata: «*Non vuoi diventare sacerdote come lo zio?* Giovanni Bosco ci ha pensato, ma ha saputo indagare bene dentro di sé: «*La vocazione non c'era. E per ora*

Maurizio Lupo

(Segue a pagina 3)

Il Papa in visita...

NON VEDRA' LA SINDONE

TORINO — Durante la visita pastorale che lo porta a Torino, Giovanni Paolo II non vedrà la Sindone. Karol Wojtyla, cardinale, aveva pregato accanto al lenzuolo sacro in occasione dell'ostensione del 1978 e quando venne a Torino nel 1980. Questa volta «*non c'è tempo*».

Difficile pensare che siano ultimate le voci in arrivo da Londra. Il docente Richard Luckett dice: «*La tela è del 1300. La sindone è un falso*».

(Servizio a pagina 3)

Il Consiglio di Stato ha dato torto al Tar del Lazio

ORA DI RELIGIONE: E' DI NUOVO POLEMICA DOPO LA SENTENZA CHE OBBLIGA ALLA SCELTA

ROMA — Il Consiglio di Stato ha dato ragione al ministro della Pubblica Istruzione, sconfessando il Tar del Lazio: nelle scuole pubbliche è obbligatorio scegliere l'ora di religione o l'insegnamento facoltativo. La sentenza, come era ampiamente prevedibile, ha dato il «via» ad una serie di commenti tra i più disparati.

Per Roberto Formigoni, ex leader del movimento popolare ed ora deputato dc, la decisione «*si colloca pienamente nell'alveo del concordato e della decisione presa a suo tempo dal parlamento italiano*». Secondo Formigoni la sentenza «*conferma il riconoscimento della cultura religiosa e della naturale religiosità dell'uomo*».

Secondo il senatore Gennaro Acquaviva la sentenza del Consiglio di Stato non può essere accolta che con un «giudizio positivo». Per Acquaviva infatti la sentenza è «*una corretta interpretazione delle norme concordatarie*».

Disappunto è stato invece espresso da Giorgio Madri, capo della segreteria politica del pri. Per l'esponente repubblicano «*la sentenza interpreta il testo concordatario in maniera così estensiva da comportare per lo Stato il dovere di predisporre attività alternative che abbiano il massimo possibile di equivalenza sotto il profilo del valore didattico e formativo dell'insegnamento della religione cattolica e l'obbligo per gli studenti che non si avvalgano dell'insegnamento confessionale di frequentare tali discipline. Tale obbligo, pur riconoscendo il Consiglio di Stato l'inesistenza di precise norme in merito (il Concordato non cita eventuali insegnamenti alternativi), si evincerebbe considerando l'intero sistema derivante dalle norme concordatarie: si tratta di una interpretazione che appare abnorme*».

Per l'indipendente di sinistra Luciano Guerzoni, della commissione Cultura della Camera, la sentenza «*conferma le ambiguità delle norme concordatarie che noi fin dall'inizio avevamo segnalato. Se, come da sempre sosteniamo, il vizio di fondo sta nel Concordato, non resta che sperare in un pronunciamento della Corte Costituzionale, perché, così interpretato, la revisione del Concordato è incostituzionale*».

Mario Gozzini Martini, responsabile dc per i rapporti con il mondo cattolico, ha dichiarato: «*Quando, un anno fa, il ministro Galloni fece ricorso al Consiglio di Stato per avere un giudizio unitario sulle modalità di applicazione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, autorevoli personaggi di parte laica e socialista contestarono il fatto che il ministro avesse adito al Consiglio stesso. Oggetto del contendere era la facoltatività o meno dell'insegnamento della religione cattolica, la possibilità di assentarsi dalla scuola per chi decidesse di non avvalersene, la collocazione oraria, le attività sostitutive dell'insegnamento stesso. Il Consiglio di Stato ha deciso nel senso da noi sempre auspicato, perché questa è la corretta interpretazione del Concordato*».

«*La sentenza del consiglio di Stato è grave in via di principio e premessa di nuovo disordine e di tensioni nella vita scolastica*». E' il parere della segreteria del partito comunista che così commenta la decisione: «*Già all'epoca del ricorso del ministero, si notò che le argomentazioni addotte rappresentano una forzatura e contenevano punti di vero e proprio stravolgimento del Concordato. In particolare nella pretesa di trasformare la facoltatività dell'ora di religione in obbligo di opzione con altra materia. E' proprio questo obbligo* — secondo la segreteria del pci — *che afferma la sentenza del Consiglio di Stato, allontanandosi sulle posizioni più retrive e sulle interpretazioni più arbitrarie in materia*».

Roberto Formigoni

Mundial a Taranto

CHE BAFFI! LUNGHI 1 M E 50 CM

TARANTO — Barbe e baffi di tutti i tipi e di tutte le lunghezze saranno in concorso sabato prossimo a Montemesola dove si svolgerà un vero e proprio campionato del mondo. La manifestazione è organizzata dal «Club montemesolino dei baffi» e dall'«International club» di Viareggio.

I più agguerriti avversari degli italiani sono i rappresentanti di Germania, Belgio, Francia ed Inghilterra.

Fra i concorrenti più accreditati tre sono italiani: Limonta di Bergamo, Martovani di Verona e il carabiniere Pola, di Ales (in provincia di Cagliari) che vanta «allo stato puro» baffi superiori a un metro di lunghezza.

I concorrenti saranno suddivisi in nove categorie a seconda dell'acconciatura dei loro baffi: al naturale, all'inglese, alla Vittorio Emanuele, all'Umberto primo, alla moschettiera, alla Dali, all'ungherese, alla kaiser e alla cinese. Quattro le categorie per i barbuti: al naturale, alla Verdi, alla Garibaldi e alla Vittorio Emanuele secondo.

ZEFFIRELLI RIFIUTO' IL FILM-SCANDALO

In un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero della «*Domenica del corriere*», e di cui è stata diffusa una sintesi, Franco Zeffirelli rivela che il film «*L'ultima tentazione di Cristo*», il controverso film di Martin Scorsese in programma il 7 settembre alla Mostra del Cinema di Venezia, era stato offerto a lui, qualche anno fa. «*Ma lo conoscevo il libro* — dice il regista — *e ho rifiutato: non volevo fare un'operazione soltanto commerciale e tale da profanare la figura di Gesù*». Nella stessa intervista Zeffirelli rende noto di aver inviato una lettera al governatore di New York per ringraziarlo della sua ferma presa di posizione nei confronti del film di Scorsese.

Franco Zeffirelli

E' stato scarcerato per decorrenza dei termini

LIBERO A PALERMO BOSS ACCUSATO DI 20 OMICIDI

PALERMO — Giustizia sempre più in crisi in Sicilia. Il boss di Partanna Mondello, Pietro Porcelli, accusato di circa 20 omicidi e di associazione per delinquere di stampo mafioso, inquisito dai giudici del pool antimafia in seguito alle dichiarazioni del pentito Vincenzo De Caro, della stessa «famiglia» di Partanna Mondello, è stato scarcerato ieri mattina per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Porcelli ha trascorso nel carcere palermitano dell'Ucciardone poco più di un anno e otto mesi, senza che la sua posizione processuale sia stata definita e, quindi, veniase sconfigurata la liberazione. Il capomafia figura, infatti, tra gli imputati inseriti in un procedimento stralcio del maxiprocesso, ancora in corso di istruttoria. L'istanza di scarcerazione, presentata dai legali del presunto boss, ha dovuto essere scorta, automaticamente, dagli stessi giudici del pool antimafia che li incriminavano per i gravissimi dai quali è sospettato.

Arrestato il 10 dicembre 1986, Pietro Porcelli è tra l'altro accusato di avere assassinato il boss Rosario Riccobono, su istigazione dei «corleonesi» di Luciano Liggio e Salvatore Riina e di averne preso il posto alla guida della «famiglia» mafiosa di Partanna Mondello. Le prove contro di lui sono sempre state considerate «rilevanti» dai giudici del pool antimafia guidato da Giovanni Falcone.

CACCIA ALL'UOMO DOPO RAPINA BLOCCATA LA TORINO-AOSTA

AOSTA — Una gigantesca caccia all'uomo è in corso da stamane alle dieci sull'autostrada Torino-Aosta. Polizia e carabinieri hanno bloccato tutte le uscite nel tentativo di bloccare i rapinatori che, alle 9,40, hanno aggredito un portavalori del casinò di Saint-Vincent nei pressi della località Chambave, tra Aosta e Saint-Vincent.

Secondo le prime, frammentarie informazioni la macchina del portavalori è stata bloccata da un'altra auto, una Renault 18 targata Roma, con quattro malviventi a bordo mentre viaggiava sulla strada statale in direzione di Aosta. Tre banditi sono scesi ed hanno sottratto all'uomo, rimasto leggermente ferito nell'incidente provocato dai rapinatori, circa cinque o sei milioni. Poi sono fuggiti imboccando l'autostrada in direzione di Torino nella speranza di far perdere rapidamente le loro tracce. Secondo alcune testimonianze tra i quattro rapinatori ci sarebbe anche una donna, rimasta alla guida della vettura durante la rapina durata pochi minuti.

L'allarme è stato dato dallo stesso portavalori, soccorso da un automobilista di passaggio. Il piano antirapina è scattato in pochi istanti. I carabinieri di Aosta hanno avvisato sia la questura sia la polizia stradale e macchine delle forze dell'ordine si sono recate a tutti i caselli dell'autostrada. Il blocco è diventato totale alle 10,30. Sino a questo momento nessuna Renault si è presentata alle uscite di direzione di Torino e anche un elicottero dei carabinieri, di stanza a Volpiano, si è levato in volo per controllare il nastro d'asfalto e tentare di individuare la macchina dei rapinatori.

La gigantesca caccia all'uomo sta però avvenendo anche nelle campagne nei pressi di Chambave e Saint-Vincent perché c'è il sospetto che i quattro rapinatori abbiano preso l'autostrada solo per abbandonare la macchina poco dopo. I quattro avrebbero insomma tentato la fuga a piedi — anche se il sospetto non è confermato perché l'auto non è ancora stata ritrovata — non appena si sono accorti che erano inseguiti e che i caselli erano stati bloccati.

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....
.....
Eseguita da .....
Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
16 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città cap.
Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Case, balconi e vie fiorite.**
in occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

☐ - **Una vacanza in città.**

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 16 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 35 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a **«Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: ***Case, balconi e vie fiorite.***
in occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

1° premio: YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: ***Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.***

1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: ***Una vacanza in città.***

1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Le opere saranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Il Consiglio comunale ha respinto i bidoni velenosi

DA LEINI' ALLE VALLETTE

CAMBIA ROTTA IL CARICO DELLA ZANOOBIA?

Due immagini del Consiglio comunale aperto a Leini sul caso Zanoobia. Il sindaco Cozza sta un assessore. Tanti cittadini hanno partecipato al dibattito

Il blitz di fine agosto, teso ad appioppare alla chetichella a Leini buona parte del carico della Zanoobia, per il momento non è riuscito. I contorni dell'operazione sono stati ulteriormente definiti ieri sera, durante il consiglio comunale aperto, voluto dal sindaco Cozza.

Dopo una votazione all'unanimità del documento che respinge i bidoni, il dottor Cozza ha dato la parola ai cittadini. Agli interventi di politici è seguito quello dei rappresentante degli abitanti che, da una settimana, hanno piazzato tavolo e ombrellone davanti al cancello della Ecolinea per impedire ai eventuali convogli in arrivo da Cerano di entrare.

Guerrino Babini, a nome del comitato degli abitanti di Leini e Borgonuovo, ha fatto la storia dell'Ecolinea, vista da chi è costretto a subirne le esalazioni, «al punto da non poter neppure aprire le finestre delle camere, che stanno a una quindicina di metri dalla fabbrica, per le puzze di vario genere». Ha aggiunto che molte persone hanno sofferto per irritazione alla gola e nausea.

«Ma — ha ricordato Babini — ho qui una lunga serie di lettere inviate agli amministratori e all'Usl di Leini in cui, negli anni, le proteste del comitato di quartiere sono state tranquillamente ignorate. Siamo contenti che, adesso, il Comune si sia deciso, ma vogliamo, soprattutto, che la Ecolinea se ne vada da Leini».

Intento espresso, in apertura di seduta, anche da sindaco e consiglieri. L'Ecolinea potrebbe andarsene. E, molto probabilmente, dal momento che il permesso della Provincia (grande assente all'assemblea di ieri, come pure la Regione) scadrà il 30 settembre, l'azienda per il trattamento dei rifiuti farà fagotto.

Ma dove andrà? E' stata la Lista Verde regionale, per mano di una lunga memoria scritta da Nemesio Ala, a confermare quelle che, finora, erano soltanto voci. Il sito richiesto dalla Ecolinea per la nuova sede è quello su cui già sorge la discarica Barricalla, sulla quale grava un ricorso al Tar, presentato dagli avvocati Lugodoroff e Cipolla, ispirato da 5400 firme di cittadini, l'opposizione del capogruppo dc (lo stesso partito del sindaco di Leini) di Collegno, Michelangelo Buffa, e una perizia di due ingegneri del Politecnico, Bortolami e Di Molfetta, che segnala che il progetto della discarica non ha tenuto conto «delle possibili interferenze sul territorio e fra utilizzazioni diverse». Per una serie di rapporti, sia di carattere farmacologico, sia di società, Ecolinea e Barricalla (assai vicina al mondo politico) sarebbero strettamente collegate.

Ala ricorda che, accanto alla discarica (alla quale si dovrebbe aggiungere la Ecolinea, in base al quel progetto che voleva, per il Piemonte, un unico polo di smaltimento) ci sono «un ospedale, il nuovo carcere delle Vallette, [illegible] condomini, numerosi cascinali, l'intera frazione di Savonera e la tangenziale». La legge 915, però, prevede che questi siti sorgano a non meno di 2 chilometri dai centri abitati. «Non è il caso della Barricalla — sostengono i firmatari della petizione —, collocata a 400 metri dalla clinica Villa Cristina, a 600 dall'abitato di Savonera, a 1200 dal quartiere Vallette e a 450 dal carcere» e che stiperà 570 mila metri cubi di rifiuti «speciali». Speciali come quelli della Zanoobia.

Che sarà dei fusti della nave dei veleni? Intenderà «il mariolo», come il cittadino Babini ha definito il commissario di governo, ammiraglio Franzese, avvalersi dei poteri che gli consentono di ordinare, comunque, alla Ecolinea di ricevere il carico? Difficile. Ne potrebbero derivare seri problemi di ordine pubblico. E allora?

L'impressione è che, sia l'amministrazione comunale, sia la Ecolinea, vogliano prendere tempo, in attesa di scaricare la patata bollente in un altro punto della cintura torinese. D'altra parte, come ha ricordato nel suo infuocato intervento di ieri il consigliere regionale di dp, Igor Staglianò, «la Regione, dopo ingiustificabili ritardi, ha raffazzonato, fuori tempo massimo, una legge sul problema dello smaltimento dei rifiuti, che ha modificato, d'imperio, il piano regolatore di 113 comuni, senza minimamente consultare le amministrazioni locali».

Daniela Daniele

Altra retata delle forze dell'ordine questa notte ai Murazzi

BLITZ NEL BAZAR ESTIVO DELL'EROINA

Controllate 620 persone, 115 portate in questura, 18 arrestate

Altra retata della polizia ieri sera ai Murazzi del Po per cercare di arginare il fenomeno droga che proprio in quest'angolo cittadino negli ultimi due anni ha assunto uno dei suoi aspetti più appariscenti. Il «blitz» delle forze dell'ordine contro il «bazar estivo dell'eroina, cocaina ed hashish» è partito verso sera ed è durato fino a notte inoltrata. Notevole come sempre la mole di lavoro svolta da un centinaio di agenti delle volanti e del reparto mobile, nucleo operativo prevenzione, con unità cinofile. In poco tempo i poliziotti hanno bloccato la zona dei Murazzi piazzandosi nei pressi dei due tratti di strada che scendono verso la passeggiata accanto al fiume e il giardino che la sovrasta.
Stavolta sono state controllate 620 persone. Di queste 115 sono poi state portate in questura per ulteriori accertamenti. Il risultato finale è di 18 arrestati, tutti di origine nordafricana, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e non ottemperanza al provvedimento restrittivo che imponeva loro di non soggiornare più a Torino, più altre 11 persone, sempre di origine nordafricana che hanno ricevuto il foglio di via obbligatorio.
Difficile comunque per polizia e carabinieri combattere ad armi pari contro il fenomeno droga. C'è addirittura chi ipotizza che solo a Torino siano almeno 10 mila gli spacciatori. «*Una realtà complessa, separato per ceti sociali* — dice un funzionario —. *Il "giro" della collina ad esempio, con fasce e notiate a base di droga, fa storia a sé, tranne i canali di rifornimento. Difficilissimo trovare chi "canti" e faccia nomi. C'è poi la grossa torta appannaggio della malavita organizzata: calabresi e foggiani, più i primi che i secondi, che pensa a distribuire in centinaia di rivoli le grosse partite di merce ai piccoli spacciatori. E costoro si industriano, alcuni cercando addirittura di soltare il racket, rischiando così la stessa fine di centinaia di disperati che si rivolgono a loro per la bustina di droga*».

Ivano Bartiero

La maxiretata di questa notte ai Murazzi contro gli spacciatori di droga

STAMPA SERA
Luca Sommariva direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Filocchi
Amministratori Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stab. tipografici Editrice La Stampa S.p.A. Via Bologna 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 643/1985

CERTIFICATO N. 1177 DEL 14-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cerbaco, 29 - T. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Roma, 80; v. Marenco, 32 - T. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - T. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442.543-443.544 ● AOSTA, località Amerique, 95 Quart - T. (165) 519-765 529 ● ARONA, v.le Gozzano, 40/a - T. 41.200 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - T. 20.789; v. Repubblica, 29 - T. 359.230 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - T. 52.602 ● GENOVA, v. C. R. Ceccardi, 1/14 - T. 541.306 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 273.371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 35.341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47.35.501 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 36.219 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 41 - T. 66.060

IL LIBRO DELLE RICHIESTE TORINESI PER I MONDIALI DI CALCIO DEL '90

La prima giunta del dopo ferie si è svolta stamane. E' stata dedicata all'elenco delle opere pubbliche che il 23 agosto il sindaco Maria Magnani Noya ha inviato a Roma, come prevedeva il decreto legge, per ottenere cinquecento miliardi di finanziamento statale.

Le richieste erano già state approvate in una precedente seduta politica, prima della pausa estiva. Oltre 410 miliardi per il tratto di metropolitana sotterranea tra Porta Nuova e corso Regina Margherita, per il sottopasso a Porta Palazzo, per l'allacciamento della metropolitana 3 alle Vallette con il nuovo stadio della Continassa, il potenziamento dell'aerostazione di Caselle, la costruzione di cinque piani per 2.280 posteggi. Circa 35 miliardi per urbanizzazioni, tra cui i completamenti dei corsi Marche e Molise, la sistemazione di una segnaletica che andrà gradatamente cambiando in tutta la città.

Lunedì 22, il sindaco con gli assessori competenti, Matteoli per sport e turismo, Porcellana per i lavori pubblici, e Ravaioli per trasporti e viabilità, hanno stilato nei dettagli le indicazioni da inviare al governo. Il «libro delle esigenze torinesi per i mondiali di calcio» contiene i preventivi di spesa, lo stato dei progetti, cartine illustrative.

In consiglio comunale se ne parlerà il prossimo 12 settembre, alla ripresa dei lavori in sala rossa. Questa è la data già fissata dal sindaco.

«E' mia nostra attenzione prevedere di portare subito la delibera all'esame del consiglio comunale» ha affermato il sindaco, come dire al pci e alla sinistra indipendente che non c'era bisogno del loro sollecito a svolgere una seduta ad hoc. «*Lo giunta si era già impegnata a farlo*».

Il sindaco, nel ricordare che i tempi erano stati fissati dal decreto, ha voluto anche sottolineare che Torino ha tutto da guadagnare nel reperire immediatamente i fondi per lavori già previsti, se non per progetti già approvati. E con ciò, si auspica che i gruppi consiliari tengano conto dei vantaggi più che degli svantaggi, che «*non ci si lasci prendere dalla voglia di campagna di facciata*».

Raddoppiati i servizi?

EMERGENZA DROGA

(segue dalla prima pagina)

anche le successive dieci, sale dal decentramento.

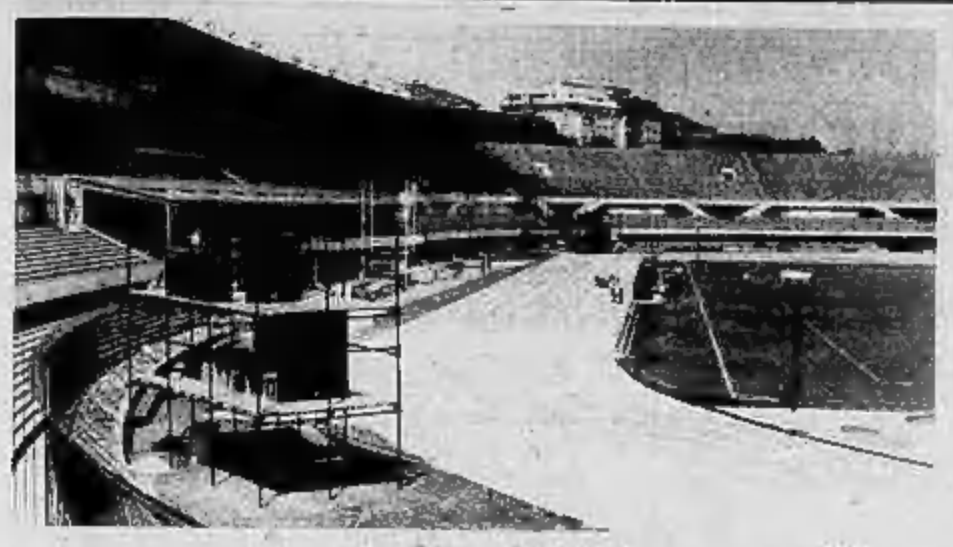
Attualmente sono sprovviste di questi centri Mirafiori Sud (Usl 10), Santa Rita-Mirafiori Nord (Usl 2), Centro-Crocetta (1), Parella-San Donato (4) e Regio Parco-Barriera di Milano (una parte) e Falchera (8). Al Comune tocca fornire locali adeguati per ospitare tali servizi. Sinora non l'ha fatto. E' un ritardo cui va ovviato almeno contestualmente all'assunzione del nuovo personale.

Intanto ieri è stato seppellito l'ultimo morto per droga: Antonello Bilotta, 18 anni. In chiesa, per la funzione funebre concelebrata con don Ciotti, il parroco di Santa Croce, don Giovanni Ballesio, ha dedicato l'omelia «*agli interrogativi che si pone questa gente*». Erano presenti quasi trecento persone. Molti i giovani, in buona parte sulla porta.

«*Si fatica a vivere, non a morire*», ha detto loro il sacerdote. «*Si capisca una volta per tutte che la droga vuol dire mafia, furto, suicidio*». E agli adulti: «*Siamo pronti a giudicare questa gioventù, ma quanti modelli positivi le offriamo?*».

Un altro interrogativo don Ballesio l'ha speso per gli amministratori pubblici: «*Si sentono impegnati a proteggere i nostri ragazzi dal disagio?*». E da ultimo ha aggiunto: «*Dopo questa sepoltura non deve tornare tutto come prima*». Alludendo al mercato dell'eroina in quartiere, ha detto che «*tanti sanno ma non parlano. Tacere equivale ad essere complici. Sappiano quanti si arricchiscono su queste disgrazie, di facili guadagni che il sottoscritto, don Ciotti, la parte sana, che è tanta, di questo quartiere, stiamo sull'altra sponda. Lo sappia soprattutto chi vuole raggiungerci*».

al. gal.



Spiegano in Curia: «C'è troppo poco tempo. Questa volta non se ne parla nemmeno». L'eco delle polemiche che arrivano da Cambridge

A sinistra lavori in corso allo Stadio, a destra il tunnel bianco che il Papa percorrerà per entrare al Palasport. Sotto il titolo Wojtyla davanti alla Sindone il 13 aprile del 1980

Arriva il Papa e già qualcuno parlava di un'ostensione straordinaria

MA WOJTYLA NON VEDRA' LA SINDONE

DELUSIONE FRA COLORO CHE SPERAVANO DI AMMIRARE IL SACRO LENZUOLO

Silenzio sulla Sindone. Nel 1978 Karol Wojtyla, non ancora Papa, arrivò a Torino in occasione dell'ostensione, si mise dietro le persone che ogni giorno facevano la coda per vedere il lenzuolo che avrebbe avvolto Gesù e pregò accanto alla reliquia. Nel 1980 Giovanni Paolo II, in visita pastorale, incontrò in Duomo i sacerdoti della diocesi poi salì i gradini dello scurolo dove gli fecero trovare la Sindone allargata sulla teca. Una sorpresa non prevista dal protocollo che certamente il Pontefice aspettava.

Venerdì il Papa torna in Piemonte: incontrerà il clero in Duomo ma non è previsto un momento di meditazione davanti al lino che la tradizione attribuisce all'epoca di Cristo. Spiegano in Curia: «Troppo poco tempo». Arriveranno pellegrini a migliaia: ci sarà una manifestazione per accontentare quanti vorranno vedere la Sindone? «Assolutamente no, non se ne parla nemmeno. Non c'entra niente». Il lenzuolo che avrebbe avvolto il corpo di Cristo morto resta nella scatola d'argento che, a sua volta, resta nell'urna di legno. In effetti, se non per il denominatore comune dell'afflato religioso, il centenario della morte di Don Bosco ha poco da spartire con il mistero del corpo del Figlio di Dio avvolto in un sudario. Tuttavia è difficile pensare che tanta ruvida riservatezza non sia in qualche modo suggerita (e obbligata) dall'eco delle polemiche che arrivano da Cambridge. Il professor Richard Luckett ha dichiarato: «La Sindone di Torino è un falso». Senza dubbio. Gli esami al «carbonio 14» sono in grado di «misurare» il tempo e questo esame sulla Sindone dice che il lenzuolo è stato tessuto nel 1300. Gli esami per appurarlo sono contenuti nello spazio di decine di anni: impossibile uno sbaglio di 13 secoli.

Le analisi per accertare l'autenticità della reliquia erano stati ordinati proprio dal cardinale di Torino Anastasio Ballestrero. I laboratori di Oxoford, Zurigo e Tucson hanno ricevuto un brandello di tela sul quale realizzare gli esperimenti. Gli scienziati erano impegnati a incontrarsi per una riunione congiunta che servisse a preparare un comunicato comune. «Sono infastidito da questo stillicidio di voci, illazioni e anticipazioni». Il professor Luigi Gonella, consulente scientifico del cardinal Ballestrero, è l'incaricato di tenere i rapporti con i tre laboratori. «Ufficialmente non so nulla: quelle di Londra sono non-notizie. Se gli esperti di Oxford fossero arrivati a delle conclusioni e ne avessero parlato al punto che un docente di Cambridge può rilasciare quelle dichiarazioni, saremmo davanti a una palese violazione delle procedure da essi stessi pretese al momento di cominciare i lavori».

Certo, la possibile scorrettezza scientifica degli esperti passa in second'ordine. La questione è: la Sindone è, davvero, il lenzuolo che ha raccolto il Cristo crocefisso o è un falso medievale? Ai tempi dei commerci con l'Oriente, le flotte delle città marinare hanno importato tonnellate di sete, pietre preziose, spezie, oli, profumi. Con tanta mercanzia poco nobile gli equipaggi compravano e vendevano ogni genere di souvenir della cristianità: abiti di santi. I loro cadaveri o, almeno, qualche pezzetto. All'inizio erano ricercate le piume degli angeli poi è diventata più preziosa una scheggia del legno della Croce.

In una ricerca sulla Venezia di Piero Fassoi «Il farnaretto» mandato a morte nel 1507 per un delitto che non aveva commesso, Franco Zagato ha trovato che commerciava in reliquie anche Clemenza, moglie di Lorenzo Barbo membro del Consiglio dei Dieci, protagonista di questa storia di corna e di sangue. Aveva comprato e rivenduto a pezzetti il mantello di Tommaso arcivescovo di Caterbury non ancora santo ma — già si capiva — in odore di diventarlo. Secoli dopo ricerche meno sofisticate di quelle con il «carbonio 14» sentenziarono: il tessuto veniva da una filanda belga ed era nel guardaroba del magazziniere.

LA DINASTIA DEL SANTO

A COLLOQUIO CON IL NIPOTE

(segue dalla prima)

non l'ha sentita nemmeno mio figlio Francesco, che a suo tempo si è posto il problema». Francesco annuisce, arrossendo. Poi prende coraggio e annuncia: «Preferisco affiancarmi a mio padre nell'impresa, che vorrei ingrandire». Nell'attesa si dedica anche al modellismo, allo sci e all'alpinismo. E l'amore? «E' ancora presto, la ragazza non ce l'ho».

Sabato la famiglia Bosco tornerà al colle dei Becchi. Incontrerà il Papa e gli altri appartenenti alla famiglia del santo. Sono circa un centinaio. Non tutti si conoscono fra loro. Li ha riuniti don Scotti, il rettore del Santuario di Castelnuovo Don Bosco. All'appuntamento non mancherà Alfonsina Occhiena di Buttigliera, classe 1912, pronipote di Lucia Teresa Bosco e figlia di Francesco Occhiena, della stessa schiatta di «mamma Margherita». Il retaggio comune ha donato in eredità per un secolo i lineamenti del santo nei visi di famiglia: «Con i capelli neri e ricci, che non diventano bianchi anche con il passare degli anni». Stirpe fortunata, che sfida il tempo, come fanno Luigia Agagliate ed il fratello Giovanni, sacerdote salesiano. Sono bisnipoti di Giuseppe Bosco, il fratello del santo. Lei ha 80 anni, lui 85. La vista è ottima, la mente lucida e pronta, dopo lustri di attività come insegnanti. Vivono a Serra di Caprigio, villaggio su una balza ad un chilometro dai Becchi. La casa è di quelle di campagna, con il grande poggiolo che dà sul cortile. Nel vasto interno si perdono un cassettone, un importante divano Luigi Filippo, un letto e qualche suppellettile. Sul muro spicca un crocifisso, vicino ad un'ingiallita foto del «Barba Prete», lo zio prete, Don Bosco. «Lo chiamavamo così in famiglia» scherza Don Giovanni Agagliate, che ha conosciuto tutti i grandi salesiani. «Anch'io, come mio padre — ricorda — son stato un ragazzo dell'oratorio di Valdocco. Ero bimbo quando incontrai per la prima volta Don Rua. Così, predica su predica, a sedici anni decisi di diventare salesiano. Coronai una vocazione che forse aveva già sentito tramo mio padre. Era rimasto affascinato da Don Bosco. Lui lo aveva accolto con una carezza, dicendogli in piemontese "ecoolo qui il mio bravo volpacchiotto di Capriglio". Il soggiorno dallo zio però durò poco. La famiglia era povera e mio padre dovette tornare a casa, per fare il contadino. I suoi sacrifici hanno permesso a me di rispondere alla chiamata. Ho avuto la fortuna di veder il trionfo dell'impegno salesiano».

«Purtroppo — continua Don Agagliate — oggi le vocazioni calano, ma vi fa ancora di più, da quando il Concilio Vaticano ha fatto mettere da parte qualche formalismo eccessivo per concedere più spazio a quella libertà e a quei principi di intraprendenza che hanno distinto l'opera di Don Bosco. Lo spirito di Valdocco così non muta. Peccato però che il verde dei Becchi sia quasi scomparso. C'è il santuario, ma il borgo è spopolato. Giovanni Bosco "bambino" si metterebbe le mani nei capelli».

Maurizio Lupo

Duemila ragazzi salesiani nel pomeriggio dal sindaco

«CRISTIANI E ONESTI CITTADINI»

Il valore e l'attualità del messaggio di don Bosco

Il sindaco Maria Magnani Noya. Fervono i lavori al Palasport per l'arrivo del Pontefice

Oltre duemila giovani salesiani provenienti da 20 Paesi si recano oggi, alle 19, a Palazzo di Città per incontrarsi con il sindaco Maria Magnani Noya. Sono i ragazzi presenti a Valdocco per il confronto internazionale «Giovani nella Chiesa per il mondo». Il saluto verrà dato dalla piazza, ci saranno musiche e canti. Il gruppo del Kenia si esibirà in balli popolari.

I ragazzi con questo gesto intendono ringraziare tutta la città, i suoi abitanti dell'ospitalità che stanno ricevendo. Gli animatori degli oratori salesiani nel mondo sono a Torino dal 25 agosto e se ne andranno sabato prossimo, dopo che venerdì sera avranno trascorso le ultime ore in compagnia del Papa, a Valdocco.

C'è anche un messaggio di volontà di collaborazione con l'istituzione pubblica in genere nell'incontro odierno con il sindaco. Don Bosco coniava in una frase ormai classica e di grande attualità le sue aspirazioni di amicizia coi giovani: donarsi ad essi «per farli onesti cittadini col renderli buoni cristiani».

Al suo tempo essere "cittadini" pareva cosa solo per ricchi, e vivere da "cristiani" appariva come cosa riservata ai preti, ai frati e alle suore.

«Egli ha visto giusto — dicono i giovani salesiani —. Ha sfatato un dilemma falso; ha dimostrato, prima che lo proclamasse solennemente il Concilio Vaticano II, che la fede promuove e perfeziona la realtà esistenziale dell'uomo: "onesti cittadini perché buoni cristiani"».

Il sindaco sottolineerà che, oltre ai valori morali contenuti nel messaggio e nella vita del «santo», «uno degli aspetti meno noti dell'attività torinese di Don Bosco, ma forse uno dei più importanti, è il rapporto che egli intrattenne con le istituzioni cittadine».

Contatti personali, collaborazioni nel settore degli interventi sociali, adempimenti formali per il rispetto delle norme comunali fino agli atti afferenti al quotidiano hanno lasciato tracce importanti negli Archivi della Città.

«Il progressivo espandersi dell'attività di Don Bosco richiese interventi edilizi — racconta il sindaco — per i quali erano necessarie autorizzazioni municipali concesse sulla base di domande corredate da disegni di architettura sommariali nella loro totalità. I più significativi sono esposti al pubblico per la prima volta presso gli Antichi Chiostri, in via Garibaldi». La mostra sarà aperta da venerdì fino al 22 ottobre.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - Torino.

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-1981 n. 741 e successive modifiche da eseguirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Caratteristiche dell'opera: costruzione del raccordo tra la M.L. con nuovo stadio in località Continassa.

Importo a base di gara: L. 18.666.000.000 di cui
— L. 8.554.800.000 Opere speciali in cemento armato;
— L. 3.072.000.000 Opere di armamento ferroviario;
— L. 1.822.400.000 Impianti per la trazione elettrica;
— L. 5.436.800.000 Opere stradali.

Categorie richieste: 4 - 6 - 9B - 9D per le classifiche corrispondenti agli importi a base di gara.

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana presso l'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

BRUSCHETTA DI MELANZANE

4 melanzane, sale, origano, olio d'oliva, 1/2 bicchiere vino bianco secco, 500 gr pomodori maturi, un mazzetto di basilico, olio extra vergine d'oliva.

Lavare le melanzane, asciugarle, tagliarle a fette non molto spesse con la buccia.

Preparare in un piatto fondo una marinata con il mezzo bicchiere di vino secco, 4 cucchiai d'olio d'oliva, sale, un cucchiaino d'origano. Emulsionare bene il tutto, intingervi le fette di melanzana e metterle a riposare per almeno un'ora e mezza in un grilletto ricoprendole con l'eventuale liquido rimasto.

Preparare poi una griglia ben calda e grigliare a fuoco alto, molto velocemente le fette di melanzana da entrambe le parti. Disporle su di un largo vassoio e, al centro di ognuna, porre un cucchiaino di pomodori tritati con il basilico e conditi con 4 cucchiai di olio extra vergine d'oliva, sale e pepe. Ottima sia calde sia fredde.

Assicurazioni

INVALIDITA' PERMANENTE SPESSO L'ASSICURATO «PAGA» IL DISACCORDO TRA I PERITI

Chi si occupa di infortunistica stradale, e in particolare di lesioni alla persona, conosce quali complicati meccanismi mistero quando si debba appurare il grado di invalidità permanente fisica. Ci si trova, in pratica, come al mercato, quando ogni buona casalinga contratta il prezzo di un oggetto. Avviene così, per fare un esempio, che mentre il medico fiduciario dell'infortunato stabilisce il 5% per la frattura di un arto, che il medico della compagnia di assicurazioni propone il 3%. Nasce, quindi, una specie di mercanteggiamento fra danneggiato e impresa assicuratrice. Poi, se tutto va bene, si riesce a «concordare» sul 4 per cento. In altri casi, al contrario, la società non molla, puntando tutto sul 3%. Ecco la necessità di ricorrere a un arbitrato e, in questo caso, i tempi per il risarcimento diventano lunghissimi: in nessun modo, ahimè, vengono stabiliti quali saranno gli interessi e la svalutazione monetaria, anche se sono trascorsi lunghi anni dalla data del sinistro (si parla di polizze infortuni).

«Ho avuto la sventura — scrive G. L. Marengon di Venaria — *di esternì scontrato con un automobilista assicurato con una compagnia che non aderisce al sistema "Cid". Per dare corso alla pratica, ho dovuto inviare lettera raccomandata alla società del responsabile e dovrò, secondo quanto mi ha detto il mio assicuratore, attendere 60 giorni prima di dare inizio all'azione legale per essere risarcito. Da notare che tale tempo è già trascorso e di novità nessuna. Bella cosa è l'assicurazione obbligatoria...».*

Purtroppo questa è una piaga che guasta l'immagine del mondo assicurativo: per colpa di qualche compagnia, infatti, un certo numero di incidenti stradali non vengono liquidati in tempi brevi. Toccherebbe al ministero mettere un po' di ordine in questo campo.

P.G. Ferrero di Torino scrive: *«Vorrei togliermi una curiosità: come mai sulle auto di polizia e carabinieri non appare il contrassegno assicurativo? Sono esenti dall'obbligo di assicurazione?».*

I veicoli indicati dal lettore sono coperti di assicurazione con l'Asaltalia, compagnia del gruppo Ina, cioè statale. Quindi nessun problema in fatto di «scopertura».

«E' vero — scrive Maria A. Ventini di Torino — *che in America si ottengono riduzioni di tariffa sulla vita quando non si è fumatori? Inoltre risponde a verità il fatto che colui che mantiene il peso forma risparmia sul costo della polizza? Ho prospettato la cosa al mio assicuratore, il quale però si è comportato evasivamente».*

Queste riduzioni non vengono praticate solo negli Usa, ma anche in qualche Paese europeo. In Italia si usano metodi e meccanismi che, se non verranno cambiati, ci faranno perdere terreno quando si apriranno le frontiere in campo assicurazione-vita. Si pensi, per fare un esempio, che le tariffe delle nostre polizze sono ancorate a censimenti della durata della vita media di molti anni fa quando, e la cosa è risaputa, la vita media dell'italiano si è notevolmente prolungata. Ecco perché i «premi» vita delle polizze nostrane non sono affatto concorrenziali con quelli di molti altri Paesi della Cee.

A cura di
Giuseppe Alberti

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 549.128. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: mercoledì-sabato 10-12; 15.30-19. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti *Turni ordinari* fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CASTAGNOLE LANZE - San Bartolomeo: questa sera **Luca Carboni** in concerto, L. 18.000. Informazioni su concerti e prevendite: Piemonte Uno, Organizzazione Spettacoli, Castagnole Lanze, tel. 0141/878.529.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9, Corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

TEATRO DI TORINO (p.zza Statuto 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Perno**, inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 14-18. Tel. 795.803.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.87.56): ore 21 Max Negri.

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 8, tel. 659.9560): pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Sinolfo e i Music Men. Prezzo unico L. 18.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21 dancing sotto le stelle - Favolosi Anni 60. Orch. Franco Orsini.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

GARDEN (c. Valsalice, 4/a, tel. 656.859): bus 52. Finalmente anche noi. Domani ore 15 riapertura con discomusica liscio - passo di danza. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): domani sera alle ore 21 riapertura. Ingresso libero. Orch. I Bricolage.

NIGHT CLUB LA FAVOLA (Condove): tutte le sere 22-4. Tel. 864.3434.

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.

TRILUSSA: Se magna e non se rutica (Tel. 514 496 solo pran.)

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO - Mostra: «Tra società e scienza» (via Accademia delle Scienze 6): fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518.392.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura pomeridiana.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18; domenica 14.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-12.15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dei ficeti. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Olivetti (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Donne di oggi

● Riprendono alle 21,30 di venerdì 2 settembre, nella sede di via Bertolotti 1, le serate organizzate dalle «Donne di oggi». La riapertura avverrà all'insegna della rosa, «quale simbolo dell'ospitalità che l'associazione offre a quanti sentono l'esigenza di comunicare in un clima di corretta amicizia».

Concerto Grangesiaes

● Oggi alle 18 nella sala incontri dell'Auditorium Internazionale delle Alpi di Grangesiaes, concerto degli allievi del corso di pianoforte organizzato dall'Unitre in collaborazione con la Provincia. Il concerto verrà ripetuto venerdì 2 settembre.

Giovani salesiani

● Oggi alle 19 in piazza Palazzo di Città, il sindaco Magnani Noya incontrerà duemila giovani salesiani convenuti a Torino in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di don Bosco. Parteciperà all'incontro un gruppo musicale composto da giovani del Kenya che si esibiranno in canti e balli tradizionali africani.

Artisti Associati

● Presso il Laboratorio Teatrale Musicale degli Artisti Associati, al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, sono aperte le iscrizioni al 1° e 2° anno dei corsi di musica, danza e recitazione che cominceranno a ottobre. Ogni corso sarà limitato a 15 allievi di età non inferiore ai 15 anni. Iscrizione 50 mila, retta mensile centomila lire. Tra i docenti Paolo Trenta, Stefania Maccagno, Franco Grossi, Maria Brunt, Claudio d'Arienzo, Dario Massero, Mariapaola Pierini, Raffaella Miniero. Le materie d'insegnamento sono: dizione, fonetica, educazione musicale, elementi di danza, espressione corporea, gestualità, improvvisazione, mimo, recitazione, drammatizzazione, canto. Informazioni e iscrizioni in sede dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18, tel. 57.84.56.

Chiesa restaurata

● Giovedì primo settembre alle 11 nella chiesa di via Arsenale angolo via Lascaris, l'arcivescovo di Torino cardinale Anastasio Ballestrero presenterà i risultati dei lavori di restauro della chiesa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. I restauri sono stati in parte finanziati dalla Cassa di Risparmio di Torino. La chiesa, costruita nel 1675 su progetto di Guarino Guarini, è quella in cui il 5 giugno 1841 venne ordinato sacerdote San Giovanni Bosco. Nell'occasione verrà anche presentato un documentario storico sulla chiesa realizzato da Telesubalpina.

Comitati Spontanei

● Domani sera alle 21 in via Assietta 13, convocazione dell'assemblea mensile dei comitati spontanei di quartiere; tra gli argomenti all'ordine del giorno la presentazione di un documento sul progetto Lingotto, e la situazione della discarica Barricalla.

Pensioni

COSI' GLI ASSEGNI FAMILIARI PER I FIGLI STUDENTI DEI COLTIVATORI DIRETTI

«Mio cognato è un coltivatore diretto di gennaio di quest'anno, avendo perfezionato tutte le pratiche per l'iscrizione sia presso la Previdenza sociale che presso il Servizio contributi agricoli. Egli ha un figlio di 7 anni per il quale ha preso gli assegni familiari finché lavorava in fabbrica. Dopo la morte del padre, approfittando di un incentivo che la ditta pagava a chi si dimetteva, ha rilevato l'azienda agricola ed ora fa l'agricoltore. Gli hanno detto che può avere ancora gli assegni. La notizia è vera?».

Mario Valabrega, Ivrea

«Leggo il suo giornale e vorrei che mi dicesse se posso avere gli assegni per i due figli che ancora studiano. Uno ha 14 anni e l'altro 17... Sono coltivatore iscritto alla Mutua e alla Previdenza e nel passato non ho mai avuto gli assegni, ma ora mi dicono che forse ne ho diritto».

L. Actis, Strambino

La legislazione degli assegni ai coltivatori diretti è purtroppo molto restrittiva: gli assegni infatti vengono riconosciuti solo per i figli a carico e per le persone equiparate (vale a dire figli legittimi o legittimati, figli adottivi, affiliati, affidati, quelli naturali legalmente riconosciuti e quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge). Un tempo gli assegni venivano solo riconosciuti per i figli fino a 14 anni.

Ora la legge n. 440 del 1980 ha in un certo senso liberalizzato la normativa, stabilendo che gli assegni sono corrisposti per i figli (e naturalmente per gli equiparati) fino a 18 anni di età. Gli assegni sono poi corrisposti fino a 21 anni se c'è frequenza ad una scuola media o professionale e per tutta la durata del corso legale (comunque non oltre i 26 anni) se c'è una frequenza universitaria. Nessun limite d'età viene posto per i figli inabili. Gli assegni vengono inoltre corrisposti fino a 21 anni per i figli a carico che risultano occupati come apprendisti.

In sostanza, la nuova normativa ha riconosciuto il diritto agli assegni per i figli a carico di età compresa tra i 14 e i 18 anni, subordinato il requisito della frequenza di una scuola media professionale durante il periodo da 14 a 18 anni; ha eliminato nei confronti dei figli a carico oltre i 14 anni la preclusione al riconoscimento del diritto agli assegni derivante dallo svolgimento dell'attività lavorativa retribuita; ha disposto la proroga del diritto fino a 26 anni in favore di chi frequenta qualsiasi tipo di scuola superiore e legalmente riconosciuta alla quale si accede con il diploma di scuola media di secondo grado; ha infine previsto la corresponsione degli assegni fino a 21 anni per i figli apprendisti. Il tutto, con decorrenza dal 3 settembre 1980.

«Mi permetto di disturbarla per avere un chiarimento in merito al seguente caso. Mio padre è deceduto a marzo di quest'anno ed essendo titolare di pensione Inps di categoria vecchiaia ha subito provveduto ad avvertire Inps (con raccomandata RR) e banca per le conseguenti operazioni di annullamento. Nel chiudere ora il conto corrente del babbo, noto nell'estratto conto bancario l'accredito di un bimestre di pensione oltre la data del decesso. In sostanza, in qualità di erede, mi sono trovata ad incassare somme non dovute. Come posso fare per evitare eventuali azioni legali da parte dell'Inps per la ricalca delle somme indebitamente (ma incolpevolmente) incassate dal sottoscritto? Prego non pubblicare il mio nome».

Segue la firma,
Casale Monferrato

Le modalità per la restituzione di quanto percepito dal nostro lettore potranno essere direttamente concordate con la sede dell'Inps che aveva in carico la pensione del defunto genitore, anche attraverso la banca che provvederà al pagamento delle rate.

A cura di
Mario Stratta

Stroncato nel pieno della sua giovinezza ha cessato di vivere

Paolo Nati

anni 17

Col cuore gonfio di pianto ne annunciano i genitori e la sorellina **Laura**. Un sentito ringraziamento alla professoressa Angeli dell'ospedale Mauriziano ed ai suoi collaboratori (dottori Malcesi, Bastino, Raffuin e Lambardi), compreso il personale infermieristico, per l'umana comprensione e l'impegno dimostrato nella drammatica vicenda. I funerali giovedì 1 settembre alle ore 10 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via A. Negri 22).
— **Torino**, 27 agosto 1988

Il **Presidente, Dirigenti ed Atleti** della **U.S. Meneghetti** si associano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE DELLA REPUBBLICA
Edgardo Torreggiani
decorato con medaglia d'argento al merito del servizio, ex ispettore capo della Polizia di Stato del Primo Distretto di Torino
di anni 85

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Anita**, la figlia **Tiziana**, l'adorato nipotino **Alessandro**. Un particolare ringraziamento al dr. Ettore Nirvan per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al n. 344.755.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Pogliano

Lo piangono la moglie **Rosalia** con **Barbara** e **Fabrizio**, mamma, papà, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Personale medico dell'ospedale S. Giovanni Tommaso giovedì 1 settembre h 8.15 parrocchia Madonna del Rosario (Samo).
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Sochime S.p.A.** partecipano al dolore della signora Rosalia e dei familiari per la prematura scomparsa del signor
Francesco Pogliano
— **San Mauro Torinese**, 31 agosto 1988.

E' mancato immaturamente all'affetto dei suoi cari
Beniamino Gasparri
funzionario Peugeot-Talbot
capitano CC in congedo

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie **Paola** con i figli **Angelo e Alessandra**, il padre **Angelo**, il fratello **Riccardo** con **Mariateresa, Alessandro, Massimo e Nicola**.
— **Rivarolo M.**, 31 agosto 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Blanchet

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Nina** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 771.0377. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Cristianamente è mancato
Angelo Michelutti
anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 settembre ore 11.45 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1988.

Partecipano al dolore di Marina per la morte del padre
Violante Ponzetto
gli amici
Mario ed Alma Cicala
Edoardo e Rinalda Denaro
Franco e Maria Concetta Marzachì
Luigi e Adriana Romagnoli
Franco e Donatella Balestra
Bruno e Maura Tini
Ilina e Rosetta Poiaia
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Si uniscono al dolore dell'ing. Alessandro Marietti per la scomparsa del padre
dott. Gian Piero Marietti
Davide Ciaffi
Ezio Gandini
Paolo Pignet
Annamaria Barotto
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale** della **Divisione Universitaria di Ematologia**, partecipano al lutto che ha colpito il dr. Tamponi e famiglia.

Franco e Mara Tinelli partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Marietti per la scomparsa del padre
dott. Gian Piero Marietti
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Calisto Reia Bruno, i figli **Paolo e Riccardo** con le loro famiglie partecipano al dolore della famiglia Marietti per la perdita di
Gianpiero Marietti
— **Torino**, 31 agosto 1988.

La zia **Anna**, i cognati **Eugenia, Ezio e Wanda** partecipano all'intimo dolore per la scomparsa di
Gian Piero Marietti
— **Torino**, 31 agosto 1988.

I nipoti **Anna e Nanda** con **Matteo e Alessandro**; **Pietro e Valeria** con **Caterina**; **Maria e Massimo**; **Enrico** ricorderanno sempre il loro carissimo zio **GIAN** con grande affetto e rimpianto.
— **Casale Monferrato**, 29 agosto 1988.

Sono vicini a Sandro e alla sua famiglia **Attilio, Martina, Cristina, Paola, Mario, Margherita, Franca, Nicoletta, Giancarlo, Graziano, Micaela, Cesare, Nicolina, Domenico, Vanni, Marina** per la scomparsa del papà
dott. Gian Piero Marietti
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Ponzone
i **Condomini**, gli **inquilini** e l'**amministratore** dello stabile di **C.so Matteotti 108 bis**.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Piero e Piera Cirio partecipano commossi al dolore di Beppe e Micì per la perdita del padre
dott. Luigi Bosco
— **Alba**, 30 agosto 1988.

E' mancata
Olga Benotti
in Del Vecchio
anni 82

L'annunciano il marito **Antonio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio Canavese giovedì 1° settembre ore 8.30 nella cappella di Villa Turina. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 30-8-1988.

E' mancata ai suoi cari
Licia Bernacci
in Comoglio

Addolorati lo annunciano marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8.15 da via Orbetello 88.
— **Torino**, 31 agosto 1988.

Serenamente è mancata
Alice Drusin
ved. Floreani

L'annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Ivo**, le figlie **Milvia** con il marito **Fabrizio** e i nipoti **Marzia, Erika e Marco**, la sorella, il fratello, parenti. I funerali giovedì ore 8.15 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 31 agosto 1988.

Ci ha lasciati
dr. Franco Bianchi

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Ebe**, la mamma, la sorella e la nipote, il fratello **Guido** con **Olga** e la figlia. Funerali giovedì 1° settembre ore 10 parrocchia S.S. Angeli Custodi.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Cognati, cognate, nipoti e **Mirella** ricordano con rimpianto il caro **FRANCO**.

Silvana, Valeria e Piero De Carli sono vicini alla cara Ebe

Carmela Lenotti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bianchi.

Ilaio, Franca e Maria ricordano con immenso affetto e rimpianto il caro **FRANCO**.

I colleghi di **Gruppo G Comunicazione:**
Roberto Angrisani
Biagio Baccaro
Carla Bada
Emanuela Caprina
Luisa Casadei
Daniela Cavallini
Dario Cavaliari
Paola Cella
Alessandra Costa
Pino Curci
Diego Dalloglio
Renata Dequino
Tommaso Di Gaudio
Anna Ferrari
Giorgio Fortunati
Giuseppe La Mattina
Luciana Lusiani
Giovanni Luongo
Giorgio Maffiodo
Carla Marchisio
Piero Mega
Francesca Monari
Nora Pesando
Domenico Perrotti
Paola Rocca
Raimondo Scierrillo
Guido Valtieri
Vito Venezia
Ebe Voigt
sono vicini al dolore di Ebe per la scomparsa del marito
dott. Franco Bianchi
— **Torino**, 31 agosto 1988.

Carlo Gasperdone è affettuosamente vicino ad Ebe.

Roberto Benedetto partecipa commosso al dolore di Ebe

Patrizia Accornero
Marisa Sericogallo
Patrizia Rovaina
Vittorio Grosso
Eleonora Pellegrini
Laura Chiarella
Clara Trotfelli
di **Masi** sono vicini a Ebe Aceto Bianchi

Fabrizio e Matilde si uniscono al cordoglio della signora Ebe Aceto Bianchi.

House Agency/Gruppo G Milano partecipa al dolore di Ebe Aceto Bianchi.

Bruno Bersagnore e Franco Cissi abbracciano commossi Ebe

Paolo Gasperdone e lo Staff di **Assist** partecipano commossi al dolore di Ebe.

Giorgio, Maria e Federico Calzone partecipano al lutto della cara Ebe

Condomini, inquilini, Amministratore dello **Stabile di C.so Matteotti 39/41** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Bianchi
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Bertolomeo, Giorgio e Gioia Martina partecipano con grande affetto al dolore di Ebe per la scomparsa del marito
dott. Franco Bianchi
— **Chieri**, 30 agosto 1988.

Collaboratori della **Bilga** sono vicini a Ebe in questo triste momento

Carla Carretto e nonna della **Soc. A.F.G.** si unisce al dolore della gentilissima Ebe

Sono vicini ad Ebe partecipando al suo dolore gli amici
Gilli Emma
Palmina e Giovanni Rallone
Rita Alovo
Umberto e Tullia Rallone
Silvia e Giampietro Bertolino
Elena e Danilo Janna.

Fabiola Accornero Rosa ed **Alessandra Costa** sono vicine ad Ebe

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Lorenzatti
ved. Bianco
anni 81

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Carmen** col marito **Filippo Galvano** e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il dottor Piero Scaraginino e la signora Lidia Colazon e Marina Pasquet per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 15 nella chiesa Opera Cuore di Lourdes San Giovanni.
— **Lucerna S. Giovanni**, 30-8-1988.

Tremendo incidente ha stroncato la vita di
Mara Mola
in Del Fabbro

Dolcissima e amorevole mamma e sposa senza uguali lascia a tua figlia, a tuo marito ed a chi ti ha conosciuto un grande esempio ed insegnamento: ed una donna che sapeva vivere per gli altri.

Con infinito amore tua **Evelyn**. Nei Giorni funerali avvenuti giovedì 1 al Cimitero Generale. Non fiori.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Barattio
cav. della Repubblica
capo 3ª Classe Marina Militare
in intervento
premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, **Renato, Ada** e famiglie, zii e cugini. Un ringraziamento alla dottoressa Morisio per la premurosa cura. Funerali giovedì 1 ore 8.15 nella parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Faustino Pavan
anni 80

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, le figlie **Claudia, Laura**, la piccola **Lucana**, i generi **Tony e Carlo**, parenti tutti. Funerali giovedì 1 settembre ore 15.30 dall'abitazione corso Galileo Ferraris 53 per parrocchia Madonna di Lourdes.
— **Chivasso**, 29 agosto 1988.

Giuseppe Garelli, Roberta Ferrero, Maria Carla Giordanino, Anna Maria Pagni partecipano al dolore di Laura per la perdita del **PAPA'**.

Il **Gruppo Anziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del Socio e ripeti
Faustino Pavan
— **Torino**, 30 agosto 1988.

E' mancata
Quinta Petri ved. Giuntoli
anni 83

Lo annunciano i figli e nipoti. Funerali giovedì 1° settembre, ore 10.30 circa. Cimitero Torino Sud.
— **Carmagnola**, 31 agosto 1988.

Ci ha lasciati
Pietro Tirone
agricoltore

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Mirella, Adriano, Laura** con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 31 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carlo Silvestro
anziano del Comune

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali si prega di telefonare al 284.709. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la
DOTTORESSA
Elvira De Vecchi
ved. Ferrari
di anni 88

A funerali avvenuti lo annunciano i figli e parenti tutti.
— **Carmagnola**, 31 agosto 1988.

E' mancato
Antonio Franco
di anni 89

Lo piangono i figli **Giovanni Battista, Francesco, Caterina, Sergio, Felicita** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Polonghera di Bra mercoledì 31 agosto, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'ospedale, via Regina Margherita 2/B.
— **Pollenzo di Bra**, 30 agosto 1988.

Anna e Guido Mainardi partecipano al dolore della famiglia Franco

E' mancata
Wanda Bonetto

La annunciano la fotocopia **Nicoletta** coi genitori **Luciano e Maria Serra**.
— **Torino**, 30 agosto 1988.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con la loro presenza, parole e ripetuti di bene al grande dolore che li ha colpiti per la perdita del
comm. Antonio Rambaudi
S. Messa di ingresso mercoledì 31 agosto, ore 18.45, parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 31 agosto 1988.

Cristiano con **Monica e Milena, Luisa, Anna, Bernardo, Roberto, Carmelita** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Maria Piera Coppola
in Massarelli
— **Torino**, 31 agosto 1988.

Profondamente commosso per la dimostrazione di affetto tributata alla mia carissima mamma
Catterina Valerio
cartellamente ringrazia. **Giovanni Falletti**

ANNIVERSARI

1984 1988
Luigi Paolino
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto

1948 1988
Beppe Robotti
Continua a vivere nel nostro ricordo. Santa Messa il 2 settembre a San Carlo ore 10.

1948 1988
Ettore Catti
Moglie e figlia con immutato affetto e rimpianto.

1987 1988
Andrea Bologna
Sei sempre con noi. Messa 1 settembre, chiesa Pozzo Strada, ore 18.30

Da Alessandria un calice in dono. In duemila da Biella e Vercelli

IL PIEMONTE ATTENDE IL PONTEFICE

MOLTI I RAGAZZI CHE SARANNO CRESIMATI AL PARCO RUFFINI

ALESSANDRIA — Un prezioso calice, realizzato dall'Associazione Orafa Valenzana su disegno eseguito dagli allievi della scuola orafa «Benvenuto Cellini» di Valenza sarà offerto a papa Giovanni Paolo II, non si sa ancora esattamente durante quale cerimonia, dal Comitato «Don Bosco '88» sorto un anno e mezzo fa ad Alessandria per ricordare il centenario della morte del santo.

E' questo l'omaggio della Diocesi di Alessandria al Pontefice in occasione della sua sosta a Torino, un appuntamento particolarmente atteso.

Nel capoluogo piemontese giungeranno fra sabato mattina e sabato pomeriggio alcune decine di pullman (impossibile per il momento conoscere il numero esatto in quanto non è stato costituito un comitato coordinatore e ogni Parrocchia agisce in modo autonomo).

Ovviamente non tutte le chiese della Diocesi hanno organizzato pullman: lo hanno fatto fra le altre, le parrocchie del Duomo, del Quartiere Cristo, della Madonna del Suffragio. Altri, probabilmente, si aggiusteranno con mezzi propri, oppure si serviranno dei treni.

Altri pullman ancora organizzati dall'Istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo e della «Casa dell'Angelo» di via Galvani dove risiedono e lavorano alcune suore della stessa Congregazione, partiranno da Alessandria sabato mattina. Consistente sarà la presenza di valenzani a Torino insieme a gruppi di Acqui, Tortona, Novi, Ovada, Casale.

Il Comitato Don Bosco '88 ha realizzato numerose iniziative in città fra cui un meeting di giovani protrattosi per tre giorni a fine maggio, un concorso grafico, letterario e pittorico con premiazione dei migliori elaborati ed esteso a tutte le scuole mentre al teatro Comunale per due volte è stato rappresentato con grande successo lo spettacolo «C'è da non crederci» ispirato ovviamente alla vita di Don Bosco, ai suoi miracoli e alle sue idee nella realizzazione delle opere sociali.

Emma Camagna

BIELLA — Cinquecento fedeli venerdì, almeno duemila sabato: è questo il contingente di pellegrini che il prossimo fine settimana si muoverà da Biella e da Vercelli per presenziare a Torino alla visita di Papa Giovanni Paolo II.

Da ieri nel comprensorio laniero l'organizzazione della trasferta è entrata nella fase più viva anche perché per 35 ragazzi si sta avvicinando il gran momento della concelebrazione cresimanale del Santo Padre.

Tre sono le parrocchie del Biellese: Santa Maria Assunta di Vigliano, Sant'Eusebio di Vallemosso e della frazione Betto di Trivero. Spiegano alla diocesi di Biella: «*Sono state scelte perché in loro in questo periodo sarebbe stato somministrato il sacramento della confermazione. I cresimandi saranno accompagnati a Torino da padrino, madrina, genitori ed eventuali fratelli e sorelle. In tutto non più di 5-6 persone*».

A Vigliano è stato formato un gruppo di undici giovani (Cristian Consoli, Davide Della Costa, Daniele Lanza, Alberto Olivieri, Alberto Quaglino, Alessandro Salza, Sara Bellon, Anna Botto Poala, Mara Paro, Simona Saggioro e Lara Zampelli) mentre la rappresentanza di Sant'Eusebio di Valmosso è composta da solo quattro ragazzi: Guido Repanati, Luigi Sacco, Chiara Crestani e Anna Maria Giacobone.

Al gran completo si presenta invece la parrocchia di Betto di Trivero con 30 giovani: Morena Agostino, Alessandra Bassetto, Lucia Benetto, Marco Borson, Annarita Bressanelli, Laura Burocco, Roberto Calabrese, Simone Cavicchio, Chiara Cisaro, Alessandra e Cristina Creola, Nicola Di Santo, Fabio Natta, Sara Perin, Alessandro Richard, Cristian Simonini, Luca Soncin, Mauro e Stefano Vaudano e Elisa Zignone.

Anche l'incontro con i giovani allo stadio fissato per le 18 di sabato vedrà una nutrita presenza di biellesi. Dal comprensorio laniero è annunciato un migliaio di presenze. Molti si trasferiranno a Torino con mezzi propri ma in questi giorni si stanno completando una decina di pullmann.

Anche nella diocesi di Vercelli vi è un gran fermento per l'appuntamento con Giovanni Paolo II. Sono oltre venti i giovani che verranno al Palasport presenzieranno alla cerimonia di consacrazione cresimale, un numero che inizialmente doveva essere superiore. Poi però, per cause di forza maggiore, è stato necessario ridurre. Dalla città di Sant'Andrea sabato partiranno alla volta di Torino almeno 500 persone. Molte si sono già rivolte in Curia per ottenere il «pass» indispensabile per entrare allo stadio comunale mentre tra oggi e venerdì sono previste decine e decine di richieste. Data la facilità dei collegamenti con il capoluogo piemontese pochi sono i pullmann organizzati dalle varie parrocchie. Quasi tutti i fedeli utilizzeranno mezzi propri o il treno.

Roberto Eynard

Saliranno al Colle Don Bosco, accompagnati dai rispettivi parroci

IN DIECIMILA ARRIVANO DA ASTI

La maggior parte in pullman, qualcuno anche a piedi

ASTI — Saranno non meno di diecimila gli astigiani che sabato saliranno sino al Colle don Bosco, per assistere alla visita che il Pontefice farà al tempio dedicato al santo di cui ricorre quest'anno il centenario della morte. «*Dei centocinquemila tagliandi che danno diritto ad accedere al Colle* — spiega don Elio Scotti rettore del tempio — *la maggior parte sono stati richiesti dalle 40 parrocchie astigiane che funzionavano da centri di prenotazione. A questi bisogna aggiungere gli inviti personali ad autorità ed amici che come ordine dei Salesiani abbiamo fatto*». La maggior parte giungerà in pullman (ad esempio la parrocchia di san Secondo di Asti ne organizza tre per un totale di 140 persone); ma i parroci di alcuni paesi vicini a Castelnuovo (Capriglio, Buttigliera e altri) hanno preannunciato l'intenzione di giungere con i propri parrocchiani a piedi sino al Colle.

Il Papa arriverà a Castelnuovo poco dopo le 10: subito si recherà nella parrocchiale di Sant'Andrea, dove il 17 agosto del 1815, Giovanni Bosco fu battezzato; qui si incontrerà con le autorità del paese, i parroci di Castelnuovo, Capriglio (paese dove nacque la madre di don Bosco) e Mondonio (dove morì san Domenico Savio, allievo del Santo) e alcuni malati. In chiesa si terrà anche una simpatica iniziativa: a ricordo del battesimo di 173 anni fa, il Papa incontrerà tutti i bimbi battezzati quest'anno a Castelnuovo. Poi raggiungerà il tempio, dove si terrà la cerimonia ufficiale e sarà beatificata una giovane ragazza cilena, Laura Vicuna: per quest'occasione sul Colle ci saranno anche gli ambasciatori di Cile e Argentina (Paese dove la ragazza morì), l'ex primate di Santiago, Silva Henriquez, e alcuni vescovi argentini.

Fulvio Lavina

La gran parte dei pellegrini (un migliaio) si sposterà con auto o treni

DA CUNEO 200 GIOVANI PER ASSISTERE ALLA BEATIFICAZIONE DI LAURA VICUNA

CUNEO — Per la visita del Papa in Piemonte a Torino e al Colle Don Bosco ci saranno solo quattro pullman con duecento giovani del capoluogo mentre la massa dei pellegrini raggiungerà la metropoli piemontese con mezzi propri: in automobile, sicuramente alcune migliaia, o in treno.

La Diocesi non ha organizzato trasferimenti ufficiali lasciando alle parrocchie decidere se affittare o meno delle corriere per trasportare i fedeli.

La parrocchia di San Giovanni Bosco di Cuneo, l'unica della provincia ad essere retta sin dalla costituzione dai salesiani, porterà i giovani sabato a Castelnuovo Don Bosco per la cerimonia di beatificazione di Laura Vicuna.

I seminaristi e le novizie della provincia, alcune centinaia in tutto, saranno lo stesso giorno a Chieri per l'incontro con Papa Giovanni Paolo a loro riservato.

Una ventina di ragazzi e ragazze in rappresentanza delle diocesi di Cuneo riceveranno venerdì pomeriggio la cresima dal Papa nel palazzetto dello Sport, al parco Ruffini. Sono stati prescelti fra coloro che più si sono distinti nello studio del catechismo.

Altri gruppi di ragazzi rappresenteranno le diocesi di Saluzzo, Mondovì, Fossano e Alba, complessivamente circa un centinaio.

Le suore Giuseppine, il cui ordine religioso ha la casa generale a Cuneo, saranno invece presenti numerose domenica mattina alle 9 nella basilica Maria Ausiliatrice di Torino.

Secondo calcoli ufficiosi dovrebbero comunque essere non meno di tremila i cuneesi che a Castelnuovo Don Bosco o nei vari appuntamenti torinesi cercheranno di vedere il Papa, magari anche solo da lontano.

Gianni De Matteis

La «colpa» sarebbe da ricercare nei pochi biglietti (solo dieci) inviati dal comitato organizzatore della visita papale

A NOVARA SI REGISTRA INVECE UN'ATMOSFERA «TIEPIDA»

Ma non deve essere fraintesa: nessuno ha qualcosa contro il Papa; forse è la «disaffezione» verso Torino

NOVARA — Non c'è grande fermento a Novara per la visita del Papa a Torino. Forse sabato 3 settembre partirà dalla città di San Gaudenzio un solo pullman «ufficiale» organizzato dalla Curia arcivescovile. Non pare che analoghe iniziative siano state prese autonomamente dalle varie parrocchie.

Insomma l'atmosfera è «tiepida» e molto probabilmente (ma c'è chi dice «certamente») neanche il vescovo, monsignor Aldo Del Monte, andrà da Sua Santità. Ci sarà, invece, il vescovo ausiliare monsignor Francesco Pranzi e con lui una decina di prelati novaresi. Perché così pochi? Semplice: perché da Torino il comitato che organizza la visita del Papa ha mandato a Novara solo dieci biglietti.

In Curia, comunque, ci tengono ad evitare che tale «freddezza» possa essere male interpretata o, ancora peggio, strumentalizzata. Per carità: nessuno a Novara ha niente contro il papa polacco. Il fatto è che Torino è lontana e il particolare dei soli dieci biglietti potrebbe indicare una «lontananza» non solo chilometrica ma anche affettiva.

In sostanza risulterebbe confermata la considerazione di «scarsa piemontesità» che i torinesi hanno per i novaresi e la tendenza di questi ultimi a sentirsi più lombardi che altro. «Piemontardi», come vengono chiamati forse non benevolmente, ma che indica chiaramente una situazione di zona di confine tra le due regioni. E poi, spiegano sempre in Curia, il papa Giovanni Paolo II è venuto nel Novarese (segnatamente ad Arona) poco tempo fa in occasione del centenario della morte di San Carlo Borromeo.

Quella sì che fu una visita «sentita» dai novaresi e tutta la provincia si aprì in riva al lago Maggiore facendo sentire il suo «calore» al capo della Chiesa.

Torino? Troppo lontana e, almeno fino a questo momento, non c'è parrocchia che abbia chiamato a raccolta i fedeli per organizzare il viaggio verso il capoluogo di regione. Lo hanno invece fatto poco tempo fa per dare vita a una fitta serie di «pellegrinaggi» a Castelnuovo d'Asti dove c'è la casa natale di Don Bosco, un Santo assai caro ai novaresi: della congregazione salesiana esistono in provincia numerose opere, che hanno accolto migliaia di giovani.

Ufficialmente monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, proprio in concomitanza col viaggio a Torino di Papa Wojtyla, sarà impegnato in una fitta serie di visite pastorali nel territorio provinciale. La sua è quindi un'assenza «annunciata» come quella della maggior parte del clero novarese. A Torino, comunque, dovrebbero andare numerosi fedeli. Lo faranno però con mezzi propri perché, come detto, ufficialmente non è stato organizzato nulla. Il Papa va a Torino ma Novara resta dov'è.

Marcello Sanzo

La diocesi non ha preso iniziative ufficiali

UNA FOLTA PRESENZA DEI LIGURI MA «A TITOLO PERSONALE»

GENOVA — Non si vuole creare confusione, mischiare gite o sagre festaiole ai sacri riti previsti a Torino per la visita del Papa, che intende onorare in questo modo il centenario della morte di don Giovanni Bosco, fondatore della congregazione dei Salesiani, avvenuta il 31 gennaio 1888.

Per questo, la diocesi di Genova (che è attualmente retta da monsignor Giovanni Canestri, che ha preso il posto del cardinal Siri, famoso per le sue posizioni conservatrici nella Chiesa) non ha assunto alcuna iniziativa ufficiale, come l'organizzazione di pullman o treni di pellegrini.

Ma si sa che la presenza di fedeli liguri a titolo personale sarà abbondante lo stesso. Papa Wojtyla è molto amato a Genova: tutti ricordano i bagni di folla della sua visita in città, quando la Piazza della Vittoria risultò incapace a contenere l'enorme ondata di fedeli.

Andranno a Torino alcuni parroci, gruppi di laici aderenti a comunità specialmente delle vallate che sovrastano Genova, anche associazioni sportive ovviamente di stampo cattolico.

Si parla di un treno speciale con partenza dalla stazione di Genova Principe, ma nessuna ancora una conferma ufficiale da parte del Compartimento ferroviario.

«*Viaggi collettivi* — ribadiscono alla cattedrale di San Lorenzo — *potrebbero mettere in secondo piano i profondi significati della visita del Papa. Noi saremo comunque vicini in spirito alle celebrazioni, ma con la preghiera*».

Mons. Giovanni Canestri

Nonostante l'invito al raccoglimento, alla misura, a intendere questo evento come un momento di fede, di preghiera, con profondi contorni religiosi, non mancano iniziative singole piuttosto eccentriche.

Due fratelli, già noti per imprese analoghe (anche se non strettamente religiose) intendono andare a Torino in bicicletta. Indosseranno una maglietta gialla.

Scongiurato un equipaggio della riviera ligure di Levante che avrebbe voluto navigare un tratto del Po, diffondendo da un altoparlante messaggi religiosi e preghiere per la pace nel mondo.

Si teme però che, nonostante l'esortazione, sarà difficile evitare qualche intervento stravagante.

Notevole sarà invece la partecipazione degli aderenti alla congregazione delle figlie di Maria Ausiliatrice, affiliate ai salesiani: in Liguria queste suore sono 320 appartenenti a 13 istituti, quasi tutte saranno a Torino. Il loro ordine fu fondato nel 1872 da Santa Maria Mazzarello.

Il viaggio delle salesiane ha un duplice significato: vivere le intense ore di Papa Wojtyla (che per la seconda volta andrà nella capitale subalpina, dopo l'ostensione straordinaria della Sindone avvenuta nel 1978) ed essere presenti, al Colle Don Bosco, nell'Astigiano, quando il pontefice dichiarerà ufficialmente la beatificazione di Laura Vicuna, una ragazzina della provincia di Buenos Aires che nel 1904 sacrificò la sua vita per salvare la madre.

A questo rito si prevede la presenza di oltre 3000 fedelissimi di San Giovanni Bosco, che arriveranno a Torino da tutto il Paese.

Guido Coppini

1° SETTEMBRE '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- I nuovi buoni di durata **biennale** e **quadriennali** sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e fruttano un interesse annuo lordo dell'11,50% i biennali e del 12,50% i quadriennali, pagabile in due rate semestrali.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 settembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99,10%	2	12,38%	10,80%
98,80%	4	13,31%	11,61%

BTP

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

TORINO FIORITA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I ª SEZIONE

Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF CON OB. ZOOM AF 70-210 + OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA + PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21 + BORSA ACTION BAG

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA MINOX 35 GT

3° PREMIO

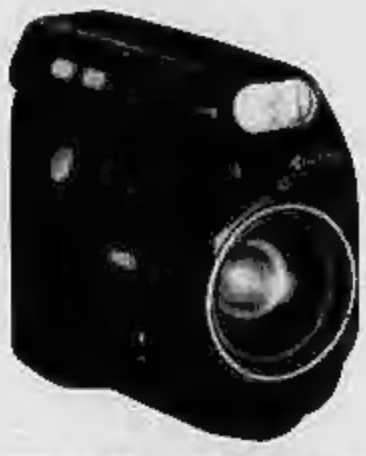
STEREOCOMPO INNO-HIT MODELLO SC 1192

II ª SEZIONE

Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

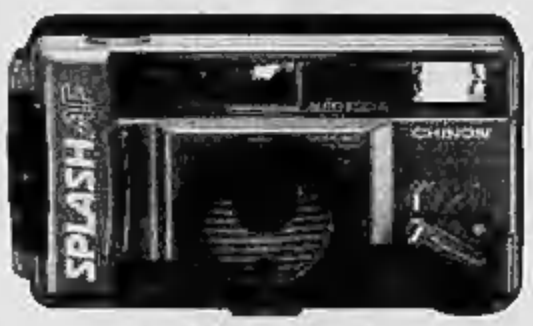
1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA SAMURAI



2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON SPLASH AF



3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

III ª SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA VIVITAR TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. MIN. 4/69716/88

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 r.a.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcia	493	Montedison	1806
Alitalia	2643	Montedison r. n.c.	798
Alitalia p.	1598	Panchetti	480
Alivar	6360	Perugina	3020
Ausiliare	9970	Perugina r.	1000
Barletti	10040	Pirelli spa	3638
Birra De Med.	2054	Pirelli r.	3640
Brioschi	740	Pirelli r. n.c.	1875
Buitoni	9881	Pol. Edit.	4780
Buitoni r.	2995	Reggio Sole	2090
Bulon	2695	Reggio Sole r. n.c.	2138
Cementir	2960	Riva Fin.	6900
Cir	6299	Saes	1589
Cir r.	5310	Saes r.	938
Cir r. n.c.	1960	Saipem	12500
Cantini	3384	Snia Bpd	2280
Editoriale	3740	Snia Bpd r.	2218
Eridania	4363	Snia Bpd r. n.c.	1183
Eridania r. n.c.	2380	Snia Fibre	1433
Ferruzzi	1479	Snia Tecnopol	4810
Ferruzzi r.	2488	Terme Acqui	1721
Fiat	6320	Tripcovich	17100
Fiat p.	6408	Tripcovich r.	8360
Fiat r.	5480	Tripcovich r.	8130
Fiatgr	1330	**OSCILLAZIONI**	
Finarte	3380	Assitalia	—
Finrex	1614	Danone	1438
Finrex r.	852	Generali	21000
Fisac	1933	Ind. Me Ta	11000
Ifil p.	19160	Olivetti	10020
Mangusti	3810	Pirc	—
Mangusti r. n.c.	1880	Sai	17300
Mittel	3680		

La Corte dei conti sgrida gli enti locali

I COMUNI? SENZA SOLDI MA DICONO NO ALLE TASSE

Il ministro dell'Interno, Gava

ROMA — I Comuni italiani non sembrano particolarmente propensi a sfruttare quelle già scarse forme di imposizione fiscale in loro possesso, che potrebbero invece, sia pure limitatamente, servire a «rimpinguare» le casse della finanza locale. E ciò nonostante la presenza, in molti casi, di una situazione economica in deficit cronico.

E' questa una delle considerazioni fatte dalla sezione enti locali della Corte dei conti dal voluminoso «dossier» presentato nei giorni scorsi in cui si esamina la situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e provinciali, con riferimento all'esercizio 1986.

Prendiamo, ad esempio, il caso della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che, secondo le disposizioni della legge sulla finanza locale '86, avrebbe potuto «lievitare», a discrezione degli enti locali, fino ad un «tetto» del 30 per cento di aumento rispetto all'anno precedente; ebbene, risulta che nel Mezzogiorno e nelle isole in particolare, i Comuni con situazione economica negativa che hanno del tutto rinunciato alla possibilità di aumentare la tassa sono il 43 per cento, contro il 9,6 per cento appena del Centro-Nord. Un altro 37,5 per cento di Comuni meridionali, invece, pur provvedendo a ritoccare all'insù la tassa rispetto al 1985, lo ha fatto in misura comunque inferiore al «massimo» del 30 per cento previsto dalla legge.

In quest'ultimo caso, peraltro, va detto che nel Centro-Nord gli enti locali con situazione deficitaria che hanno rinunciato all'aumento massimo sono addirittura di più: il 56 per cento.

Nelle conclusioni, la Corte dei conti osserva comunque che nel 1986, rispetto al 1985, e nonostante i casi di inadempienza, il gettito derivante da tributi propri è stato assai più alto del tasso d'inflazione, con un conseguente «concreto allargamento delle disponibilità degli enti».

Nuovi progetti multisale

CINEMA E CENETTA OFFRE BERLUSCONI

Silvio Berlusconi

MILANO — Cena e cinema nello stesso locale, con buona scelta di film in più sale diverse. Questo è il regalo che il ministro dello Spettacolo Carraro ha in fatto concesso agli italiani, con il suo decreto che permette di frazionare ed ampliare a più usi i locali cinematografici. L'affare già stimola Silvio Berlusconi e ha fatto lievitare il patrimonio della Mondialcine, che possiede a Roma 18 cinema, ne controlla altri 35 ed è pronta forse a cederli a chi offre di più. In lizza per l'acquisto ci sono sia Berlusconi che la Rai, unita all'ente cinema Italnoleggio.

Le trattative sui due fronti però si sono arenate. La Mondialcine vuol fior di soldi ed ora, dopo il decreto Carraro, valuta le sue sale circa 180 miliardi di lire. E non esclude di volerle tenere per realizzare appunto locali con bar e ristoranti annessi, secondo un progetto accarezzato da tempo.

Pietro Mazzarino, amministratore delegato della Mondialcine precisa che «non è vero che non vogliamo più vendere, è che per il momento stiamo orientati a trovare un partner per allargare la nostra presenza nel settore fuori Roma, a Milano e in altre città». C'è spazio per Berlusconi? Mazzarino tronca subito il discorso: «Il nostro socio ideale è un gruppo pubblico. Se non lo troveremo cercheremo alleanze fra i privati».

Intanto Berlusconi non perde tempo. Il decreto Carraro lo facilita nella sua politica orientata ad assicurare un prodotto cinematografico completo, dalla sua realizzazione al consumo finale.

La Fininvest di Berlusconi può già contare sulle otto sale cinematografiche che possiede a Milano, acquistate l'anno scorso dal gruppo Cannon. «Ora che la legge lo permette — dicono alla Fininvest — potremo dare avvio ai nostri progetti che, per il momento, prevedono la costruzione di altri 5 cinema multisala».

Per trasformare i locali il ministro Carraro ha dato precise norme. Si può arrivare in più sale un esercizio cinematografico dopo il frazionamento del numero totale dei posti dei cinema originario. Altrimenti è possibile agire dopo una riduzione del numero dei posti già autorizzati in un'altra sala cinematografica, gestita dalla stessa impresa nello stesso ambito territoriale. La ristrutturazione è lecita anche nel caso in cui il proprietario sia disposto a chiudere un'altra sua sala nello stesso spazio di territorio. Comunque in nessun caso i posti totali, ottenuti dopo le trasformazioni, potranno superare quelli prescritti nelle autorizzazioni originali. Le disposizioni ministeriali permettono inoltre di costruire in Italia anche dei «Drive in», locali nei quali si guarda il cinema dalla propria macchina, posteggiata in apposite aree all'aperto, munite anche di servizi di ristoro.

Simili esperienze all'estero sono più che collaudate. Solo in Italia il cinema è distribuito con criteri tradizionali. Di multisale ce ne sono poche. Ne esistono circa 60 e di dimensioni contenute, di due o tre locali. Solo a Milano c'è l'Odeon che offre 6 proiezioni diverse.

Il parco cinematografico italiano infatti ha conservato le dimensioni e le tipologie in voga negli anni '50 e '60, con sale dai 500 ai mille posti, che oggi difficilmente si riescono a saturare. Anche le tecnologie utilizzate segnano un'epoca. Basti pensare che il sistema di diffusione sonora spettacolare, il Dolby Stereo, è in funzione solo in circa 600 locali.

VALLE D'AOSTA TROPPO CARA LO STRANIERO DISERTA

Ma l'assessore spera nei giapponesi

AOSTA — «C'è una tendenza ad una sempre maggiore concentrazione della stagione turistica. Un agosto che scoppia di villeggianti, con arrivi che superano di gran lunga quelli degli anni precedenti, ed un inizio di luglio molto calmo».

Lo sostiene il dirigente dell'assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, Giorgio Boglione, facendo un primo bilancio del movimento nella Regione.

«Se le condizioni atmosferiche ci saranno favorevoli — aggiunge però Boglione — si potrà registrare un prolungamento della stagione in settembre poiché contrariamente agli anni scorsi ci sono considerevoli prenotazioni anche per quest'ultimo mese».

L'industria turistica produce in Valle d'Aosta un fatturato valutato attorno ai 1000 miliardi di lire, di qui la particolare attenzione a questo importante settore dell'economia regionale.

Nel 1987 le presenze turistiche sono state oltre 8 milioni e mezzo, nel primo semestre di quest'anno più di 2 milioni e 600 mila con un incremento di circa il 9 per cento. Mentre in agosto si calcola siano presenti oltre 100 mila villeggianti.

«Saranno comunque i dati che si registreranno sino a fine settembre a stabilire se è stata una buona stagione; fin d'ora possiamo però affermare — ha aggiunto Boglione — che vi è un aumento più che soddisfacente degli arrivi di italiani che ha limitato la contrazione degli stranieri».

A suo avviso la flessione degli stranieri è dovuta al fatto che «l'Italia è diventata complessivamente un Paese turisticamente caro. La montagna offre sicuramente meno attrattive del mare e non sta migliorando le proprie posizioni nel mercato turistico».

E' questo un altro dei motivi per cui, secondo il dirigente dell'assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, stanno diminuendo i turisti stranieri.

«Rimangono i frequentatori tradizionali, quelli affezionati ma si stenta ad acquisire la clientela giovane, è un dato generalizzato e che interessa — ribadisce Boglione — tutte le località turistiche dell'arco alpino».

Per il dirigente resta comunque fermo il fatto «che l'immagine dell'Italia è quella di un Paese tutto sommato caro, cosa che mette in condizioni di svantaggio rispetto a molte altre nazioni del bacino mediterraneo».

Proseguendo la sua analisi sulla diminuzione dei turisti stranieri in Valle d'Aosta, Boglione osserva che «non fanno più la vacanza lunga, fanno molte vacanze ditutte nell'arco dell'anno per cui il peso che poteva avere un certo tipo di clientela è venuto meno».

Anche se la Valle d'Aosta punta decisamente al mercato turistico europeo, guarda anche ad altre clientele e fra queste, in particolare, a quella giapponese.

«Abbiamo già fatto piccoli investimenti che stanno aprendo le porte anche in quel Paese e qualche riscontro — conclude Boglione — lo possiamo già notare in diverse località della regione».

r. ec.

Troppe falle nella sanità

BOLOGNA «IMPORTA» GLI INFERMIERI...

La carenza di infermieri: una anomalia italiana nella Cee

BOLOGNA — Mancano infermieri. E gli ospedali bolognesi devono chiudere alcuni reparti. La carenza di personale è tale da non escludere la necessità di favorire l'immigrazione di dipendenti e parasanitari provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

La situazione a Bologna è già critica. Il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi dovrà chiudere a tempo indeterminato circa 150 posti letto, sui 2700 complessivi.

L'operazione pare inevitabile, dal momento che l'organico degli infermieri è carente di 200 unità. Dovrebbero agire nei reparti 1850 paramedici, ma di fatto ne sono in servizio solo 1650.

Analoga crisi si registra all'ospedale Maggiore e al Bellaria. Agli Istituti Ortopedici Rizzoli i 400 posti disponibili sono già stati ridotti a 250, fin dall'inizio dell'estate.

Alcuni reparti riprenderanno l'attività, ma è quasi certo che quelli di fisioterapia e di chirurgia donne chiuderanno del tutto i battenti, fino a data da stabilirsi.

Il personale per far fronte alle necessità accumula migliaia di ore di straordinario ed il loro recupero obbliga chi rimane a turni superstressanti.

Nella sola Emilia Romagna il totale di ore straordinarie accumulate dagli infermieri raggiunge ormai il mezzo milione. E le scuole stentano a procurare nuove leve. Ai corsi per infermieri si iscrivono ogni anno circa 1300 studenti, contro una più elevata domanda del mercato ospedaliero, che ne potrebbe assorbire 2 mila.

La crisi delle vocazioni, sottolineata dalle autorità sindacali della categoria, è dovuta ad una pluralità di fattori, non certo alla scarsa voglia di lavorare dei giovani.

Innanzitutto i sindacati osservano che la figura dell'infermiere ha perso immagine e che non esiste possibilità di carriera. Si nasce infermieri e così si resta fino alla pensione. Inoltre il diploma non permette di proseguire gli studi all'Università.

Il lavoro poi è di carattere esecutivo, non consente alcuna discrezionalità.

Deve eseguire in modo preciso le direttive impartite dai medici, in un ambiente che per le sue stesse palesi caratteristiche non può essere sereno: all'ospedale la sofferenza e anche la morte sono di casa. Il tutto in turni gravosi, per tempo e responsabilità, senza tener conto della qualità del luogo di lavoro, che non sempre assicura ovunque sistemazioni eccellenti sia al personale che ai pazienti. Così capita in tutta Italia. Il movimento federativo democratico, con il suo secondo rapporto sulla «emergenza sanità estate» denuncia situazioni di carenza di personale in tutta la penisola.

Ora quindi bisognerà assolutamente tentare qualche provvedimento, per invertire la tendenza. Al Rizzoli i sindacati hanno proposto di utilizzare la grande foresteria per incentivare la presenza di studenti provenienti da altre regioni. La direzione dell'ospedale non sembra però molto entusiasta dell'iniziativa.

Così il Presidente dell'Usl 27 Alessandro Ancona ha avuto un'altra idea: «Perché non pensare a convenzioni con i Paesi del Terzo mondo? I loro giovani potrebbero frequentare in Italia i corsi ed imparare il mestiere. Poi per alcuni anni potrebbero far tirocinio da noi per tornare al loro Paese d'origine con una buona qualifica».

r.e.

Robassomero

COTONIFICIO «LOSA» CHIESTI 21 LICENZIAMENTI

ROBASSOMERO (*g. nov.*) — Nuove ombre sull'occupazione nel Ciriacese. Al rientro dalle ferie, il Cotonificio Losa (53 occupati) ha annunciato il licenziamento di 21 dipendenti molti dei quali si trovavano in cassa integrazione da circa cinque anni.

Per la proprietà si è trattato di una «decisione inevitabile, anche se presa a malincuore dopo aver tentato tutte le possibili soluzioni per mantenere l'occupazione».

Per le organizzazioni sindacali invece non tutto è stato fatto per scongiurare i licenziamenti.

Dicono gli operai che da due giorni presidiano i cancelli della fabbrica: «Sembrava quasi che la crisi dovesse rientrare, invece, terminate le ferie, sono arrivate le lettere di sospensione».

Il Cotonificio Losa si era specializzato negli ultimi anni nella produzione di fazzoletti; poi era arrivata la crisi innescata oltreché dai problemi più generali del settore tessile, anche dalla concorrenza delle numerose aziende produttrici di fazzoletti di carta.

Nacque allora un'ulteriore specializzazione, le tovaglie: per l'occupazione invece le difficoltà non sono diminuite. Il sindacato tessile ha chiesto un incontro urgente con l'azienda per cercare di sbloccare una vicenda piuttosto complessa.

Vincono gli Usa

CATENE ALBERGHI ALL'ITALIA NON SI ADDICE IL POSTO «TOP»

ROMA — Non vi è alcun gruppo italiano presente nella classifica delle 30 maggiori catene alberghiere di tutto il mondo: la classifica relativa al 1987 — resa nota dalla «Hotels and restaurants international» — vede infatti una netta prevalenza degli americani che occupano i primi sette posti nella classifica e ben undici posizioni tra le prime venti della graduatoria.

Il maggior gruppo alberghiero mondiale, di gran lunga superiore a quello secondo in classifica, è la catena degli Holiday Inns che comprende 1832 alberghi per un totale di quasi 353 mila camere; seguono gli Sheraton (479 alberghi, 136 mila camere); Ramada Inns (742 alberghi con 123 mila camere) ed altri quattro gruppi statunitensi: Marriott (103 mila camere), Quality Inns (120 mila), Hilton (97 mila) e Days Inns.

Il primo gruppo alberghiero europeo ad apparire nella classifica è il francese Accor (713 alberghi, 84 mila camere) seguito dall'inglese Trusthouse Forte (809 alberghi, 84 mila camere) e ancora da un gruppo americano, il Prime Motor Inns (74 mila camere).

Una sorpresa è costituita dall'undicesimo posto in classifica: la Balkantourist (Bulgaria) che, con 206 alberghi e 56 mila camere, supera di poco il Club Méditerranée (120 mila stanze, 213 alberghi).

Consumi in crescita

ALL'AGRICOLTURA SENZA CONCIMI 150 MILIARDI DALLO STATO

SENIGALLIA (Ancona) — Novità interessante in agricoltura. Crescono anche in Italia il consumo e l'interesse intorno ai prodotti biologici e si raddoppia in tutto il Paese l'estensione degli ettari a coltivazione senza impiego di concimi chimici.

Il segnale giunge da Senigallia (Ancona) dove si è svolto il convegno nazionale sul «ruolo degli enti locali per lo sviluppo dell'agricoltura biologica» promosso dalla Lega Ambiente e Lega Autonomie Locali, nell'ambito della seconda fiera internazionale della nuova agricoltura biologica.

«Per la prima volta la legge finanziaria per il corrente anno — ha detto Mauro Albrizio del direttivo Lega Ambiente — ha previsto per il triennio 89-90 lo stanziamento di 150 miliardi di lire a favore dell'agricoltura biologica».

Mancano però ancora una legge-quadro nazionale che regolamenti le coltivazioni biologiche e un marchio di qualità che indichi il «prodotto biologico».

Albrizio ha poi illustrato agli intervenuti le cinque proposte di legge (pci, dc, verdi, dp, radicali) attualmente al vaglio del governo.

I solleciti in questo senso, affinché venga al più presto istituita una legge definitiva, sono stati unanimi a Senigallia.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Scatta domani per 308 medicinali

SUPER TICKET

Il provvedimento rientra nella serie di misure adottate da Donat-Cattin per ridurre la spesa della Sanità

ROMA — Da domani su 308 farmaci (455 confezioni) si pagherà il nuovo ticket, cioè il 40 per cento del prezzo del prodotto da aggiungere alle duemila lire di quota fissa per la ricetta.

Nel confermare il nuovo livello del ticket, una nota della Federazione dei titolari di farmacie (Federfarma) mette in rilievo che «*poiché la stragrande maggioranza di questi prodotti ha un prezzo che non supera le poche migliaia di lire, il nuovo "super ticket" ammonta alla quota di duemila lire per ricetta potrà in molti casi uguagliare il prezzo del farmaco. Ciò equivale di fatto — secondo la Federfarma — ad una esclusione dalla prescrivibilità a carico del servizio sanitario nazionale*».

L'introduzione dei nuovi ticket rientra in una serie di misure che il ministro della Sanità, Donat-Cattin, sta studiando per restare nei limiti di spesa fissati dal presidente del Consiglio (55 mila miliardi, contro i tendenziali 60 o, secondo alcuni più pessimisti, 65 mila miliardi).

A fronte di queste restrizioni Donat-Cattin ribatte chiedendo a sua volta alcuni provvedimenti. Fra questi il ministro attribuisce molta importanza alla restituzione al ministero stesso di un potere di controllo sulle unità sanitarie locali e soprattutto sugli appalti da parte loro fatti, la moltissimi dei quali — secondo gli esperti della Sanità — si celano illeciti penali. Questo potere, è la tesi che sostengono i ben sulenti economici di Carlo Donat-Cattin, è dato tra l'altro da una legge varata all'inizio dell'anno sugli standard di produttività per il personale.

Un altro punto su cui i tecnici della Sanità insistono è «l'educazione» del medico di base perché prescriva farmaci meno costosi e soltanto quelli indispensabili e riduca allo stretto necessario le analisi ed i ricoveri nelle strutture ospedaliere.

e. i.

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

In pericolo il famoso dipinto di Caravaggio

ALLARME A BRERA: PIOVE SULLA «CENA IN EMMAUS»

MILANO — Un lucernario è rotto, ma da Roma non arrivano i fondi per ripararlo. E così una delle più famose opere di Caravaggio, la «Cena in Emmaus», rischia di essere danneggiata dalla pioggia.

La paradossale vicenda è stata denunciata in un documento delle organizzazioni sindacali dei custodi della pinacoteca statale di Brera a commento della disorganizzazione emersa nei giorni scorsi nei maggiori musei comunali milanesi dopo il furto a Palazzo Reale di un dipinto di Alberto Pasini, poi ritrovato a Montecarlo.

Il pericolo che incombe sulla «Cena in Emmaus» è stato scoperto dai custodi di Brera agli inizi di agosto. Dopo un violento temporale i sorveglianti di turno hanno notato, vicino al Caravaggio, una grossa pozza d'acqua. Il 10 è stata mandata una lettera alla sovraintendente Rosalba Tardito, ma finora il lucernario non è stato riparato per mancanza di fondi. «*Abbiamo le mani legate* — dicono alla Sovraintendenza — *perché non arrivano i soldi da Roma*».

Che erano stati promessi, ma dei quali s'è persa traccia. A far pressioni a rimuovere questo stato di cose nemmeno un grave episodio avvenuto a fine febbraio. Per un guasto alla caldaia ed agli umidificatori furono danneggiati una ventina di dipinti, tra cui la «Madonna con Bambino» di Piero della Francesca. La protesta fece accorrere da Roma restauratori e tecnici del ministero: i quadri furono incerottati e si fecero molte promesse. Gli interventi successivi non sono stati però all'altezza degli impegni: gli umidificatori sono stati sostituiti grazie all'intervento di uno sponsor ma nulla che abbia fatto pensare a soluzioni più radicali.

Lo chiede il psi: si va sul pesante

«E PERCHE' IL PCI NON ASSUME GRILLO?»

ROMA — Si va sul pesante. Fra comunisti e socialisti la «campagna d'autunno» è ormai cominciata. Accuse, ripiche, polemiche e insulti. Eccone un interessante campionario.

«*Mentre sugli schermi della mostra di Venezia scorrono le inquadrature di una delle tante mostruose infamie consumate dal comunismo, i comunisti italiani fanno allegramente festa a Firenze rovesciando secchiate di insulti sul nostro partito*».

Lo ha scritto, in un corsivo sul quotidiano socialista, il direttore dell'Avanti Antonio Ghirelli. In particolare, Ghirelli si riferisce a una dichiarazione del capogruppo comunista al Senato, Ugo Pecchioli, che rispondendo alla domanda di un giornalista se il pci avesse attenuato la polemica sulla questione morale perché i socialisti erano diventati più buoni, aveva affermato: «*Forse i socialisti ultimamente rubano un po' meno*».

«*Potremmo ribattere*», risponde polemicamente Ghirelli, «*che ultimamente i comunisti uccidono, in tutto il mondo, un po' meno, ma un linguaggio del genere non è di nostro gusto: ci limiteremo a osservare che, se questi sono gli argomenti di uno dei massimi dirigenti del pci, il segretario Occhetto farebbe bene a sostituire Pecchioli con Beppe Grillo: dice le stesse volgarità ma almeno fa ridere*».

Ma la polemica non si ferma qui. Anzi, coinvolge anche i movimenti giovanili dei due partiti. La federazione giovanile comunista, infatti, aveva espresso perplessità e stupore per il recente filo fra socialisti e cattolici di Comunione e Liberazione al meeting di Rimini.

«*Dalla festa nazionale dell'Unità, i responsabili della gioventù comunista hanno scatenato le proprie energie contro il dialogo, proseguito anche a Rimini, tra socialisti e Cl con una virulenza che lascia stupefatti*».

E' quanto si afferma in una nota della segreteria nazionale del movimento giovanile socialista nella quale si giudica che si tratta di «*una reazione scomposta, stizzita ed acida, quella della Fgci, all'azione di una forza politica che intende confrontarsi sul terreno dei valori con interlocutori che dimostrano interesse all'esperienza riformista. Giudichino allora i giovani del nostro Paese* — conclude la nota — *se sia più strumentale ed opportunistico il connubio tra pci, sindaco Orlando e gesuiti di padre Pintacuda, o l'attenzione dei socialisti rivolta verso l'area radicale e verde e verso ciò che si muove tra le giovani generazioni che fanno riferimento al movimento di Comunione e Liberazione*».

Ugo Pecchioli

Beppe Grillo

E anche nel mondo cattolico si continua a polemizzare con toni accesi

«FAMIGLIA CRISTIANA» SGRIDA CL E' ASSURDO IL VOSTRO FLIRT CON CRAXI

Il card. Silvestrini

ROMA — «*Se la Conferenza episcopale italiana diceste che bisogna privilegiare il partito comunista, come obiettivamente sostengono alcuni degli editoriali dei gesuiti di Civiltà Cattolica, oppure se dicesse che è meglio il laicismo di La Malfa, come spesso sembra sostenere il notista politico di Avvenire, se tutti i vescovi insomma dicessero pubblicamente queste cose, allora saremmo in difficoltà. Ma dato che finora la Cei queste cose non le ha dette ancora, ci sentiamo liberissimi di proporre altre prospettive culturali e politiche*».

Così su «Il Sabato», il presidente del Movimento Popolare, Giancarlo Cesana, risponde alle critiche piovute su Cl per quelle che egli definisce «*le nostre aperture*» al psi di Craxi che «*ha rotto gli schemi e gli schieramenti*».

Nel suo commento al Meeting di Rimini redatto in forma di diario, Cesana arriva addirittura a paragonare dc e psi al fariseo ed al pubblicano contrapposti da Gesù nel Vangelo: «*Realismo umilmente intelligenti sul fatto che il fariseo è lontano e il pubblicano può essere vicino*».

Argomenti che non sembrano convincere tutti nel mondo cattolico, dopo la presa di distanza del cardinal Silvestrini espressa in una lettera al segretario della Cei Ruini.

Intanto il settimanale «Famiglia Cristiana», che è l'organo di stampa cattolico più diffuso in Italia, pubblica un servizio sugli «*abbracci di Rimini*» nel quale ricorda «*l'abisso tra le posizioni di Craxi e di qualunque cattolico*» sui problemi della famiglia, dell'aborto e della procreazione, e bolla come «*inspiegabile e assurdo*» il nascente «feeling» tra Cl e il psi, «*tanto più che lo stesso Craxi, nell'ormai famosa intervista rilasciata al Sabato, continua a definire aborto e divorzio conquiste civili come la pensione per tutti*».

Solo il pli apprezza il piano di risanamento presentato dal presidente delle Fs

FERROVIE: LIGATO E' PRONTO A FARE LE VALIGIE

«Sono disposto alle dimissioni se manca la fiducia politica al mio operato» - Oggi confederali e Fisafs decidono eventuali azioni di lotta

ROMA — Se a Piazza della Croce Rossa qualcuno suona le trombe della vittoria, dopo l'approvazione del piano di risanamento quinquennale delle Ferrovie, il sindacato si appresta oggi a rispondere con le campane del dissenso, che annunciano l'arrivo di una nuova stagione di scioperi. Cgil, Cisl, Uil e Fisafs si incontrano questo pomeriggio nella sede della Filt-Cgil con tutte le intenzioni di rispondere all'«affronto» di Ligato: o il presidente rivede il suo progetto di risanamento che prevede la fuoriuscita dalle Fs di 44 mila ferrovieri, oppure il rilancio dell'Ente se lo farà da solo, senza il contributo del sindacato. Anzi, le organizzazioni sindacali promettono una «dura campagna di lotta».

Ligato non ha altre alternative: deve nei prossimi giorni trovare un compromesso con le direttive del governo, evitando di acutizzare la tensione con le forze sindacali. L'impresa appare disperata, soprattutto dopo quanto è successo ieri nella riunione del consiglio d'amministrazione. I 15 consiglieri (6 dc, 4 psi, 2 pci, 1 pri, psdi e pli) erano stati convocati per approvare il piano di risanamento: richiesta di 58 mila miliardi in cinque anni, più 27.800 per l'alta velocità, nonché una serie di provvedimenti per ammodernare le ferrovie, all'insegna dell'economicità, della tecnologia e della razionalizzazione. L'aspetto più dirompente del progetto è sicuramente quello della riduzione di 44 mila posti di lavoro.

Il consiglio (i membri presenti erano 12, mancavano 3 socialisti) ha approvato con 9 voti a favore e 3 contrari il «Progetto Ligato». Per il presidente dell'Ente quest'esito equivale a una mezza sconfitta. Un conto, infatti, è presentarsi dal ministro del Tesoro Amato e a quello dei Trasporti Santuz con il pieno appoggio dell'intero consiglio d'amministrazione, un altro con un piano «buono» solo in parte. Ligato si è detto «deluso» e ha promesso «una riflessione politica». Il «no» è venuto dai consiglieri comunisti e dall'unico socialista presente, oltre al direttore generale Coletti che di diritto fa parte del consiglio.

I comunisti Fabio Cuffini e Giulio Caporali hanno parlato di «inutile riduzione della parte produttiva» e hanno detto che più ragionevole sarebbe invece limitare la fuoriuscita degli esuberi ai casi di inidoneità, «a circa 15 mila unità, per portare il numero totale dei ferrovieri nel '93 alla cifra di 200 mila».

Solo il pli ha dimostrato di apprezzare la «manovra Ligato». Tiepidi sono gli stessi democristiani. Il senatore Angelo Picano, vicresponsabile del dipartimento economico della dc, ha fatto sapere a Ligato che la riduzione del personale va contenuta al massimo e che l'argomento va affrontato con il sindacato. E mentre i socialisti appaiono critici nei confronti del presidente dell'Ente, il pri si spinge oltre: «Il rigore diventa una copertura teatrale — osserva il responsabile dell'Ufficio trasporti Dutto — se a mentire fosse il consiglio d'amministrazione e il suo presidente, non intenzionato a risanare le ferrovie, allora sarebbe opportuno e facile chiedere gentilmente loro di lasciare l'incarico».

Per Ligato, insomma, il «momento verità» è una bella gatta da pelare che potrebbe rivelare sorprese. Lui, però, già da alcune settimane ha messo le mani avanti, manifestando la propria disponibilità a lasciare se dovesse mancare la fiducia politica al suo operato.

Buone notizie, infine, per le 12 città sedi dei campionati mondiali di calcio del '90. Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Ente ha approvato lo stanziamento di 750 miliardi per interventi urgenti, svincolandoli così dalle autorizzazioni comunali, da effettuare nei centri interessati.

Mino Lorusso

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

da oggi in corso Siracusa 13
apertura del
primo SUPERMERCATO
per animali da compagnia

3000 articoli esposti

I nostri prodotti e quelli delle migliori marche
con prezzi scontatissimi

A tutti i clienti l'opportunità di una gradita sorpresa

IL VATICANO RICONQUISTA 20 RELIGIOSI DI LEFEBVRE

VATICANO — La comunità benedettina di Barroux, in Francia, interamente composta di sacerdoti ordinati da mons. Lefebvre è rientrata nella Chiesa cattolica romana abbandonando il vescovo scismatico. La riconciliazione tra questi sacerdoti e Roma (della quale il Vaticano non ha dato ufficialmente notizia) è maturata questa estate: il 20 giugno il cardinal Augustin Mayer, prefetto del dicastero vaticano per i religiosi, si è recato a Barroux ed ha raggiunto un accordo con il superiore, padre Gerard Calvet.

L'accordo, approvato dal cardinal Joseph Ratzinger, dal punto di vista dottrinale (il porporato è responsabile dell'ex Sant'Uffizio) è stato presentato al papa il 23 luglio. Due giorni dopo è partita da Roma una lettera nella quale i cardinali Ratzinger e Mayer hanno comunicato ai religiosi lefebvriani il ritiro «di tutte le censure passate» e la riconciliazione con Roma.

I benedettini di Barroux sono una ventina, con una importante diramazione in Brasile, dove a Nova Friburgo esiste un altro monastero. Nella lettera vaticana si legge che con la «piena riconciliazione», conformemente al «motu porpio» papale del 2 luglio 1988, il papa fa agli ex lefebvriani di Barroux alcune concessioni. Tra queste «l'uso, in privato e in pubblico, dei libri liturgici in vigore nel 1962 (ossia prima della riforma liturgica conciliare - ndr) per i membri delle comunità e coloro che frequentano le loro case».

Una vittoria per il Vaticano.

Il vescovo tradizionalista monsignor Lefebvre

VENEZIA, I TRADIZIONALISTI PREPARANO UNA MARCIA CONTRO IL FILM DI SCORSESE

VENEZIA — Il «caso Scorsese» si sta pericolosamente arroventando. Sulla Mostra del cinema si è ieri abbattuta la notizia che i tradizionalisti cattolici, vicini o collegati al movimento di monsignor Lefebvre, preparano una «marcia su Venezia».

Hanno, infatti, formato un «comitato anti-blasfemo» che sta cercando adesioni per formare una forza di occupazione che il 7 settembre, giorno della proiezione del film «L'ultima tentazione di Cristo», dovrebbe presidiare piazza San Marco e dar vita a iniziative di preghiera e «di riparazione». Poi, all'ora fissata per la proiezione (le 20), tutti davanti al Palazzo del Cinema per un volantinaggio «di fede».

In pratica, per ribadire in loco quanto il «comitato anti-blasfemo» ha dichiarato in un suo comunicato, e cioè che il film di Scorsese «è un satanico oltraggio a nostro Dio e Signore Gesù Cristo e una osceno bestemmia contro la sua umanità».

E i tradizionalisti ricordano anche le manifestazioni di protesta che nel periodo immediatamente precedente la proiezione si sono svolte in alcune grandi città degli Stati Uniti.

Il presidente della Mostra del Cinema, Guglielmo Biraghi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

r. c.

Nel Biellese non c'è accordo tra dc e socialisti

AOSTA, TRA MILLE POLEMICHE SI SCEGLIE IL NUOVO SINDACO

AOSTA — Dopo essere stata per oltre due mesi senza sindaco, domani Aosta, forse, conoscerà chi sarà il suo futuro primo cittadino. Il capoluogo della Valle d'Aosta era rimasto senza guida subito dopo le elezioni regionali del 26 giugno, quando il socialista Edoardo Bich venne eletto consigliere regionale e successivamente presidente del Consiglio della Valle d'Aosta.

Da allora s'è iniziato un lungo tira e molla sulla sua sostituzione. Pur esprimendo la volontà «di non modificare l'assetto politico», più forze politiche della maggioranza (dc-union valdôtaine-autonomisti democratici progressisti-psi-pri) avevano rivendicato la poltrona rimasta libera. Fra tutte, la dc aveva chiesto una rotazione per portare alla guida della giunta municipale il suo esponente cittadino più in vista, Antonino Chiofalo.

Dopo lunghe trattative anche senza minacce di abbandonare la coalizione, nel corso di un vertice, i capigruppo della maggioranza avevano deciso «che le cose dovevano rimanere così com'erano» lasciando al psi la scelta del candidato. Superata la maretta, era tornata la quiete, ma quella che precede la tempesta.

A riaccendere la miccia, una ventina di giorni or sono, è stato l'assessore anziano Fedele Borre, dell'union valdôtaine, che messosi di buzzo buono per predisporre il bilancio di previsione per il 1988, si è accorto che i conti non tornavano. «C'è un buco di quasi tre miliardi di lire — ha annunciato — dobbiamo tagliare le spese».

Per le forze di opposizione (pci-psdi-nuova sinistra) è stata l'occasione per accusare la maggioranza di «incapacità amministrativa». A buttare benzina sul fuoco delle polemiche ha poi pensato l'ex assessore alle Finanze, il democristiano Pasquale Parello che ha ribadito: «I comunisti hanno ragione; siamo nel caos più completo e i cittadini protestano per i disservizi. Deve intervenire la Regione con un finanziamento straordinario a coprire il deficit».

A Palazzo regionale, la proposta di Parello è stata respinta con fermezza.

Altro elemento di rottura tra le forze politiche di maggioranza, ed in particolare fra gli autonomisti democratici progressisti e la dc, è il piano commerciale per l'editoria predisposto dal democristiano Serafino Pallu, assessore al commercio. Gli autonomisti democratici progressisti non vogliono il numero chiuso delle rivendite di giornali voluto invece dallo scudo crociato. Nel frattempo il psi non riesce, al suo interno, a indicare il nome del candidato alla carica di sindaco. Veti incrociati fra le varie correnti, l'impossibilità di trovare un'unità interna hanno fatto sì che la scelta venisse sempre rinviata.

Piero Minuzzo

TRIVERO — Dopo la duplice fumata bianca a Gattinara, «prima» delle ferie con l'elezione a sindaco del socialista Ezio Fiorucci (è a capo di una coalizione quadripartita psi-dc-pli-psdi) e «dopo» le vacanze con la nomina la scorsa settimana dei nuovi assessori (i democristiani Gianpiero Bertolo, Mario Mantovani e Domenico Dorelli, il socialista Pier Giorgio Rizzon, il liberale Giorgio Allista e il socialdemocratico Enzo Filippone), in provincia di Vercelli, è Trivero l'unico centro in cui si è votato a fine maggio, ancora senza amministrazione. E nella cittadina biellese neppure il riposante agosto sembra aver smorzato i toni polemici che hanno caratterizzato le precedenti settimane.

Il braccio di ferro in particolare riguarda la carica di primo cittadino e coinvolge dc e psi. I democristiani che nella tornata di maggio hanno mantenuto i loro cinque seggi si ritengono i vincitori morali della consultazione elettorale al pari, però dei socialisti, che hanno incrementato i voti conquistando un terzo consigliere.

Sostiene il segretario dello scudo crociato Giorgio Corradin: «Il punto nodale è costituito dalla carica di primo cittadino. I socialisti l'hanno avuta nella passata legislatura. Adesso tocca a noi non solo perché nell'ambito dell'eventuale formazione di un quadripartito vantiamo la maggioranza relativa ma soprattutto per i meriti espressi sia dalle urne sia dal comportamento tenuto negli ultimi due anni di legislatura quando siamo entrati a far parte dell'alleanza di governo».

Inevitabile è stata la replica degli esponenti del psi: «La situazione sta prendendo una piega preoccupante. Anche se ad agosto le trattative si sono interrotte per il periodo delle ferie è chiaro che alla ripresa dei colloqui, prevista a tempi brevissimi, si dovrà trovare una soluzione per uscire dall'impasse. Noi chiediamo la poltrona di sindaco perché abbiamo dimostrato nella passata legislatura di aver fatto molto per Trivero. Se così non fosse stato non saremmo saliti da due a tre consiglieri. La dc invece vuole questa carica solo perché è alla ricerca del maggior potere possibile».

Le posizioni tra i vari partiti e l'asprezza delle polemiche lascia intuire che la ricerca del nuovo sindaco di Trivero sarà ancora lunga e difficile.

Roberto Eynard

GLEDYS E' LA «TEEN-AGER» '88

ALESSANDRIA — La torinese Gledys Pace (prima a destra nella foto) è stata eletta «teen-ager» '88. Accanto a lei Ombretta Pons, Loredana Barboni, Sabrina Biolcati (l'unica non torinese, è di Novara) e Katya Buratto. Tutte e cinque hanno partecipato alla finale regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta organizzata da Roby Orlandi nella discoteca «CIC Pontechino» di Morsasco, in provincia di Alessandria. Le cinque ragazze scelte da una giuria di esperti adesso parteciperanno alla finale nazionale del concorso «teen-ager» in programma dal 14 al 18 settembre alle Terme di Fiuggi.

Banconote antirapina fallito «colpo» in banca

ROMA — Per la prima volta, a Roma, una rapina in banca è fallita perché una mazzetta di banconote trattate con uno speciale prodotto chimico ha sprigionato una vampata liberando nell'aria una densa nube di polvere rossa che ha imbrattato il corpo del bandito e lo ha costretto ad abbandonare il bottino e a fuggire con i complici. Quattro banditi entrati poco prima della chiusura anti-meridiana nella filiale del Banco di Roma di via Giulio Cesare hanno intimato al cassiere, armi alla mano, di consegnare il denaro. L'impiegato ha dato loro alcune mazzette di banconote per un valore di 30 milioni di lire. Una mazzetta era stata trattata con uno speciale prodotto chimico la cui formula e le cui caratteristiche non sono state naturalmente rivelate. Mentre i banditi stavano per uscire dalla banca sono transitati verosimilmente sotto un campo magnetico che ha fatto esplodere una «mazzetta-civetta» che ha emesso una sottilissima polvere rossa. La nube ha investito il bandito che portava la borsa e ha imbevuto di rosso le altre mazzette rendendole così inservibili. I rapinatori sono rimasti sconcertati, hanno gridato brevi ordini e sono fuggiti a piedi facendo perdere, per il momento, le loro tracce.

Agguato nel Cagliaritano ferito un operaio

CAGLIARI — Diverse fucilate a pallettoni sono state sparate durante la notte da ignoti contro un'auto in una strada di Villamassargia, centro agricolo in provincia di Cagliari. A bordo della vettura vi erano tre giovani, uno dei quali, Antonio Fogu, 24 anni, di Iglesias, operaio, raggiunto dai proiettili al fianco sinistro, è rimasto gravemente ferito. Accompagnato dagli amici all'ospedale di Carbonia, il giovane è stato ricoverato nel reparto chirurgico con prognosi riservata. Praticamente illesi gli altri due occupanti l'auto, Oscar Orrù, 28 anni, di Iglesias, e Luigi Deni, 28, di Villamassargia.

Viareggio, incendio doloso distrugge supermarket

VIAREGGIO — Un incendio, che i vigili del fuoco hanno definito doloso, ha distrutto la notte scorsa a Viareggio un supermercato di generi alimentari della catena «Sidis», che doveva essere inaugurato il primo settembre prossimo. L'incendio ha provocato danni — secondo una prima stima — di circa 800 milioni. L'edificio, di 750 metri quadrati, si trova in località «Migliarina» e, data l'imminente apertura, era pieno di merce. I vigili del fuoco hanno trovato due fuochi distinti, uno, esterno, appiccato ad un mucchio di carta e legno, e l'altro, all'interno dell'edificio, a cui erano stati spaccati i vetri. E' stato trovato anche il tappo di plastica di un contenitore di benzina.

Il «pentito» Contorno ottiene la libertà

PALERMO — Il «pentito» Salvatore Contorno, che attualmente si trova negli Stati Uniti dove sta collaborando con le autorità americane ed in queste ore è sottoposto all'interrogatorio dei giudici palermitani del «maxiter», ha ottenuto la scarcerazione per la scadenza dei termini sulla custodia cautelare. L'istanza di scarcerazione è stata presentata dai difensori del «pentito» ed il presidente della corte Primavalli l'ha accolta nonostante il parere negativo del pm Giuseppe Ayala. Salvatore Contorno nel primo processo a «Cosa nostra» che si è concluso il 16 dicembre scorso era stato condannato a sei anni di reclusione, ma la sentenza non è ancora definitiva. Il «pentito» ha pendenze giudiziarie, una condanna a dieci anni di reclusione per traffico di stupefacenti inflittagli dai giudici romani. Ma anche questa condanna non è definitiva. Salvatore Contorno nei mesi scorsi aveva anche chiesto la revoca del soggiorno obbligato; la sua istanza è attualmente all'esame del tribunale di Palermo.

Pavia, cinquecento lavoratori in cassa integrazione

CON L'URAGANO CRISI IN FABBRICA

E' ancora impossibile il conto dei danni

PAVIA — Chiesto per Pavia lo stato di calamità naturale. I danni sono per il momento incalcolabili, ma non è difficile immaginare che quando il «conto» sarà ultimato si dovrà parlare di molte decine di miliardi. La città è prostrata, in ginocchio.

L'uragano che l'ha devastata lunedì sera alle 21,30 circa ne ha messo in crisi quasi tutti i punti vitali; ha bloccato le attività di gran parte dei settori produttivi e di molti uffici pubblici: università, policlinico San Matteo, casa di riposo Pertusati, Biblioteca civica, Duomo, Basilica di San Michele e Palazzo dell'Arci fra gli edifici più disastrati. Ma in tilt sono andati anche banche e scuole.

Lo scenario che si presenta ancora agli occhi dei pavesi è di desolazione e di tremendi danni: case scoperchiate, alberi divelti, pali della luce piegati, cornicioni pericolanti, ovunque vetri in frantumi, segnaletica stradale sconvolta, detriti sparsi in ogni luogo, nelle strade una spessa coltre di fanghiglia.

Trenta vigili del fuoco sono stati richiamati in servizio mentre tutti i vigili urbani in organico sono stati chiamati a fare turni di 12-14 ore a rotazione. Da Palazzo Mezzabarba è stato chiesto l'intervento di ufficiali e militari al Comando della zona militare di Torino per affiancare i soldati del locale Genio pionieri «Lario» e i 250 uomini fra carabinieri e polizia per contribuire a risolvere l'emergenza soprattutto nel campo dell'assistenza; infatti una decina di abitazioni in via Langosco e in via Faruffini sono state sgomberate perché pericolanti e gli abitanti sono stati sistemati, su disposizione del sindaco, in alcuni alberghi cittadini. Sgomberata pure la casa di riposo per anziani Pertusati dove bisognerà verificare la tenuta delle strutture murarie e, soprattutto, dei tetti, che in alcune parti hanno subito danni notevoli.

I danni non sono per il momento calcolabili. Danni tali, comunque, da indurre l'amministrazione comunale a chiedere con un telegramma inviato ieri sera al ministero della Protezione Civile lo stato di calamità naturale. Nella «Caporetto» meteorologica di Pavia sono cadute anche le aziende grandi e piccole; qualcuna se l'è cavata con qualche vetro rotto e allagamenti subito tamponati ma molte altre contano in miliardi la mazzata che è piombata loro addosso; in primo luogo la Necchi con 5 miliardi di danni, il reparto compressori bloccato per alcuni giorni e oltre 500 persone messe in cassa integrazione, con la prospettiva di non rimettere piede in fabbrica per qualche tempo.

Ieri nel tardo pomeriggio si è tenuto a Palazzo Mezzabarba un vertice alla presenza del presidente della Regione, Bruno Tabacci, e il vice, Ugo Finetti. La Regione, a nome del Presidente, si è impegnata ad anticipare fondi per i primi interventi necessari alla ricostruzione.

Richieste di un intervento veloce, non vizioso da troppa burocrazia sono venute dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria degli agricoltori che hanno subito danni in alcuni casi del 100 per cento dei loro futuri raccolti, senza contare attrezzature e stalle.

Migliorano intanto i ricoverati al policlinico San Matteo: i feriti che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (il conto dell'ultima ora) sono stati 123. Ma l'emergenza continua. E gli esperti calcolanoo che ci vorranno almeno un paio di settimane prima che a Pavia la vita, i commerci e il lavoro possano riprendere il ritmo della normalità

Amedeo Lugaro

Milano Marittima

ATTENTATO A CASERMA CARABINIERI

RAVENNA — Un rudimentale ordigno esplosivo, costruito con una bombola di gas da campeggio, è stato collocato ieri davanti al portone d'ingresso della stazione dei carabinieri di Milano Marittima. L'ordigno non è esploso perché la miccia ad esso collegata si è spenta. L'attentato, che non è stato ancora rivendicato, sarebbe da collegare a quello compiuto nella notte tra il 22 e il 23 agosto contro la sede dell'associazione commercianti e albergatori di Cervia, aderente alla Confcommercio: un ordigno mandò in frantumi i vetri degli uffici e di alcuni appartamenti sovrastanti. In quell'occasione si ipotizzò un avvertimento di stampo mafioso da parte dei commercianti abusivi, contro i quali la Confcommercio aveva preso posizione.

La Guardia di Finanza ha passato al setaccio la provincia: scoperte centinaia di irregolarità

ALESSANDRIA, BLITZ ANTI-EVASIONE FISCALE

Dieci persone sono state rinviate a giudizio dal procuratore della Repubblica

ALESSANDRIA — Tempi duri per gli evasori fiscali alessandrini. La Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione a tappeto su tutto il territorio provinciale per controllare i settori delle «ricevute fiscali» e dei registratori di cassa. Si è trattato di un vero e proprio blitz che ha visto impegnate forze ingenti: complessivamente una quarantina di pattuglie e ben 87 militari.

Per quanto riguarda la ricevuta fiscale sono stati eseguiti 56 controlli nei confronti di esercenti e sono state rilevate 149 violazioni. A carico dei clienti i controlli eseguiti sono stati 145, 41 i rilievi per mancata esibizione della ricevuta fiscale. Circa i registratori di cassa sono stati condotti a termine 115 controlli e rilevate 107 infrazioni.

Intanto altre dieci persone sono state rinviate a giudizio per evasione fiscale dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal suo sostituto Bruno Rapetti. Sono Franco Coscia, 38 anni, via XX Settembre 23/A, titolare della «Bottega di Dany» di Alessandria; l'imprenditore Francesco Conti, 58 anni, Serravalle Scrivia, via Arquata 41 e i figli Isabella, Olga e Luigi, di 28, 32 e 29 anni, abitanti a Stazzano, rispettivamente alla cascina Felga 210 e in via Cavour 7 e a Borgo S. Dalmazzo (via Cuneo); Anna Maria Sellito, già responsabile del Sunia, 37 anni, via Longo 9. E poi i coniugi Ugo Busi ed Esterina Bardi di 57 e 56 anni, Castelceriolo, via Don Torriani, titolari di una ditta di movimento terra e i fratelli Danilo e Roberto Montaldi, di 45 e 47 anni, San Bartolomeo, via Palamera e Valenza, strada Cerreto 24, contitolari di un noto laboratorio di oreficeria.

Franco Coscia è accusato di aver omesso di annotare sui registri Iva una fattura, dell'importo di 4.742.100 lire emessa da una ditta della Repubblica di San Marino. «*E' stata una dimenticanza*» si è difeso l'uomo. Ma difficilmente i giudici gli crederanno.

Francesco, Isabella, Olga e Luigi Conti, soci della ditta «Francesco Conti & Figli», sono imputati di non aver presentato nel 1983 il modello 760 sebbene dalla loro attività avessero ricavato 74.250.000 lire.

I coniugi Busi (il marito già più volte è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale) dovranno rispondere in tribunale di aver tenuto irregolarmente il registro degli acquisti e delle fatture operando su di esso cancellazioni e correzioni, annotando fatture per operazioni inesistenti, alterate oppure in tempi successivi a quelli previsti dalla legge. L'evasione fiscale contestata supera ampiamente i 250 milioni di lire.

Anna Maria Sellito è imputata di non aver versato all'Erario le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente relative al 1985 e ammontanti a 883.000 lire. «*Non c'erano soldi*» ha detto l'alessandrina.

Infine i fratelli Montaldi sono imputati di aver tenuto irregolarmente il libro-giornale annotando fuori dei termini consentiti dalla legge ricavi per poco più di 75 milioni relativi agli anni dal 1985 al 1987.

Sulle effettive responsabilità delle dieci persone denunciate grazie ai controlli fiscali dovrà pronunciarsi prossimamente il tribunale.

Emma Camagna

UNA SCOSSA DI TERREMOTO NELLA GARFAGNANA

ROMA — Una scossa di terremoto di magnitudo 3,5, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata ieri alle 19,16 in Garfagnana. L'epicentro della scossa è stato localizzato fra i Comuni di Livonchio, Sillano e Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

La scossa è stata avvertita anche in provincia di Massa Carrara, soprattutto a Sillano, Gramolazzo, Piazza al Serchio, Vagli, San Romano, Minucciano e anche nella Valle del Lucido in Lunigiana.

Non ci sono stati danni a cose o a persone. A Collagna (15 km dall'epicentro del Cerreto) è stato sentito anche un boato.

Scatta domani per 308 medicinali

SUPER TICKET

Il provvedimento rientra nella serie di misure adottate da Donat-Cattin per ridurre la spesa della Sanità

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

ROMA — Da domani su 308 farmaci (465 confezioni) si pagherà il nuovo ticket, cioè il 40 per cento del prezzo del prodotto da aggiungere alle duemila lire di quota fissa per la ricetta.

Nel confermare il nuovo livello del ticket, una nota della federazione dei titolari di farmacie (Federfarma) mette in rilievo che «poiché la stragrande maggioranza di questi prodotti ha un prezzo che non supera le poche migliaia di lire, il nuovo "super ticket" sommato alla quota di duemila lire per ricetta potrà in molti casi uguagliare il prezzo del farmaco. Ciò equivale di fatto — secondo la Federfarma — ad una esclusione dalla prescrittibilità a carico del servizio sanitario nazionale».

L'introduzione dei nuovi ticket rientra in una serie di misure che il ministro della Sanità, Donat-Cattin, sta studiando per restare nei limiti di spesa dettati dal presidente del Consiglio (65 mila miliardi, contro i tendenziali 80 o, secondo alcuni più pessimisti, 85 mila miliardi).

A fronte di queste restrizioni Donat-Cattin ribatte chiedendo a sua volta alcuni provvedimenti. Fra questi il ministro attribuisce molta importanza alla restituzione al ministero stesso di un potere di controllo sulle unità sanitarie locali e soprattutto sugli sprechi da queste causati, in moltissimi dei quali — secondo gli esperti della Sanità — si celano illeciti penali. Questo potere, è la tesi che sostengono i consulenti economici di Carlo Donat-Cattin, è dato tra l'altro da una legge varata all'inizio dell'anno sugli standard di produttività per il personale.

Un altro punto su cui i tecnici della Sanità insistono è «l'educazione» del medico di base perché prescriva farmaci meno costosi e soltanto quelli indispensabili e riduca allo stretto necessario le analisi ed i ricoveri nelle strutture ospedaliere.

r. i.

In pericolo il famoso dipinto di Caravaggio

ALLARME A BRERA: PIOVE SULLA «CENA IN EMMAUS»

MILANO — Un lucernario è rotto, ma da Roma non arrivano i fondi per ripararlo. E così una delle più famose opere di Caravaggio, la «Cena in Emmaus», rischia di essere danneggiata dalla pioggia.

La paradossale vicenda è stata denunciata in un documento delle organizzazioni sindacali dei custodi della pinacoteca statale di Brera a commento della disorganizzazione emersa nei giorni scorsi nei maggiori musei comunali milanesi dopo il furto a Palazzo Reale di un dipinto di Alberto Pasini, poi ritrovato a Moncalieri.

Il pericolo che incombe sulla «Cena in Emmaus» è stato scoperto dai custodi di Brera agli inizi di agosto. Dopo un violento temporale i sorveglianti di turno hanno notato, vicino al Caravaggio, una grossa pozza d'acqua. Il 10 è stata mandata una lettera alla sovrintendente Rosalba Tardito, ma finora il lucernario non è stato riparato per mancanza di fondi. «*Abbiamo le mani legate* — dicono alla Sovrintendenza — *perché non arrivano i soldi da Roma*».

Che erano stati promessi, ma dei quali s'è perso traccia. E non è bastato a rimuovere questo stato di cose nemmeno un grave episodio avvenuto a fine febbraio. Per un guasto alla caldaia ed agli umidificatori furono danneggiati una ventina di dipinti, tra cui la «Madonna con Bambino» di Piero della Francesca. La protesta fece accorrere da Roma restauratori e inviati del ministero: i quadri furono incerottati e si fecero molte promesse. Gli interventi successivi non sono stati però all'altezza degli impegni: gli umidificatori sono stati sostituiti grazie all'intervento di uno sponsor ma nulla che abbia fatto pensare a soluzioni più radicali.

Lo chiede il psi: si va sul pesante

«E PERCHE' IL PCI NON ASSUME GRILLO?»

ROMA — Si va sul pesante. Fra comunisti e socialisti la «campagna d'autunno» è ormai cominciata. Accuse, ripicche, polemiche e insulti. Eccone un interessante campionario.

«*Mentre sugli schermi della mostra di Venezia scorrono le inquadrature di una delle tante mostruose infamie commesse dal comunismo, i comunisti italiani fanno allegramente festa a Firenze rovesciando secchiate di insulti sul nostro partito*».

Lo ha scritto, in un corsivo sul quotidiano socialista, il direttore dell'Avanti Antonio Ghirelli. In particolare, Ghirelli si riferisce a una dichiarazione del capogruppo comunista al Senato, Ugo Pecchioli, che rispondendo alla domanda di un giornalista se il pci avesse attenuato la polemica sulla questione morale perché i socialisti erano diventati più buoni, aveva affermato: «*Forse i socialisti ultimamente rubano un po' meno*».

«*Potremmo ribattere*», risponde polemicamente Ghirelli, «*che ultimamente i comunisti uccidono, in tutto il mondo, un po' meno, ma un linguaggio del genere non è di nostro gusto: ci limiteremo a osservare che, se questi sono gli argomenti di uno dei massimi dirigenti del pci, il segretario Occhetto farebbe bene a sostituire Pecchioli con Beppe Grillo: dice le stesse volgarità ma almeno fa ridere*».

Ma la polemica non si ferma qui. Anzi, coinvolge anche i movimenti giovanili dei due partiti. La federazione giovanile comunista, infatti, aveva espresso perplessità e stupore per il recente flirt fra socialisti e cattolici di Comunione e Liberazione al meeting di Rimini.

«*Dalla festa nazionale dell'Unità, i responsabili della gioventù comunista hanno scatenato le proprie energie contro il dialogo, proseguito anche a Rimini, tra socialisti e Cl con una virulenza che lascia stupefatti*».

E' quanto si afferma in una nota della segreteria nazionale del movimento giovanile socialista nella quale si giudica che si tratta di «*una reazione scomposta, stizzita ed acida, quella della Fgci, all'azione di una forza politica che intende confrontarsi sul terreno dei valori con interlocutori che dimostrano interesse all'esperienza riformista. Giudichino allora i giovani del nostro Paese* — conclude la nota — *se sia più strumentale ed opportunistico il connubio tra pci, sindaco Orlando e gesuiti di padre Pintacuda, o l'attenzione dei socialisti rivolta verso l'area radicale e verde e verso ciò che si muove tra le giovani generazioni che fanno riferimento al movimento di Comunione e Liberazione*».

Ugo Pecchioli

Beppe Grillo

E anche nel mondo cattolico si continua a polemizzare con toni accesi

«FAMIGLIA CRISTIANA» SGRIDA CL E' ASSURDO IL VOSTRO FLIRT CON CRAXI

Il card. Silvestrini

ROMA — «*Se la Conferenza episcopale italiana dicesse che bisogna privilegiare il partito comunista, come obiettivamente sostengono alcuni degli editoriali dei periti di Civiltà Cattolica, oppure se dicesse che è meglio il laicismo di La Malfa, come spesso sembra sostenere il notista politico di Avvenire, se tutti i vescovi insomma dicessero pubblicamente queste cose, allora saremmo in difficoltà. Ma dato che finora le Cei queste cose non le ha dette ancora, ci sentiamo liberissimi di proporre altre prospettive culturali e politiche*».

Così su «Il Sabato», il presidente del Movimento Popolare, Giancarlo Cesana, risponde alle critiche piovute su Cl per quelle che egli definisce «le nostre aperture» al pci di Craxi che «*ha rotto gli schemi e gli schieramenti*».

Nel suo intervento al Meeting di Rimini redatto in forma di diario, Cesana arriva addirittura a paragonare dc e psi al fariseo ed al pubblicano contrapposti da Gesù nel Vangelo: «*Restiamo ugualmente intelligenti sul fatto che il fariseo è lontano e il pubblicano può essere vicino*».

Argomenti che non servirano certamente tutti nel mondo cattolico, dopo la presa di distanza del cardinal Silvestrini espressa in una lettera al segretario della Cei Ruini.

Intanto il settimanale «Famiglia Cristiana», che è l'organo di stampa cattolico più diffuso in Italia, pubblica un servizio sugli «abbracci di Rimini» nel quale ricorda «*l'abisso tra le posizioni di Craxi e di qualunque cattolico*» sui problemi della famiglia, dell'aborto e della procreazione, e bolla come «inspiegabile e assurdo» il nascente «feeling» tra Cl e il psi, «*tanto più che lo stesso Craxi, nell'ormai famosa intervista rilasciata al Sabato, continua a definire aborto e divorzio conquiste civili come la pensione per tutti*».

Solo il pli apprezza il piano di risanamento presentato dal presidente delle Fs

FERROVIE: LIGATO E' PRONTO A FARE LE VALIGIE

«Sono disposto alle dimissioni se manca la fiducia politica al mio operato» - Oggi confederali e Fisafs decidono eventuali azioni di lotta

ROMA — Se a Piazza della Croce Rossa qualcuno suona le trombe della vittoria, dopo l'approvazione del piano di risanamento quinquennale delle Ferrovie, il sindacato si appresta oggi a rispondere con le cariche del disarmo, che annunciano l'arrivo di una nuova stagione di scioperi. Cgil, Cisl, Uil e Fisafs si incontrano questo pomeriggio nella sede della Filt-Cgil con tutte le intenzioni di rispondere all'«affronto» di Ligato: o il presidente rivede il suo progetto di ristrutturazione che prevede la fuoriuscita dalle Fs di 44 mila ferrovieri, oppure il rilancio dell'Ente se lo farà da solo, senza il contributo del sindacato. Anzi, le organizzazioni sindacali promettono una «lunga campagna di lotta».

Ligato non ha altre alternative: deve nei prossimi giorni trovare un compromesso con le direttive del governo, evitando di acutizzare la tensione con le forze sindacali. L'impresa appare disperata, soprattutto dopo quanto è accaduto ieri nella riunione del consiglio d'amministrazione. I 15 consiglieri (6 dc, 4 psi, 2 pci, 1 pri, psdi e pli) erano stati convocati per approvare il piano di risanamento: richiesta di 58 mila miliardi in cinque anni, più 27.800 per l'alta velocità, nonché una serie di provvedimenti per ammodernare le ferrovie, all'insegna dell'economicità, della tecnologia e della razionalizzazione. L'aspetto più dirompente del progetto è sicuramente quello della riduzione di 44 mila posti di lavoro.

Il consiglio (i membri presenti erano 13, mancavano i 3 socialisti) ha approvato con 9 voti a favore e 3 contrari il «Progetto Ligato». Per il presidente dell'Ente quest'esito equivale a una mezza sconfitta. Un conto, infatti, è presentarsi dal ministro del Tesoro Amato e a quello dei Trasporti Santuz con il pieno appoggio dell'intero consiglio d'amministrazione, un altro con un piano «buono» solo in parte. Ligato si è detto «deluso» e ha promesso una riflessione politica». Il «no» è venuto dai consiglieri comunisti e dall'unico socialista presente, oltre al direttore generale Coletti che di diritto fa parte del consiglio.

I comunisti Fabio Ciuffini e Giulio Caporali hanno parlato di «inutile riduzione della parte produttiva» e hanno detto che più ragionevole sarebbe invece limitare la fuoriuscita degli esuberi ai casi di inidoneità, «a circa 15 mila unità, per portare il numero totale dei ferrovieri nel '93 alla cifra di 200 mila».

Solo il pli ha dimostrato di apprezzare la «manovra Ligato». Tiepidi sono gli stessi democristiani. Il senatore Angelo Picano, vicerresponsabile del dipartimento economico della dc, ha fatto sapere a Ligato che la riduzione del personale va contenuta al massimo e che l'argomento va affrontato con il sindacato. E mentre i socialisti appaiono critici nei confronti del presidente dell'Ente, il pri si spinge oltre: «Il rigore diventa una copertura teorica» — osserva il responsabile dell'Ufficio trasporti Dutto — se a mancare fosse il consiglio d'amministrazione e il suo presidente, non intenzionato a risanare le ferrovie, allora sarebbe opportuno e facile chiedere gentilmente loro di lasciare l'incarico».

Per Ligato, insomma, il «momento verità» è una bella gatta da pelare che potrebbe rivelare sorprese. Lui, però, già da alcune settimane ha messo le mani avanti, manifestando la propria disponibilità a lasciare se dovesse mancare la fiducia politica al suo operato.

Buone notizie, infine, per le 12 città sedi dei campionati mondiali di calcio del '90. Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Ente ha approvato lo stanziamento di 750 miliardi per interventi urgenti, svincolandoli così dalle autorizzazioni comunali, da effettuare nei centri interessati.

Mino Lorusso

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

da oggi in corso Siracusa 13
apertura del
primo SUPERMERCATO
per animali da compagnia

3000 articoli esposti

I nostri prodotti e quelli delle migliori marche
con prezzi scontatissimi

A tutti i clienti l'opportunità di una gradita sorpresa

IL VATICANO RICONQUISTA 20 RELIGIOSI DI LEFEBVRE

Il vescovo tradizionalista monsignor Lefebvre

VATICANO — La comunità benedettina di Barroux, in Francia, interamente composta di seguaci ordinati da mons. Lefebvre è rientrata nella Chiesa cattolica romana abbandonando il vescovo scismatico. La riconciliazione tra questi sacerdoti e Roma (della quale il Vaticano non ha dato ufficialmente notizia) è maturata questa estate: il 20 giugno il cardinal Augustin Mayer, prefetto del dicastero vaticano per i religiosi, si è recato a Barroux ed ha raggiunto un accordo con il superiore, padre Gerard Calvet.

L'accordo, approvato dal cardinal Joseph Ratzinger, dal punto di vista dottrinale (il porporato è responsabile dell'ex Sant'Uffizio) è stato presentato al papa il 23 luglio. Due giorni dopo è partita da Roma una lettera nella quale i cardinali Ratzinger e Mayer hanno comunicato ai religiosi lefebvriani il ritiro «di tutte le censure passate» e la riconciliazione con Roma.

I benedettini di Barroux sono una ventina, con una importante diramazione in Brasile, dove a Nova Friburgo sorge un altro monastero. Nella lettera vaticana si legge che con la «piena riconciliazione», conformemente al «motu porpio» papale del 2 luglio 1988, il papa fa agli ex lefebvriani di Barroux alcune concessioni. Tra queste «l'uso, in privato e in pubblico, dei libri liturgici in vigore nel 1962 (cioè prima della riforma liturgica conciliare - ndr) per i membri delle comunità o coloro che frequentano le loro case».

Una vittoria per il Vaticano.

VENEZIA, I TRADIZIONALISTI PREPARANO UNA MARCIA CONTRO IL FILM DI SCORSESE

VENEZIA — Il «caso Scorsese» si sta pericolosamente arroventando. Sulla Mostra del cinema si è ieri abbattuta la notizia che i tradizionalisti cattolici, vicini o collegati al movimento di monsignor Lefebvre, preparano una «marcia su Venezia».

Hanno, infatti, formato un «comitato anti-blasfemo» che sta cercando adesioni per formare una forza di contestazione che il 7 settembre, giorno della proiezione del film «L'ultima tentazione di Cristo», dovrebbe presidiare piazza San Marco e dar vita a iniziative di preghiera e «di riparazione». Poi, all'ora fissata per la proiezione (le 20), tutti davanti al Palazzo del Cinema per un volantinaggio «di fede».

In pratica, per ribadire in loco quanto il «comitato anti-blasfemo» ha dichiarato in un suo comunicato, e cioè che il film di Scorsese «è un satanico oltraggio a Nostro Dio e Signore Gesù Cristo e una oscena bestemmia contro la sua umanità».

I tradizionalisti ricordano anche le manifestazioni di protesta che nel periodo immediatamente precedente la proiezione si sono svolte in alcune grandi città degli Stati Uniti.

Il presidente della Mostra del Cinema, Guglielmo Biraghi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

r. c.

Nel Biellese non c'è accordo tra dc e socialisti

AOSTA, TRA MILLE POLEMICHE SI SCEGLIE IL NUOVO SINDACO

AOSTA — Dopo essere stata per oltre due [illegible] senza sindaco, [illegible]ni Aosta, forse, conoscerà chi sarà [illegible] futuro primo cittadino. Il capoluogo della Valle d'Aosta era rimasto senza guida subito dopo le elezioni regionali del 26 giugno, quando il socialista Edoardo Rich venne eletto consigliere regionale e successivamente presidente del Consiglio della Valle d'Aosta.

Da allora s'è intavolato un lungo tira e [illegible]lla sulla [illegible] sostituzione. Pur esprimendo la volontà «di [illegible] l'assetto politico», più [illegible] politiche della maggioranza (dc-union valdôtaine-autonomisti democratici progressisti-psi-pri) avevano rivendicato la poltrona rimasta libera. Fra tutte, la dc aveva chiesto una rotazione per portare alla guida della [illegible] municipale il suo esponente cittadino più in vista, Antonino Chichio.

Dopo lunghe [illegible] non senza minacce di abbandonare la coal[illegible]e, nel corso di un vertice, i capigruppo della maggioranza avevano deciso «che le cose dovevano rimanere così com'erano» lasciando al psi la scelta del candidato. Superata la maretta, era tornata la quiete, ma quella che precede la tempesta.

A riaccendere la miccia, una ventina di giorni [illegible] sono, è stato l'assessore anziano Federic Borre, [illegible] valdôtaine, che mensosi di buzao buono per predisporre il bilancio [illegible] previsione per il 1988, si è [illegible] che i [illegible] non tornavano. «C'è un buco di quasi tre miliardi [illegible] lire — ha annunciato — dobbiamo tagliare le [illegible].

Per le forze di opposizione (pci-psdi-nuova sinistra) è [illegible] l'occasione per [illegible] la maggioranza di «incapacità amministrativa». A buttare benzina sul fuoco delle polemiche [illegible] poi pensato l'ex as[illegible] [illegible] Finanze, il demo[illegible] Pasquale [illegible] che ha ribadito: «I chiu[illegible] hanno ragione; siamo nel caos più completo e i cittadini [illegible] ritengono per i [illegible].

TRIVERO — Dopo la duplice fumata bianca a Gattinara, «prima» [illegible] ferie [illegible] l'elezione a sindaco del socialista Ezio Fiorucci (è a capo di una coalizione quadripartita pds-dc-psi-psdi) e «dopo» le vacanze con la nomina in seconda [illegible] dei nuovi [illegible] (i democristiani Gianpiero Bertolo, Mario Mantovani e Domenico Durelli, il socialista Pier Giorgio Rizzon, il liberale [illegible] Allam[illegible] e il socialdemocratico Enzo Filippone), in provincia di Vercelli, è Trivero l'unico centro in cui si è votato a fine maggio, ancora senza amministrazione. E [illegible] altrettanto [illegible] neppure il riposante agosto [illegible] aver smorzato i toni polemici che hanno caratterizzato le precedenti settimane.

Il b[illegible] di ferro in particolare riguarda la carica di primo cittadino e coinvolge dc e [illegible]. I democristiani che nella tornata di maggio hanno mantenuto i loro cinque seggi si ritengono i vincitori morali della consultazione elettorale al pari, però dei socialisti, che hanno incrementato i voti conquistando [illegible] terzo consigliere.

Sostiene il segretario dello scudo crociato Giorgio Carra[illegible] «Il punt[illegible] è costituito dalla carica di primo cittadino. I socialisti l'hanno avuta nella passata legislatura. Adesso tocca a noi non solo perché nell'ambito dell'eventuale formazione di un quadripartito vantiamo la maggioranza relativa ma soprattutto per i meriti espressi sia dalle urne sia dal comportamento tenuto negli ultimi due anni di legislatura quando siamo entrati a far parte dell'alleanza di governo».

Inevitabile è stata la replica degli esponenti del psi: «La situazione sta prendendo una [illegible]ega preoccupante. Anche se [illegible] agosto le trattative si [illegible] interrotte per il perio[illegible] delle [illegible] è chiaro che alla ripresa dei colloqui, prevista a tempi brevissimi, si dovrà trovare [illegible] soluzione per uscire [illegible] l'impasse. Noi chiediamo la poltrona di sindaco perché abbiamo dimostrato nella passata legislatura di aver fat[illegible] molto per Trivero. Se [illegible] [illegible] [illegible] no[illegible] [illegible] salti [illegible] due a tre consiglieri, la dc invece vuole questa [illegible] solo perché è alla ricerca del maggior potere possibile».

Le posizioni [illegible] i vari partiti e l'asprezza delle polemiche lascia intuire che la ricerca del [illegible] di Trivero sarà [illegible] lunga e difficile.

Roberto Eynard

GLEDYS E' LA «TEEN-AGER» '88

ALESSANDRIA — La torinese Gledys Pace (prima a destra nella foto) è stata eletta «teen-ager '88». Accanto a lei Ombretta Pons, Loredana Barboni, Sabrina Biolcati (l'unica non torinese, è di Novara) e Katya Buratto. Tutte e cinque hanno partecipato alla finale regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta organizzata da Roby Orlandi nella discoteca «OK Pontechino» di Monasco, in provincia [illegible] cinque ragazze scelte da una giu[illegible] di esperti [illegible] parteciperanno alla finale nazionale del concorso «teen-ager» in programma [illegible] 14 al [illegible] settembre alle Terme di Fiuggi.

[illegible] antirapine fallito «colpo» in b[illegible]

ROMA — [illegible] la prima volta, a Roma, [illegible] rapina in [illegible] è fallita perché [illegible] [illegible] di banconote trattate con uno speciale prodotto chimico [illegible] sprigionato [illegible] vampato liberando nell'aria una [illegible]a nube di polvere rossa che ha imbrattato il corpo del bandito e lo [illegible] costretto ad abbandonare il bottino e a fuggire [illegible] i complici. Quattro [illegible] entrati [illegible] prima [illegible] [illegible] anti-meridiana nella filial[illegible] del[illegible]ando di [illegible] [illegible] via [illegible] Cesare hanno intimato al cassiere, armi alla mano, di consegnare il denaro. L'impiegato ha [illegible] loro alcune mazzette di banconote per un valore [illegible] [illegible] milioni di lire. Una mazzetta era stata tr[illegible] [illegible] [illegible] speciale prodotto chimico la cui formula e le cui caratteristiche non sono state naturalmente rivelate. Mentre i banditi stavano per uscire dalla banca sono transitati verosimilmente sotto un campo magnetico che ha fatto esplodere [illegible] [illegible]zetta-civetta» che [illegible] emesso una sottilissima polvere rossa. La nube ha in[illegible] il bandito che portava la borsa e ha imbevuto di rosso le altre mazzette rendendole così inservibili. I rapinatori sono rimasti sconcertati, hanno gridato brevi ordini e sono fuggiti a piedi facendo [illegible]dere, per il momento, le loro tracce.

Agguato [illegible] Cagliaritano ferito un operaio

CAGLIARI — Diverse fucilate a pallettoni sono state sparate durante [illegible] notte [illegible] ignoti contro un'auto in una strada di Villamassargia, centro agricolo in provincia di Cagliari. A bordo della vettura vi erano tre giovani, uno dei quali, Antonio Fogu, 24 anni, di Iglesias, operaio, raggiunto dai p[illegible]lli al [illegible] sinistro, è rimasto gravemente ferito. Accompagnato [illegible] amici all'ospedale [illegible] Carbonia, il giovane è sta[illegible] ricoverato nel reparto chirurgico con prognosi [illegible]servata. Praticamente illesi gli altri [illegible] occupanti l'auto, Oscar Orrù, [illegible] anni, [illegible] Iglesias, e Luigi Desal, 28, di Villamassargia.

Viareggio, [illegible] distrugge supermarket

VIAREGGIO — Un incendio, che i vigili del fuoco hanno definito doloso, ha distrutto la notte scorsa a Viareggio un supermercato di generi alimentari della catena «Sidis», che doveva essere inaugurato il primo settembre prossimo. L'incendio ha provocato danni — secondo una prima stima — di circa 800 milioni. L'edificio, di 750 metri quadrati, si trova in località «Migliarina» e, data l'imminente apertura, era pieno di merce. I vigili del fuoco hanno trovato due [illegible]i distinti, uno, esterno, applicato ad un mucchio di carta e legno, e l'altro, all'interno dell'edificio, a cui erano stati spaccati i vetri. E' stato trovato anche il tappo di plastica di un contenitore di benzina.

Il «pentito» [illegible] ottie[illegible] la [illegible]

PALERMO — Il «pentito» Salvatore Contorno, che attualmente [illegible]a n[illegible] Stati Uniti dove sta collaborando con le autorità americane ed in queste ore è sottoposto all'interrogatorio dei giudici palermitani del «maxiter», ha ottenuto la scarcerazione per la scadenza dei termini [illegible] custodia cautelare. L'istanza di scarcerazione è stata presentata dai difensori del «pentito» ed il presidente della corte Prinzivalli l'ha accolta nonostante il parere negativo del pm Giuseppe Ayala. Salvatore Contorno nel primo processo a «Cosa nostra» che si è concluso il 16 dicembre scorso era stato condannato a sei anni di reclusione, ma la sentenza non è ancora definitiva. Il «pentito» [illegible] pendenze giudiziarie, una condanna a dieci anni di reclusione per traffico di stupefacenti inflittagli dai giudici romani. Ma anche questa condanna non è definitiva. Salvatore Contorno nei mesi scorsi aveva anche chiesto [illegible] [illegible] soggiorno obbligato; la sua istanza è attualmente all'esame del tribunale di Palermo.

Pavia, cinquecento lavoratori in [illegible] integrazione

CON L'URAGANO CRISI IN FABBRICA

E' ancora impossibile il conto [illegible] dei d[illegible]

PAVIA — Chiesto per Pavia [illegible] stato di calamità [illegible] turale. I danni sono [illegible] [illegible] incalcolabili, ma non [illegible] difficile immaginare che quando il «conto» sarà ultimato si dovrà parlare di [illegible] [illegible]ne di miliardi. La città [illegible] prostrata, [illegible] ginocchio.

L'uragano che [illegible] devastato lunedì sera alle 21,30 circa ne ha messo in crisi quasi tutti i punti vitali: ha bloccato [illegible] attività di gran parte [illegible] settori produttivi [illegible] di molti uffici pubblici; università, policlinico San Matteo, casa di riposo Pertusati, Biblioteca civica, Duomo, Basilica di [illegible] Michele e Palazzo dell'Arci fra gli edifici più disastrati. [illegible] in tilt sono andati anche banche e scuole.

Lo scenario [illegible] si [illegible]nta ancora agli occhi dei pavesi è di desolazione e [illegible] tre[illegible] [illegible]: [illegible] scoperchiate, alberi divelti, pali della luce piegati, cornicioni pericolanti, ovunque vetri in frantumi, segnaletica stradale sconvolta, detriti sparsi in ogni luogo, nelle strade una spessa [illegible] di fanghiglia.

Trenta vigili del fuoco sono stati richiamati in servizi[illegible] mentre tutti i vigili urbani in organico [illegible] [illegible] chiamati a fare turni di 12-14 ore a rotazione. Da Palazzo Mezzabarba è stato chie[illegible] l'intervento [illegible] ufficiali e [illegible] al Com[illegible] [illegible] zona militare di Torino per affiancare i soldati del locale [illegible] pionieri «Lario» e i 250 uomini fra carabinieri e polizia per contribuire a risolvere l'emergenza soprattutto nel [illegible] dell'assistenza; infatti una decina di abitazioni [illegible] via Langosco e in via Faruffini [illegible] [illegible] sgomberate perché pericolanti e gli abitanti sono stati sistemati, su disposizione del sindaco, in alcuni alberghi cittadini. Sgomberata pure la casa di riposo per anziani Pertusati dove bisognerà verificare la tenuta delle strutture murarie e, soprattutto, dei tetti, che in alcune parti hanno subito danni notevoli.

I danni non sono per il momento calcolabili. Danni tali, comunque, [illegible] indurre [illegible] [illegible]le a chiedere con [illegible] tele[illegible] inviato ieri sera [illegible] ministero della Protezione Civile lo stato di calamità naturale. Nella «Caporetto» meteorologica di Pavia sono cadute [illegible] [illegible] aziende grandi e piccole; qualcuna se l'è cavata con qualche vetro rotto e allagamenti subit[illegible] tamponati [illegible] molte altr[illegible] contano in miliardi la mazzata che è piombata loro addosso; in prim[illegible] luogo la Necchi con 3 miliardi [illegible] danni, il reparto comp[illegible]ri bloccato per alcuni giorni e oltre 500 persone [illegible] in cassa integrazione, con la prospettiva di non [illegible]tere pi[illegible] in fabbrica [illegible] qualche tempo.

Ieri nel tardo pomeriggio si è tenuto a Palazzo Mezzabarba un summit [illegible] presenza del presidente [illegible] Regione, Bruno Tabacci, e il vice, Ugo Finetti. La Regione, a nome del Presidente, si è impegnata [illegible] anticipare fondi per i p[illegible] interventi [illegible] alla ricostruzione.

Richieste di un intervento veloce, non viziato [illegible] troppa burocrazia sono venute [illegible] rappresentanti delle organizzazioni [illegible] categoria degli agricoltori che hanno subito danni in alcuni casi del 100 per cento dei loro futuri raccolti, senza [illegible] attrezzature e stalle.

Migliorano intanto i ricoverati al policlinico San Matteo: i feriti che hanno dovuto ricorrere [illegible] cure dei sanitari (è un conto dell'ultima ora) sono stati 123. Ma l'emergenza continua. E gli esperti calcolano che [illegible] vorranno almeno [illegible] palo [illegible] settimane prima che a [illegible]via la vita, i commerci e il lavoro possano riprendere il ritmo [illegible]a normalità

Amedeo Lugaro

Milano Marittima

[illegible] TENTATO A CASERMA CARABINIERI

RAVENNA — Un rudimen[illegible] ordigno esplosivo, costruito con una bombola di gas da campeggio, è stato collocato ieri davanti al portone d'ingresso della stazione dei carabinieri di Milano Marittima. L'ordigno non è esploso perché la miccia ad esso collegata si è spenta. L'attentato, [illegible] non è stato ancora riven[illegible], sarebbe da collegare a quello compiuto nella [illegible] tra il 22 e il 23 agosto contro la sede dell'associazione commercianti e albergatori di Cervia, aderente alla Confcommercio: un ordigno mandò in frantumi i vetri degli uffici e di alcuni appartamenti sovrastanti. In quell'occasione si ipotizzò un avvertimento di stampo mafioso da parte dei commercianti abusivi, contro i quali la Confcommercio aveva preso posizione.

La Guardia [illegible] ha passato [illegible] setaccio la provincia: scoperte centinaia di irregolarità

ALESSANDRIA, BLITZ ANTI-EVASIONI FISCALI

[illegible] perso[illegible] [illegible] state rinviate a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica

UN'ALTRA [illegible] DI TERREMOTO NELLA [illegible]ANA

ROMA — Una scossa di terremoto di magnitudo 3,5, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata ieri alle 19.16 in Garfagnana. L'epicentro della scossa è stato localizzato fra i Comuni di Livonchio, Siliano e Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

La scossa è stata avvertita anche in provincia di Massa Carrara, sop[illegible]tutto a Siliano, [illegible], Pieve di [illegible], Vagli, San Romano, Minucciano e anche [illegible] Valle del Lucido in Lunigiana.

Non ci sono stati danni a cose e persone. A Collagna (15 km dall'epicentro del Cerreto) è stato sentito anche un [illegible].

ALESSANDRIA — Tempi duri per gli evasori fiscali alessandrini. La Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione a tappeto su tutto il territorio provinciale per controllare i settori delle «ricevute fiscali» e dei registratori di cassa. Si è trattato di un vero e proprio blitz che ha visto impegnate forze ingenti: complessivam[illegible] una quarantina di pattuglie e ben 87 militari.

Per quanto riguarda la ricevuta fiscale sono stati [illegible]ti 58 controlli nei confronti di esercenti e sono state rilevate 149 violazioni. A carico [illegible] clienti i controlli eseguiti sono stati 146, 4 i rilievi per mancata esibizione della ricevuta fiscale. Circa i registratori di cassa sono stati condotti a termine 116 controlli e rilevate 107 infrazioni.

Intanto altre dieci persone sono state rinviate a giudizio per evasione fiscale dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal suo sostituto Bruno Rapetti. Sono Franco Coscia, 38 anni, via XX Set[illegible] 23/A, titolare della «Bottega di Dany» di Alessandria; l'imprenditore Francesco Conti, 58 anni, Serravalle Scrivia, via Arquata 41 e i figli Isabella, Olga e Luigi, di 28, 32 e 29 anni, abitanti a Stazzano, rispettivamente alla cascina Feiga 210 e in via Cavour 7 e a Borgo S. Dalmazzo (via Cuneo); Anna Maria Sellito, già responsabile del Sunia, 37 anni, via Longo 9. E poi i coniugi Ugo Busi ed Esterina Bardi di 57 e 58 anni, Castelceriolo, via Don Torriani, titolari di una ditta di movimento terra e i fratelli Danilo e Roberto Montaldi, di 45 e 47 anni, San Bartolomeo, via Falamera e Valenza, strada Cerreto 24, contitolari di un noto laboratorio di oreficeria.

Franco Coscia è accusato di aver omesso di annotare sui registri Iva una fattura, dell'importo di 4.742.10[illegible] lire [illegible] [illegible] una ditta della Repubblica di San [illegible]. «E'stata una dimenticanza» si è difeso l'uomo. Ma difficilmente i giudici gli crederanno.

Francesco, Isabella, Olga e Luigi Conti, soci della ditta «Francesco Conti & Figli», sono imputati di non aver presentato nel 1983 il modello 760 sebbene dalla loro attività avessero ricavato 74.250.000 lire.

I coniugi Busi (il marito già più volte [illegible] rinviato a giu[illegible] per evasione fiscale) dovranno rispondere in tribunale di aver tenuto irregolarmente il registro degli acquisti e delle fatture operando su di esso cancellazioni e correzioni, annotando fatture per operazioni inesistenti, alterate oppure in tempi successivi a quelli previsti dalla legge. L'evasione fiscale contestata supera ampiamente i 350 milioni di lire.

Anna Maria Sellito è imputa[illegible] di non aver versato all'erario le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente relative al 1985 e ammontanti a 563.000 lire. «Non c'erano soldi» ha detto l'alessandrina.

Infine i fratelli Montaldi sono imputati di aver tenuto irregolarmente il libro-giornale [illegible] fuori dei termini consentiti [illegible] dagli ricavi per poco più di 75 milioni relativi agli anni dal 1985 al 1987.

Sulle effettive responsabilità delle dieci [illegible] [illegible] grazie ai controlli fiscali dovrà pronunciarsi prossimamente il tribunale.

Emma Camagna

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Il più grande spettacolo del mondo.

Le più grandi offerte della Città dall'1 al 17 settembre

TV COLOR 14" chiaramonte	L.349.000
TV COLOR 14" mod. CSE-MIVAR chiaramonte	L.429.000
TV COLOR 14" mod. [illegible] chiaramonte	L.439.000
TV COLOR 15" mod. CARRA-PHILIPS chiaramonte	L.519.000
TV COLOR 17" mod. CE MIVAR	L.549.000
TV COLOR 20" mod. CAL MIVAR	L.539.000
TV COLOR 21" mod. GIOTTO PHILIPS	L.719.000
TV COLOR 25" mod. C3L MIVAR chiaramonte	L.749.000
[illegible] INNO-HIT mod. SV 710	L.499.000
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS mod. [illegible]	L.649.000

I ♥ Città Mercato

ECONOMICI

Gli annunci ordinari stretto: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 34; **GENOVA**, via Cesarea 7/16; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 181; **NAPOLI**, via Marzabotto 7/8/c; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 8; **PARMA**, via Armando 8; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbondanze 4; **ROMA**, via Gustavo Fantoni 16; **SASSARI**, corso Trieste 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47(le inserzioni presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.Coloro che intendono rettificare le loro richieste dei corrispondenti possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso è stabilito dal prezzario del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Si tenga gli oblerte si impegna a leggere, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A stabilimenti in 2 pro concede-mo finanziamenti in qualsiasi importo con brevissima istruttoria telefonica Telefonare 837 248

A.A. ANCHE in 48 ore a tutti presto a buoni tassi senza banche Visite domicilio Telefonare 011 508 257

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi giorni concedemo a tutti senza limite formalità telefonando allo 011 890 3981

A. CUNEO prestiti intesa bancaria per tutte Agevolazioni a dipendenti Mutui agricoli e fabbricati Telefonare (0171) 67 909

5.000.000 in pochi giorni senza cambiare il vostro posto diamo a persone un piccolo reddito Telefonare 748 723

50.000.000 a tutti e L. 511.582 per acquisto rateizzato e liquidità 48/60 cambio Telefonare 748 123

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561 1455 ricerca attività pure gravemente passivate pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta

4 Terreni

AFFARE San Gillo (10 chilometri da Torino) vendo ton di terreno agricolo. Prezzo da concordare a parte da L 2500 al mq Telefonare 588 748

5 Locali e negozi

offerte

AFFACIENTE corso Re Umberto libero immediato mq 250 piano cantina. L. 130 milioni Luciana Viola 588 1555

ADIACENZE via San Donato vendesi negozio libero ex vetrine tende pulizie (Rif.cas) Finestre, tel 557 0031

BASSO Lungo lago Vaprignano libero mq 200 mq vendesi passo cambio a cortile proprio Finestre, tel 557 0031

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI esercizi meccanico aggiustatori montatori tubisti disegnatori e carpentieri per periodo lungo sopra Telefonare 900 8474

COLLABORATRICE domestica fissa presso 2 famiglie cercasi Si offre ottimo trattamento Telefonare 011 832 788

COLLABORATRICE domestica fissa 30-60enne presso ambiente casa per cani per 1 piano di settimana Tel 011 832 788

MOBILIFICIO Grande cerca giovani per consegne e montaggio mobili Indispensabili pat C Tel dalle ore 19,30 alle ore 20,30 al 534 852 - 627 0449

impiegati

ACQUISTI a magazzino su elaboratori cerca esperto settore elettromeccanico, conoscenza inglese Torino. Scrivere: Publikompass 823 - 10100 Torino.

ITEM S.p.A. [illegible] azienda acquisizione pensionata [illegible] persona, automunita, con adeguata personalità e volontà di affermazione di sè, dopo un periodo di formazione rimborso di milioni, inquadramento commerciale, fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento telefonare 503.810.

GRUPPO a livello nazionale, per apertura nuove filiali in Torino e provincia, ricerca giovani diplomati/e massimo 23 anni da inserire nel proprio settore Per informazioni telefonare 011 672.437

8 Rappresentanti

AFFERMATA società con marchio rappresenta relazione, per la provincia di Torino - Asti - Alessandria e Cuneo, venditori/trici di età compresa fra i 25 ed i 40 anni Non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati potranno operare nella provincia di residenza con affermazione sicura nell'azienda Offriamo: lavoro interessante, guadagno medio mensile immediato L. 2 milioni, portafoglio clienti, alle provvigioni, corso spese e premi provinciali Tel per appuntamento allo 0121 31 353

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature tecniche ricerca agente di vendita da inserire nella sua rete commerciale. Le persone interessate saranno adeguate da nostri consulenti e preparate a concludere ordini in prima visita. Ai nuovi collaboratori viene offerto periodico piano aggiornamento del lavoro provvigioni e rimborso spese, esaminata anzianità Per appuntamento telefonare 011 335 6248

AZIENDA produttrice e distributrice di materiali tecnici e sistemi di sicurezza debitamente consolidata vendita/rice da inserire nella sua rete commerciale Si richiede disponibilità immediata, età compresa tra i 23 e i 40 anni, auto propria L'azienda si è in grado di accollarsi le spese di professionalità e di carriera con guadagni medi mensili da L. 3-4 milioni Ottimo corso di formazione lavoro programmato in zona di residenza, periodico corsi Tel 0131 51 253

PRIMARIA società europea ricerca agenti per tutte le province del Piemonte (escluse Alessandria-Vercelli) - Liguria - Valle d'Aosta, con le seguenti caratteristiche età 23-35 anni, diploma tecnico/ragioneria per cinque giorni settimanali, auto propria Si offre lavoro nella provincia di residenza, L. 2 milioni 500 nella mensili corrispondenti di fisso, rimborso spese, locali provvigioni dopo i primi quattro mesi di attività Telefonare, per appuntamento nella provincia di residenza, allo 011 630 214.

SOCIETA' in forte espansione ricerca agenti ambosessi per tutta la provincia del Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta. Si richiede serietà e dinamicità. Si offre fisso mensile, rimborso spese più provvigioni a massimi livelli. Telefonare per appuntamento nella provincia di residenza allo 011 850 214

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purchè recente Corso Raffaello 3, telefono 858 001.

CONCESSIONARIA Fiat Torino seleziona agenti presso concessari su tutta la provincia, contratto interessante, provvigioni, pronta consegna C.so Belgio 103, t. 885 771.

FIAT Uno 55S grigio metallizzato 1984 L. 8 milioni 500 mila vera occasione. Torino concessionaria Fiat, corso Belgio 103 telefono 882.951

TORSIATO vende Uno 45E5 85 assoluta manutenzione qualsiasi prova L. 7 milioni Corso Belgio 103, telefono 882.951

UNO 45E city pelvo 1984 come nuova L. 7 milioni vendo Torsiato concessionaria Fiat, corso Belgio 103 tel 885.771.

UNO 60S 3 p. Diesel 1986 splendida unico proprietario L. 9 milioni trattabili vendo corso Belgio 103, tel. 885 771.

VENDONSI senza carnet qualsiasi tipo di autovettura, telefonare Corso Raffaello 3, telefono 858 001

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in centro alloggio di mq 80/100 da ristrutturare, anche mansardato, possibilmente zona centrale e con terrazzo Telefonare 850.4099

ACQUISTASI libero camera tinello veramente ampio possibilmente con terrazzo Tel 756 862

ACQUISTERei appartamento signorile ottimi 3-3 camere cucine bilocali Tel. 748.900

CASSA vendita proprio alloggio acquisto libero anche disabitato 3/4 vani 2 cabinet servizi, in Torino Tel 508 5553

CERCASI libero pagamento in contanti: 2 camere, tinello servizi, anche da ristrutturare. Telefonare 850.4099

LIBERO abbiamo in Torino 1-2 vani con cucinetta bagno disponibili L. 60 milioni Tel 741 3185

LIPOSI acquistano libero prezzo ampio 2 camere tinello cucina bagno. Pagamento in contanti Telefonare 741 3125

VUOTO acquisto monolocale con servizi zona centrale anche da ristrutturare pagamento immediato 741.3125.

19 Vendita alloggi

ACQUACENTE corso Turati libero 4 locali più servizi, piano 2° Pagamento dilazionato, affare Telefonare 667.834.

ALLOGGIO splendido piano alto mq 200 circa perfetto stato sottili Quartiere più piccolo Telefonare 847 101.

ANTONELLI Lungopò libero signorile 8 camere, tinello, cucinino, bagni, ottima disposizione Cassemercato 879 555

ASSOCASA Madonna di Campagna: ingresso 2 camere tinello cucina bagno, ristrutturate Tel. 011 831 735 - 531.153.

ASSOCASA S. Rita ingresso living nel soggiorno angolo cottura, camera e bagno, balcone. Tel. 011 831.735 - 531.153

ASSOCASA via Chieri data libera ingresso camera cucina bagno cantina, ristrutturata Tel. 011 831 735 - 531 153.

BARRIERA Milano v. Mercadante libero ingresso camera cucina bagno 2 posti auto. Mutuo Cassemercato 888 479.

BORGARETTO parco libero in casa recente ristrutturata 2 camere tinello cucina bagno mq 60 Luciana Viola 588.1555

BUTTIGLIERA Alta libero appartamento in villa ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, balconi, 2 terrazzi, pecora Mutui e Ponzio, tel 635 544

CANAVESE appartamenti arredati in stessa casa con giardino ed 1000 mt a piedini da L. 48 milioni Tel. 380.446.

CASAMERCATO 85.44 Borgaro: ingresso, salone, 3 camere, cucina, lavanderia, cantina, box.

CASAMERCATO 65.44 Collegno alloggi ingresso living su salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

CASAMERCATO 85.44 corso Spezia: ingresso, camere, cucina, bagno, cantina Dilazioni e mutuo 75%

CASAMERCATO 85.44 piazza Carducci: ingresso, salotto, 3 camere, cucina con angolo cottura, bagno, cantina.

CASAMERCATO 65.44 presso corso Potenza signorile: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. Mutuo 75%

CASAMERCATO 65.44 via Borgaro: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Mutuo 75%

CASAMERCATO 65.44 via Chieti: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, box. Mutuo 75%

CASAMERCATO 85.44 via Cuneo: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Mutuo 75%

CASAMERCATO 85.44 via Nizza: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Mutuo 75%

CASAMERCATO 85.44 via Saluzzo: ingresso, 2 camere, cantinetta, cucina, bagno, 2 ripostigli cantina. Mutuo 75%

CASAMERCATO 85.44 via 201 Bersaglieri ingresso salottino, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Mutuo 75%

CASETTA Pino d'Arbi: 4 cabinet, tinelli, box, giardino mq 850. Prezzo molto interessante Telefonare 845 1050.

CASTIGLIONE via unifamiliari in costruzione ubicate posizione: salone cucina 3 cabinet doppi servizi mansarda in variazione box per 4 auto giardino permutabili appartamenti Rif. Ponzio 242.043/72

CORSO Monte Lungo ingresso cabinet tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Mutuo 75% Casalbertrame Silvio

CORSO Potenza libero ottimo: ingresso, 2 camere, cucina, [illegible] Ampia disponibilità, permuta Cassemercato 858.479

CROCETTA libero data possibile: ingresso camera tinello cucina bagno [illegible] Mutui Il Ponzio, tel. 835 644.

[illegible] libero piazza Solferino signorile completamente: salone living cabinet angolo cottura, L. 295 milioni Tel. 512.012.

EMA libero prossi corso Brunelleschi recente signorile: salone 3 camere cucina bagni box. Permuta Tel. 512.012.

EMA libero prossi largo Dodecaneso ampio: 4 camere, tinello, cucinino, servizi Dilazioni permuta. Tel. 512.012.

EMA libero prossi piazza Adriano ampio: 3 camere, cucinetta, bagno. L. 87 milioni dilazionati. Tel. 512.012

EMA libero prossi piazza Massaua piena aria: 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno, L. 78 milioni. Tel. 512.012.

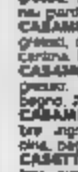
FRANTER adiacente via Tripoli libero luminoso, 4° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel 557.0031.

FRANTER attico via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo, L. 84 milioni. Tel. 557 0031

FRANTER largo Brancia alloggi [illegible] da ristrutturare ingresso 2-3 cabinet cucina servizi soggiorno. Tel 557.0031.

GENERALE IMMOBILIARE 65.30 prossi via Duchessa Jolanda: 2 cabinet living [illegible] cucina posto auto Mutui.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Breglio L. 84 milioni dilazionabili: 2 soggiorno [illegible] 65.30 via Cigna ascensore [illegible] 3 camere tinello cucinino be[illegible] giardini.



GRIMALDI A Crocetta libero in stabile signorile piano alto: soggiorno 2 camere cucina tinello doppi impianti terrazzino L. 284 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI collina di Trofarello libero panoramico in recente palazzina: 2 camere cucina servizi taverna/box doppio. L. 180 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Matteotti adiacente libero signorile: salone 2 camere cucina servizi, anche uso ufficio. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Palermo libero piano alto: soggiorno camera cucinetta servizi, L. 80 milioni, dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pino Torinese [illegible] fiore appartamento libero: salone 2 camere cucina servizi taverna/box, garage giardino mq 600 circa Tel. 505.917

GUBBALDI San Mauro libero recente piano alto panoramico: soggiorno 2 camere cucinino servizi lavanderia ampia mansarda posto auto. Tel. 505.917.

IMMOBILIA 568 333 libero 3. Rita via Gradisca: ingresso, camera, cucina, angolo cottura, bagno e cantina.

LIBERO Aurora ampio ingresso, quattro camere, cucina, bagno, ottima casa d'epoca. Dilazioni, permuta Cassemercato, tel 656.479

LIBERO corso Toscana cabinet cucina bagno uso studio abitazione L. 35 milioni mutuo 75% e dilazioni. Tel. 743.987.

LIBERO in San Paolo camera cucina, ingresso bagno tutto nuovo, vista affare L. 18 milioni più mutuo. Tel. 857.854.

LIBERO Rivoli v. Di Nanni casa 150 mq 2 camere cucina bagno box soggiorno. Ottima prezzo mutuo T. 561.1118.

LIBERO soggiorno con camino 3 camere cucinotta e Lombrasco, L. 58 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 380.446.

LIBERO via Cadorna (Settimo Milanese) 7 camere, cucina, bagno, autobianchi L. 8 milioni, mutuo Telefonare 561.1118.

LIBERO via Orvieto (S. Rita) recente, camere, cucina, bagno, balconiera Mirano completo. Telefonare 561.1118.

LIBERO via S. Pellico camere cucina più camera mansarda ingresso doppi servizi tutto nuovo vendo Tel. 743.987.

LINGOTTO libero luminoso ingresso camera cucina bagno cantina, giardino. Dilazioni, mutui Il Ponzio, tel 835.544.

LUCIANA VIOLA corso Vittorio Emanuele libero ufficio prestigioso mq 200. Telefonare [illegible]

LUCIANA [illegible] libero centralissimo in bella casa d'epoca appartamento mq 85 da ristrutturare Telefonare 588 1555.

LUCIANA VIOLA via S. Massimo libero mirabilmente completamente ristrutturato mq 70, L. 68 milioni. Tel. 588.1365

LUCIANA VIOLA via Vanchiglia in [illegible] d'epoca libero appartamento ristrutturato mq 50 Telefonare 588.1555.

MICHELINO presso via XXV Aprile ampio: camere, tinello, cucinino, bagno, lavino, ascensore. Esiti, tel. 512.012.

ORBASSANO in casetta bifamiliare libera, giardino L. 36 milioni e L. 30 milioni mutuo. Cassemercato (via Nizza). Telefonare 380.446.

PARELLA libero attico: camera, cucina, bagno, ristrutturato. L. 55 milioni Valentino Bos. Telefonare 545.282 - 514.488

PARELLA libero ristrutturato: camere, tinello, cucinino, bagno, lavino completo. Cassemercato 879 555

PIAZZA Bernini libero ristrutturato 4° piano ascensore: 3 camere cucina doppi servizi, L. 130 milioni. Tel. 848.282.

PINO TORINESE vendesi villa bifamiliare pari tenuta 18 mila mq. Possibilità acquisto a lavori ultimati. L. 800 milioni. Telefonare 011 847.8034 - 0189 37.434.

PINEROLESE libera panoramica mascarenza con servizi lavoro anno ascensore Mutui, dilazioni Il Ponzio 835 544

RIVOLI libero signorile piano alto: ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni servizi e balconi, vera affare permuta mutui dilazioni. Il Ponzio 242.043/72.

SABBI S. Anna alloggi in costruzione 1-2-3 camere salone cucina box volendo [illegible] mansarde spendida vista Fo; pollino Giulio, permuta. Il Ponzio 242.043/72.

S. PAOLO prossi piazza Sabotino libero ben distribuito: camere, tinello, cucinino, bagni, Cassemercato 879 555.

S. RITA in stabile recente: 3 camere, cucina, servizi, piano [illegible] telefono 551.252.

S. RITA libero 3° piano, ascensore: 3 camere, tinello, servizi, L. 87 milioni. Telefonare 514.498 - 546.882.

UTIP adiacente piazza Rebaudengo libero piano alto: camera, tinello, cucinino, servizi, L. 51 milioni 800 mila mutuo dilazioni. Telefonare 518.987.

UTIP adiacente piazza Rebaudengo libero piano alto: camera, tinello, cucinino, servizi, L. 52 milioni. Tel. 518.986.

UTIP Almese casetta libera indipendente su due piani più lavanderia e cantina, giardino recintato mq 400, L. 130 milioni Telefonare 518.986.

UTIP libero adiacente piazza [illegible] ampio soggiorno, camera, cucinino, servizi. Urgente. Telefonare 518.986.

UTIP libero in [illegible] con parco condominiale ampio e panoramico monolocale cucinetta pagno libero L. 84 milioni 800 mila. Telefonare 518.987

UTIP libero ristrutturo piazza Vittorio, in parte da ristrutturare: 3 camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo Affare Telefonare 518.987

UTIP libero zona [illegible] 3 camere, cucina, servizi, abitabile L. 68 milioni meno mutuo Telefonare 518.986.

VENDONSI alloggi mq 100-110 box auto e giardino condominiale, nuova costruzione, consegna ottobre-novembre tel., zona Mirafiori Sud. Per prenotazioni CO.RI.A.FI. telefono 011 857.477.

VILLA Milano str. S. Vincenzo; salone 3 camere cucina servizi parco mq 2000 Prezzo ribassato interessante. T. 843.1060

VILLA precollinare posizione splendida ingressi alloggio cucinetta garage lavanderia grande giardino. Tel. 842.101.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca uso investimento alloggi vuoti o arredati senza vostre spese [illegible]. Telefonare 503.814

SOCIETA' cerca uso investimento alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Telefonare 533.914

21 Offerte affitto

AFFITTASI monolocale in centro arredato angolo cottura e bagno uso professionale. Studio Valentino, tel 668.0379.

AFFITTASI monolocale in centro arredato angolo cottura e bagno uso professionale. Studio Valentino 668.0379

AFFITTASI ufficio arredato via Carlo Alberto uso signorile facente capitolazione 2 vani e servizi Due linee telefoniche. Telefonare 535 998

ALLOGGI vuoti e arredati affittansi stesse caso, lampi, accantone, convenzioni rinnovabili Telefonare 832.394 - 844 785

CORSO Massimo Vendo splendido giardino 4 vani accessori uffici importante libero settembre affittasi Tel. 840.0528 pasti

LUCIANA VIOLA affitta piccolissima con splendida vista, salone, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento Telefonare 588 1395

MARGHERITA affittasi studenti impiegate L. 100 mila mensili più cauzione, no abitazione, servizi esterni Tel 880 7984.

VIA Di Nanni (San Paolo) alloggio in stato di camere, cucina, bagno, con ingresso libero. Telefonare 561.2498.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue sverniciatura eppezzeria rasatura pulizie riparazione stabili, lavori rapidi. Tel. 267 984.

30 Scuole e istituti

A. BBM Scuola Estetica Moderna presso d'Ano Reparto Piemonte. Via Camerana 6 (Porta Nuova) Tel. 535.533 Sono riaperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 195.000.000 Bassa Val Susa ampia casa in pietra ottima natura con terreno e mobilio terreno "Le Borse". T. 368 482.

A. 175.000.000 5 km Chivasso piccolissima casa pedronale abitabile con terreno 10 vani camino saloncini portico ampio prato angolo "Le Borse". tel. 368 482.

A. 87.000.000 Grosolano foresto casetta più struttura per officina con terreno antiquo. "Le Borse". tel. 368 482

ACQUISTO da privato cascine masone ville e terreni edificabili nel 30 km da Torino. Pagamento alfato reale Tel 698 300 - 882.336.

ALBENGA vicinanze nuova: ingresso 2 camere cucina servizi balconata prossi aula termoautonomo, L. 17.000.000 e L. 38.000.000 mutuabili Tel. 0182 643.035

ALASSIO vista mare vendiamo ingresso 2 vani angolo cottura servizi giardinetto, box L. 18 milioni più 30 milioni mutuabili Telefonare 0182 643.035.

ALTA Langa Bud Piemonte, impresa vende definitivo alloggi 1-4 locali anche arredati, giardino parcelle, ampio spazio verde vicinanze uffici negozi, ottimo rapporto qualità-prezzo Mutui personalizzati. T. 0173 e 167 - 81 777.

ANDORA Piviniere villa bifamiliare immersa nel verde con totale vista mare, giardino, lavanderia. L. 80.000.000 e salda dilazionato Tel 0182 643.035.

ANDORA Villaggio Costadoro, casa colonica a 250 metri dal mare, trasformata palazzina di soli 5 appartamenti con terrazzi o giardino privato, tutti con vista mare, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo, posto auto scoperto condominiale, arredati Prezzi a partire da L. (ai milioni Per informazioni e visite telefonare AD CASA 011 956 [illegible]

BARDONECCHIA Sica mitui panoramici per nuova palazzina in zona centrale. Per informazioni uffici via Medail 66, aperto tutti i giorni, tel 0122 96 47.

BARDONECCHIA Sica prenota ultimi chalet unifamiliari 3-4 camere, soggiorno, zona pranzo, 3/4 servizi, taverna/box, garage, giardino privato, riscaldamento completamente autonomo. Di assoluto pregio. Tel 0122 98 47 - 96.715

BARDONECCHIA Sica vende Melezet, fronte impianti, trilocale su due piani con doppi servizi, ottima esposizione. Telefonare 0122 98 47 - 96 715

BORGHETTO S. Spirito 150 metri mare, recente costruzione: 2 camere tinello cucinino, servizi, L. 19.000.000 e L. 47.000.000 e rate Tel. 0182 643.035.

CANTALUPA colline vendo rustico 8 vani, legno, terreno, L. 36 milioni Telefonare 0121 71.874.

CANTALUPA vendo casa 6 vani, servizi, giardino, Richiesti L. 30 milioni Telefonare 0121 71.874.

[illegible] Inil vetrineria colline [illegible] lotto 5 vani legno arredato gar[illegible] da L. 42 milioni Tel 0121 71.821.

CASA rustica arredata 1000 metri Val Chisone, 5 vani, terreno, vendo L. 15 milioni Telefonare 0121 71.874.

CASA rustica comoda paese Villar Perosa 5 vani acqua luce vendo L. 23 milioni Telefonare 0121 71.821.

CASA adiacente posizione panoramica con giardino Pragelato, acqua, luce, vendo L. 28 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASCIOTTA indipendente [illegible] Barge 6 vani legno 2000 mq [illegible] vendo L. 43 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA con cortile da natare a Garigliano (Pinerolo), L. 23 milioni e 30 milioni mutuo. Telefonare 323.914

CASETTA rustica con terreno circonda posizione vicinanze Pessione Valle Po vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.874.

CASETTA rustica posizione panoramica vicinanze Pessione Valle Po vendo L. 28 milioni Telefonare 0121 71.874

CASETTA vicinanze Pinerolo Cavour: 4 vani cucina acqua luce, vendo L. 15 milioni Telefonare 0121 71.874.

CASETTA 5 vani indipendente collina Cavour vendo L. 23 milioni. Telefonare 0124 48 018, pre pasti

CERIALE a cinque minuti dal mare villetta 2 camere soggiorno cucinotta servizi giardino recentissimo, L. 40 milioni e 25 mutuo. Telefonare 0182 643.035.

CERIALE da ristrutturare 80 mq alloggio e fondi, 50 metri mare Affare. Telefonare 019 388 267.

CERIALE 1 km vista mare nuovo: 2 camere cucina tinello autonomia, L. 32 milioni rateizzabili Tel. 019 388.267.

CERVINIA nel miglior condominio villeggio arredato garage terrazzo ottimi condominiali Telefonare 840.0528 pasti

CERVO a 15 km casetta indipendente in tre lati con 20.000 mq di prato, L. 33 milioni Telefonare 516 661 - 515.458.

CHIVASSO a breve distanza casa di 100 mq con 500 mq di prato, L. 28 milioni Telefonare 516.551 - 515.458

FINALE LIGURE grosso rustico ripristino, tetto, box L. 28 milioni e rata. Telefonare 019 388.267

FINALE 40 mq da ristrutturare, comodi mutui L. 35 milioni trattabili. Telefonare 019 388.267.

FRASSINETO vendo rustico con terreno Telefonare 0121 393 704

GIGNESTRA zona casina o casetta con terreno adatto in primissima cintura di Torino Telefonare 352 843

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine bilocali con box da 58.000.000 consegna 88 0103 43 741

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervo Ashy bilocali arredati 8 posti letto soppalco box 75 milioni 0103 43.741.

MONDOVI 549 333 San Francesco al Campo villa mai abitata in alta pianta terreno mq 320 pui mq 800 di giardino.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Boscomarengo villetta nuova soggiorno, cucina, 2 camere, cucinà, servizi, taverna/box, garage. Telefonare 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castelnuovo Don Bosco: 6 vani, 6000 mq prato, L. 25 milioni più 500 mila mese Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 16 milioni più 500 mila mese in posizione panoramica nuova, 4 vani, servizi, mq 3000 prato Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 16 milioni più 450 mila mese villetta in Riverdo casetta indipendente 6 vani, doppio servizio Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 35 milioni più 500 mila mese (rif. 35 di Torino) cascina indipendente 8 vani, stalla, mq 3000 prato Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pecetto (San Piero Val Lemina) casetta: 4 camere cucina servizi terreno/box giardino Mutuo Telefonare 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rubiana L. 6 milioni più 350 mila mese nuova indipendente ristrutturata ristrutturata con prato Telefonare 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Balsa d'Ulzio alloggio soggiorno, 2 camere, servizi, cantina, cortile impianti e servizi. Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Susa vicinanze alloggio: salone, 3 vani, cucina, doppi servizi, box, 150 mq giardino. Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Val di Susa L. 18 milioni più 600 mila mese in villa bifamiliare soggiorno, 3 camere, giardino Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Vicinanze Chivasso cottimare caseinetta: 6 vani, stalla, fienile, mq 30.000 di prato. Mutuo Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese cascinetta: 6 vani, stalla, fienile, mq 30.000 di prato. Mutuo Telefonare 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanovi vicinanze cascinetta rustico abitabile subito, 3 camere, cucina, servizi, giardino mq 1500 Telefonare 319 2332.

LOANO centrale ultimo piano: ingresso 2 camere cucina abitabile a servizi, balconi, cantina, solo L. 38.000.000 e L. 418.000 mensili Tel. 0182 643.035

MARA Ligure. Cittadella, appartamenti in villino, giardino, tennis, piscina, pineta, L. 4 milioni anticipo dilazioni Tel 02 2e0 2062.

OLIVI Villaggio Arc-en-Ciel panoramico mono-bi-trilocali in finitura prestigiosi giardino terrno autonomo presso spiaggia lampeggiante, ingresso da strada Costa-ver, rhotuo Ceo. Tecnicasa vende. Personale sul posto. T. 0182 670.004 pasti

PIETRA LIGURE meraviglioso come nuovo splendido bilocale ampia balconata posto auto libero subito. L. 17 milioni e [illegible] mutuo. Tel. 0182 643.035.

PIETRA LIGURE invendiamo in nuova [illegible] bilocale con balcone posto auto arredato, solo L. 19 milioni e resto dilazionato. Telefonare 0182 643.035.

PIETRA LIGURE 300 metri mare nuovo ampio monolocale balcone. L. 23 milioni e rata Telefonare 019 388.267

PINEROLO S. Germano casetta in posizione splendida subito 6 vani legno cantina legnaia, L. 39 milioni T 0121 501.877.

PINEROLO vicinanze vendesi abitabile vendesi con terreno. Telefonare 0121 393.703.

PINEROLESE

a 10 km Saluzzo splendida [illegible] panoramica arredata, possibilità 4 posti letto indipendente. Compromesso L. 10 milioni, rimane 10 milioni, dicembre 10 milioni, mutuo 30 milioni, tel. 25. Visite [illegible]

PRALORMO

In caratteristica costruzione ristrutturata alloggi da L. 35 milioni 500 mila di cui 11 milioni compromesso. L. 9 milioni dilazionati, alto rimane da L. 1 milione 500 mila al mese senza interessi, mutuo L. 23 milioni 500 mila rata 2%. Ricevimento tutte le sere. Visite tutti i giorni Telefonare 0122 78.048.

PROPRIANO I tuoi regali ricevuti con la GEO Servizi a casa come sempre Telefonare 839.300 - 858 235

RUFFICO anche biennio centro privato a Garigliano (Pinerolo), L. 48 milioni e 30 milioni mutuo Tel 340 445.

SANREMO S. Teresa Gallina terzo/ultimo appartamento 3 camere cucina buone beno. Tel 011 860.5412

SPOTORNO 50 metri mare, nuova nuovo, ampio alloggio arredato Affare. Telefonare 019 388.267.

VILLA nell'Astigiano in posizione incantevole con 5000 mq giardino frutteto. Affare. Monferrina, telefono 361.232.

119.000.000 2 vite brevi distanze da Torino, abitabile subito, libero quanto basta con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 858.300 - 858 235

39.000.000 2 fabbricato rurale con 2000 mq di prato ampliabile Geasing Studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 858.300 - 858.235.

39.000.000 2 seconda cintura Torino casetta in collina 2 camere bagno porticato, 1000 mq prato, abitabile subito Studio professionale vende con affitto a reddito. Tel 858.300 - 858.235.

48.000.000 2 Carignano 4 vani bagno cantina giardino indipendente, abitabile subito, Studio professionale vende con affitto a reddito Telefonare 858.300 - 858 235 No mediazione

69.000.000 2 Luserna San Giovanni 3 vani bagno giardino indipendente 3 lati Studio professionale vende con affitto a reddito Telefonare 858.300 - 858.235.

[illegible] 2 nel Canavese casetta indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Tel 858.300 - 858 235 - 858 236 No mediazione.

78.000.000 2 casetta [illegible] su libera 3 lati indipendente 3000 mq di prato Studio professionale [illegible] con affitto a reddito. Telefonare 858.300 - 858 235 No mediazione.

89.000.000 2 villetta collinare [illegible] darne 4 apt con 1000 mq di prato studio professionale vende [illegible] con affitto a reddito. Tel 858.300 - [illegible] No mediazione.

69.000.000 2 casetta collinare indipendente tre lati con 3000 mq di prato, tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 858.300 - [illegible] mediazioni.

[illegible] 2 Chivasso [illegible] bagno 1000 mq di prato abitabile subito Studio professionale vende con affitto a reddito Telefonare 858.300 - 858.235.

99.000.000 2 seconda cintura Torino nel concentrico urbano casa indipendente con prato lati i servizi Studio Professionale vende con affitto a reddito T. 858.300 - 858.235 no mediazione

990.000 2 di mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco posizione amena studio professionale vende con affitto a reddito. Tel 858.300 - [illegible] No mediazione.

[illegible] Ville, app., camere per [illegible] affitto

A.G. VILLAS vacanze sulle coste e isole più belle del Mediterraneo. Affittasi case di ogni tipo Tel. 0178 43.152.

ISOLA D'ELBA prossi settembre a pattuire alloggio 4 posti in residence, piscina, tennis Tel 011 966 1651 pasti.

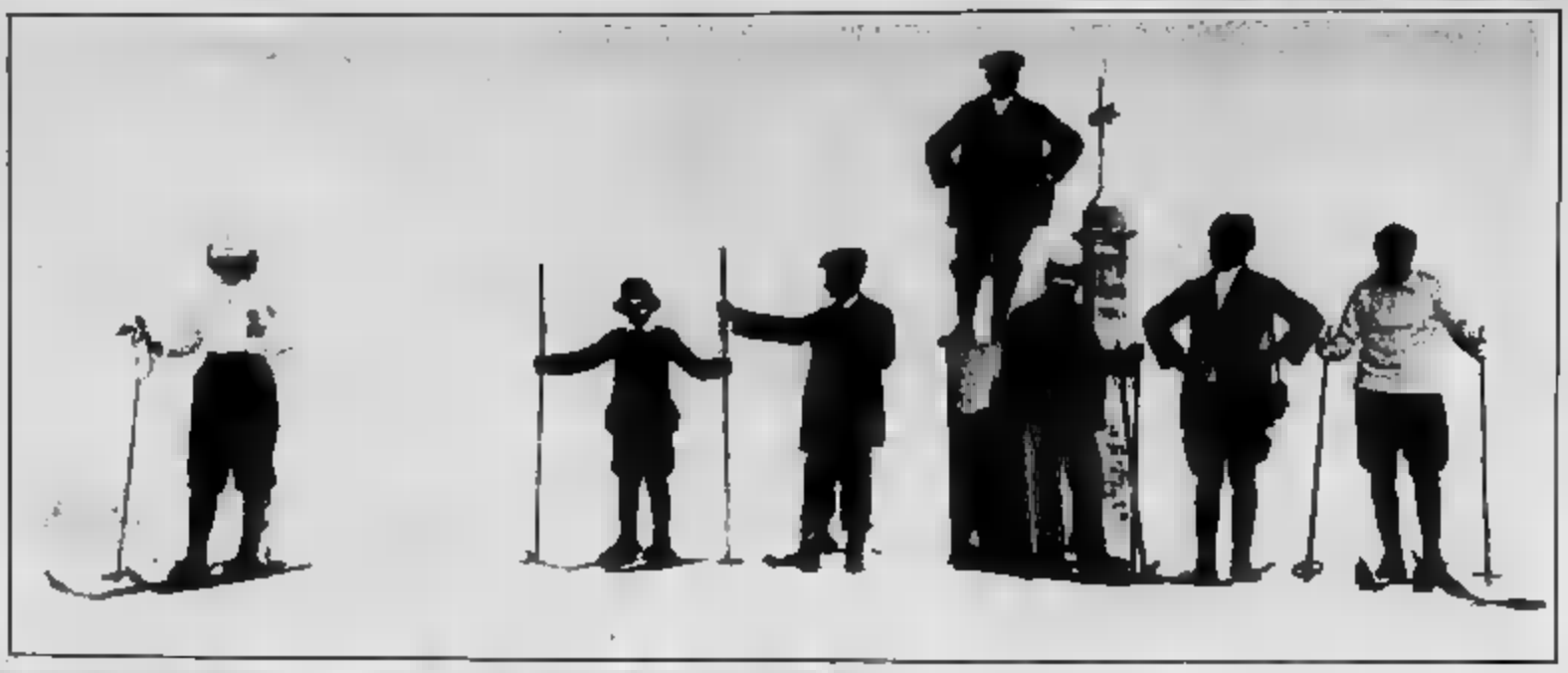
LOANO ottimi appartamenti bene arredati vicino a fronte mare 2-7 posti letto anche quindicine Tel 019 670.101.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci, 019 612 243, affitta alloggi dal 20 agosto al 30 settembre (anche settimane).

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO Resia, Belma (80 km da Torino), [illegible] ospiti, servizi interni, cucina per ogni esig

Adesso c'è addirittura un manuale per questa vetta romantica e simpatica che da sempre stimola letterati, fotografi, alpinisti e amanti degli sport. Ma qual è il nome esatto? Mottarone oppure Mergozzolo? L'etimologia di questa singolare montagna mette in difficoltà gli studiosi ancora oggi...



A destra, una foto «storica»: gli allievi della [illegible] di «ski» agli [illegible]

IL MOTTARONE DIVENTA «MONTAGNA DA USARE»

Il Mottarone, quella specie di pachiderma a mammellioni (come lo ha [illegible] Teresio Valsesia in un suo studio pubblicato dalla rivista *Lo Stronc*), adagiato tra il lago [illegible] ta e il Lago Maggiore, è [illegible] montagna romantica che da sempre ha stimolato letterati, fotografi, alpinisti e amanti [illegible] sport. Lo stesso [illegible] in viaggio di nozze vi salì traendone spunto per un suo acquerello.

Mottarone o Mergozzolo? L'etimologia di quella singolare montagna ha da sempre messo in difficoltà gli studiosi, tanto più che chi ne ha scritto — a partire dal Casalis nel suo *Dizionario degli Stati di S. M. il re di Sardegna* (1840) — l'ha chiamato a modo suo: diteci anche Margozzolo, Motterone, Monterone, Mutterone.

Comunque sinora il discorso è [illegible] in guanti bianchi, come si conviene a una specie di prestigioso mito d'altri tempi.

[illegible]ora la Comunità montana Cusio-Mottarone affidata a [illegible] scrittore, Mario Bra[illegible], l'incarico di restituire [illegible] [illegible] montagna moderna: farne insomma «una montagna da [illegible]». Il *Manuale per l'uso* [illegible] *Motta*[illegible] raccoglie tutto quello che può servire a chi decida di partire alla riscoperta di quel b[illegible] monticello: [illegible] una accuratissima cartina dei percorsi [illegible] animali, dei prodotti del [illegible] alle leggende, [illegible] bellezze naturali [illegible] sport, alla gastronomia [illegible] antiche ricette e un accurato elenco [illegible] ristoranti e trattorie.

Tanto più che (citando l'introduzione) se [illegible] alcune guide turistiche, [illegible] ristam[illegible] [illegible] parla dell'«intrepida [illegible] al Mottarone [illegible] ben 14 vetture dotate [illegible] motore [illegible] scoppio (cielo Otto) che recavano in vetta non senza perigli [illegible] 37 avventurosi» (1930); oggi il Mottarone è a un'ora soltanto da Milano.

E per la zona dei Mottarone e dei due laghi, dice il Braga, un vero jolly sarà la A26, la nuova autostrada in costru[illegible] con uscita a Dormelletto (basso Lago [illegible]) e Oleggio Castello (Alto Vergante).

Informazioni sul Mottarone: 28040 Mottarone (Novara), telefono 0323/20.432.

Panoramica del parco Borromeo al Mottarone

ECCO [illegible] IL [illegible] GLI [illegible]

Salendo da Stresa o anche arrivando dall'alto Vergante e dal casello [illegible] Carpugnino dell'autostrada A 26 Voltri-Sempione l'ultima tappa prima del Mottarone è Gignese [illegible] la sua ridente frazione di Verzo e, defilata, [illegible] suggestiva frazione di Nocco.

Gignese — case di [illegible] e palazzotti barocchi di [illegible]etri — è oggi un paese che [illegible] molto impegno. [illegible] sta facendo [illegible] gran [illegible] turistico anche all'estero. Agli sportivi (l'*élite* offre un campo di golf a nove buche, ma il suo polo di attrazione è il Museo degli ombrelli.

Con quel [illegible] — a cui la Comunità del [illegible] ha dedicato (in bel volume ricco [illegible] illustrazioni — Gignese [illegible] voluto conservare ed esaltare memoria degli ombrellini italiani, gran parte dei q[illegible] cinquero proprio in quella fascia [illegible] terra verbanese tra Arona e Feriolo che è il Vergante.

La «fata dell'ombrellaio, il piccolo *fuoriatti* che lasciava il paese [illegible] imparare il mestiere [illegible] rappezzare ombrelli [illegible] dando [illegible] [illegible] in [illegible] è stata raccontata da Felice Vellan, [illegible] arguzia venato di commozione, sul rivestimento di due ombrelloni. [illegible] [illegible] vita» è una delle [illegible] curiosità proposte dal [illegible] che, in una ridda di parapiglia [illegible] parasole [illegible] tutte [illegible] fogge e di tutte le epoche e di bastoni da passeggio (alcuni dei quali con [illegible] pugnale incorporato), raccoglie anche gli attrezzi dell'ambulante, le prime botteghe [illegible] tigiane con il vecchio banco di lavoro, la [illegible], il trapano e la inseparabile «barsella».

DAL LAGO [illegible] DUE STRADE

Chi visita il Verbano e non il Mottarone gli è come se andasse a Roma [illegible] vedere il Papa: così riassumeva la [illegible] [illegible] Mottarone Valentino Ca[illegible] nelle *Peregrinazioni per Alpi e laghi* (Torino 1861).

Del versante del Lago Maggiore le strade per il Mottarone [illegible] due: la strada dell'alto Vergante e la strada de[illegible].

Dopo Invorio per chi viene da Borgomanero [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible] lago, si imbocca la strada [illegible] dell'alto Vergante parallela all'autostrada A 26. Il tragitto tocca o sfiora la soleggiata *Pisano* con la [illegible] barocca dedicata [illegible] patrono Sant'Eusebio; *Colli*[illegible] in una conca verde incorniciata da castagni; *Nebbiano* dove per merito della Fiorcoop fioriscono distese di azalee, camelie e rododendri e [illegible] [illegible] attrezzata [illegible] alberghiera [illegible] zona; *Massino Visconti* [illegible] il suo campanile pendente; *Bruvello Carpugnino*. [illegible] «paese [illegible] mele»; *Gruppia Piana* con la [illegible] [illegible] di San Pietro [illegible] *Carpugnino* [illegible] [illegible] [illegible]. Donato dalla facciata romanica. Poche centinaia di metri e, al bivio di *Locco*, la strada confluisce in quella che pi[illegible] [illegible] Stresa per *Vezzo, Gignese, Alpino*.

[illegible] DI [illegible] ALLA FUNIVIA

[illegible] 1911, dopo vent'anni di [illegible] e ripensamenti (la [illegible] è [illegible] 1891) [illegible] Stresa al Mottarone [illegible] servizio una romantica funicolare a trazione elettrica con alcuni tratti a cremagliera: un'ora di viaggio tra panorami [illegible] voli [illegible] percorrere [illegible] [illegible] tri [illegible] un dislivello di 1300 metri). Il trenino [illegible] portava in vetta falangi di turisti da Stresa cosmopolita [illegible] 93 anni. Dal 1970 il servizio è [illegible] [illegible] funivia [illegible] partenza in riva al [illegible].

[illegible] sale in auto o in moto (percorrendo via Principe [illegible] a proseguendo per *Binda, Vedasco, Vezzo, Gignese, Alpino* [illegible] [illegible] Alpinia: mezz'ora di [illegible] deve pagare pedaggio.

Da Alpino sino alla vetta la strada detta la «Borromea» è privata at[illegible]versa[illegible] per nove chilometri il parco Borromeo, lussureggiante [illegible] vegetazione, con boschi [illegible] faggi, larici castagni e ginepri, pàludi, giardini fioriti.

I pedoni invece possono entrare liberamente [illegible] parco e hanno l'alternativa [illegible] [illegible] miche mulattiere, e sentieri tagliafuoco, disseminati di baite, di sorgenti e d'inverno attrez[illegible]giate per lo sci di fondo.

IL GRANDE AMORE DI SPANNA L'AVVOCATO DELLA VALSESIA

Promotore del Mottarone fu, nel [illegible] scorso, — racconta Teresio Valsesia — l'avvocato Orazio Spanna, un torinese (nato nel 1834) ma proveniente [illegible] una famiglia valsesiana che, come tutti i valsesiani, «nasce, parte, riede, muor, mentre in cor sente una cosa, il pensier del Monte Rosa».

In [illegible] più che [illegible] Rosa quell'alpinista [illegible] risiedeva abitualmente [illegible] Ameno — un ridente borgo anch'esso sulla strada [illegible] sale [illegible] Orta [illegible] [illegible] di chiese barocche [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] tuario [illegible] [illegible] —, [illegible] Il Mottarone, il monte che [illegible]teva vedere dalla finestra [illegible] [illegible] studio.

Come lanciare quella [illegible] lagna ricca di alberghi? Se non con i consorzi [illegible] montanari sull'esempio della Svizzera [illegible] progetto rimasto sulla carta), con il turismo: ricoveri per gli alpinisti (il Cortan costruito dal CAI di cui lo Spanna fu anche presidente) e soprattutto alberghi [illegible] [illegible] -non solo [illegible] le persone [illegible]viziose, ma

Orazio Spanna

eziandio per le modeste».

Facendo sua l'iniziativa, il CAI di Intra si mette subito all'opera per raccogliere [illegible] siamo nel 1868. [illegible] frattempo lo Spanna si incontra a Varallo con la tribù dei Gugl[illegible] [illegible]notti, otto fratelli Guglielmina con 24 figli che già gestivano alberghi a Varallo, Alagna, Riva Valdobbia e al col d'Olen, e li persuade a costruire l'albergo.

Lo sprone, il [illegible] giugno 1883, 138 alpinisti sotto [illegible] pioggia scrosciante. E il CAI verbanese, che [illegible] dalla fondazione (1874) [illegible] promosso «la santa [illegible] [illegible] boschi», decis[illegible] di [illegible] su quel monte un bosco — il bosco Sella — a ricordo del fondatore Quintino Sella da poco scomparso.

E' un successo immediato: «I forestieri vi arrivano di giorno e [illegible]: [illegible] vero [illegible] di mare».

Le «escursioni» su carri coperti da una tenda o a dorso di mulo (tra i clienti vi è anche [illegible] Margherita); l'inaugu[illegible] della stazione meteorologica con poesia e «tombola meteorologica» e lancio di un pallone aerostatico, sono oggi capitoli di storia antica.

[illegible] primo *pattinoir*, laghetto gelato per [illegible] e dagli slittoni si è passati ad altri moderni sport: gli ski, poi sci (oggi vi sono sette [illegible] che [illegible]sportano 5000 persone ogni ora e 25 chilometri [illegible] piste) e i campi [illegible] golf; nei pressi [illegible] [illegible] quattro e un quinto [illegible] in progetto a [illegible] strada [illegible] Gignese e il Mottarone.

Il trenino che portava in vetta «falangi di turisti da Stresa cosmopolita» (da «Lo Stronc»)

UN'ARCA DI NOE'... RICCA DI SORPRESE

[illegible] animali, gli alberi e i fiori fanno del Mottarone uno [illegible] luoghi più allettanti per chi ama i grandi spazi verdi e incontaminati.

Ne citiamo alcuni.

Gli uccelli — rapaci e no — si contano a decine di famiglie.

Non mancano le vipere: l'a[illegible] e il *marasso*, che dopo un lauto pasto diventa di un bel colore rossastro. Ma quan[illegible] o[illegible] [illegible] presenza un[illegible] fuggono. Numerosissime invece le serpi innocue che [illegible] posto sono familiarmente chiamate *biluron*.

Su per i pendii soleggiati si [illegible] [illegible] [illegible] lucertole, verdissimi [illegible] e salamandre nere a macchie gialle vicino ai corsi d'acqua dove vivono anche rane e i grigi (e squisiti) gamberi [illegible] [illegible] me. Di cui però è vietata la pesca.

Pur non essendo terra [illegible] fiumi, il Mottarone [illegible] attraversato e lambito da un'infinità di torrenti, ruscelli e [illegible] d'acqua di cui i più noti sono l'Agogna [illegible] [illegible] [illegible] metri di quota e va poi a gettarsi nel Po, e l'Erno. L'abbondanza di [illegible] favorisce il moltiplicarsi di pesci, soprattutto trote, [illegible] e Fario, nuotatrici eccezionali e tentazione continua per i pescatori.

Dal primo di settembre a fine ottobre si possono raccogliere (dice Braga) due dozzine al giorno di saporitissime lumache [illegible] gustare gettandole in acqua bollente e [illegible] bianco e poi condendole con aglio, sale, pepe e limo.

Tra gli animali selvatici si può [illegible] [illegible] frequente la volpe dal pelo [illegible]me *o* rossiccio, muso aguzzo, coda ritta, sempre alla ricerca di cibo; il gatto e robusto tasso cane; scoiattoli, ghiri e ciuffolotti «*il mammifero più singolare del Mottarone, misterioso, temuto, carciato accreditato di incredibili misfatti, cucinato e mangiato*».

Nelle memorie locali sono anche le presenze inquietanti: l'enorme uccello bianco che volava rasoterra lanciando url[illegible] stralzianti [illegible] nel [illegible] nei pressi di [illegible] e Brovello; il [illegible] *umin selvadic* [illegible] vive n[illegible] nei boschi mostrandosi di funghi (se spuntano in abbondanza), castagne, mele e [illegible] d'uccello e dormendo tra le foglie secche; l'infido *caramuti* che [illegible] affacci su un posso può [illegible] gli; il Orso, uno spiritello tutt[illegible] pepe e dispetti e il «fuoco rosso» [illegible] un tempo la sua [illegible] indicava [illegible] strada ai carri di ri[illegible] [illegible] mercati [illegible] Novara e Milano dove avevano portato [illegible] frutta del Vergante.

Di alberi ce n'è per tutti i gusti, alcuni nobilitati [illegible] una certa qual fama di magia; tassi di cui molti secolari; maggiociondoli (i fiori gialli sono velenosi); betulle usate dalle streghe per fabbricarsi le loro scope; larici che allontanano gli incantesimi; querce i cui rami appesi ai muri delle case portano vigore, o meli cotogni, le piante dell'amore che danno fecondità alle donne e intelligenza ai bambini.

Ma il gioiello di quel grande parco è Alpinia, il giardino nato [illegible] [illegible] nel 1934 ad opera di Igino [illegible] e Giuseppe [illegible] frazione Alpino di Gignese.

Occupa 107.000 metri qua[illegible] e con i suoi fiori e la straordinario belvedere è [illegible] singolare richiamo turistico.

[illegible] Comunità del Mottarone, che da qualche tempo lo gestisce assieme ad altri enti privati, gli ha dedicato un piacevole libretto [illegible] per chi voglia, visitandolo, ri[illegible] gli splendidi [illegible] alpini, di cui molti rari, trapiantati da terre [illegible], [illegible] vi crescono disordinatamente, nascosti tra le rocce, quasi per non ri[illegible] il segreto della loro bellezza.

Servizi a cura di
Vittoria Sincero

Discesa dal Mottarone col carro a due ruote trainato da buoi. La foto, tratta da «Il Mottarone», è del 1858

L'INCENDIO CHE DISTRUSSE L'ALBERGO «GUGLIELMINA»

«Da Orta diramasi [illegible] buona strada carrozzabile che conduce a Miasino e ad Armeno; di là [illegible] pel rifugio Cortan della sezione Cai Verbano, [illegible] del Mottarone (1491) detto il Righi d'Italia per il panorama [illegible]re ogni dire splendido che di lassù [illegible] ammira su laghi e monti. A pochi metri dal culmine, l'albergo del Mottarone dei fratelli Guglielmina di Alagna».

L'albergo Guglielmina non esiste più: un corto circuito il 17 gennaio 1943 lo incendiò distruggendolo completamente. Ma questa descrizione della [illegible]a per il Mottarone dal versante orlese contenuta nella famosa *Guida delle Alpi occidentali* di [illegible] Vaccarone (1896), con le sue indicazioni [illegible] panorama [illegible] che si gode da quella vetta (sette laghi: Orta, il Lago Maggiore, Mergozzo, Biandrono, Monate, Comabbio; la valle dell'Agogna, [illegible] Pianura Padana e una [illegible] vastissima di montagne tra [illegible] spicca il Monte Rosa); [illegible] facile accessibilità (dalla metà degli Anni Ottanta la [illegible] da Armeno è stata tutta asfaltata); l'accenno alla sfida ai Righi, [illegible] celebre [illegible] panoramica svizzera, [illegible] [illegible] ospitalità degli alberghi, suggerisce lo «spirito da pioniere d'altri tempi» che contagia ancora oggi chi sale [illegible] cima tondeggiante di quel bizzarro monte «vestito di vecchio panno verde».

Da Orta per salire [illegible] Armeno, si svolta a destra dalla [illegible]rada del Sempione all'altezza della crociera con l'incrocio tanto lampeggiante di luci colorate da far invidia [illegible] [illegible] moderne superstrade. Questa strada (spiega la guida edita dalla Comunità montana) raccoglie gli «alpi[illegible] della [illegible]era di [illegible] Giulio [illegible] al loro «panettone» sono legati non meno dei verbanesi.

Qualche appunto per chi venga [illegible] fuori sulle cittadine rivierasche che affrono [illegible] motivi di richiamo.

Orta, ormai [illegible]bilita d'estate all'inverosimile, ha più bisogno di silenzio che di turismo.

Pettenasco ha una [illegible] tua suggestiva passeggiata lungolago che il Comune ha trasformato [illegible] una [illegible] di [illegible] botanico [illegible] una straordinaria rassegna di piante del lago, [illegible] ed esotiche, contrassegnate da cartellini con il nome e le caratteristiche.

A *Omegna*, una piccola città che a [illegible] agosto dedica a un santo siciliano — Vito, protettore dei ballerini e invocatore contro l'insonnia e il ballo di San Vito; — [illegible] intera settimana di tripudio, con fuochi d'artificio popolari in tutto il Piemonte, i golosi possono far [illegible] in una delle due pasticcerie che sfornano le deliziose «margheritine» al cioccolato.

Casale [illegible] *Cerro*, il paese dei cavallinghi di metallo, è tornato [illegible] ribalta dell'arte di recente, con la rivalutazione promossa da un libro della Fondazione Monti e dalla stessa Curia di Novara di quell'opera affascinante che è il grandioso affresco del Oetzemani, firmato [illegible] [illegible] Théodore Strawinsky.

[illegible] da Orta verso Armeno il [illegible] incontro è con *Miasino* (che ha una parrocchia rinascimentale [illegible] [illegible] Nigra, purtroppo in degrado).

Ed ecco *Armeno* con [illegible] emozionante chiesa romanica (1100) di pietra grigia dai riflessi rosa e [illegible], [illegible] si danno convegno a novembre, [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] mondo per festeggiare [illegible] con i più [illegible] il patrono, [illegible] Pio X — [illegible] papa che evidentemente amava la buona cucina —. I grandi *chefs* che in Armeno hanno da sempre [illegible] loro piccola patria.

[illegible] invece [illegible] «la montagna dei sentieri», per raggiungere [illegible] Mottarone può partire da Omegna, dal rione Madonna del Popolo [illegible] cartina è segnato come percorso uno) salendo poi per [illegible]. Il sentiero [illegible] dopo il ponte: la direzione è l'alpe Barba toccando la sella dei Tre alberi e la località Orno. Per arrivare sulla vetta, segnata da una gran croce e da un [illegible] votivo, si impiegano tre-quattro [illegible].

Dal
FALLIMENTO
Del
SUPERMERC DEL MOBILE

AGOSTO ECONOMICO

un MARE di MOBILI e una MONTAGNA D'AFFARI

	~~3.[illegible].000~~	1.873.000
	~~[illegible].000~~	376.000
ESEMPI DI PREZZI PRIMA GIÀ SCONTATI	~~2.6[illegible].000~~	989.000
	~~58.000~~	25.500
	~~6[illegible].000~~	263.000
	~~1.[illegible].000~~	886.000

ORA DOPO IL FALLIMENTO

Questi prezzi sono il regalo per TUTTI gli acquirenti

Aperti tutto agosto

Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364
Rivoli - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692
Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

Nel 19° anniversario della rivoluzione

GHEDDAFI, SVOLTA LIBERALIZZATRICE

TRIPOLI — Gheddafi prepara a festeggiare domani il diciannovesimo anniversario della rivoluzione della Jamahiriya Libica, che portò al potere, ribadendo la «svolta» liberalizzatrice che da alcuni mesi sta cercando di imporre al Paese.

Parlando a una riunione nazionale dei Comitati rivoluzionari, «l'ala dura» del regime, che egli stesso creato nel 1976 per essere «gli strumenti della rivoluzione», il colonnello ha detto che non si devono più ripetere gli «errori» del passato.

«Mi hanno riferito che le masse sono arrivate ad odiare i comitati rivoluzionari — ha detto nel discorso che era trasmesso in diretta dalla televisione —: qualcuno li ha infiltrati. E ha liquidato fisicamente quelli che devoto dalla comitati rivoluzionari».

Dato nuova legge per rafforzare la libertà», ha proseguito il leader libico riferendosi alla «carta diritti umani» approvata a giugno dal Congresso generale del popolo e che per la prima volta ha sostituito alla «legittimità rivoluzionaria» una di «legittimità tendo ai cittadini libici alcune libertà come quella personale, movimento dentro e fuori il Paese, espressione (anche se senza partiti) e all'interno del Jamahiriya) e l'abolizione speciali gestiti dai Comitati, sostituiti da una di giudici nominati pubblicamente dal Congresso.

A marzo Gheddafi aveva risposto ad un appello di Amnesty International abbattendo fisicamente con un bulldozer la porta di una prigione di Tripoli e liberando molti prigionieri politici. Secondo alcuni diplomatici occidentali il cambiamento è «reale», anche se si tratta di «libertà vigilata, lungo i voluti dal regime».

A sottolineare che i Comitati dovranno d'ora in poi essere meno attivi, il Congresso: la fase (rivoluzione) veda le masse, e non i soli comitati rivoluzionari, affrontare i nemici. Dovete andare avanti senza esitazione con fiducia nella inevitabilità del trionfo finale del popolo».

Da parte sua il maggiore Jalloud, da sempre uno dei principali punti di riferimento dei Comitati rivoluzionari, parlando poco prima, fatto riferimento indiretto alla possibilità di contrasto tra popolo e attivisti dei Comitati, spiegando a questi ultimi che «l'epoca delle masse è diventata adesso visibile e dobbiamo avere fiducia in noi stessi e riposare, tranquilli che la vittoria sarà delle masse».

Ora però i comitati non devono più intervenire neanche nella repressione del «deviazionismo economico» e, riferendosi alle misure prese per la liberalizzazione di alcune attività economiche, Gheddafi ha spiegato: «Abbiamo legalizzato alcune forme di mercato nero e la costituzione di cooperative e associazioni per l'import-export perché vogliamo che la libertà sia rafforzata».

Una cosa certa è che l'immagine della vita quotidiana a Tripoli è cambiata. Da alcuni mesi nelle strade ai commercianti e agli artigiani delle botteghe si aggiunge ogni mattina una massa di improvvisati venditori ambulanti che, lungo le stradine dietro la Piazza Verde e il Castello turco, vendono un po' di tutto. Per la prima volta dagli anni della soppressione del commercio privato e la creazione dei grandi supermercati di Stato, i negozi privati sono stati quasi tutti riaperti.

I diplomatici occidentali danno atto ai dirigenti di Tripoli anche di una politica estera «più pragmatica e meno rivoluzionaria, tesa a portare il Paese fuori dall'isolamento e particolarmente sentito a livello europeo, africano e arabo durante lo scontro con Stati Uniti nel 1986 e la fitta in Ciad l'anno successivo».

Tribunale in Libia

CONDANNA PER REAGAN

TRIPOLI — Un «tribunale antimperialista» internazionale, che ha sede all'Avana e che venne fondato in Nicaragua nel 1981 da di nove latinoamericani, ha riunito giorni scorsi a Tripoli ed ha emesso verdetto di condanna nei confronti Reagan «responsabile dell'incursione in Libia dell'aprile 1986».

Il racconto di un testimone oculare

LA FAME DEI POLACCHI

«La gente ha bisogno di cibo, ma anche di molta solidarietà politica da tutto il mondo»

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa (raffigurato nella vignetta mentre gli scuri a Jaruzelski e ne mette a nudo la «cecità politica»), stato questa mattina a Varsavia, proveniente da per incontrarsi con il ministro dell'Interno generale Czeslaw Kiszczak. Lo accompagnava consigliere Tadeusz domanda se intenda chiedere agli operai di cessare gli scioperi. Walesa ha risposto: «Non ne il potere». A un'altra domanda su che aspetta dagli incontri autorità ha detto: «Recuperare i sette anni trascorsi».

Giuseppe Besozzi, anni, sta Cisl ed aderente al «Comitato italiano per la collaborazione con la Polonia», negli ultimi anni ha fatto del Paese di Giovanni Paolo II una delle più frequenti dei suoi viaggi. La settimana scorsa è rientrato a Torino, da Stettino, dopo essere stato in Polonia per la settima volta.

All'andata, quando ha attraversato la frontiera con la sua auto carica di viveri, un finanziere polacco gli ha strizzato occhio, gli ha detto «Solidarnosc» e lo ha lasciato storie.

«In Polonia — dice Besozzi — comprare cinque chilogrammi carne occorre stipendio. Dall'ultimo viaggio, un anno fa, ho trovato prezzi del per cento. Per questo ho passato la frontiera l'auto carica di viveri. Ho potuto constatare che in quel Paese con tre limoni ti fai amico».

Un'auto italiana carica viveri non rischia alimentare l'illusione di Occidente ricco e senza contraddizioni?

«In Polonia hanno bisogno anche di mangiare, ma il senso del mio viaggio è stato ovviamente più quello di solidarietà che i lavoratori in lotta hanno dall'Occidente. solidarietà della quale hanno grande bisogno e arriva soprattutto dall'Italia, dall'Austria e Francia. I polacchi, o perlomeno parte più politicizzata della popolazione, certamente ridimensionato il della benessere. Coltivano un fortissimo desiderio di libertà e riforma, ma disunito da una forte nale».

«I polacchi — aggiunge il sindacalista italiano — hanno di avere dalla loro giornali, radio e denziali, come anche molte organizzazioni, politiche e . La solidarietà che non direttamente e che vorrebbero, tuttavia, quella della gente comune, delle classi operaie degli altri Paesi».

Nei suoi dodici giorni a Giuseppe Besozzi collaborato attivamente con l'organizzazione della raccolta viveri per operai in sciopero.

Racconta: «Nella città tutto fa capo alla chiesa di S. Andrea, dove si sono raccolte 200 donne, conduttrici tram sciopero, mogli conduttori o marittimi. Mentre all'esterno (gli edifici della Chiesa godono una sorta extra-territorialità generalmente rispettata) trecento studenti dai 14 ai 25 anni si alternano clandestinamente nella raccolta e nel trasporto viveri e del materiale propagandistico di Solidarnosc. Il tutto per sostenere lo sciopero di settemila lavoratori».

Lo sciopero registrato nel penultimo fine settimana a Stettino circolavano infatti soltanto tre tram. «L'obiettivo di Solidarnosc — spiega Besozzi — è di fiaccare il regime ondate successive di agitazioni e mi pare che ci stia riuscendo».

...LOTTE ANTIDROGA IN TUTTA EUROPA ...CON I BOSS ARRESTATI

Un'operazione di polizia, durata quattro settimane ed estesa a Paesi americani ed europei, tra cui l'Italia, si è conclusa con l'arresto di oltre 1300 persone sospettate di traffico di stupefacenti e il sequestro di tonnellate di droga. Lo ha reso noto ieri sera il ministro della giustizia americano, Richard Thornburgh. In una conferenza stampa, il ministro ha detto che l'operazione è stata coordinata dalla Conferenza internazionale anti-narcotici — una coalizione di dell'emisfero occ per la lotta contro il traffico di stupefacenti — e si è servita per la prima volta di scambi di informazioni riservate tra tutti i Paesi partecipanti.

L'operazione ha portato al sequestro di 11 tonnellate di distruzione di 344 tonnellate di marijuana, di 13 laboratori di cocaina e di 116 mila piante di coca, all'arresto di oltre persone e al sequestro di 3,6 di All'operazione hanno partecipato oltre a Usa e Italia, venti Paesi del continente americano, più Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, RFT e Svizzera.

Nuovo inquietante episodio di violenza in Irlanda

LE «SAS» INGLESI UCCIDONO 3 MILITANTI DELL'IRA

Le vittime, secondo la ricostruzione della polizia, erano armate L'auto, circondata dalle di cuoio, è stata crivellata di proiettili

LONDONDERRY — I soldati inglesi, appartenenti al corpo speciale delle «Sas», ieri hanno ucciso tre militanti dell'Ira che si trovavano a bordo di un'automobile a Omagh, piccolo centro dove il 20 luglio scorso erano morti otto militari, in uno più sanguinosi attentati dell'Ira negli ultimi sei anni.

Un portavoce della polizia ha precisato che sulla sono stati rinvenuti anche due fucili. I tre non identificati, ma in tarserata il Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, conferma che vittime effettivamente uomini dell'«Esercito Repubblicano Irlandese».

L'episodio si è verificato ieri pomeriggio; alle 16 locali, le 17 in Italia. Per il momento si è avuta soltanto una lapidaria e telegrafica ricostruzione della polizia, secondo quale «tutto è avvenuto quando i soldati intercettato uomini armati ed hanno aperto il fuoco». Non si hanno altri particolari dell'accaduto. Un sacerdote accorso sul posto immediatamente dopo ha raccontato che l'auto dei tre era letteralmente crivellata colpi.

Già in serata radio e televisione, in Inghilterra hanno riferito che si sarebbe trattato una azione compiuta dalle», la squadra speciale britannica. Ma donna, affacciata ad una finestra poi raccontato che dei militanti dell'Ira erano stati assassinati a freddo, quando erano stati resi inermi. E, soprattutto, risultato vero che il gruppo fosse armato, né che avesse collocato ordigno.

Le proteste erano state violentissime. Al funerale dei tre un fanatico protestante aveva sparato e lanciato sulla folla provocando tre morti e 54 feriti. Quattro giorni dopo, al funerale di queste ultime vittime, dell'Ira assassinato tari inglesi.

Ieri mattina quattro bombe da mortaio undici chilogrammi esplosivo rinvenute su un pullman bloccato dalla polizia al confine tra la Repubblica irlandese e l'Irlanda del nord. Sia le bombe che l'esplosivo del tipo «semtex», di fabbricazione cecoslovacca, erano nascosti nel comparto bagagli del grosso automezzo di proprietà di una società di trasporti privata. La polizia ha interrogato il conducente i passeggeri senza effettuare arresti. «semtex» leggero e difficile da localizzare. Secondo i servizi di sicurezza dell'Ulster i guerriglieri dell'Ira lo riceverebbero insieme altre provenienti

VISITA DI CORTESIA TRA SOVIETICI IN ORBITA COSMICA

MOSCA — La navicella sovietica «Soyuz tm-6» con tre astronauti a bordo ha raggiunto oggi — dopo un viaggio di due giorni — il complesso orbitale «Mir», su cui si trovano da dicembre astronauti Lo ha affermato l'agenzia Tass. L'aggancio, precisa la Tass, è avvenuto alle ore 9,41 di Mosca (le ore 7,41 italiane). Nella «Soyuz» vi due astronauti sovietici (Vladimir Lyakhov e il medico Valery Polyakov), ed un afghano, Abdol Mohmand.

I cosmonauti del «Mir» (pace), Vladimir Titov e Musa Manarov, hanno accolto con gioia i compagni giunti a «visitarli» per una settimana. Tuttavia, il dottor Polyakov dovrebbe rimanere a bordo del «Mir» fino alla missione di Titov e Manarov, prevista nel dicembre prossimo. Polyakov deve fare una serie di esperimenti e ricerche per controllare la capacità del corpo umano ad una lunga permanenza nel «Soyuz tm-6», lanciata lunedì scorso dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhstan, in Asia centrale, ha impiegato due giorni per raggiungere il «Mir», dar agli tre nuovi astronauti di «familiarizzare» con lo spazio.

CASE INVESTIAGOSTO

Il tuo problema è il denaro?
Noi lo risolviamo finanziandoti l'intero importo

TORINO

VIA BARETTI camera cucina bagno mun. anticipo L. 3 milioni
C. GROSSETO ingresso camera, tinello angolo cottura, bagno minimo anticipo L. 4 milioni
ZONA SAN PAOLO completamente ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura 2 arie cantina arredato a nuovo minimo anticipo L. 7 milioni
V. PREMUDA ingresso camera cameretta, soggiorno cucinino minima anticipo L. 14 milioni
VIA DELLA CONSOLATA camera cucina disimpegno bagno 1° piano tutto ristrutturato minimo anticipo L. 4 milioni
VIA ROMOLO GESSI (Santa Rita) ingresso 2 camere cucina bagno giardino privato piano rialzato min. antic. L. 12 milioni
VIA CIRENAICA (Pozzo Strada) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina minimo anticipo L. 6 milioni
Cso PESCHIERA ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo L. 9 milioni
Via MONGINEVRO ingresso camera cameretta cucina bagno 50 mq. 2 piano minimo anticipo L. 4 milioni
CASETTA INDIPENDENTE in Zona Barca di 270 mq. disposta su 2 piani completamente ristrutturata con box minimo anticipo L. 30 milioni
Via CARAGLIA zona S. Paolo 3 alloggi in casetta su 2 piani piano rialzato mq. 65 2 camere cucina servizi minimo anticipo L. 10 milioni
1° piano mq. 130+42 mansarda 4 camere cucina bagno terrazzo minimo anticipo L. 20 milioni
1° piano mq. 100+42 mansarda salone cucina camere servizi minimo anticipo L. 15 milioni
Via LEMIE fine ristrutturazione ultimi 5 alloggi disponibili varie metrature minimo anticipo L. 2 milioni
Centrale Bar 120 mq 6 vetrine dehor estremo coperto ottimo giro di affari annuo vendesi/affittasi

PROVINCIA

PINO TORINESE rustico ristrutt da finire di mq. 100 su 2 piani con terreno minimo anticipo L. 11 milioni
ROSTA villa bifamiliare disposta da 850 mq. di terreno su 2 piani minimo anticipo L. 35 milioni
RIVALTA Villaggio Sangone parte di villa quadrifamiliare con terreno minimo anticipo L. 35 milioni
CAVOUR rustico su 2 piani composto da 5 vani terrazzo garage giardino di 1000 mq. min. anticipo L. 7 milioni
VOLVERA casa indipendente su 2 lati di 150 mq. su 2 piani + mansarda 2 garage min. anticipo L. 13 milioni
RIVALTA villetta indipendente 580 mq/n giardino minimo anticipo 20 milioni
S. GILLIO villetta a schiera su 3 piani fuori terra 5 camere salone cucina vizi taverna box doppio giardino minimo anticipo L. 35 milioni
TRANA appartamento in palazzina di 2 piani ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 servizi minimo anticipo L. 15 milioni
GIAVENO porzione di casa 1° piano + mansarda totale mq. 200 minimo anticipo L. 7 milioni
BORGONE di SUSA casetta ristrutturata su 3 piani 2 posti auto cortile minimo anticipo L. 7 milioni

ORBASSANO
Con 1.000.000 contanti
ad ORBASSANO nei complessi residenziali
"I Girasoli" e "Le Margherite"
immersi nel verde tennis piscina appartamenti
da 1-2-3-4-5 locali cantina e box a partire da
L. 35.000.000
mutuo agevolato dilazioni da 2 a 10 anni

RICERCA
Ricerchiamo in Torino e Provincia
terreni edificabili - muri negozi - stabili da
frazionare - capannoni industriali - ville ed
alloggi di metrature diverse in qualsiasi zona.
Garantiamo pagamento in contanti

MONTICASE

MONTICASE s.r.l. • CORSO MATTEOTTI, 0 • TORINO • TELEFONI 011/544654 • 547226 • 5612166 • 5612141

Giusto o no iscrivere tanti atleti?

MAREA AZZURRA A SEUL VIA ALLE POLEMICHE

Due le scuole di pensiero: pochi atleti perché si sono minori possibilità di vittoria; molti atleti perché vincere è più difficile. Ogni azzurro in gara costerà al Coni 800 milioni

Il [illegible] ha [illegible] già [illegible] per Seul, per i Giochi olimpici in programma dal 17 settembre al 2 ottobre, in una [illegible] che finalmente sembra avere raggiunto una relativa pace interna ed anche esterna (i colloqui abortiti sì, però almeno cominciati, con la Corea del Nord). Più o meno tanta gente come (262 atleti) quattro anni fa a Los Angeles, quando c'era una Olimpiade piccola e tutto sommato facile, senza quelli dell'Est Europa.

Subito due scuole di pensiero: 1) bisogna mandare meno atleti, perché ci sono minori possibilità di vittoria, con la [illegible] dell'eccellenza mondiale; è giusto mandarne tanti, perché vincere è più difficile, e non bisogna [illegible] niente e nessuno anche sul piano della quantità di concorrenti, dell'abbondanza di forze nostre in campo.

Entrambe le scuole hanno ragione, ma d'altronde succede sempre, da che mondo è mondo, in tutti i settori del [illegible].

Molti [illegible] a Seul un viaggio inutile, che si spera non sia anche umiliante. Ma senz'altro riusciranno a [illegible] qualche azzurro che, se si fosse fatta una selezione troppo qualitativa, sarebbe [illegible] in Italia.

La spesa della spedizione è molto alta, e se poi si decide di dividere il totale del denaro [illegible] in qualche modo a [illegible] olimpici, nell'ultimo quadriennio, dallo sport [illegible] a circa 800 milioni [illegible] ogni atleta azzurro mandato a Seul.

Il che sembra molto, moltissimo, sino a che non si riesce a [illegible] che si tratta in [illegible] di tutto il movimento sportivo nazionale, finalizzato all'Olimpiade, e che comunque dieci atleti all'Olimpiade, selezionati in quattro anni sulla produzione nazionale, di cui sono [illegible] e [illegible], esito e volano, rappresentano poi insieme la [illegible] dell'Inter per tutto il calciatore Berti.

Ma non è [illegible] so, o il momento è certo [illegible] sensi. Molto semplicemente, secondo noi le polemiche sulla partecipazione azzurra, forse troppo numerosa nell'insieme, forse [illegible] nell'atletica leggera, non hanno senso [illegible] il fatto che questa Olimpiade è sperimentale.

Sì, sperimentale. E' la prima Olimpiade a partecipazione massiccia dal 1972, dopo le defezioni degli africani nel 1976, degli statunitensi e loro amici nel 1980, dei sovietici e loro amici nel 1984.

Sedici anni, quanti ne sono passati dal 1972 ad oggi, rappresentano nello sport moderno uno spazio di tempo immane.

E' cambiato tutto, o quasi, e non si sa nulla, o quasi. Diciamo pure che si [illegible] sere numerosi a Seul se non altro per preparare B[illegible] 1992, sempre ovviamente sperando in un'altra Olimpiade compatta.

In un certo senso, lo [illegible] mpionato mondiale ri[illegible]nale, dopo tre edizioni mutilate dei Giochi. Ricomincia da lì, [illegible]ndo saranno i Paesi partecipanti (a [illegible], se l'Angola dovrà aggiungersi, [illegible] motivi di economia e di problemi interni, a Nicaragua, Seychelles ed Etiopia, le tre nazioni non iscritte, oltre a Corea del Nord, Cuba ed Albania, il cui «no» è soltanto politico).

Dunque secondo [illegible] no bene 283 atleti a Seul. Stanno bene, [illegible]. Se poi andranno bene nelle gare, non sappiamo. Ma ormai lo sport azzurro permette speranze logiche in una discreta figura, sempre.

E' dunque ridurre Seul ad un'Olimpiade soltanto per gente «sicura» sarebbe [illegible]ta, probabilmente, una pu[illegible], [illegible] tanto nei riguardi dei singoli, degli esclusi, quanto nei riguardi di tutto il nostro movimento sportivo.

E. D. O.

Gottini

I vogatori Abbagnale

La nuotatrice azzurra gareggerà nei 100 farfalla

DA VOLPIANO IN COREA NASCE IN PISCINA IL SOGNO DI EMANUELA

VOLPIANO — A sette anni la prima vittoria sui 25 metri stile dorso in una gara organizzata tra atlete della stessa società, la Libertas San Mauro, a 16 anni la qualificazione per le Olimpiadi di Seul sui 100 farfalla con il tempo di 1'12". Emanuela Viola, 16 anni, abitante a Volpiano, è la rivelazione del nuoto italiano del momento. Ora è in ritiro a Città di Castello, in Umbria: l'8 settembre partirà per Seul. «Sì, ma... *non facciamoci illusioni. Alle Olimpiadi ci sono arrivata e speriamo di fare bene, di fare una bella figura*» precisa.

Non facciamoci illusioni, dice Emanuela, e intanto si butta a capofitto negli allenamenti che ogni giorno l'impegnano dalla mattina alla sera. Sono giorni di tensione, concentrazione [illegible] anche di angoscia quelli [illegible] la separano da Seul. «*La [illegible] più grande paura sono le avversarie che incontrerò*».

Emanuela gareggerà sui 100 farfalla ed è probabile che venga inserita nella staffetta se la sua prestazione, a Seul, sarà migliore rispetto a quella di Ilaria Tocchini. Spiega l'allenatore di Emanuele, Corrado Rosso: «*[illegible] credo debba essere delle difficoltà ad [illegible] il posto per la staffetta. Emanuela ha vinto gli assoluti con il tempo di 1'1"72, mentre la Tocchini ha [illegible] 1'2"34*».

Certo che q[illegible] qualifi[illegible] è [illegible] ad [illegible]nuela Viola molto rinunci. Per tre giorni alla settimana sveglia alle 5 [illegible] mattino, [illegible] e mezzo di [illegible] nella piscina olimpica di corso Sebastopoli a Torino, poi di corsa a Rivarolo [illegible] ha frequentato la seconda [illegible] al liceo scientifico [illegible] Moro». Una breve pausa [illegible] il pranzo, quindi sui libri e di nuovo in piscina. Così trascorrono le giornate di questa giovanissima [illegible]. «*A parte la lettura non ho degli hobby, non esco spesso con [illegible] amici e quando capita [illegible] la sfrutto per chiacchierare con loro, [illegible] rimanerci so in discoteca o al cinema. Non ho un ragazzo perché [illegible] avrei tempo da dedicargli e per il momento è [illegible] discorso che non mi interessa*».

— Prospettive per il futuro? «*Fare sempre meglio nel nuoto e continuare gli studi. Per conciliare sport e scuola quest'anno probabil[illegible] mi trasferirò a Torino [illegible] lascerà i miei vecchi compagni di classe mi spiace, ma è necessario fare questo passo per essere vicina alla piscina e non [illegible]mpo nei viaggi, tempo [illegible] potrei dedicare allo studio ed al riposo*».

Ma come si diventa campionesse? Emanuela ha iniziato a nuotare quando aveva [illegible] appena sette anni fre[illegible] i miei [illegible] sti [illegible] scuola elementare. Ha [illegible]mpre avuto dimestichezza con l'acqua e quanti mi seguiranno hanno presto capito che poteva dare tanto. [illegible] Libertas San Mauro, poi [illegible] [illegible]. Torino, in questi ultimi quattro [illegible] è [illegible] Corrado [illegible] [illegible] allenarla.

Ora non è con lei a Città di Castello, ma si mantiene [illegible] [illegible] [illegible] contatto telefonico: «*Ciò che ha fatto [illegible] Emanuela una campionessa è l'ampia disponibilità ad affrontare qualsiasi sacrificio le [illegible] chiesta. E' molto forte fisicamente ed è molto matura: non si è montata la testa per questo [illegible] e non se [illegible] [illegible] sicuramente in futuro, quando ne conseguirà degli altri... perché ha appena [illegible] anni*».

Conclude [illegible]: «*Per lei e per me non è stata una sorpresa la qualificazione per Seul: abbiamo lavorato per questo per [illegible]ti [illegible]. E pensare che nel settembre scorso [illegible] era neppure tra i preolimpici convocati per sottoporsi [illegible] [illegible] mediche*».

[illegible] Ghisleri

Ciclismo: Giro della Val d'Aosta

FURLAN NUOVO [illegible] MA QUASI NON CI [illegible]

Ieri ha vinto [illegible] tappa che arrivava [illegible] Châtillon ed ha conquistato la maglia del capoclassifica. Ma [illegible] teme di dover cedere in fretta il primato

[illegible] — «*Questa vittoria ci voleva proprio; dimostra che sono in ripresa. Ero partito forte all'inizio della stagione, ma poi, per mille vicissitudini, le [illegible]no andate tutte storte*». E' stato questo il commento a caldo di Giorgio Furlan, della «Arredo House», prima ancora di scendere dalla bicicletta, dopo aver [illegible] sul traguardo di Châtillon, dov'era posto lo [illegible] della prima tappa [illegible] Valle d'Aosta, Saint Vincent-Châtillon. [illegible] Pierobon, della «[illegible]».

Il ventiduenne corridore di Oderzo, in provincia di Treviso, [illegible] ha indossato anche la [illegible] con [illegible] di [illegible] classifica, [illegible] sua prima [illegible] dopo un mese di forzata assenza dalle gare per problemi fisici. «E' un Giro duro — ha [illegible]lo —. *Sul Col di Joux ho ribollato un po', ma poi, raggiunti i fuggitivi nella discesa, [illegible] che al 150 mi[illegible] partiva, [illegible]scalato bruciando tutti*».

Con lo stesso tempo [illegible] Furlan [illegible] [illegible], una dozzina [illegible] corridori, tutti [illegible] le carte in [illegible] per la [illegible]ria finale. [illegible] gruppetto faceva parte anche Gianluca Tonetti, vero protagonista, [illegible] Pierobon, Zaina e Bartori, della [illegible] di ieri. L'alfiere [illegible] non nasconde le sue [illegible] di poter firmare domenica prossima l'albo d'oro della corsa valdostana.

Intanto, per [illegible] sorprese, ha già indossato [illegible] maglia verde di capoclassifica del [illegible] della Montagna. [illegible] non si fa invece grosse illusioni: «*Più si va avanti e più sarà dura, ma la maglia mi darà [illegible] morale per battermi alla pari dei più accreditati scalatori*».

Da Saint-Vincent [illegible]

Tutti tutti i 99 concorrenti iscritti, compreso [illegible] Bergamini, protagonista di una b[illegible] [illegible]tura durante il [illegible] prologo a squadre. Ieri è caduto, senza riportare conse[illegible] [illegible] il rappresentante del Canton Ticino, Niederberger, che però è stato attardato a meno di cinque chilometri dall'arrivo quando si trovava [illegible] [illegible] di testa.

Sin dai primi chilometri, dopo la partenza dalla cittadina termale, c'è stata b[illegible] con [illegible] e Fi[illegible] all'attacco, ma neutralizzati da Tonetti. Dopo il giro di boa di Pont-Saint-Martin, il campione [illegible] Kurmann dava un altro [illegible]. Questa [illegible] il [illegible] si definitivamente. Sulla [illegible] della «Mongiovetta» una ventina [illegible] corridori, comprendenti tutti i migliori, [illegible] Gerolo Garzaro, [illegible] per tutti i 122 chilometri [illegible] corsa coperto in mezzo al [illegible]no, precedeva un consi[illegible] vantaggio sul resto della [illegible] vana.

[illegible] la salita [illegible] ha portato [illegible] 1170 m [illegible] Eresaz, dove [illegible] posto il primo Gran Premio della [illegible]. Tonetti operava alcuni allunghi che assottigliavano ulteriormente il gruppetto dei fuggitivi, che si riformava nella [illegible]scesa verso Verrès e si presentava per la volata finale [illegible] rettilineo in leggera [illegible]ta del [illegible] storico di [illegible]on.

Oggi i girini ripartiranno [illegible] Châtillon alle 12,30 e dovranno affrontare [illegible] [illegible] asperità. Dopo il [illegible] Sarl Pantalleone (1645 metri) e il Col Cla[illegible] (1580), la tappa si concluderà a Torgnon, al termine di [illegible] salita che, [illegible] [illegible] 14 [illegible]lometri, porta dai [illegible] metri di Châtillon [illegible] 1500 [illegible] dov'è posto lo striscione d'arrivo.

E [illegible] il 25° Giro della Valle d'Aosta sta entrando nel vivo, c'è chi già pensa alla ventiseiesima edizione e spera di riuscire a portare i [illegible] sul Gran [illegible] Bernardo.

[illegible] 1. Giorgio Furlan [illegible] House) [illegible] 122 in 3h 10'40", media [illegible] 37,38); 2. [illegible] Pierobon (Passerini); 3. [illegible] Lanfranchi (Remax Bresciaplast); 4. [illegible] [illegible] (Eg[illegible]li); 5. Severin Kurmann (Rappr. Canton Ticino); 6. [illegible] Oldrato (Mobilexport-Serravalle); 7. Gianluca Tonetti (Mecair); 8. Enrico [illegible] (Carrera Jeans Inoc[illegible]peso); 9. [illegible] Gelli [illegible] Bresciaplast); [illegible]. Oscar Pellicioli (Passerini).

Piero Minuzzo

Quarto turno di Coppa Italia: ad Alessandria l'attacco sampdoriano cercherà di riscattare contro il Modena il «digiuno» di gol patito domenica a Lecce e Mancini chiede a Victor la spinta necessaria

TORO SENZA TRIDENTE PER «AIUTARE» MULLER

Vialli e Victor

Motivo dominante nella Fiorentina che affronta la Virescit sarà Aguirre, il quale spera nell'ingaggio

Aguirre

L'Inter delude e Trapattoni si appella a Diaz per battere la Reggina. Intanto, scoppia il caso-Verdelli: il «baby» non si sente riserva e non vuole giocare

Questo è un Toro che [illegible] qualche verso vaga alla ricerca di se stesso e Radice non lo [illegible] Anzi, [illegible] partita di [illegible] si con il [illegible] oltre a costituire un'anteprima del campionato offrirà una importante occasione di studio per il tecnico che si propone di verificare le condizioni della squadra nel confronto con una pari-categoria.

Radice, molto cauto per natura, di questi tempi sta ancora più attento a non destare ottimismi prematuri e [illegible] temporaneamente a non provocare pericolose cadute d'entusiasmo. E, tanto per cominciare, mette le mani avanti quando si parla di qualificazione. «*Siamo quasi promossi* [illegible] *dovremo eliminare* [illegible] *che l'ultimo dubbio. Come ho già potuto rilevare, non siamo ancora in grado di imporre il nostro gioco* [illegible] *certe difficoltà* [illegible] *spiegano anche* [illegible] *il fatto che o* [illegible] *tutte le squadre sono ben organizzate nella loro manovra. Per altro, contro l'Udinese* [illegible] *avuto una buona partenza e i nostri meriti sono stati accentuati dalla rete con la quale* [illegible] *andati* [illegible] *vantaggio.* [illegible] *tardi, i ragazzi hanno accusato una flessione finendo per* [illegible] *la sofferenza, alla quale hanno posto rimedio con un buon finale*».

Radice lascia intendere che approfitterà dell'opportunità per tentare qualche altro esperimento, la cui natura resta però [illegible] nel mistero. Si pensa all'innesto di qualche giovane (magari [illegible] potrebbe sostituire [illegible] un tempo Cravero, tuttora dolo[illegible] dopo la ferita riportata domenica e suturata [illegible] punto), a [illegible] all'inserimento di [illegible] volto nuovo (si fa per dire) [illegible] centrocampo.

C'è poi un'altra incertezza: «tridente» o no? Il tecnico appare quasi infastidito per il ricorrere [illegible] un quesito che [illegible] l'aria di considerare assolutamente ozioso e [illegible] aver risolto [illegible] tempo. A parte le prove [illegible] si [illegible] effettuare in questo periodo, [illegible] dell'attivo del Torino contempleranno [illegible] punte soltanto, con Gritti pronto a subentrare [illegible] caso di bisogno, forte di tutta la sua vitalità. Una soluzione tecnica che l'allenatore non [illegible] ma [illegible] evince dalle sue parole.

Vengono [illegible] questo modo a cadere tutte le ipotesi circa una cessione del giocatore e la tesi [illegible] convalidata dalla so[illegible] che, [illegible] le parole di [illegible], sottolinea: «*Non abbiamo assolutamente in previsione la rinuncia all'apporto di Gritti. Non si può nemmeno dire che il caso sia allo studio*».

Stasera, frattanto, Muller [illegible] [illegible] seconda comparsa al Comunale. [illegible] prima non è stata troppo fortunata, in tutti i sensi, e il brasiliano, che lei è stato raggiunto a [illegible] dalla moglie e dal figlioletto, spera ardentemente che il Cetraro possa essere la prima vittima della [illegible] ritrovata [illegible] di goleador. Tuttavia precisa: «*Se segnerò sarò contento ma la cosa più importante è che ti* [illegible] *vinca*».

L'attaccante, [illegible] contro l'Udinese, ha sperimentato per la prima volta quanto sia scomodo giocare contro una difesa italiana: [illegible] *è difficile* [illegible] *comunque — commenta — ma in effetti la vita di un attaccante qui è ancora più ardua. Malgrado ciò, non posso lamentarmi di Stargato: è stato rude ma corretto e attentissimo a non lasciarmi impadronire della palla*».

Muller è [illegible] impressionato per l'accoglienza dei [illegible] si. «*Un gran pubblico davvero, ci ha sostenuti dall'inizio alla fine. Mi pareva addirittura di sognare*».

Attenzione, però, perché i tifosi del Torino sono anche molto esigenti e non esitano a far sentire i loro fischi quando le cose non si mettono bene. Il mulatto allarga le braccia e scoppia a ridere. «*Ma questo succede dappertutto, d'altra parte non credo che un giocatore possa aspettarsi di essere applaudito quando infila un errore dopo l'altro*».

Piercarlo Alfonsetti

Un messaggio da Taranto alla Juve del futuro

GALIA, [illegible] DAL CUORE D'ORO «CORRINO' ANCHE PER ZAVAROV»

Oggi in Puglia Zoff chiede ai bianconeri una vittoria per accedere matematicamente al turno successivo di Coppa Italia e la conferma dei progressi registrati nelle ultime partite

Zoff e Schino

[illegible] della prima vittoria in trasferta [illegible] approda [illegible] nel porto di Taranto: per i bianconeri ti [illegible] vorrebbe anche [illegible] qualificazione alla fase successiva di Coppa Italia.

La [illegible] si presenta [illegible] senza [illegible]. La pubalgia dalla quale sarebbe stato, o è tuttora affetto, Rui Barros, non impedirà al portoghese di essere in [illegible]: [illegible] [illegible] di malanno lungo a [illegible] che comunque [illegible] vieta [illegible] agonistica. Lo [illegible] problema affliase Piattni nei [illegible] primi mesi di permanenza alla Juventus. Intanto il conto alla rovescia per l'arrivo di Zavarov volge al termine: non è chiaro se la [illegible] dì 4 settembre verrà rispettata, non dovrebbero comunque esserci ritardi.

Dei grandi timori che l'arrivo di Zavarov incute in alcuni bianconeri già si è parlato. In pratica l'unico centrocampista juventino sicuro di non perdere il posto è Galia: le [illegible] ipotizzate in questi giorni infatti per mal che vada lo costringerebbero ad uno spostamento sulla linea dei terzini.

Galia [illegible] [illegible] ciò se ne compiace apertamente: co[illegible] dargli torto visto [illegible] ultimamente la certezza è [illegible] inventata per i juventini un optional? «*Sì, è vero — ammette il giocatore — non mi sento in pericolo e questo è un bel vantaggio; anche perché questa squadra p*[illegible] *fare bene, con il russo f*[illegible] *ancora meglio* [illegible] *sarebbe dunque un peccato non* [illegible] *serci*».

Chi ha [illegible] vedere in Galia l'erede [illegible] Furino, forse per le comuni origini siciliane, parlandogli è costretto a ricredersi: «*Per carità, nulla* [illegible] *la Stella, ma* [illegible] *mi sento davvero poco. Sono nato a Trapani* [illegible] *dopo* [illegible] [illegible] *anno siamo andati a Como e lì sono cresciuto. Perfino mia moglie è di Como. Riguardo a Furino poi devo dire che mi sento profondamente di*[illegible] *anche se* [illegible] *comune c'è senza dubbio una voglia di correre che non conosce limiti*».

[illegible], la voglia di correre. Il giocatore che viene definito *corridore* si porta dietro una condanna: correre per gli altri. Nella Juve attuale, senza regista, i chilometri sono divisi equamente tra i tanti centrocampisti. Ma l'arrivo di [illegible] implicherà qualche sacrificio [illegible] più. Galia sa che il discorso [illegible] riguarda: «*Potevo andarmi peggio, certi registi non mi*[illegible] *un passo!* [illegible] *è disponibile per collaborare davanti alla difesa: questo* [illegible] *il calcio moderno. Comunque, in caso di* [illegible]*sità, correrò anche per lui, l'importante è che ci faccia vincere*».

Galia ha le idee chiare sulla Juventus che [illegible] fiori dall'innesto di Z[illegible]: «*Una squadra sbilanciata in avanti che può dare spettacolo e fare gol. Spettera a* [illegible] *del reparto* [illegible] *impedire che lo spettacolo lo forniscano anche gli altri. Lo scorso anno la difesa juventina era po*[illegible] *protetta, almeno così si dice. Ora però mi pare che si vada meglio. Con Marocchi* [illegible] *luisco un* [illegible] *tandem nel centrocampo che con l'an*[illegible] *del tempo* [illegible] *potrà che migliorare. Abbiamo bisogno* [illegible] *giocare insieme per aumentare la conoscenza reciproca*».

Tra tante [illegible] Galia ne [illegible] anche una che non farà molto piacere ai tifosi: «*Il discorso scudetto mi pare sia proibito per* [illegible]. *Milan e Napoli* [illegible] *troppo forti. Basta leggere i nomi dei giocatori per capire che stanno un gradino più su. Poi però ci* [illegible] *squadre come Inter, Sampdoria che* [illegible] *essere alla nostra portata e con* [illegible] *quali lotteremo alla pari,* [illegible] *per ora cominciamo a pensare* [illegible] *Coppa Italia*».

Giancarlo Emanuel

IL MILAN NELLA CORRIDA PREPARA IL VOLO SU SOFIA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] soltanto Gullit per fare la differenza: per il gigante olandese è stato un gioco mettere sotto [illegible] del Campobasso, rifilare [illegible] doppietta a Nunziata e vincere alla distanza il duello con Maradona impegnato a sua volta nell'anticipo di Coppa Italia. Per i campioni d'Italia non c'è stato il tempo per [illegible]: subito a Madrid dove domani li attende l'amichevole di lusso con il Real nel [illegible] catino del Bernabeu.

L'intervallo di Campobasso è servito al Milan per chiarire due motivi: Gullit è già pronto per riprendere a giocare nonostante un mese di assenza dai campi. I due gol lo dimostrano anche se la condizione fisica è ancora da definire. Il Milan, secondo argomento, ha ottenuto la qualificazione con 7 punti ed una buona differenza reti: non dovrebbe avere problemi. Ecco perché ieri sera, prima di lasciare Campobasso, dove l'entusiasmo dei tifosi ha toccato vertici inconsueti, quasi pericolosi, Sacchi ha potuto parlare così: «*A Madrid faremo una prova generale per Sofia. Senza più problemi di Coppa verificheremo le condizioni della squadra in modo da presentarci in Coppa dei campioni nella migliore forma possibile. Gullit sta bene e lo avete visto: sì, ho deciso di schierarlo anche se lui avrebbe preferito ritornare contro la Lazio dopo essere assaggiato il campo a Madrid. Ora ha potuto constatare di essere pronto: i due gol lo ricaricheranno meglio*».

«*Effettivamente sono quasi a posto* — diceva Gullit —. *A Madrid dovrei disputare* [illegible] *tempo e poi giocare un'altra contro la Lazio. Dopo di che sotto col Vitocha: spero al meglio anche se sarà sicuramente la più difficile di ieri sera*».

Definire [illegible] partita col Campobasso sarebbe già eccessivo. Il Milan ha trovato contro una formazione di minorenni che nel primo tempo non è mai riuscita ad affacciarsi nell'area dei campioni. Il gol di Moro, quello del 3 a 1, è stato abbastanza casuale: diciamo un momento di distrazione da parte della difesa del Milan. Con Filippo Galli non sarebbe successo: il giocatore era già uscito e in quel momento, si viaggiava verso il 72', la squadra di Sacchi era tranquilla con 3 gol di scarto. Dunque, nessuna incidenza sul gioco o sul risultato; ripetiamo, [illegible] semplice distrazione, può capitare a chiunque, non soltanto ai tricolori.

Gullit

Gullit, ovviamente, ha potuto fare due gol da *choc* per il semplice fatto che non aveva contro nessuno: Nunziata, il portiere che piace a diverse società di A, era stato bravissimo sino ad allora ma contro le bordate del «*Pallone d'oro*» anche il suo galeone è andato a fondo. Un Gullit che ha una [illegible] cellare le polemiche che hanno accompagnato la sua estate. Un Gullit che può entrare ed uscire da questa squadra senza che i meccanismi ne risentano: certo con lui in campo le cose cambiano ma Sacchi può permettersi il lusso di lasciare fuori anche cinque-sei titolari e schierare dei ragazzi come Mannari pronti a ripagarlo coi gol. I veri lupi [illegible], ieri sera, erano quelli del Milan, il Campobasso non c'entrava anche se il suo emblema è effettivamente un lupo. Da queste parti, un tempo, dovevano essercene tanti di lupi; ora sono rimasti i loro eredi in calzoncini corti, molto spelacchiati.

A Madrid il Milan è atteso da un torero, il Real: altra spinta, altre cariche. Tira aria di rivincita dopo la [illegible] della prima estate a San S[illegible] col Milan fresco campione...

Giorgio Gandolfi

Una intensa giornata di Coppa anche per le squadre di serie C e dell'Interregionale

C'E' GIA' PROFUMO DI DERBY

Mercoledì di Coppa [illegible] anche per le squadre di Serie C ed Interregionale: tra oggi pomeriggio e stasera si disputeranno rispettivamente il quarto turno, primo di ritorno nei gironcini a quattro, per i club di C1 e C2, [illegible] incontro di raggruppamento a tre per le squadre dell'Eccellenza. Vediamo in dettaglio le partite delle squadre piemontesi incominciando dalle [illegible] società di Serie C.

Girone A. La classifica alla fine del trittico di gare d'andata vede al comando Alessandria e Casale con 4 punti seguite a quota 3 dal Novara e a 1 dalla Pro Vercelli. Stasera le due capolista non si affrontano allo Moccagatta, che ospita la Sampdoria, ed a questo punto la società aspetta le decisioni della Lega sulla data del rinvio. Quando sarà ora, ai padroni di casa [illegible] un pari per ipotecare il passaggio [illegible] successivo. Infatti l'Alessandria disputerà gli ultimi tre incontri sempre tra le mura amiche, avendo invertito, all'andata, proprio il luogo di svolgimento del derby [illegible] il Casale. Nel[illegible] derby dell'antico «*quadrilatero*» tra Pro Vercelli e Novara, con le bianche casacche già fuori-gioco, tutte le speranze sono per gli azzurri di [illegible] che però stasera dovranno [illegible] conquistare i due punti.

Girone B. Pro Sesto, Varese e Legnano appaiate al comando con 4 punti, Juve Domo fanalino di coda a quota zero. Per la matricola ossolana la Coppa Italia si sta rivelando un salutare banco di prova in vista del prossimo esordio in campionato. Dopo la disavventura [illegible] partenza l'[illegible] di Vallongo si è in parte ripresa: la gara con il Varese dovrebbe confermare i progressi dei Domesi.

Girone C. Se stasera il Derthona uscirà imbattuto dal terreno del Pavia la qualificazione non sfuggirà ai leoncelli. I bianconeri contano una lunghezza [illegible] vantaggio sui rivali biancazzurri e [illegible] [illegible] le ultime due gare [illegible] Vogherese [illegible] Oltrepò al Fausto Coppi). Il passaggio [illegible] turno, in caso di un risultato positivo a Pavia, sarà cosa fatta.

Coppa Italia [illegible] per [illegible] squadre d'Interregionale oggi pomeriggio e stasera. Il tabellone, in questo [illegible], [illegible] [illegible] secondo turno [illegible] [illegible] a tre [illegible] partite di andata-ritorno, [illegible] concluderà il [illegible] ottobre.

[illegible] sono in programma i seguenti incontri: **girone 1:** Cuneo-Ventimigliese con l'atteso esordio dei rinnovati [illegible] di casa [illegible]; Ventimigliese e Albenga p.1, Cuneo [illegible]; **girone 3:** Bra-Asti (Asti e Nizza Millefonti p.1, [illegible] 0); **girone 4:** Valenzana-[illegible] anticipo [illegible] prossimo scontro in campionato (Pegliese p.2, Valenzana e Mottese 0); **girone 5:** Saviglianese-Moncalieri con i maghi che presenteranno una formazione rivoluzionata ed intenzionata a tornare subito in [illegible] (Pinerolo 2; Moncalieri e Saviglianese 0); **girone 6:** Aosta-B[illegible] [illegible] la prima uscita dei bianconeri di Sergio Cuttigarta (Aosta p.2; Biellese e St.Vincent 0); **girone 7:** Bellinzago-Vigevano (Borgoticino e Vigevano p.1; Bellinzago 0); **girone 8:** Verbania-Oleggio primo di una lunga serie di derby tra i club novaresi (Pro [illegible]tria p.2; Verbania ed Oleggio 0).

Roberto [illegible]

Segreti di un mestiere che cambia

MA COSA VEDE L'INVIATO SE MANCA LA TV?

di G. P. ORMEZZANO

Ogni tanto viene chiesto: cosa vedi effettivamente di quello che scrivi? Importante questo ultimo verbo, «scrivere». Una volta si chiedeva: tu, cosa vedi davvero di quello che racconti? E l'uso del verbo «raccontare» denotava insieme profonda nelle risorse fantastiche e sfiducia nelle capacità testimoniali dell'inviato speciale.

Cerchiamo di approfondire l'argomento, di sviluppare la domanda, parlando dello sport, dove (appunto) da trentacinque anni. Attualmente la risposta alla domanda è multipla, articolata, sfaccettata, e per di ordinanza. Poiché bisogna distinguere fra i vari sport.

Il calcio l'inviato speciale vede tutto quello che vedono gli spettatori dello stadio. Il futuro prossimo prevede l'installazione, sul posto di lavoro, di televisori per la moviola: così che si debba telefonare in sede e chiedere se quel gol era in fuorigioco oppure no, se il rigore c'era oppure no. I piccoli televisori di soccorso sono stati montati in alcune manifestazioni: all'ultimo campionato europeo, però, di , presso le cabine della e presso le postazioni delle televisioni private. Lì si corre nell'intervallo, a verificare le fasi più discusse. Di moda, adesso, fare revisioni complete «a pressione sull'occhio», poveri, deboli, e furbi sapere al lettore: a noi parso fuorigioco, invece... Possibile che presto verificato dai tabelloni elettronici con la moviola per tutti, magari anche per l'arbitro.

Quando i posteriori saranno stabilmente arricchiti di televisore, di vi- con inquadrature ripetibili a piacere,

bisognerà forse variare sostanzialmente il compito speciale, e farlo inviato «sullo» spettacolo televisivo, critico inquadrature. Come avvenne nel ciclismo quando le telecronache «tappa», inventata e condotta da Sergio Zavoli, diventò più importante tappa nel senso che ciò che accadeva lassù, sul podio, era meglio e più seguito dalla gente di quello che era accaduto sulla strada.

Ecco, abbiamo parlato del ciclismo, andiamo avanti su questa strada. Una volta il giornalista al seguito della corsa vedeva tutto, o faceva credere di vedere tutto. In ogni caso, la gente felice anche la descrizione di un polverone dentro il quale — per esplicita segnalazione/ammissione dell'inviato speciale — non si vedeva .

In realtà il giornalista ciclistico di una volta vedeva meno di quello di adesso, perché non aveva la televisione. Però essendoci la televisione modo di vedere con i propri occhi che il giornalista non vedeva quasi niente, e poi la cosiddetta idea globale reportage: il giornalista era anche e soprattutto descrittore di paesaggi, testimone di tratti validi, inventore di contro draghi e damigelle. Adesso la situazione è ibrida, confusa. Proprio perché il giornalista qualcosa, ma non può più tutto, pensa — legittima, dopo tanta ingenuità frequentista — che il giornalista veda poco.

Nel pugilato il giornalista vede tutto con i propri anche quelli della televisione, visto che ha il monitor a bordo ring. Gli intervalli servono per rivedere le cosiddette fasi salienti. Nell'insieme, il giornalista del pugilato vede troppo, ha abbondanza eccessiva di materiale. Come quello dell'atletica o dello nelle grandi manifestazioni, quando posti di lavoro (e nell'atletica si vede a occhio nudo tutto lo , non soltanto, nello sci, un palo curve) si dispone anche di televisori. Forse bisognerà rivedere

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

VENEZIA ANTEPRIMA / «Tempi difficili» di Botelho

TORNA IL PADRONE DELLE FERRIERE

Un buon film, raccontato con linguaggio algido e severo dall'autore portoghese. Ennesima delusione da Rudolph con «The moderns»

Una scena tratta da «Hitting Home» di Spry che verrà proiettato oggi a Venezia notte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ci sono coloro che, come Thomas Mann, non saprebbero forse esprimersi al di fuori di Venezia. Ci sono coloro che nella laguna hanno bestialmente pescato i ricordi più belli e struggenti della propria umana vicenda.

E ci sono i fortunati alla Alan Rudolph che mai avrebbero goduto di tale notorietà, se improvvisamente Venezia non avesse diradato nebbie e accoglienti figli. Luigi Sul punirlo per l'*Accadde in Paradiso* dell'anno scorso, la Mostra lo richiama per *The moderns*.

In molti abbiamo l'impressione che il talento di Alan Rudolph si sia esaurito una decina di anni or sono con *Welcome to L.A.* Da allora ostenta un'équipe fissa di attori con Keith Carradine, Geraldine Chaplin e Geneviève Bujold; vanta l'amicizia e la collaborazione di Robert Altman, che nel suo *Shuttle* si dimostrò l'intellettuale più sarcastico degli States, fa incetta di premi delle associazioni di categoria dei critici di mezza America.

Non per essere diffidente ma se continua a frequentare Venezia, finirà col perfezionare l'arte della [illegible] e con lo specchiarsi per autore di pregio. Chi nutrisse dei dubbi in proposito non si perda *The moderns*, dove il regista si permette pure di rimaneggiare la famosa Parigi intellettuale degli Anni 20 con la scusa che risulta talmente filtrata dai nostri ricordi da riuscire agevolmente maneggiabile.

Che nel '26 un pittore controcorrente alla Keith Carradine desse la baia a una società mezzo sofisticata e mezzo avventuriera, non suona male a uno spettatore degli Anni 80. Il fatto è che, [illegible] frequentato troppo gli sceneggiati televisivi, Rudolph maltratta i personaggi storici alla stregua di marionette insensate.

Così Ernest Hemingway rassomiglierà a un boxeur fuori allenamento e Gertrude Stein a una zitellona pretenziosa. Ogni tanto viene buona per creare l'atmosfera, compreso il melodramma, qualche spunto jazz e — ma sì, perché no? — anche il *Tango delle capinere*.

Quando il cattivo e volgare della situazione impersonato da John Lone ex ultimo imperatore per un incubo direbbe che resuscitò dalla sua tomba, più di spettatore dalla sensibilità esasperata ha [illegible]. In poltroncina, eccitato oltre misura dal fatto che la vicenda e il film potessero ricominciare.

Chi invece ha pazienza nel decifrare gli enigmi di un linguaggio algido e severo, non si troverà male oggi in concorso con il portoghese João Botelho, autore di *Tempi difficili* e debitore della propria inflessibile austerità nientemeno che a Dickens.

Destino e tragedia, ricchi e poveri, saltimbanchi Botelho. Sopra di tutti il cielo, lontano dalle piccinerie dei suoi figli. In una città inesistente chiamata Ponto del mondo il classico padrone delle ferriere conosce a poco a poco l'u[illegible] avere sbagliato nell'assicurarsi [illegible] la [illegible] governante, l'amore della moglie, la riconoscenza del sindacato. Ogni d[illegible] gli si rivolgerà contro nel disegno finale, con un insopportabile tocco di ridicolo.

E gli altri? La ragazza che rispetta le [illegible] siahi sfuma coraggiosamente al pettegolezzo perde la fiducia dei suoi. Il giovanotto d[illegible] carriera d'oro prezioso soprattutto nel falsificare bilanci. L'operaio tutto d'un [illegible] tradisce per necessità i compagni e finisce malauguratamente sotto le ruote di un autocar[illegible].

Piero Perona

Rutger Hauer, protagonista per Olmi

PER OLMI

«Leone» in vista

VENEZIA — Se l'Italia spera con [illegible]te ragioni di arrivare al Leone d'oro, il piatto di [illegible] garantito non può che essere *La leggenda del santo bevitore*.

Sul film di Ermanno Olmi tratto da un libro di Joseph Roth per l'interpretazione di Rutger Hauer, si accentra la curiosità di quanti considerano un [illegible] — probabilmente in senso positivo — la rinuncia del regista a un proprio soggetto originale e la fiducia inopinatamente riposta in un divo del genere violento.

Ebbette Hauer, nel libro sulla lavorazione pubblicato dalla Nuova Immagine Cinema, trova parole delicatissime per introdurre il suo ubriacone quasi sfiorato dalla grazia divina e commosso dall'umana solidarietà: «*Andreas è un operaio pieno di alcol e l'alcol lo fa vivere in una specie di nebbia. Capitava anche a me vent'anni fa e la nebbia non si diradava quando smettevo di bere. Secondo me Andreas assomi[illegible] a un buon cane che ha preso molte botte, che ha paura, ma che se ancora scodinzolare*».

Il duro di *Blade Runner* esprime finalmente l'umanità contenuta nel suo «carattere». Tocca poi a Olmi intervenire per spiegare se privilegia ora un altro tipo di film.

p. per.

● **I film di oggi.** Sala grande, ore 15,30, **Settimana della critica**: «Mortu Nega» di Flora Gomes; Sala Volpi, ore 16, [illegible] cinema di poesia: «12 dicembre», [illegible] Pier Paolo Pasolini (1972), Sala Grande, [illegible] 18, Venezia XLV: «Tempos difíceis» di João Botelho. In concorso. [illegible] Grande, ore 20,30, Venezia XLV: «Tempio Stin Omihli» (Passaggio nella nebbia), [illegible] Theo Angelopoulos. In [illegible] Arena, ore 20,30, Venezia XLV; «Tempos difíceis». Ore 22 «Topio [illegible]. [illegible] Volpi, ore 21, Un cinema di [illegible]: «La rabbia» di Pier Paolo Pasolini [illegible]. Sala grande, [illegible] 23, Venezia notte: «Hitting Home» (Colpire nel segno), di Robin Spry, Sala Volpi, ore 23, Un cinema di poesia: «La rabbia».

Arena, ore 0,30, Venezia notte: «Hi[illegible] home».

SETTIMANA [illegible] CRITICA / «Mortu Nega»

PER SOPRAVVIVERE IN GUINEA

Una [illegible] con [illegible]

VENEZIA — In Guinea Bissau, piccolo Stato della costa occidentale dell'Africa, il bambino che sopravvive ai suoi fratelli nati [illegible] viene chiamato *Mortu Nega*: «*colui che la morte non ha voluto*». Questo è oggi il titolo del primo lungometraggio prodotto e realizzato in questo Paese.

Inizia [illegible] una dichiarazione di Flora Gomes, autore del film *Mortu Nega* che viene presentato oggi nell'ambito [illegible] Mostra veneziana [illegible] cinema nella [illegible] della critica. Nel bambino da lui menzionato, egli emblematizza l'intero suo popolo, uscito dopo una sanguinosa guerra dal colonialismo portoghese. Dice: «*La morte non ci ha voluto. Abbiamo imparato a sopravvivere. Non abbiamo dimenticato nulla del passato. Siamo anche noi, come popolo, "mortu nega"*».

Gomes la sua battaglia, dopo quella autentica che lui portato la Guinea Bissau alla [illegible], ha continuato a combatterla, affiancato da quanti credevano in lui, per poter testimoniare sugli eventi ormai storici [illegible] — secondo la sceneggiatura [illegible] fu scritta — vanno dal [illegible] al 1977, l'anno in cui il Paese dovette abituarsi alla pace, nel tentativo di costruire [illegible] nulla un'economia e un modo di vita non più asserviti alla cultura bianca. Ha cercato con ogni mezzo di procurarsi il denaro necessario alla realizzazione di questo film, la cui costruzione di certo naif s'affida ad un esilissimo [illegible]cio. Un filo conduttore che vede arrivare tra i combattenti, dilaniati dalle mine e [illegible] mitragliatrici degli elicotteri, una [illegible] Diminga.

Diminga, trent'anni, [illegible] fiero, raggiunge [illegible] fronte il suo uomo, Sako, marciando coi soldati nella savana, condividendone i pericoli ad ogni istante [illegible] aggiusto. Con lei [illegible] sono altre donne, anche anziane, per le quali i rudi partigiani hanno qualche riguardo. E quando arriva, si può dire inaspettata, la pace, Diminga e Sako devono [illegible]. Lei tornerà al villaggio, lui proseguirà per suggellare definitivamente l'indipendenza.

Il passaggio tra lo stato di guerra e l'inizio di [illegible] sereno, ancorché carico di problemi vitali, lo si ha in modo dolcissimo: [illegible]to le stuoie che coprono [illegible] capanne improvvisato, alcuni scolari ripetono col loro maestro alcune frasi che guardano al passato già come a un evento storico. E le donne che ascoltano, sorridono.

«*Non posso dire con esattezza quanto è venuto a costare questo nostro primo film*», dice Flora Gomes, non ancora quarantenne con una intensa esperienza in campo televisivo, dopo aver compiuto i [illegible] studi cinematografici presso l'Istituto Cubano d'Arte. «*Non posso dirlo*», aggiunge, «*perché a un certo punto [illegible] la gente ha cominciato a dare qualcosa per la sua realizzazione, perché potessi cominciarlo. V'era un'ansia autentica di partecipare all'evento, e persino dei contadini poverissimi hanno contribuito portandoci riso e cibo durante la lavorazione*».

Comunque un aiuto è venuto dalla Svezia, Paese col quale la Guinea Bissau tiene ottimi rapporti, attraverso un intervento dello Sweden Film Institute. E che non ha impedito che le incertezze continuassero anche una volta terminato il «girare».

Flora Gomes si recò a Parigi per il montaggio, aspettando però di raggranellare i soldi necessari perché tutti quelli ch'egli aveva avuto [illegible] stati spesi.

Una cinematografia sta dunque nascendo, è nata, nel momento in cui il cinema s'avvia a compiere il suo primo secolo d'esistenza. E a tenerla a battesimo, in un [illegible]to senso, è oggi la Mostra veneziana del Cinema, grazie alla Settimana della critica.

Una curiosità, [illegible] resto comprensibile: nella coralità [illegible] presenze che animano *Mortu Nega*, tutte prese dalla vita reale dei villaggi dove via via il film [illegible] v'è [illegible] sola figura dicasi [illegible] «divistica»: è una ballerina [illegible] balletto nazionale [illegible] un'attrice, [illegible] statisano), Bya Gomes, che interpreta Diminga.

Piero Zanotto

Un nuovo film americano campione d'incassi

BILLY THE KID INCANTA ANCORA

Al pistolero [illegible] sono dedicati anche due [illegible]

HOLLYWOOD — Ancora una volta, l'America [illegible] tografica rende omaggio a Billy The Kid, eroe romantico e delirante del West, il pistolero mancino che da solo andava contro i baroni delle mandrie, colui che l'amico [illegible] Garrett fece secco con un colpo di pistola. Ma [illegible] immortale. E' appena [illegible] nelle [illegible] Usa, ed è [illegible] un [illegible] [illegible] box-office, «*Young guns*». Il film del giovane regista Chris Cain si attesta come il 40° ritratto che Hollywood dedica all'intrepido, affascinante (o solo uno dei tanti rinnegati ai quale anche come assassino vennero attribuiti omicidi commessi da altri) Billy Kid.

Sullo schermo, negli anni, si sono cimentati nel ruolo del giovane pistolero attori come Bob Steele, Buster Crabbe, Robert Taylor, Scott Brady, Marlon Brando, Paul Newman, Kris Kristofferson ed ora, in «*Young guns*» il giovane figlio di Martin Sheen Emilio Estevez.

Innumerevoli registi hanno dato della leggendaria figura molteplici e talvolta audaci interpretazioni, come quella di [illegible] Penn in «*The left handed gun*» del 1958, adattato da un lavoro televisivo di Gore Vidal. In quel film, il celebre [illegible]re mostrava Billy Kid affetto da manie depressive, forse un omosessuale [illegible] presso, e forniva [illegible] lettura psicanalitica del rapporto Kid-Garrett. [illegible] Il film di Penn suonava il tema romantico degli Anni 50, nel quale il ribelle esprimeva [illegible] propria indipendenza distruggendo ogni regola morale. «*Pat Garrett e Billy the kid*» di Sam Peckinpah, del 1973, diventa un film-manifesto; sebbene rimontato completamente [illegible] Mgm, la casa di produzione, dopo aver superato il budget [illegible] celeberrime di Bob Dylan che concede anche un'apparizione fugace sullo schermo e risponde ad uno che [illegible] chiede: [illegible]

Kris Kristofferson nel celeberrimo «Pat Garret e Billy Kid» di Peckinpah

com: «*Questa è [illegible] buona domanda*». Ed è all'opera di Peckinpah che «*Young guns*» il titolo, anche se — hanno notato i critici — «*alla fine il film si risolve totalmente alla leadership eroica di Billy e al potere della lealtà*».

In un clima di rinnovato in[illegible] per questa [illegible] problematica e malinconica, è [illegible] pubblicato in America «*Billy the kid: a handbook*» [illegible] un manuale dedicato al 39 (il 40° l'autore non ha fatto in tempo [illegible] inserirlo in catalogo) film dedicati all'eroe dal 1930 in avanti. Non solo: sta per uscire anche «*The authentic life of Billy [illegible] kid*» a firma di [illegible] Upson.

Per quanti ancora non lo sanno, narra la storia che l'8 [illegible] del 1878 fu una data [illegible]ta per un signore [illegible] John Tunstall, e invece felicissima per [illegible] cultura popolare degli Stati Uniti d'America. L'uomo in questione, un inglese trapiantato, [illegible] [illegible] pallottola [illegible] fronte dai sicari di J. Dolan, che tirannreggiava la contea di Lincoln Count nel New Mexico. L'episodio [illegible] [illegible] inosservato [illegible] [illegible] gli uomini di [illegible] non [illegible] fosse stato Henry McCarthy. Egli aveva galoppato attraverso le terre dell'Indiana, del Kansas e del Colorado prima sotto il nome di suo padre, Henry Antrim, e poi sotto quello di William Bonney, Kid [illegible] passato alla storia come Billy the kid. Il 14 luglio del 1881, a Fort Sumner, Billy si imbatte in [illegible] Garrett, il suo ex compagno, il quale estrae la pistola: il primo [illegible] la manca completamente, il secondo lo uccide consegnandolo al mito.

MORTO [illegible]

LONDRA — E' morto [illegible]ato, all'età di 88 anni, l'attore di origine irlandese Charles Farrell.

Durante [illegible] carriera aveva recitato in più di 250 [illegible]. Nato a Dublino nell'agosto del [illegible], Farrell [illegible] [illegible] l'infanzia in Canada.

[illegible] debuttò nel cinema avvenne nel 1912, in un film muto. Fra le pellicole cui prese parte [illegible] ricordano «*Settimo cielo*», «*La stella della fortuna*», «*Nostro pane quotidiano*».

Prosa a Villa Christi con il Teatro della Tosse

FRA I RUDERI DI RAPALLO

[illegible] aggirano [illegible] streghe e un certo [illegible]

RAPALLO — I bagliori dal [illegible] sul quale [illegible] consumano i diversi, ma egualmente tragici destini [illegible] Giovanna d'Arco e Barbablù, rischiarano sinistramente le rovine di [illegible] Christi a Rapallo. Anche il terzo episodio [illegible] «I sentieri della notte» ha procurato [illegible] ed intense suggestioni al pubblico [illegible] che ha affollato il complesso monumentale del dodicesimo secolo, [illegible] assistere allo stimolante spettacolo proposto dal Teatro della Tosse di Genova.

La trilogia si [illegible] que[illegible] (ore 21,30) con l'ultima replica. Il bilancio dell'esperienza, voluta dal Servizio promozione culturale della Regione Liguria anche allo scopo di dare lustro a [illegible] un po' trascurati, è largamente positivo. La media degli spettatori (540 le presenze alla prima) si è aggirata sulle 350 unità a sera, ma soltanto perché la capienza dello scenario naturale [illegible] forzatamente ridotta.

Confermano alla Tosse: «Siamo pure a malincuore, siamo [illegible] costretti ad allontanare molta gente. Un affollamento eccessivo avrebbe pregiudicato l'esito della rappresentazione, e inoltre troppi spettatori in condizione di non potervi assistere bene. L'interesse suscitato dai «Sentieri della notte» lo si è [illegible] anche da [illegible] fenomeno: alle prove serali, [illegible] recinto esterno, hanno sempre assistito gruppi [illegible].

I ruderi di Valle Christi, [illegible] tico [illegible] cistercense, [illegible] dunque [illegible] a [illegible] dmarsi, popolati da mitiche fi[illegible] femminili, dalle [illegible] classica al Medio Evo delle streghe. Con fantasia e ingegno, ancora una volta [illegible] Conte ha allestito uno spettacolo che ha saputo valorizzare gli angoli più belli di questo scenario naturale, con il pubblico intento a spostarsi da un luogo all'altro, per seguire da vicino i vari quadri.

Qualcosa, inevitabilmente, va perso, nell'insieme. Ma come altrettanti «flash-back» rimangono impresse nella memoria scene di grande effetto: Giasone e Medea sullo sfondo dei resti della [illegible] centrale, Agave che sbrana il figlio Pen[illegible] sul pozzo; i cercatori d'ossa che sfilano in disperato cammino lungo le pietre di una «fascia»; il bosco spettrale, costruito con gli «ombrustin», i pali usati nel Finalese per sorreggere la vigna; le tre Gorgoni, che si aggirano tra le statue umane, prigioniere del loro incantesimo.

«I sentieri della notte»: [illegible] si conclude [illegible] a Rapallo

Nell'ultimo episodio, [illegible]paiono [illegible] le streghe, a [illegible] con [illegible]. Ed è forse [illegible] questo tema che è sgorgata l'idea di replicare «I sentieri della notte» pure nella Riviera di Ponente, e precisamente a Triora, dove il me[illegible] prossimo si terrà un convegno nazionale, a livello universitario, per ricordare il quattrocentesimo anniversario del celebre processo del 1588, quando trenta donne del paese furono condannate a morte per stregoneria dall'Inquisizione.

Stefano Delfino

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ALL'AUDITORIUM
il via a Settembre Musica

a [illegible] Clara Caroli

Concerti

Musica. [illegible] inaugura questa sera alle 21 all'Auditorium della Rai l'undicesima edizione di Settembre Musica. La rassegna, come sempre promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, [illegible] il via con il concerto dell'Academy of Ancient Music London Symphony Chorus, diretto dal maestro Christopher Hogwood. In programma la Nona sinfonia in re minore per soli, coro e orchestra di [illegible]thoven. Protagonisti Lynne Dawson (soprano), Catherine Robbin (contralto), Anthony Rolfe-Johnson (tenore) e David Thomas (basso). Lo spettacolo sarà riproposto [illegible] sempre all'Auditorium alle ore 21, con variazioni del repertorio, che sarà dedicato a Mozart («Ave verum corpus» mottetto in re maggiore per coro, archi e continuo K. 618 e Messa in do minore [illegible], coro e [illegible] strali), e del soprano [illegible] Augmi per Lynne Dawson. Anticipiamo inoltre [illegible]mani alle 15 [illegible] chiesa di Santa Teresa il Quartetto Cleveland eseguirà brani di Beethoven, Ives e Brahms. Si ricorda che l'ingresso è gratuito a tutti i concerti pomeridiani e agli eventi mattutini.

Luca Carboni. Il cantautore bolognese si [illegible] di scena [illegible] alle 22 a Castagnola Lanze (San Bartolomeo). Il biglietto per il concerto costa 15 mila lire. Per [illegible] tel. 0141/ 78 529.

Human rights now! Sono esauriti i circa ventimila biglietti messi in vendita per il concerto organizzato da Amnesty International l'8 settembre prossimo allo Stadio Comunale. Alla manifestazione, promossa per [illegible]ere la dichiarazione dei diritti dell'uomo (sarà distribuito materiale con i tagliandi di ingresso) prenderanno parte Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Youssou N'Dour, Tracy Chapman e forse altre rockstars. Gli organizzatori comunicano che, a causa della grande richiesta di biglietti pervenuta [illegible] dall'estero, ne sono stati messi in vendita altri nei consueti punti di acquisto, dove si potranno trovare anche i tagliandi corrispondenti ai cinquemila posti di tribuna coperta numerata (60 mila lire il prezzo, contro le 40 mila dei biglietti o[illegible]).

Mostre

Joan Mirò. Continua fino al 18 settembre al Museo d'Arte Contemporanea, nel suggestivo Castello di Rivoli, il «Viaggio della figura» di Joan Mirò. La mostra dedicata al pittore francese di origine spagnola è aperta al visitatori con il seguente orario: 10-19 tutti i giorni esclusi il lunedì. L'ingresso costa 4 mila lire (2 mila i ridotti).

Ceramica. Fino al 4 settembre a [illegible] è possibile visitare la 26a mostra della ceramica. L'esposizione raccoglie un'ampia varietà di oggettistica in terracotta, lavorata secondo l'autentica tradizione castelleonese» ricca di forme e di colori. In più, nella Rotonda Antonelliana, si possono ammirare le opere di artisti della ceramica italiana: Attilio Antibo, Federico Bonaldi, Candido Fior, Italo Fiorentini, Michele Marangoni, Graziano Pompili, Antonella Ravagli e Aldo Rontini.

Teatro

Teatro Regio. Corso alla rivoluzione per gli amanti della lirica in vista dell'edizione bolognese dell'«Anello del Nibelungo» di Richard Wagner. La Tetralogia, in programma il prossimo autunno al Regio, sarà riproposta nell'allestimento [illegible] da Gianfranco De Bosio, Attila Kovacs e Santuzza Calì, con Zoltan Pa[illegible]elo alla guida dell'Orchestra del Teatro. Per ciò che riguarda la stagione lirica ordinaria 1988/89, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti per i turni ordinari si effettua fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Dopo questa data, gli abbonamenti non rinnovati saranno [illegible] in vendita. Per maggiori informazioni tel. 543.000.

Teatro Stabile. Si comunica che gli abbonamenti per la stagione 1988/89 dello Stabile sono in vendita presso la biglietteria di via Roma 49, l'ufficio promozione di piazza Castello 215 e inoltre da Milan Viaggi (via Accademia delle Scienze 1), da Aptel (corso Turati 80), dove funziona il servizio di vendita e prenotazione a domicilio, e, per i soli clienti della banca, nelle sedi di via Nizza 148 e di piazzale Mochino, a San Mauro, della Cassa di Risparmio di Torino. Le prenotazioni potranno essere effettuate solo a partire dal 1° ottobre.

Via del teatro n. 1. E' il titolo del Festival di Spettacolo per Strada che la compagnia dell'Angelo proporrà a metà settembre in apertura delle attività autunnali. Accanto agli appuntamenti spettacolari segnaliamo il concorso riservato ai gruppi amatoriali per la migliore azione drammatica, lo «Spazio libero» dedicato alle esibizioni di dilettanti in tutte le discipline e il «Teatro in lancarella», servizio di anticipazioni sulla prossima stagione teatrale torinese. Per maggiori informazioni rivolgersi in orario di [illegible] seguenti numeri telefonici 48.98.76 e 48.22.43.

Cinema

[illegible]na Metropolis. Stasera alle 21,30 al Valentino proiezione di «Abrazame fatale» di Adrian Lyne con Michael Douglas e Glenn Close. Alle 23,30 il film sarà proposto in edizione originale inglese con sottotitoli italiani.

In poltrona davanti alla TV

MAMMA ROMA
Con Nannarella [illegible] Rete4

Anna Magnani

Retequattro

[illegible] 22,30 Mamma Roma. E' il secondo film diretto da Pier [illegible] Pasolini, che aveva esordito con «Accattone».

Con la sua seconda fatica da regista, Pasolini continua quella indagine [illegible] proletariato e sottoproletariato italiano iniziata con «Accattone» e, prima, nei suoi libri più famosi.

La scelta di Anna Magnani, che poi si rivelò non del tutto felice, in questo senso appare quasi simbolica.

Pasolini [illegible] criticare [illegible] aspirazioni piccolo borghesi [illegible] società [illegible] gli rivelava incontro: raccontando la vi[illegible]ce [illegible] [illegible] Mamma Roma, lo scomparso scrittore voleva creare il simbolo di [illegible] condizione e dei [illegible] piccole aspirazioni stroncate di uno strato del popolo.

La prostituta che inutilmente cerca il simbolo di una più generale condizione di vita: le aspirazioni della povera Mamma Roma sono quelle della piccola borghesia, sono proprio le aspirazioni di questa gente con la quale Pasolini sapeva di non avere nulla a che fare.

Anna Magnani affronta l'incontro con Pasolini con le consuete grinte, con la sua recitazione sanguigna che, in casi come questi, diventa incontrollabile e pregiudicava l'esito finale del film.

La sua carica, la sua umanità hanno alla lunga pesato sul risultato finale ma certo è che [illegible] prostituta in cerca di riscatto che resta sola, abbandonata dai figli, nelle [illegible] Pasolini e Anna Magnani diventa un grido di dolore verso un'umanità che ha bisogno, troppo spesso lontana, [illegible] e della compassione umana.

[illegible]sta volta interpreta il ruolo [illegible] un disegnatore che ri[illegible] di perdere la vista [illegible] le donne. Finirà per es[illegible]sere [illegible] una donna divorziata.

Raiuno

Ore 21,30 In bocca al lupo Italia. Da Spoleto con Luciano Rispoli serata speciale per augurare una buona Olimpiade agli atleti azzurri in partenza per Seul.

«In bocca al lupo Italia» è una manifestazione di sport e spettacolo in onda da Spoleto con un collegamento con Napoli.

A condurre la serata sarà Luciano Rispoli che [illegible] ottobre in prima condurrà su Raidue un «talk [illegible] «Argento e oro».

A «Ivr salotto» [illegible] Rispoli sul «panorama» atletico [illegible] piazza del Duomo di Spoleto, saranno Flora Degli Esposti e Franca Valeri.

La lista degli ospiti comprende molti componenti della squadra olimpica azzurra, i ministri Carlo Tognoli e Paolo Cirino Pomicino, la danzatrice Cristina Amodio, Katia [illegible]ciarelli, Saverino Gazzelloni, Luca De Filippo, Lantranco Perini con la sua orchestra, Tullio De Piscopo, Gino Paoli, Teresa De Sio, la Nuova Compagnia di Canto Popolare e Beppe Barra.

Raitre

[illegible] 21,30 Questi pazzi pazzi pazzi sulle [illegible]. Un film di John Schlesinger: un viaggio per Miami provoca l'inconsueta ribellione di un intero paese destinato [illegible] essere legato fuori dal traffico. Casi di tutto riguardo: [illegible] William Devane, Beau Bridges, Teri Garr, Beverly D'Angelo, i coniugi Hume Cronyn e Jessica Tandy e la prestigiosa Geraldine Page.

Raidue

[illegible] 22,05 Oggi sposi: sentite condoglianze. Jack Lemmon, [illegible] con Barbara Harris, è il protagonista di questo simpatico film di Melville Shavelson.

Come sempre Lemmon dà [illegible] al [illegible] della gente apparentemente comune;

Raiuno

Capucine alle 20,30

12,05 **Portomatto**, rubriche estive
13,30 **Telegiornale**
[illegible] **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Portomatto**. Seconda parte
FILM 14,15 **La [illegible] della 82ª strada**, di Henry Hathaway, con Wil[illegible] Eythe, Lloyd Nolan, Sig[illegible]rd Haaso, Leo G. Carroll. Una spionaggio 1945 — *Durante la seconda guerra mondiale l'Fbi cerca di dare la caccia a due superspie tedesche [illegible] di eo[illegible]* capannarsi i segreti della bomba H
16 — **Tanti varietà di ricordi**. Momenti magici [illegible] varietà televisivo
17 — **Al di là delle colline**. *In memoria del pane*
17,45 **L'ispettore Gadget**. telefilm
FILM 18,10 **Agente [illegible] X3**, di Louis King, con Victor Mature, Pi[illegible] Lauria. Una poliziesco 1954 — *La testimone [illegible] un delitto si nasconde perché teme la rappresaglia dell'assassino. Un sicario di quest'ultimo tenta infatti di sopprimerla, ma invano: inseguito dall'agente finisce in un crepaccio e muore*
[illegible]40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
19,50 [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury, Capuchne, Stewart Granger. *Un omicidio fra i leopardi*
21,20 [illegible] piazza [illegible] Duomo [illegible] Spoleto. **In bocca al lupo, Italia**, trasmissione sugli Azzurri che [illegible]ono per le Olimpiadi
22,25 **Telegiornale**
22,40 [illegible]**port:**
— **Atletica leggera**: meeting internazionale di Rieti
— **Baseball**: da Parma [illegible] **Ila-Olanda** per i mondiali
24 — **Tg1 Notte**
0,10 **Le mille e una notte**. I grandi sceneggiati del passato. **Il mulino del Po** di Riccardo Bacchelli. Regia di Sandro Bolchi. Con Raf Vallone, Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Gastone Moschin. Seconda parte, terza puntata

Raidue

12,10 **Il delitto Notarbartolo** sceneggiato di Giuseppe D'Avino e Antonio Bertini. Con Ivo Garrani e Angela Leonardi. Terza e ultima puntata
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Amori*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, un programma di Bruno Modugno
FILM 16,45 **Fantomas contro Scotland Yard**, di André Hunebelle, con Jean Marais, Lucia De Funes. *Francia commedia 1967 — Fantomas rivolge la sua attenzione a dei ricchi nobili scozzesi i quali chiamano da Parigi l'ispettore [illegible] Juve (che [illegible] pronuncia Jüv e non come la nota squadra) [illegible] passare al contrattacco. Il terribile assassino [illegible] nel maldestro ispettore [illegible] involontario complice, che gli permette di sfuggire al tranello che due intraprendenti giornalisti gli avevano teso*
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Bari D'Angelo superstar**, telefilm
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
19,35 [illegible]
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Mare contro mare**, varietà con giochi condotto da Ramona Dell'Abate. Le due squadre di oggi sono [illegible]rno, che rappresenta il Tirreno, e Porto Sant'Elpidio, che rappresenta l'Adriatico. Ospiti Peppino Di Capri, Mi[illegible] Francia, Tullio De Piscopo. Gli Stadio

Louis[illegible] Funès alle 16,45

22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**. Televisione [illegible] [illegible] Michele Mirabella e Tony Garrani
23,40 **Tg2 Notte**
FILM 23,50 [illegible] **sposi, sentite condoglianze**, di Michael Shavelson, con Jack Lemmon. [illegible] 1972 — *Un disegnatore che odia le donne è che è in cura per un caso progressivo della vista, conosce una bella che lo [illegible] da una situazione imbarazzante. Lei gli sta dietro, lui la rifiuta, [illegible] si arrende e la sposa*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Movin' on**, telefilm. *La bella vita*
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una [illegible] Polion**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay [illegible]**. Presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **Lulù**, cartoni animati
— **Kolby**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm. *Pattini a rotelle*
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
21,30 **Mac Gyver**, telefilm
22,30 **Sulla [illegible] [illegible] California**, telefilm
23,30 **Tennis**, internazionali di Flushing Meadows
0,30 **Ai confini della real[illegible]** telefilm
1,10 **Taxi**, [illegible] con Danny [illegible] Vito
1,40 **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

[illegible] [illegible], teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 16 — **Idolo [illegible] [illegible]** Irving F. Moore, [illegible] Joan Collins, John [illegible] Heaum. Usa commedia 1963 — *Il bracciante [illegible] un ranch americano è adocchiato da una talent scout in cerca appunto di un personaggio sexy per attrarre le lettrici della rivista femminile che dirige. Il giovine, tanto bello quanto rozzo, diventa in poco tempo un divo, oggetto di desiderio. Le cose tuttavia non sono mai così semplici come paiono*
17,10 **Il mio [illegible] Ricky**, telefilm
17,40 **L'albero della mela**, telefilm
18,10 **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,40 [illegible] **Boat**, telefilm
20,30 [illegible] **bar '88**, con Garry Scotti, Andrea Salvetti e Sabrina Salerno. Flashback sulle tappe [illegible] carriera che ha dato l'addio all'isola di Ibiza, in Spagna
22,30 [illegible] **la notte** I[illegible]**me**, gioco a quiz, [illegible] Marco Predolin
23,15 [illegible], speciale sulla Mostra di Venezia
FILM 23,30 **I gangster non perdonano**, di Joseph Cane, con David Brian, Vera Ralston, Sidney Blackmer. Usa poliziesco 1956 — *Un fonditore di pistole s'innamora di una bella cantante. Ma sulla donna pesa un sospetto: quello di aver ucciso un avvocato di fama*
0,50 **Spy Force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12 — **Vicini troppo vicini**, [illegible]
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm. *Momenti difficili*
13,30 **Detective per [illegible]** telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm. *La sposa cinese*
15,30 **La grande vallata**, telefilm. *Viaggio senza ritorno*
16,30 **Mary Benjamin**, spareggiato
18,30 **Ironside**, telefilm. *Giorno di libera*
19,30 **Attanti e qual due**, telefilm. *Un amico d'infanzia*
FILM 20,30 **La donna scimmia**, di Mar[illegible] Ferreri, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible] Gerardi, Achille Majeroni. Italia commedia 1964 — *Un uomo di pochi scrupoli convince una do[illegible] che ha il corpo coperto [illegible] una fitta peluria, a [illegible] come fenomeno da baraccone. Per fargliela sembrare di più a sé decide anche di sposa[illegible]la*
[illegible] 22,20 **Mamma Roma**, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Anna magnani, Ettore Garofalo. Italia drammatico [illegible] — «Mamma Roma» è una prostituta, lascia la «vita» quando il protettore Carmine si sposa. *La donna chiama accanto a sé il figlio Ettore per il quale sogna una vita migliore, ma Carmine si ribella vivo*
0,20 **Petrocelli**, [illegible] *Assassinio tra gli alti ranghi*
1,10 **Vegas**, telefilm. *La sfida*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Superlemù**, cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
FILM 14 — **Voli smorfi e paracadutismo** di J. H. Nicholson con Frankie Avalon e Annette Funicello. Usa commedia 1965 — *Antropologo fa un'inchiesta sui giovani e ha sorprendenti risultati. Notevole interpretazione della Funicello*
15,45 **Dottor John**, telefilm. *Sequestro di persona*
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Skurp**, varietà da 1 a 14 anni [illegible] Paola, Hu[illegible]bol, Alfonsoyeti
— **Centurions**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,35 **Jenny 20-21**, varietà
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz con Costi, [illegible] e Raffaella
[illegible] [illegible] **[illegible] mia cara mamma nel giorno del suo compleanno**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi, Orchidea De Santis. Italia commedia [illegible] — *Il trentaduenne Fernando vive soffocato [illegible] [illegible] che [illegible] vede come un bambino e lo tratta come se avesse dieci anni facendogli il bagno e sgridandolo se non mangia. Il giovanotto di nascosto collezione bambole gonfiabili e riviste porno, finché una bel[illegible] cameriera [illegible] gli dà l'opportunità di cambiare vita...*
22,30 **Strade di notte**, telefilm
23,30 [illegible] **salto [illegible] buio**, telefilm
— 24 — **Film non stop**

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — [illegible] il [illegible] sole
15 — Nomeludeme, digressioni storico-antropologiche sul gioco
16 — Il Pagnone estate
17,30 [illegible] jazz '88, a cura di Adriano Mazzoletti. «D. Gillespie - Il dopo Parker»
17,55 Onda verde campagna
18,05 Obiettivo Europa
18,30 Musica sera. Domenico Scarlatti
19,15 Ascolta, si fa sera
19,23 Audiobox, a cura di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Giorgio Albertazzi in I Soli Paoli, sceneggiato
21,05 Aldo Reggiani in Astri e disastri, varietà radiofonico di Mario Testa
21,32 Dischi vecchi
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrama

DUE (FM 95,6)

13,45 Strani, i ricordi. Pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 Programmi regionali
15 — Agosto, moglie mia non ti conosco di Achille Campanile. Lettura integrale
15,30 Bollettino del mare
15,35 Estate per tutti, pomeriggio di musica, parole e attualità
16,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita: le ore dell'uomo
19,50 Colloqui. Conversazioni private con gli ascoltatori. Telefonate al 1678-31031
23,28 Notturno italiano

RAISTEREODUE

15 — [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I megahitici dischi. Dischi in cerca della Hit Parade
20,45 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale: Compact club. Itinerario musicale
15,45 Senzavideo estate, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica
17 — C'era una volta, la fiaba dei fratelli Grimm
17,30 Terza pagina. Musiche di Telemann
21 — Concerto dei finalisti del 40° Concorso internazionale Ferruccio Busoni. Orchestra sinfonica di Bolzano diretta da Karl Martin
— Nell'intervallo: Cronache e commenti
23,20 Il jazz, presenta An[illegible]

RAISTEREONOTTE

— [illegible] notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,30 SportNews
13,45 Sportissimo, lo sport spettacolo
14 — Natura amica, documentario. I giocelli del settimo continente
14,30 Società ed irresponsabilità illimitata, telefilm
15,10 Batman, telefilm
15,40 Wayne [illegible] Schuster, telefilm
FILM 16,10 La diva, di Stuart Hessler, con Bette Davis, Sterling Hayden. Usa drammatico 1953 — *L'attrice Margaret Elliot è invecchiata e i registi la odiano per i suoi continui capricci. L'ex diva non si rende conto di essere tramontata. Uno sceneggiatore le fa leggere un copione che sembra adattarsi al suo attuale personaggio*
18 — Flamingo Road, telefilm
19 — Il transatlantico della pace, miniserie
20 — Tmc News - Obiettivo Sud
FILM 20,30 Furia d'amare di Art Napoleon, con Dorothy Malone, Errol Flinn. Usa commedia
22,25 Crono - Tempo di motori, rubrica di [illegible] a cura di Renato [illegible]
23 — Notte News, telegiornale
23,20 [illegible] Sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 56, 42, 20

FILM 15,30 I cinque della vendetta, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamanlis. Italia, western 1968
FILM 17 — Titolo non comunicato
FILM 18,30 Titolo non comunicato
20 — Un motivo per uccidere, telefilm
[illegible] 21 — Il diavolo in corpo, di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Denise Grey. Francia [illegible] 1947 — *Celebrerrimo capolavoro francese: durante la seconda guerra mondiale un'infermiera col marito al fronte conosce uno studente giovanissimo e se ne innamora. I due consumano la loro passione senza pensare alle conseguenze che la cosa potrà avere*
FILM 22,30 Film non stop. Titoli non comunicati
[illegible] 3 — I bassifondi di San Francisco, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1942
[illegible] 4,30 Fernandel, scopa e pennel. Commedia
FILM 6 — Gianni & Pinotto e l'assassino misterioso

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Baretta, telefilm
14 — Navy, telefilm
16 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
17,30 Starblazers, cartoni animati
18 — Navy, telefilm
19 — La pazza storia di Dick Van Dike, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
[illegible] 20,30 La vita [illegible] Eva, con M. Rooney, M. Van Doren. [illegible] commedia [illegible]
22,30 I ragazzi [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21 — Catch, campionati mondiali
22 — Linea motori, rubrica di automobilismo. Conduce Gigi Vignando
23 — Il sole a mezzanotte, varietà con Paolo Mosca
FILM 1 — Titolo non comunicato dall'emittente
2 — Programmi [illegible] stop

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Mazinga, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, teleromanzo
14,50 Piume e paillettes, telefilm
15,30 Switch, telefilm
17 — Documentario
17,45 [illegible] [illegible] lippiti, cartoni animati
18,10 [illegible]ptain Harlock, [illegible] animati
[illegible] [illegible] [illegible] dinosauri, cartoni animati
19 — [illegible] cartoni animati
19,30 [illegible]ante, lileromanz[illegible] con Vera Fischer, Tarcisio Meira
[illegible] 20,30 La [illegible] della l[illegible] [illegible], [illegible] William Claxton, con Stuart Whitman, Janet Leigh. Usa fantascienza 1972 — *Un ricercatore sperimenta un prodotto antifecondativo per limitare [illegible] proliferazione [illegible] conigli, ma, ahimè, le dosi [illegible] sono giuste: da [illegible] conigli nasce una generazio[illegible] di bestie giganti*
22,15 Flash [illegible], obiettivo [illegible]
FILM 22,45 Con [illegible] [illegible] il rompe, [illegible] [illegible] [illegible] di Wang Yu, con Wang Yu, Tien Yam. Hong Kong avventura 1974
0,35 Switch, telefilm
— Programmi non [illegible]

Svizzera R1 tv

18,05 Il gatto [illegible], [illegible] ragazzi
18,30 Professor Poopsnagle, [illegible] telefilm
19 — 'Allo 'Allo, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Militari di carriera, sceneggiato, dal romanzo di Anton Myrer, con Glenn Ford, Sam Elliot. Terza puntata
22 — Telegiornale
22,10 Joe Cocker Live, musicale
23,10 Mercoledì sport, servizi [illegible] calcio (Lega nazionale)

Primantenna Can. 44

15,30 Pomeriggio con simpatia
16 — Filo [illegible]
[illegible] Il villaggio degli animali, cartoni animati
20 — Flash [illegible]
20,30 Special [illegible] Box: Spandau Ballet in concerto
FILM 22 — Musica sulle nuvole, di Woodbridge Strong Van Dyke, [illegible] Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. Usa musicale 1941
24 — Tracking
1,00 Special Music Box
2 — Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — Il tesoro del sapere, pro[illegible]ma per i ragazzi
16 — [illegible] selvaggia, [illegible]zo
17 — Un uomo da odiare, telenovela
18 — Il peccato di Oyuki, serial
18,30 La mia vita per te, telenovela, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
19 — Un'autentica pesta, telefilm
20,25 Un uomo da odiare, telenovela
21,30 Rosa selvaggia, telenovela
22,15 Il peccato di Oyuki, serial

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Lo scarafio del Sud, telefilm
14 — Assocasa, proposta [illegible] bili[illegible]
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — [illegible], proposta immobiliari
[illegible] Le favole di Andersen, cartoni [illegible]
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — [illegible]a, telenovela
18 — Signore e padrone, telefilm
19 — Automarket tv, [illegible] nale
19,10 Tg 4, notiziario
19,30 Le favole di Andersen, cartoni animati
20 — Automarket tv, promozionale
FILM 20,20 Il principe di Central Park, di Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
22 — Rosso [illegible] [illegible] varietà
23,30 Automarket Tv, promozionale
24 — Notturno
0,15 [illegible] 4, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

Temperatura a Torino
ore 7 + 18 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali pomeridiani. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione la minima. Tendenza del tempo: variabile.

ore 7
Aosta +14
[illegible] +17
Asti +16
Cuneo +17
[illegible] +18
Vercelli +18
Genova [illegible]
Imperia [illegible]
[illegible] +22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18
Venezia +27
Milano +26
Bologna +29
Ancona +25
Roma +29
Napoli +28
Bari +32
Reggio C. +35
Palermo +34
Cagliari +33

[illegible] ieri
Atene +18 +35
Berlino +12 +20
Bruxelles +13 +20
Buenos Aires +10 +20
Ginevra +17 +24
Lisbona [illegible]
Londra +12 +19
Mosca +12 +19
New York +23 +28
Parigi +12 +21
Tokyo +24 +29

INTERVISTA / La torinese che viene da «Portomatto»

DIDI LEONI MANGIA IN DIRETTA

CONDUCE IN TV UNA FORTUNATA RUBRICA GASTRONOMICA

Molte le donne [illegible] «*Portomatto*» dalla sempre sorridente Maria Teresa Ruta [illegible] Sirio, [illegible] Chiogia [illegible] che si occupa delle [illegible] *letture*». Tutte giovani, tutte carine ma la palma dell'eleganza va sicuramente alla torinese Didi Leoni, esperitissima guida di itinerari turistici, sagre e feste di ogni genere che di questa stagione punteggiano l'Italia vacanziera.

[illegible] è una biondina dal nasino talmente perfetto [illegible] potrebbe fare da modello per un chirurgo, visetto tondo che non denuncia 28 anni, alta e sottile. Da come parla e si muove anche nel [illegible] «*Portomatto*», da l'impressione della [illegible] di buona famiglia che [illegible] trascorrerebbe l'estate in una città torrida e deserta come Milano.

«*Eppure io a Milano* [illegible] *bene. In questa trasmissione poi ancor meglio. Siamo tutti giovani e simpatici,* [illegible] *ci sono rivalità neppure fra noi donne anche perché ognuna ha il* [illegible] *spazio. Venerdì poi lo raggiungo Torino dove vivo sui colli a Sassi. Là c'è verde, c'è il mio cagnone che mi aspetta e brontola e c'è mio mamma che non brontola, anche se continua a ripetermi "Non credevo proprio, dopo tanti anni di studio e una laurea,* [illegible] *vederti fare la* [illegible] *in televisione...". Naturalmente esagera anche se è vero che avrebbe preferito vedermi fare una carriera accademica, ma* [illegible] *che con le sue* [illegible] *che continua a parlare delle trasmissioni cui partecipo*».

[illegible] signora Leoni, vedova [illegible] professore Leoni che fu ordinario di scienze politiche e [illegible] dell'Università di Pa[illegible]. E in realtà una [illegible] signora alla quale non [illegible] di dover passare l'estate [illegible] città pur di vedere ogni [illegible]na l'unica figlia.

La conduttrice televisiva Didi Leoni, qui fotografata con l'ex conduttore Emilio Fede

«*Ed* [illegible] *non mi azzardo* [illegible] *quasi ritardi di treni e aerei di allontanarmi troppo a fine settimana da Milano: col rischio* [illegible] *non riuscire a essere lunedì mattina negli studi. In questo assomiglio a mio padre, anche se applico la sua professionalità e il suo puntiglio in un campo che può apparire frivolo. Io ho accontentato i miei laureandomi con 30 e lode in lettere moderne, prima ho frequentato la scuola americana di Torino perché mio padre avrebbe dovuto trasferirsi negli Stati Uniti. Morì e fu per noi due un colpo tremendo. Sono quindi bilingue, cioè penso in inglese e conosco anche le altre lingue. Mi è servito moltissimo perché a 19 anni, mentre ancora studiavo, cominciai a lavorare per un'agenzia di pubblicità anche per molti spots.* [illegible] *approdai alla Rai che lasciai per Canale 5 "Non solo moda" viaggiavo moltissimo* [illegible] *ma adesso* [illegible] *rientrata alla Rai e* [illegible] *Per ottobre c'è in* [illegible] *nuovo programma, non ne parlo per scaramanzia*».

Alla [illegible] in quale veste sei entrata?

[illegible] *sostituire* [illegible] *una giornalista del telegiornale (Raitre), quindi subito in diretta. Per questo "Portomatto" che è in diretta non mi terrorizza.* [illegible] *cosa ne so fare tante,* [illegible] *punto è trovare una trasmissione* [illegible] *cui* [illegible] *utilizzarle tutte. Intanto il debutto della Ruta nella musica leggera mi ha convinto a seguirne l'esempio,* [illegible] *lo sceglierò un motivo in inglese*».

[illegible] ora [illegible] vediamo ogni mattina in «*Su e giù per l'Italia*» di Portomatto consigliare feste e sagre, ma è sempre lei che sceglie i ristoranti con cui [illegible] chiude la trasmissione.

«*Sono una buongustaia,* [illegible] *mangiona* [illegible] *sono* [illegible] *io a portare* [illegible] *questi* [illegible] *storanti di alto livello: dal "Montalcino"* [illegible] *Milano dove si beve solo Brunello,* [illegible] *"Zelfirini" di Genova* [illegible] *caro a Sinatra,* [illegible] *spaghettaio di Ferragosto di "Giampiero Solferino" di Lucca, i tagliatori di San Daniele abbinati ai vini dei Colli; gli scampi scolti nell'aceto balsamico di Ferrara*».

E la realtà le telecamere dovrebbero inquadrare a fine [illegible], [illegible] 14 quando i cuochi portano via i manicaretti, tutta la troupe che si precipita ad assaggiare le prelibatezze.

Didi [illegible]: «*Io ho la fortuna di non ingrassare e nel settore della gastronomia ormai sono un'esperta tanto che Franco Mancini (vicedirettore* [illegible] *"Non solo moda" con cui sono rimasta in ottimi rapporti) mi ha dato l'incarico* [illegible] *parmi* [illegible] *la guida "Capitol Italia" che uscirà a novembre, della segnalazione* [illegible] *ristoranti del Piemonte*».

Adele Gallotti

ARRIVA IL JAZZ E AVIGLIANA ENTRA IN MAGICA

Joy Garrison

Il sipario si è alzato ieri sera con Pirandello e [illegible] si veste di magia per un mese. La rassegna, [illegible]ordinata dalla cooperativa torinese Puntoeacapo, si articolerà in varie forme di spettacolo che comprendono la prosa e la musica. L'[illegible] estate torinese non si ferma a «Settembre musica». Avigliana non è solamente un laghetto delizioso è anche una bella cittadina alle porte di Torino. Una cena e poi via a teatro può risolvere il problema di chi vuole passare una [illegible] in compagnia.

[illegible] stasera con Hugo Heredia, polistrumentista argentino ormai italianizzato. Hugo suona tutti i sassofoni e fa del jazz di alto livello. Con lui suoneranno il pianista Zegna, il bassista Goya e il batterista Kramer.

Ancora jazz il giorno 9 con la cantante Joy Garrison dalla bella voce originale. Joy è figlia d'arte; suo [illegible], l'indimenticabile Jimmy, fu bassista di classe eccelsa, certa[illegible] uno tra i massimi di tutti i tempi. [illegible] ricordiamo [illegible] John Coltrane quando con quel quartetto (con Jones e Tyner) il jazz prendeva la strada del[illegible].

Con la Garrison suoneranno alcuni noti [illegible] italiani: [illegible] Larry Nocella, il pianista Gianni Negro, il [illegible] Giuliano Pescaglini.

[illegible] 16 sarà di [illegible] Tony Esposito, esponente del [illegible] napoletano, percussionista funambolico [illegible]re eccetera. Un concerto di sicuro successo.

Cabaret il 21, con le Sorelle Suburbe, ingresso libero.

La rassegna si concluderà il 27 settembre con lo show «Rag and Old Time Band».

r. l. f.

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIATO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — tel 596.321
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. La Font — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. Commedia drammatica
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — tel 596.321
[illegible]el regno di Gianfranco Giagni con Stephane Audran. Colori. Prima visione
Orario 20,40; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 67 — tel 547.997
L'alieno di Jack Sholder, con [illegible] Nouri, Kyle MacLachlan. Cli[illegible] Nolte [illegible] (Usa - colori) — In una coppia di alieni l'uno è chiaramente un sicario, mandato in Terra [illegible] un maniaco omicida. Lotta poliziesca che incarna il male. Fantascienza
Orario [illegible] 10; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 53 — tel 547.007
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con [illegible] McDowell, Patrick [illegible], Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli ridarebbe l'ag[illegible] Riedizione 1972
Ore 15,10; 17,05; 20; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tel 547.990
Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un sequestro costringe due uomini del tutto diversi a stare vicini per sopravvivere. Avventuroso
Ore 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 21 — tel 540.901
Miss di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vedo (Usa - colori) — Un agente di polizia preferisce allearsi con la mafia piuttosto che credere alla sincerità della Cia nella lotta ai trafficanti di droga. Poliziesco
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — tel 540.116
Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi, di Andrej M. Koncalovskij, con I. Saveva, L. Solonitsyna — L'opera fermata per vent'anni dalla censura sovietica. La coraggiosa passionalità di una ragazza inetta in un kolkhoz. M. v. Comm. drammatica
Ore 16,50; 18,40; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 33/E — tel 548.348
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — tel 548.348
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cotta 9 — tel 590.71.00
Vivere nel terrore (Bad Dreams) con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Colori. Vietato 14 Prima visione
Orario 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

DORIA — via Cravosi 9 — tel 543.422
Il ristorante [illegible]angelo di Jack Kong, con [illegible] Crew, Richard Burke. (Usa - colori) — Uno sta tutto morto ammazzato quello dell'altro ha la testa di due nipotini portati al ristorante e alla fine ucciderà in senso letterale. Horror
Orario 16,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — tel 447.532
Rebel, di Michael Jenkins, con Miss Dillon, Debbie Byrne, Colori — Il mamma cacciano e la bellezza innamorata nell'affettuosa citazione del film hollywoodiano degli Anni Quaranta. Non vist. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — tel 447.532
La leggenda della fortezza di Suram, di Serjo Paradzanov, sceneggiatura originale con sottotitoli — I [illegible]ni di una fortezza non [illegible]rranno finché un giovane v'imposti l'oro dei suoi capelli accettando di essere murato vivo per vincere il sort[illegible] Favola
Ore 15,10; 17,45; [illegible]; [illegible] ★★★★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Solferino — tel 447.532
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Pa[illegible] — La cicciona di «Sugar Baby» [illegible] la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non vist. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — corso Trapani 87 — tel 373.987
Bel colpo amico!, di Robert Mandel, con Ricky Busaia e [illegible] Mac Crary — Due ragazzi, un bianco e un nero, alla ricerca degli affetti famigliari nonostante le ingerenze [illegible] e [illegible] polizia. Vincitore Festival Gifoni Valle Piana Commedia
Ore 15,45; [illegible]; 20,35; 22,30 ★★/●

GIOTTO — via G. Colombo 31 — tel 800.750
La parte più opportuna della femmina. Produzione tedesca a colori — Sapevate che nella Vienna imperiale esisteva una scuola dell'amore gestita dalla più [illegible] [illegible] del tempo? Vietato 18. Sexy
Orario 16,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Non recensito

IDEAL — corso Gastaldi 4 — tel 531.43.16
Phantasm II di Don Coscarelli con James Le Gros, Reggie Bannister. Colori. Vietato 14 Prima visione
Orario 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; [illegible]

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — [illegible]
Lo scambista, di Joe Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Escoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole francesina che scoprirà ampiamente per un anno la lotta dei sessi. Vist. 14 Commedia drammatica
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — tel 537.195
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 15, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — tel 541.283
Le case 3, di Humphrey Humbert, con Lara Wendel, Greg Scott — [illegible] attenti tra i radioamatori intuiscono attraverso un caso di premonizione che la solita casa maledetta colpirà ancora. Vist. 14. Horror
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7 — tel 518.116
[illegible] di notte, di [illegible] Claude Lelouch (13 Premi Academy Awards Winners). Colori. Vist. 14 Oggi la prima
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — via Arsenale 21 — tel 532.446
Brivido d'estate di Michle Gleason, con Lori Singer, Anthony Edwards, Bruce Abbott. Vist. 14 Prima visione
Orario 14,30; 16; 18,30; 21; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tel 532.446
Angelo come te, di Anna Brasi, [illegible] Barbara De Rossi, An[illegible] Panzani — Due donne scoprono il senso vero della solidarietà attraverso uno scambio d'identità Commedia drammatica
[illegible] 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15 — tel 521.409
Poltergeist III, di Gary Scherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — La forza del male, al terzo tentativo, tentano di rapire la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da soft[illegible] tecnologie. Vist. 14 Horror
Ore [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — tel 510.145
Ukraina mercato di Larry Cohen con [illegible]nity, Morgan Fairchild. Vist. 14 Prima visione
Orario 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

[illegible] RITZ — via Assigi 8 — tel 638.231
Progetto riapertura
Locale completamente [illegible]

VITTORIA — via Roma 238 — tel 511.788
Mondo cane 2000 Fleshedelia, documentario di Gabriele Crisanti — Produzione italiana. Vivisezionano i gonadici e le pasticcerie sexy, i massaggi per masochisti e il commercio di pelle umana? Vietato 18 Documentario
Ore 15,40; [illegible], 18,25; [illegible],45, 21,10; 22,35 Non recensito

[illegible] — via Cellamare 61 — tel 749.2007
Come amare un uomo, renderlo felice e uccirne Vist. di D. Kaminska, con R. Girard, F. Cellerqon. (Francia-col). N. v. — Moglie, [illegible] e nuova fiamma: come fare a metterla d'accordo? Ci prova con successo un esperto in sceneggiate amorose. Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] via C. Alberto 27
[illegible] **Imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
[illegible] 22,30 ★★★/●●●

CINEMA TEATRO [illegible] — Piazza S. Giulia 5 bis
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Po 36 — tel 832.314
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Cigna 47 — tel 460.500
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 — tel 746.3283
Replica dell'Anima Metropolis per «Race d'artiste» **Metropolis**, di Fritz Lang. Edizione Dolby stereo
Ore [illegible]

[illegible] — tel 674.171
Un [illegible] la campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Londra dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano avventurosamente di scoprire che nella vita qualcosa di bellolli pure esiste. Non vist. Drammatico
Ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Baccio 18, tel 511.290)
Marina la vedova vizlosa, con Marina Frajese. Colori. Dr.: 14,05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,25; 21; 22,38.

ARCO PUSSICAT (c. P. Odone 31, tel 484.621)
Un piede d'amore, [illegible] Randy [illegible], [illegible] Summer [illegible] Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18)
Special Pics I. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità esclusive.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 700, tel 521 6440)
Esclusivi Hit Parade **Gelida di voglia** con tutte ragazze [illegible]cane e Gina Valentina. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI [illegible] Tommaso 2, tel 695.309)
Esclusiva Hit [illegible] **Gelida di voglia (Hostess Hrobe)** con Ali [illegible] pola, Gina Valentina. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel 267.074)
Provocazione sensuale. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.34.70)
Dido Ray la signora del meraviglioso de Veronica Hart, John Leslie. Colori Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, tel 088.15.28)
3 superfilm d'estate al Sex King: **Ursula nerbi bollenti** con O. Pontello, Marianna (novità) - **Prolungamento ingarbi di sesso - Marilyn my bestial shocking**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, tel 748 6911)
[illegible] **vacanze**, donne erotiche nel mondo. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, tel 530.[illegible])
Serena al cioccolato Nina Steller **La sfida erotica** Marina Frajese, Paola Senatore Colori. Ap. ore 10. ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, tel 497.788)
Festival truculo bizzarro: **Josephine la viziosa** (in settembre), con Lola Vigao, Karina Gambler, Sigi Bukowski. Ap. 15; ult. 22,30, ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel [illegible].26[illegible])
Mara e Angelica, le carne del piacere Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Bucchi 8, tel 530.353)
Pleasure [illegible] moglie [illegible] (**Robins nest**) Bernadette Fox, Arcadia Lee. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 871.640)
College seduction Judy Keller, Kiki Vernon. Prima visione. **Fantasie carnali per donnette** in calore. Ap. 14,30 ultimo 22,30

GARDEN
Str. Valdocco 4/A - T. 436.550 - Bus 52
FINALMENTE ANCHE NOI
Domani ore 15, riapertura con
DISCOFRENCH LUCIO - PARIO DI DANZA
INGRESSO LIBERO

ALTRE VISIONI

ARENA METROPOLIS (V.le Bolzano 24, tel 650.2418)
Ore 21,30 **Attrazione fatale** di A. Lyne. Con Michael Douglas, Glenn Close

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel 264.134)
Il siciliano colori. Ap. 14,30 spettacoli continuati

MASSAUA (p.za Massaua 9, tel 749.803)
Riapertura sabato 3 settembre. con **Bengala della luna**, con Cher, Nicholas Cage

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arancia meccanica.
CHIERI
SPLENDOR: Ecco l'inferno dei sensi, vist. 18.
CHIVASSO
CINECITTA': Fiumi sfiorano la America, unico spett. all'aperto ore 21,30.
CIRIE'
ITALIA: La gatta bionda, vist. 18
IVREA
POLITEAMA: Ragazze sconvolgenti.
MONTANARD
VITTORIA: Fantasie bestiali di mia moglie; Angi sexy bistrot.
PINEROLO
ITALIA: Top Gun
GAUDE D'OULX
BAYONARA: Pink Floyd.

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ORE 21
CONCERTO INAUGURALE
ACADEMY OF ANCIENT MUSIC
LONDON SYMPHONY CHORUS
CHRISTOPHER HOGWOOD
direttore
Beethoven
Nona [illegible]
Ingresso a sedere in vendita dalle ore 20 all'Auditorium Rai

SUPER ESTATE
[illegible] Associazione per la Cultura
[illegible]
ARENA METROPOLIS L. 5.000
Ore 21,30 **Attrazione fatale di Adrian Lyne**
Ore 22,30 **Fatal attraction di Adrian Lyne**
Versione inglese con sottotitoli italiani

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Venerdì
SERATA DEDICATA AL GENTIL SESSO
Domenica
INAUGURAZIONE [illegible]
Tel. 696.5340

AEREO CON 89 PIOMBA IN MARE: 6 MORTI

HONG KONG — Un'altra tragedia dell'aviazione civile è stata sfiorata questa mattina all'alba all'aeroporto di Hong Kong. [illegible] in [illegible] di atterraggio, con 89 persone a bordo fra passeggeri ed equipaggio, causa una fitta nebbia ed una violenta pioggia monsonica, non è riuscito a fermarsi in tempo e, dopo aver percorso tutta la pista, è piombato in mare. La fusoliera si è spezzata pochi metri prima della cabina di pilotaggio che è finita [illegible] piloti e qualche passeggero sono annegati. Il resto della fusoliera si è adagiato sul fondo, ma il mare non lo ha coperto risparmiando così la quasi totalità [illegible] passeggeri. Sei le vittime e 13 i feriti ricoverati [illegible] ospedale [illegible]een Elizabeth». L'aereo, un Trident della compagnia di bandiera cinese «Caac», era partito da Canton, la città cinese a circa 150 chilometri dalla colonia britannica.

PINOCHET REPRIME LA [illegible] UN MORTO, FERITI, 700 ARRESTI

SANTIAGO DEL CILE — Un ragazzo di quindici anni ucciso, trentatrè persone ferite, oltre [illegible] arrestate. E' il [illegible] repr[illegible] dal regime per [illegible] a Santiago ed in altre [illegible] l'ondata di protesta popolare seguita [illegible] autodesignazione del generale [illegible] Pinochet a candidato unico delle forze [illegible]. In altre parole Pinochet è destinato a governare il Paese per altri otto anni. La giovane vittima dei reparti [illegible] «carabineros» [illegible] a tarda sera nelle [illegible] di Santiago [illegible] cui il [illegible] riversati, abbattendo coperchi e pentole, migliaia di cittadini [illegible] chiamava Erickson Palma. Aveva quindici anni ed è stato raggiunto da alcuni colpi d'arma da fuoco al petto mentre, affacciato [illegible] finestra della sua abitazione, [illegible] la sua ru[illegible] quanto inoffensiva protesta.

STAMPA SERA

BORSA — 0,83%

[illegible] Avvio debole, poi maggio[illegible] resistenza sul mercato, con qualche sporadico recupero. L'indice Mib alle 10,45 segna — 1,5, poi tenta un miglioramento. Alle 11,30 va a — 0,9. Peggiora a — 1 a mezzogi[illegible] e [illegible] a — 0,8 fino alle 13. C[illegible] [illegible] 13,17 con Mib finale — 0,83.

Dollaro. Fissato a [illegible] lire, contro le 1390,25 lire [illegible] ieri.

L. 1000 ANNO 120 - Numero 219

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 66-881 - C.A.P. [illegible] NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] [illegible] (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 31 Agosto 1988

TORINO — *Oggi vertice in Comune con le Usl*

EMERGENZA DROGA

SARANNO RADDOPPIATI I SERVIZI TERRITORIALI?

TORINO — Emergenza droga: per oggi l'assessore comunale alla Sanità, Giuseppe Bracco, ha convocato [illegible] l'assenza [illegible] presidenti delle [illegible] circoscrizione. [illegible] anche l'assessore regionale Maccari. Oltre che fare il punto [illegible] situazione, [illegible] dovrebbe discutere del raddoppio dei servizi territoriali per le tossicodipendenze. Ora [illegible] funzionano solo 5, e per 2 di questi (quelli di via Monte Or[illegible] e di via Montevideo) esistono problemi particolari, [illegible] locali inadeguati e di rapporto molto problematico [illegible] gli utenti.

«*La conflittualità dei tossicodipendenti nei centri è molto alta*», dice il dott. Valjean Grassini, responsabile [illegible] Coordinamento ci[illegible] [illegible] servizi, ora solo più informale. «*L'*[illegible] *ha introdotto nuove modalità di rapporto: succede* [illegible] *che l'utente si presenti minacciando* [illegible] *una siringa l'operatore non accondiscendente*», aggiunge. Appena la scorsa settimana un paziente si è barricato all'interno del centro di via [illegible] Ortigara, spaccando vetrate e costringendo gli operatori a chiedere aiuto. Anche per questo [illegible]gio il turn-over di personale è alto, in particolare dei medici.

«*Noi lavoriamo con scrupolo e c'è pure chi ci definisce irresponsabili* — rivela un dottore —. *Spesso, con tutte le contraddizioni cui il porta il loro rapporto* [illegible] [illegible] *droga, i tossicodipendenti si rivolgono a noi solo per il metadone. C'è il rischio che qualcuno [illegible] sposti da un centro all'altro per averlo senza che noi siamo in grado di saperlo in tempi brevi. Un coordinamento ci vuole a cominciare da questi problemi. Siamo al punto che per gli accertamenti anagrafici solo una parte delle nostre équipes ri*[illegible] *ad avvalersi della collaborazione tempestiva dei servizi comunali. Sembra anche questo un affare da poco, ma, se un utente ci mostra un documento sul quale non risulti la sua nuova residenza, non siamo nemmeno in grado di effettuare una verifica*».

Con più personale in più sedi ed un'efficace rete di supporti, [illegible]tivi e operativi, questi centri non rischierebbero di ridursi a [illegible] ambulatoriali, ma avrebbero la possibilità [illegible] finalizzare la somministrazione del metadone (per quanto già [illegible] tendano a limitarla molto) a veri progetti di recupero. Preoccupandosi della *qualità* degli interventi, anche nei casi di emergenza «post-overdose».

[illegible] realtà dei servizi pub[illegible] per le tossicodipendenze incidono i ritardi che ne [illegible]no sinora bloccato il potenziamento. Da ormai 2 anni la «Direttiva 9» della Regione dispone che ogni Usl abbia un'équipe [illegible] lavori nel [illegible] propria competenza. Anche per il personale — 45 operatori — si è già provveduto da altrettanto ad autorizzarn, prima, l'Usl 1-23, e da aprile al gi[illegible]

[illegible] a pagina 2)

RETATA AI MURAZZI 18 IN CARCERE

Nuova [illegible] della polizia ieri [illegible] ai Murazzi del Po contro il «bazar estivo [illegible] droga». Controllate [illegible] persone, 116 sono state portate [illegible] questura per accertamenti. Risultato: 18 arrestati, tutti di origine nordafricana.

Tutti i familiari s'incontreranno al Colle

A COLLOQUIO CON GIOVANNI BOSCO NIPOTE DEL SANTO

Casalotto. [illegible] [illegible] [illegible] il figlio Francesco

TORINO — Ora Giovanni [illegible] è biondo, ha [illegible] e fa l'imprenditore. Ha sposato Marina Cami[illegible] di 43 anni. Hanno [illegible] figlio, Francesco, studente sedicenne della [illegible] sa[illegible] di Valdocco. Vivo[illegible] a Caselette, in via [illegible] Giovanni Bosco 8. Con lo[illegible] abita «Mamma» Olivia di 83 anni, [illegible] paterna di [illegible]. Anche lei ha un [illegible] [illegible] [illegible], il [illegible] Savio, [illegible] Savio di Ranello, frazione di Castelnuovo Don Bosco. La parentela con [illegible] Domenico Savio [illegible] Riva di Chieri, [illegible] vicino, è da verificare, però «Mamma» Olivia non ha [illegible]: «*Siamo dello stesso ceppo*».

La parentela [illegible] Don [illegible] è indiscutibile, [illegible] certata dal [illegible] che [illegible] ricostruito l'albero genealogico dei [illegible] San Giovanni Bosco, figlio di Francesco Luigi Bosco e di «Mamma» Margherita [illegible]chieni, aveva un fratello: Giuseppe. Questi ebbe dieci figli, cinque dei quali maschi. Uno [illegible] [illegible], Francesco, ha però avuto [illegible] maschile. Da Francesco e [illegible] Giuseppe e da Giuseppe e venuto Luigi, padre [illegible] Giovanni, l'imprenditore di Caselette, u[illegible] semplice, attivo nella sua piccola officina meccanica, produttrice di interruttori elettrici. [illegible] [illegible] qualche cimelio ri[illegible] l'illustre antenato. C'è [illegible] scranno dove Don Bosco confessava, simile a quello visibile a Valdocco. E si conserva la valigia del santo, [illegible] povera [illegible]ta. «*Li ha messi* [illegible] *parte mio padre, che assomigliava parecchio a* [illegible]*elo*- [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] *venduto la casa* [illegible] *Becchi la famiglia c'è stata* [illegible] *a Caselette. Qui si hanno con*[illegible] *l'onore* [illegible] *intitolare a* [illegible] *Bosco la pia dove* [illegible].

Un simile retaggio [illegible] porta però anche oneri morali: «*E' infatti una bella responsabilità chiamarsi Giovanni Bosco* — ammette il prompote — *e fino all'età* [illegible] *trent'anni mi ha intimorito*». Anche perché in gioventù poteva essere facile la domanda scomoda: «*Non* [illegible] *diventare* [illegible] *cardele* [illegible] *lo sio-*? [illegible] vanni [illegible] ci ha pensato, ma [illegible] saputo indagare bene dentro di sé: «*La vocazione non c'era. E per* [illegible]

Maurizio Lupo

(Segue a pagina 3)

Dice il manager

MICHAEL JACKSON LASCIA I CONCERTI

TOKYO — Michael Jackson, che due giorni [illegible] ha compiuto trent'anni, avrebbe [illegible] animo di rinunciare, a [illegible] tire dal prossimo anno, [illegible] grandi concerti. L'ipotesi è stata ventilata a Tokyo dal suo manager, Frank Di Leo.

Con l'occasione [illegible] Leo [illegible] confermato che la popstar tornerà a dicembre in Giappone per concludere, con [illegible] [illegible] di concerti, la tournée che [illegible] attualmente effettuando [illegible] Europa.

Il cantante, che [illegible] trova attualmente in Inghilterra, terrà nell'avveniristico «Dome» [illegible] Tokyo, il grande stadio al coperto inaugurato [illegible] campione del mondo [illegible] massimi [illegible] Mike Tyson, nove concerti, dal 9 al 26 dicembre.

«Sono [illegible]oso di tornare a Tokyo per esibirmi ancora una volta per i miei amici giapponesi che hanno sempre un posto particolare [illegible] mio cuore» ha telegrafato Jackson che secondo Di Leo continuerà ad incidere dischi e farà molto probabilmente [illegible] cinema. Attualmente [illegible] è il suo ultimo [illegible] «Moonwalker».

Il Consiglio di Stato ha dato torto al Tar del Lazio

ORA DI RELIGIONE: E' DI NUOVO POLEMICA DOPO LA SENTENZA CHE OBBLIGA ALLA SCELTA

ROMA — Il Consiglio [illegible] Stato ha dato ragione al ministro della Pubblica Istruzione, sconfessando il Tar del Lazio: nelle scuole pubbliche è obbligatorio scegliere l'ora di religione o l'insegnamento facoltativo. La sentenza, [illegible] era ampiamente prevedibile, ha dato il «via» ad una serie di commenti tra i più disparati.

Per Roberto Formigoni, ex leader del movimento popolare ed ora deputato dc, la decisione «*si colloca pienamente nell'alveo del concordato e della decisione presa a suo tempo dal parlamento italiano*». Secondo Formigoni la sentenza «*conferma il riconoscimento della cultura religiosa e della naturale religiosità dell'uomo*».

Secondo il senatore Gennaro Acquaviva la sentenza del Consiglio di Stato non può essere accolta che con un «giudizio positivo». Per Acquaviva infatti la sentenza è «una corretta interpretazione delle norme concordatarie».

Disappunto è stato invece espresso da Giorgio Madri, capo della segreteria politica del pri. Per l'esponente repubblicano «*la sentenza interpreta il testo concordatario in maniera così estensiva da comportare per lo Stato il dovere di predisporre attività alternative che abbiano il massimo possibile di equivalenza sotto il profilo del valore didattico e formativo dell'insegnamento della religione cattolica e l'obbligo per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale di frequentare* [illegible] *discipline. Tale obbligo, pur riconoscendo il Consiglio di Stato l'inesistenza* [illegible] *precise norme in* [illegible] *(il Concordato non* [illegible] [illegible] *insegnamenti alternativi), si estenderebbe considerando l'intero sistema derivante da* [illegible] *norme* [illegible]: *si tratta di una interpretazione che* [illegible] *abnorme*».

Per l'indipendente [illegible] sinistra Luciano Guerzoni, della commissione [illegible] della Camera, la sentenza «*conferma le ambiguità delle norme concordatarie che noi fin dall'inizio avevamo segnalato.* [illegible] *come da sempre sosteniamo,* [illegible] *vizio* [illegible] *fonda* [illegible] *sta Concordato,* [illegible] *resta che sperare in un pronunciamento della* [illegible] *Costituzionale, perché, così interpretata, la revisione del Concordato è incostituzionale*».

Maria Eletta Martini, responsabile della [illegible] per i [illegible] rapporti [illegible] il [illegible] cattolico, ha dichiarato: «*Quando, un anno fa, il ministro Galloni fece* [illegible] [illegible] *Consiglio* [illegible] *Stato per* [illegible] *un giudizio unitario sulle modalità di applicazione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, adducendo personaggi* [illegible] *parte laica e socialista* [illegible] *il fatto che il ministro* [illegible] *adito al Consiglio stesso. Oggetto del contendere* [illegible] *la facoltatività o meno dell'insegnamento della religione cattolica, la possibi*[illegible] [illegible] *assentarsi dalla scuola per chi decidesse di non avvalersene, la collocazione oraria, le attività sostitutive dell'insegnamento* [illegible]. *Il Consiglio* [illegible] [illegible] *ha* [illegible] [illegible] *senso da noi sempre auspicato, perché questa è la corretta interpretazione del Concordato*».

«*La sentenza* [illegible] *consiglio di Stato è grave in via di principio e premessa di nuovo disordine e* [illegible] *tensioni nella* [illegible] *la scolastica*». E' il parere [illegible] [illegible] [illegible]ria [illegible] partito co[illegible] così commenta [illegible] decisione: [illegible] *all'epoca del* [illegible] *del ministero, si notò che le argomentazioni addotte rappresentano una forzatura e contenevano punti di vero e proprio stravolgimento del Concordato. In particolare h*[illegible] *pretesa di trasformare la facoltatività dell'*[illegible] *di religione* [illegible] *obbligo* [illegible] *opzione* [illegible] [illegible] *E' proprio questo obbligo — secondo la segreteria del pci — che afferma la sentenza* [illegible] *Consiglio* [illegible] [illegible], *allineandosi* [illegible] *posizioni* [illegible] *retrive e sulle interpretazioni più arbitrarie in materia*».

Roberto Formigoni

Il Papa in visita...

NON VEDRA' LA SINDONE

[illegible] — Durante [illegible] visita pastorale che lo porta a Torino, Giovanni Paolo II non vedrà la Sin[illegible] Karol Wojtyla, cardinale, [illegible] pregato accanto al lenzuolo sacro in occasione dell'ostensione del [illegible] e quando venne a [illegible]no nel 1980. Questa volta «non c'è tempo».

[illegible] pensare che [illegible] entrasse le [illegible] in arrivo [illegible] Londra. Il [illegible]cente Richard Luckett dice: «*La tela è del 1300. La sindone è un falso*».

(Servizio a pagina 3)

DA ROMA A TORINO IN 3 ORE E MEZZO

ROMA — A supervelocità in treno da Roma a [illegible] in cinque ore e [illegible] ma non [illegible] Torino a Roma.

Le Ferrovie dello Stato rivo[illegible]lano a [illegible] i collegamenti fra la capitale ed il Piemonte.

Dal [illegible] [illegible] [illegible] 7 del mattino partirà [illegible] Roma il [illegible] treno «Pendolino», diretto a Torino via Milano. Sarà nel capoluogo [illegible] alle ore 10,56, ripartirà alle 11,13 ed arriverà a Torino Porta Susa alle 12,24, per fermarsi a Torino Porta Nuova alle ore 12,33.

Un analogo servizio non è invece garantito nel senso opposto. Il «Pendolino» da Torino a Roma scatta [illegible] 13 a [illegible] Nuova.

E' a Porta Susa alle 13,07 e permane di arrivare a Milano alle 14,23. Qui si ferma. Ripartirà alle 19 come treno «Miro».

Le ferrovie però garantiscono [illegible] piemontesi un'alternativa, [illegible] dalle coincidenze [illegible] un Intercity [illegible] Roma che parte da Milano alle 14,55 e arriva alla stazione Tiburtina della capitale [illegible] ore 20.

[illegible] tutto [illegible] impiegano [illegible] [illegible] di 7 ore, come già capita. Così Parigi continua ad essere la capitale europea più vicina al Piemonte. [illegible] una delle tante incongruenze che capitano nel nostro «Bel Paese».

[illegible] Ligato, presidente delle Ferrovie, spetta il compito di dare qualche spiegazione in più.

E' stato scarcerato per decorrenza dei termini

LIMINO A PALERMO BOSS ACCUSATO DI 30 OMICIDI

PALERMO — Giustizia sempre più [illegible] crisi in Sicilia. Il [illegible] [illegible] Parisinna [illegible], Pietro Porcelli, acc[illegible] di circa 20 omicidi e di associazione per delinquere di stampo mafioso, inquisito dai giudici del pool antimafia in seguito [illegible] [illegible] del pentito Vincenzo De Caro, della stessa «famiglia» di Par[illegible] Mondello, è stat[illegible] scarcerato ieri mattina per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Porcelli ha trascorso [illegible] carcere palermitano dell'Ucciardone poco più di un anno e otto mesi, senza che la sua posizione processuale sia stata definita e, quindi, venisse scongiurata la liberazione. Il capomafia figura, infatti, tra gli imputati inseriti in un pro[illegible] [illegible] stralcio [illegible] maxiprocesso, ancora in corso di istruttoria. L'istanza [illegible] scarcerazione, presentata [illegible] legali del presunto boss, [illegible] dovuto essere accolta, automaticamente, dagli stessi giudici [illegible] pool [illegible] che [illegible] inquisivano per i gravissimi dei quali è sospettato.

Arrestato il 10 dicembre [illegible], Pietro Porcelli è [illegible] l'altro accusato [illegible] [illegible] assassi[illegible] il boss Rosario Riccobono, [illegible] istigazione dei «corleonesi» di [illegible] Liggio e Salvatore Riina e [illegible] [illegible] [illegible] il po[illegible] alla [illegible] [illegible]glia» mafiosa [illegible] Partanna [illegible]. Le prove contro [illegible] [illegible] sempre state consi[illegible] «rilevanti» dai giudici [illegible] pool [illegible] guidato [illegible] Giovanni Falcone.

CACCIA ALL'UOMO DOPO RAPINA BLOCCATA LA TORINO-AOSTA

AOSTA — Una gigantesca caccia all'uomo è in corso da [illegible] [illegible] dieci sull'autostrada Torino-Aosta. Polizia e carabinieri hanno bloccato tutte [illegible] uscite nel tentativo di bloccare i rapinatori che, [illegible] 9,40, hanno aggredito [illegible] portavalori [illegible] [illegible] di Saint-Vincent nei pressi della località Chambave, tra [illegible] e Saint-Vincent.

Secondo le prime, frammentarie informazioni la mac[illegible] [illegible] portavalori è stata bloccata da un'altra auto, una Renault 18 targata [illegible], con quattro malviventi a bordo mentre viaggiava sulla strada statale in direzione di Aosta. Tre banditi sono scesi ed hanno sottratto all'uomo, rima[illegible] leggermente ferito nell'incidente provocato [illegible] rapinatori, circa cinque o sei milioni. Poi sono fuggiti imboccando l'autostrada in [illegible] [illegible] Torino [illegible] speranza di far perdere rapidamente le loro tracce. Secondo alcune testimonianze tra i quattro rapinatori [illegible] sarebbe anche una donna, rimasta [illegible] [illegible] della vettura durante [illegible] rapina durata pochi minuti.

L'allarme è stato dato dallo stesso portavalori, soccorso da un automobilista di passaggio. Il piano antirapina è scattato in pochi istanti. I carabinieri di Aosta hanno avvisato sia la questura sia la polizia stradale e macchine delle forze dell'ordine si [illegible] [illegible] a tutte i caselli [illegible] dell'autostrada. Il blocco è diventato totale alle 10,30. Sino a questo momento [illegible] [illegible] [illegible] è presentata alle uscite in direzione [illegible] [illegible] e anche un elicottero dei carabinieri, di [illegible] o Volpiano, si è levato in volo per controllare il nastro d'asfalto e tentare di individuare [illegible] macchina [illegible] rapinatori.

[illegible] gigantesca caccia all'uo[illegible] sta però avvenendo anche nelle campagne [illegible] presso di Chambave e Saint-Vincent, perché c'è il [illegible] che i quattro rapinatori abbiano [illegible] l'autostrada solo per abbandonare la macchina poi[illegible] dopo. I quattro [illegible] [illegible] insomma tentato la fuga a piedi — anche se il sospetto non è confermato perché l'auto non è ancora stata ritrovata — non appena si sono accorti che erano inseguiti e che i caselli erano stati bloccati.

TORINO FIORITA

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I^a SEZIONE

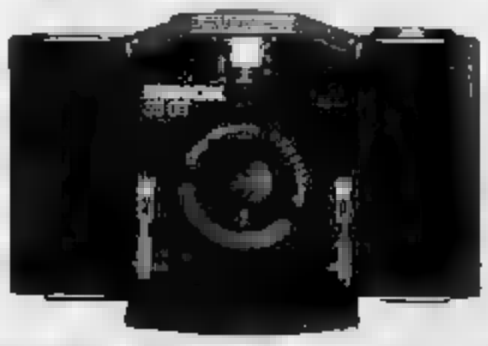
Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA AF CON OB. ZOOM AF 70-210 + AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA + PARALUCE GA 11 + PARALUCE 21 + ACTION

2° PREMIO

FOTOGRAFICA M 35



3° PREMIO

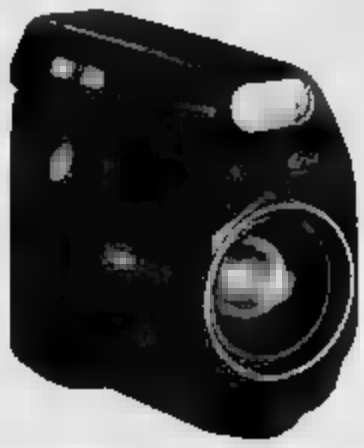
STEREOCOMPO INNO-HIT MODELLO SC 1192

II^a SEZIONE

Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

1° PREMIO

YASHICA SAMURAI



2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON AF

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

III° SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

FOTOGRAFICA GENESIS

2° PREMIO

FOTOGRAFICA VIVITAR TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 46
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 R.A.
PARCHEGGIO

Ribasso

MILANO
Giornata negativa

MILANO — La serie delle giornate negative ha ripreso in Borsa senza alcuna interruzione. L'umore del mercato azionario non cambia: affari piuttosto difficili con prevalenza dell'offerta, specialmente nella prima mattinata; rihassi netti per Fiat a 9200, 5505 per la privilegiata; calma la Montecatini, 1805, 1806; Generali apertura 29.900.

Primo indice della mattinata —0,8%. Questo il quadro iniziale di un mercato che continua a segnare il passo ben lontano da assumere nuove iniziative. Volume generale degli scambi sempre molto limitato. In seguito il mercato azionario ha presentato disposizioni più resistenti, registrando anche qualche miglioria e buoni recuperi sui valori primari. Le Generali sono risalite da 29.800 a 29.900, 29.300, sempre in apertura.

L'indice di Borsa alle ore 11 è sceso ancora portandosi a —1,2% sul 30% del listino, confermando la generalità del ribasso nei vari settori.

Mercato dei premi sempre condizionato da attività ridottissima per fine settembre, con dont piuttosto calmi. Alle 11,30 l'indice è passato a —0,9%. Chiusura in anticipo con attività ridotta e fondo abbastanza resistente, specialmente sulle Fiat risalite nel dopoborsa a 9250; calmi in generale i titoli bancari.

Alle ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a —1% sull'80% del listino. Reddito fisso molto attivo, con poco ritorno del denaro su Bot e Cct.

Prezzi: Generali 91.250; Fiat 9200, 9215, 9210, 9220, 9240, 9250, priv. 5505, 5520, 5535, 5540; Montedison 1808, 1806, 1815, 1818; Viscosa 2260, 2285, 2280; Olivetti 10.020, priv. 5870; Toro 17.720, priv. 11.650; Sai 17.550, risp. 6800; Ifi 16.100, 16.140; Burgo 13.680, priv. 8150.

TORINO
Pesante flessione

TORINO — Il mercato azionario ha registrato anche oggi una flessione piuttosto pesante —0,83%. E' stato soprattutto nelle fasi iniziali che il mercato ha accusato questi cedimenti: infatti nella prima metà della seduta l'offerta ha dominato incontrastata provocando sensibili cedimenti delle quotazioni. Le perdite più pesanti sono iscritte dal settore dei chimici —1,64% e dai meccanici —1,05%, ma perdono terreno anche gli assicurativi, bancari e finanziari —0,70% e i tessili —0,30%.

Fra i valori più importanti negli assicurativi sono state le Toro a perdere terreno in maggior misura —3,17% seguite dalla Subalpina Assicurazioni —2,22%. Le Generali hanno limitato la perdita allo 0,23% e le Sai allo 0,85%. Riflessivi nei bancari soprattutto le Comit —1,31%. L'Interbanca, dopo alcuni giorni in cui il titolo era apparso in netto rialzo, oggi ha dovuto registrare una battuta d'arresto con una perdita del 3,27% per il titolo ordinario, del 3,27% per il titolo privilegiato.

Scambi non molto consistenti ma prezzi deboli nel settore dei finanziari: le vendite hanno provocato danni soprattutto per le Cir —1,28% e per le Pirelli Spa —1,93%. Appaiono cedenti però anche le Pirelli e C. —0,72% e le Ifil —0,55. Le Ifi privilegio perdono l'1,23%.

Nei meccanici l'andamento è stato molto negativo nei primi momenti della mattinata per poi risollevarsi più degli altri comparti: infatti le Fiat si sono nuovamente riavvicinate a quota 9300 e segnano a fine listino soltanto una perdita dello 0,39% rispetto a oltre l'1 e mezzo per cento di quanto segnavano all'inizio di seduta. Riflessive le Fiat risparmio —1,35%. Contenute invece le perdite delle Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Bnia 2269, risp. 2245, risp. n.c. 1158; Bip 2495, risp. 2245; Stet 3435, risp. 2875; Fiat 9240, priv. 5530, risp. 5540; Generali 91.200; Montedison 1820, risp. 775.

Tasso inflazione al 5 per cento

AGOSTO ACCELERA IL COSTO DELLA VITA

ROMA — Confermata ad agosto la ripresa dell'inflazione: dal 4,8 per cento di luglio si sale al 5 per cento. L'Istat, convalidando il dato anticipato nei giorni scorsi dalle sei città campione, rende noto che ad agosto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1985 uguale a 100) è risultato pari a 118,8 con un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso annuo di incremento dell'indice, dunque, torna al 5% come a gennaio.

Ad agosto dello scorso anno l'inflazione era, invece, al 4,6 per cento. A ridare vigore ai prezzi in questo mese tradizionalmente tranquillo, sono state in parte le misure adottate dal governo a fine luglio: l'aumento dell'Iva al 19 per cento e l'incremento dell'addizionale Enel a favore dei Comuni. Infatti, è stata soprattutto la voce «elettricità e combustibili», con un aumento del 3 per cento, a riscaldare i prezzi.

Questo consistente incremento è dovuto per l'1,8 per cento ai rincari registrati dai combustibili per riscaldamento, per lo 0,9 per cento al gas di erogazione e per lo 0,3 per cento all'energia elettrica. Anche i beni e servizi vari hanno influito con un balzo in avanti dello 0,6 per cento, da attribuire per lo 0,2 per cento ai veicoli privati, l'abitazione, poi, ha subito un aumento dello 0,2 per cento, imputabile interamente all'aumento della tariffa dell'acqua potabile.

Quasi fermi, infine, i prezzi dell'alimentazione (+ 0,1%), e dell'abbigliamento (+ 0,1%). Per l'abbigliamento in particolare agosto è un mese di saldi, i nuovi listini con i ritocchi per l'autunno-inverno peseranno sui prezzi di settembre.

Robassomero, l'azienda chiede

COTONIFICIO «LOSA» 21 LICENZIAMENTI?

ROBASSOMERO — *(p. noo.)* Nuove ombre sull'occupazione nel Ciriacese. Al rientro dalle ferie, il Cotonificio Losa (62 occupati) ha annunciato il licenziamento di 21 dipendenti molti dei quali si trovavano in cassa integrazione da circa cinque anni. Per la proprietà si è trattato di una «decisione inevitabile, anche se presa a malincuore dopo aver tentato tutte le possibili soluzioni per mantenere l'occupazione».

Per le organizzazioni sindacali invece non tutto è stato fatto per scongiurare i licenziamenti. Dicono gli operai che da due giorni presidiano i cancelli della fabbrica: «Sembrava quasi che la crisi dovesse rientrare, invece, terminate le ferie, sono arrivate le lettere di sospensione». Il Cotonificio Losa si era specializzato negli ultimi anni nella produzione di fazzoletti; poi era arrivata la crisi innescata oltreché dai problemi più generali del settore tessile, anche dalla concorrenza delle numerose aziende produttrici di fazzoletti di carta.

Nacque allora un'ulteriore specializzazione, le tovaglie: per l'occupazione invece le difficoltà non sono diminuite. Il sindacato tessile ha chiesto un incontro urgente con l'azienda per cercare di sbloccare una vicenda piuttosto complessa.

● **Agricoltura biologica.** Crescono il consumo e l'interesse intorno ai prodotti biologici e si raddoppia in tutto il Paese l'estensione degli ettari a coltivazione senza impiego di concimi chimici. Il segnale giunge da Senigallia (Ancona) dove si è svolto il convegno nazionale sul «ruolo degli enti locali per lo sviluppo dell'agricoltura biologica» promosso dalla Lega Ambiente e Lega Autonomie Locali.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/08	30/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/89 II indicizzato	102 75	102 75
Enel 82/89 III indicizzato	104	104
Enel 82/89 IV indicizzato	103	103
Enel 83/90 I indicizzato	104 60	104 60
Enel 83/90 II indicizzato	102 70	102 70
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Enel 84/92 I indicizzato	105 50	105 50
Enel 84/93 II indicizzato	105 30	105 30
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzato	108 00	108 00
Autostrade 6% 60/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 6,5%	86	86
C.C. OO. PP. 6%	79 60	79 60
C.C. OO. PP. 7%	79 70	79 70
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 88 IV	86	86
C.C. Int. St. 6% 89 V	86 50	86 50
C.C. Int. St. 6% 79 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 79 I	86	86
C.C. Int. St. 7% 71 II	86	86
C.C. Aut. 7% 75 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 70	79 70
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	83 20	83 20
Ammn. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Ammn. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 50	103 50
Ammn. FF.SS. 83/90 II ind.	102 50	102 50
Ammn. FF.SS. 84/93	104 10	104 10
Ammn. FF.SS. 86/93 indicizz.	103 75	103 75
Ammn. FF.SS. 86/93 II	102 70	102 70
ICIPU sost. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 60/80 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzato	104	104
IMI 82/89 VII ogt. indicizz.	104	104
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/86 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 60	75 80	75 80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	88	88
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 60	93 60
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	77 90	77 20
S. Paolo OO. PP. 6%	77	77 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	108 10	108 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Conv. 7% 86/93	81	81
Cir 10% 86/93	102	102
Eridania 10,75% 86/90	112	112
GIM 85/91 9,75%	108	108
La Rinascente 86/93 8,50%	95	95
Media Cir 7% 86/96	83	83
Media Italgas 8% 86/96	85	84
Media Pirelli ex. 6,50% 86/96	82	82
Media Cir ex Sch. 7% 86/96	83	83

Titoli	31/08	30/08
Media Sip 9% 86/91	100	100
Sme 10,25% 86/93	96	95
Saia 10% 86/93	121	121
Stet 10,25% 83/98	109	111
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 85/99	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/99	103 60	103 60
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/99	106 30	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 60	107 60
C.C.T. ECU 10,40% 84/92	107 70	107 70
C.C.T. 1-9-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-90	103	102
C.C.T. 1-11-90 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-90	102 10	102 10
C.C.T. 18-12-90	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-91	102 10	102 10
C.C.T. 17-1-91 II	99 85	99 80
C.C.T. 1-2-91	102 10	102 15
C.C.T. 28-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 15	101 15
C.C.T. 18-3-91 II	99 80	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-5-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 30
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 80
C.C.T. 1-1-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-92	99	98 95
C.C.T. 1-2-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-95	94 95	94 05
C.C.T. 1-4-95	93 30	93 70
C.C.T. 1-5-95	93 50	93 70
C.C.T. 1-6-95	93 55	93 55
C.C.T. 1-7-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-9-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 75	94 70
C.C.T. 1-12-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 60
C.C.T. 1-2-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 90	94 80
C.C.T. 1-4-96	94 95	94 95
C.C.T. 1-5-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-6-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-7-96	94 35	94 40
B.T.P. 1-10-88	100 25	100 20
B.T.P. 1-11-88	100 55	100 50
B.T.P. 1-1-89	100 80	100 70
B.T.P. 1-3-89 13,50%	101 80	101 80
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 80	101 80

Cambi bancari

quotazioni indicative banconote - Milano

Dollaro Usa	1390,00-1390,50
Sterlina	2342,50-2343,50
Marco tedesco	742,25- 742,50
Franco svizzero	879,50- 880,00
Franco francese	218,50- 218,85
Franco belga	35,40- 35,42
Fiorino olandese	656,75- 657,25
Scellino	105,42- 105,47
Dracma	9,1930- 9,2030
Peseta	11,2100-11,2300
Escudo	9,0500- 9,0950
Yen	10,1980-10,2080
Ecu	1538,50-1539,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31/08	30/08
ALIMENTARI		
Alivar	9380	9450
Eridania	4380	4380
Eridania risp	2380	2380
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21700	21700
Milano Ass. r. n.c.	10800	10800
C. Latina	15450	15500
C. Latina r. n.c.	8190	8150
Lloyd Adriatico	16500	15500
Lloyd Adriatico r.	8650	8650
Generali	91200	91150
Ras	40100	40300
Ras r.	14750	14750
Sai	17600	17700
Sai r.	6800	6800
Toro	19450	18400
Toro p.	11900	11900
Toro r.	7750	7750
Un. Subalpina Ass.	22400	22400
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	2472	2479
Banco C. Ital. r. n.c.	2120	2150
B. Naz. Agr.	7550	7600
B. Naz. Agr. p.	2200	2200
B. Naz. Agr. r.	1720	1720
Banco di Roma	7050	7050
Credito Italiano	1200	1200
Credito Italiano r.	1130	1180
Interbanca	21800	21400
Interbanca p.	14500	14500
Mediobanca	19300	19350
N. Banca Antor.	3180	3290
N. Banca Antor. r.	1370	1370
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13700	13750
Burgo p.	8200	8300
Burgo r.	13800	13700
Gruppo ed. Fabbri p.	1620	1620
S.A.E.S.A.	1500	1490
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4100	4100
Cement. di Barletta	7500	7500
Unicem	15800	15890
Unicem r. n.c.	8400	8400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1900	1900
Mira Lanza	39400	39400
Montedison	1820	1822
Montedison r. n.c.	775	781
Pierrel	1805	1845
Pierrel r. n.c.	840	840
Saffa	7170	7170
Saffa r.	7110	7110
Saffa r. n.c.	4750	4750
Saiag	2290	2250
Saiag r.	1090	1090
Snia Bpd	2268	2268
Snia Bpd r.	2245	2230
Snia Bpd r. n.c.	1138	1150
Sorin	8600	8600
COMMERCIO		
Rinascente	4530	4380
Rinascente p.	2230	2265
Rinascente r.	2580	2560
Silos Genova	550	575
Silos r. n.c.	635	645
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2545	2545
Alitalia p.	1500	1500
Autostrade To-Mi	10900	11000
Italcable	11300	11400
Italcable r. n.c.	9400	9600
Sip	2495	2500
Sip r. n.c.	2246	2250
FINANZIARI		
Bastogi Irbe	290	294
Astr Fin.	4840	4810
Cir	5370	5470
Cir r.	5310	5350
Cir r. n.c.	1980	1980
Cofide	5700	5750
Cofide r. n.c.	1570	1570
Centrale Finanziaria	2290	2350
Gaic	30900	30900
Fiate	6970	6950
Fondi-Gimari	1320	1320
Fondi-Gimari r.	1148	1145
Fiscambi	6780	6700
Fiscambi r.	1810	1810
Ferraris	2300	2280
Gim	7150	7300
Gim r. n.c.	2290	2290
Ifi p.	16150	16420
Ifil	3330	3350
Ifil r. n.c.	1750	1750
Ifint	1640	1640
Mittel	3650	3850
Pirelli & C.	5510	5545
Pirelli & C. r.	3800	3800
Pirelli	2890	2905
Pirelli r.	2550	2590
Pirelli r. n.c.	1575	1575
Reno	1600	1600
Reno r.	940	930
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3210	3250
I.p.i.	8230	8230
Risanamento	15960	15700
Risanamento r. n.c.	10600	10500
Sifa	1970	1970
Sifa r.	1160	1160
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	4550	4551
Castagnetti	4750	4700
Fiat	9240	9260
Fiat p.	5530	5558
Fiat r.	5540	5550
Gilardini	13000	13000
Gilardini r. n.c.	9150	9200
Magneti Marelli	2980	2980
Magneti Marelli r.	2770	2800
Saes Getters p.	6450	6450
Savi	4850	4950
Schlapparelli	830	816
Sme	4280	4280
Smi	2010	2010
Smi r.	1820	1810
Sogefi	4340	4340
Stet	3435	3450
Stet risp.	2675	2675
Stet warrant	1210	1200
VARIE - EDILIZIE		
Tecnost	2550	2550
Olivetti	10050	10120
Olivetti p.	5900	5900
Olivetti r. n.c.	4580	4580
Pininfarina	9200	9200
Pininfarina r.	8950	8950
Saiib	3800	3800
Saiib p.	3700	3700
Saiib r. n.c.	2120	2100
Westinghouse	27100	27700
METALLURGICI		
Dalmine	224	224
Technecomp	1150	1150
Technecomp r.	858	859
Valsi	5690	5710
TESSILI		
Benetton	10050	10050
Cantoni	5150	5200
Cantoni r.	4580	4580
Fisac	3800	3850
Fisac r.	3730	3730
Linificio	1460	1460
Linificio r. n.c.	1350	1350
Marzotto	5330	5400
Marzotto r.	5220	5220
Marzotto r. n.c.	3880	3975
Olcese Veneziano	2701	2700
Rotondi	22450	22450
S. It. Manifatti	8170	8200
Stefanel	8120	8160
Zucchi	6480	6500
DIVERSI		
Acque Potabili	5720	5720
Cigs	4255	4240
Cigs r. n.c.	1365	1365
Pacchetti	489	489

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/08	30/08
ALIMENTARI		
Alivar	9380	9440
Bonifiche Ferr.	23338	23485
Buitoni	9381	9370
Buitoni r. n.c.	3990	4010
Eridania	4382	4385
Eridania r. n.c.	2360	2360
Perugina	3630	3090
Perugina r. n.c.	1088	1100
Zignago	4600	4605
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44900	45500
Alleanza r.	45050	46000
Assitalia	15500	15500
Augusta	2372	2300
Milano Ass.	21810	21700
Milano Ass. r. n.c.	10800	10800
C. Latina	15480	15505
C. Latina r. n.c.	8035	8135
Generali	91350	91610
Italia Assicurazioni	10048	10295
L'Abeille	69850	66900
La Fondiaria	60930	61400
La Previdente	21850	21850
Lloyd Adriatico	15875	15500
Lloyd Adriatico r.	8400	8650
Ras	40010	40080
Ras r. n.c.	14700	14751
Sai	17550	17700
Sai r.	6800	6800
Toro	17720	18400
Toro p.	11850	11850
Toro r.	7650	7750
Un. Subalpina Ass.	22500	22500
Unipol p.	18200	18250
Vittoria Ass	20350	20450
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4370	4400
Banca C. Ven. r. n.c.	2545	2560
Banca Comm. Ital.	2440	2470
Banca C. Ital. r. n.c.	2121	2115
B. Agr. Milanese	8500	8960
Mediocredi	1040	1040
B. Mercantile	9650	9500
Sna	7350	7510
Sna p.	2370	2250
Sna r. n.c.	1735	1740
Snl r. n.c.	10720	10800
B. Chiavari	3300	3345
Banca Toscana	4090	4120
Banco Roma	7015	7045
Banco Lariano	2870	2900
Banco Napoli r.	15420	15450
B. Sardegna r.	9450	9450
Credito Comm.	2308	2308
Cr. Fondiario	2680	2740
Credito Italiano	1190	1200
Credito Ital. r. n.c.	1149	1101
Credito Lombardo	4340	4360
Cred. Varesino	3650	3650
Cr. Varesino r. n.c.	1850	1830
Interbanca	21800	22000
Interbanca p.	14510	15000
Mediobanca	19300	19110
Nba	2128	3240
Nba r. n.c.	1349	1260
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13600	13700
Burgo p.	8150	8200
Burgo r.	13490	13660
Cartiere Ascoli	3460	3530
Ed. Espresso	22840	24200
Fabbri p.	1610	1625
Mondadori	21370	21500
Mondadori p.	9170	9050
Mondadori r. n.c.	5950	5900
Poligrafici Ed.	4790	4800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2400	2400
C. Augusta	4110	4120
C. Barletta	7510	7510
C. Marcora	3790	3755
C. Marcora r. np	2150	2160
C. Sardegna	5350	5305
C. Siciliana	5630	5701
Cementir	2540	2590
Italcementi	110100	110000
Italcementi r. n.c.	37070	37150
Unicem	15810	15900
Unicem r. n.c.	8280	8370
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5450	5400
Caffaro	741	740
Caffaro r.	728	729
F.M.C.	1633	1643
Fidenza Vet.	5480	5500
Italgas	1870	1900
Manuli Cavi	3810	3840
Manuli Cavi r. n.c.	1902	1902
Mira Lanza	39100	39500
Marangoni	5300	5350
Montedison	1806	1850
Montedison r. n.c.	769	785
Montefibre	1808	1822
Montefibre r. n.c.	1041	1041
Perlier	1470	1500
Pierrel	1800	1805
Pierrel r. n.c.	838	835
Pirelli Spa	2538	2280
Pirelli Spa r.	2440	2598
Pirelli Spa r. n.c.	1578	1575
Recordati	7800	7726
Recordati r. n.c.	3671	3610
Ruschem	1738	1750
Ruschem r. n.c.	1438	1500
Saffa	7170	7170
Saffa r.	7110	7110
Saffa r. n.c.	4730	4750
Saiag	2230	2315
Saiag r. n.c.	1095	1090
Sinadyanno	22500	23610
Sinadyanno r.	21700	21950
Snia	2280	2295
Snia r.	2218	2258
Snia r. n.c.	1153	1197
Snia Fibre	1433	1450
Snia Tecnop.	4610	4700
Sorin Siem	8550	8625
Vetreria Ital.	3620	3640
COMMERCIO		
La Rinascente	4306	4330
La Rinascente p.	2246	2249
La Rinascente r. n.c.	2580	2600
Silos Genova	530	575
Silos r. n.c.	628	644
Standa	17240	17510
Standa r. n.c.	8000	8000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2543	2546
Alitalia p.	1598	1599 5
Arnaldo Tr.	5020	5010
Ausiliare	9000	9000
Autostrada To Mi	10750	10980
Autostrade p.	7043	1046
Italcable	11000	11270
Italcable r. n.c.	9600	9570
Selm	1881	1807
Selm r.	1881	1548
Sip	2495	2490
Sip r. n.c.	2260	2250
Sirti	3350	3330
Sondel	791	782
Tecnomasio	1418	1427
FINANZIARI		
Acque Marcie	403	405
Acque Marcie r. n.c.	235	237
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	190	188
Astr Fin.	8150	8155
Astr Fin.	4648	4617
Bastogi	290	290
Bondi. Sicie	24850	24750
Bonif. Sicie r. n.c.	6350	6550
Brioschi	740	741
Burgo	2590	2595
Cam. Fin.	1691	1691
Cir	5289	5460
Cir r.	5310	5360
Cir r. n.c.	1960	1965
Cofide	5699	5701
Cofide r. n.c.	1580	1583
Comau	2295	2302
Editoriale	2740	2785
Euromobiliare	5830	5775
Euromobiliare r. n.c.	1865	1895
F. C. Nord	13000	12850
Ferruzzi Ag. F.	1475	1507
Ferruzzi Ag. risp.	3465	3460
Ferruzzi Ag. r. n.c.	680	679
Fidis	8950	8985
Finpar	1330	1360
Finpar r. n.c.	732	732
Finarte	3350	3320
Fin Breda	6180	4030
Fineurop Calc	30300	30600
Finrex	1015	1015
Finrex r. n.c.	642	642
Fiscambi	6790	6810
Fiscambi r. n.c.	1730	1750
Fornara	2180	2110
Gemina	1440	1443
Gemina r.	1405	1400
Gerolimich	99	100
Gerolimich r. n.c.	82	83
Gim	7080	7110
Gim r. n.c.	2185	2260
Ifi p.	16150	16400
Ifil	3319	3350
Ifil r. n.c.	1744	1700
Iniz. MeTe	10650	11120
Iniz. MeTe r. n.c.	3801	3825
Ifint	1634	1630
Italmobiliare	113634	114000
Italmobiliare r. n.c.	38500	38500
Mittel	3580	3900
Nomal	500	500
Partec. Finanz.	3580	3670
P. Fin. r. n.c. ex w.	1230	1225
Pirelli & C.	5510	5560
Pirelli & C. r.	3900	3855
Pozzi	1315	1330
Pozzi r. n.c.	1149	1149
Raggio Sole	3090	3075
Raggio Sole r. n.c.	2138	2130
Rejna	11880	11900
Rejna r. n.c.	21740	21750
Rina Finanz.	8800	9310
Sabaudia	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—
Saes	1999	1800
Saesr.	830	805
Saes gett. p.	4400	4400
Schlapparelli	830	841
Serfi	4850	4800
Setemar	13500	13600
Sifa	1680	1684
Sifa r. n.c.	1175	1160
Sisa	1801	1490
Snia	4340	4345
Snl	2010	2030
Snl r.	1833	1835
Sogefi	4330	4360
So.pa.f.	3100	3050
So.pa.f. r. n.c.	1498	1505
Stet	3451	3440
Stet risp.	2666	2695
Stet warrant	1175	1225
Stet warrant Sip	579	581
Terme Acqui	1721	1705
Terme Acqui r. n.c.	535	530
Tranno	3468	3457
Tripcovich	5360	5300
Tripcovich r. n.c.	2138	2200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10510	10480
Aedes r.	4385	4395
Attività Immobiliari	3200	3230
Calcestruzzi	9620	9740
Cogefar	4868	4813
Cogefar r.	2001	2030
Del Favero	3795	3795
Grassetto	10010	10250
Imm. Metanopoli	1030	1030
Risanamento	15950	15700
Risanamento r. n.c.	10510	10500
Visnini	2681	2681
Visnini r. n.c.	2681	2681
Visnini Ind.	1158	1170
Visnini Lav.	2733	2735
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2580	2580
Aeritalia warrant	264000	268000
Danieli & C.	5850	5850
Danieli & C. r. n.c.	3770	3780
Delaconnyst	6610	6740
Faema	2800	2550
Fiar	13450	13700
Fiat	9300	9311
Fiat p.	5538	5581
Fiat r.	5550	5620
Fochi

Scatta domani per 308 medicinali

SUPER TICKET

Il provvedimento rientra nella serie di misure adottate da Donat-Cattin per ridurre la spesa della Sanità

ROMA — Da domani su 308 farmaci (465 confezioni) si pagherà il nuovo ticket, cioè il 40 per cento del prezzo del prodotto da aggiungere alle duemila lire di quota fissa per la ricetta.

Nel confermare il nuovo livello del ticket, una nota della federazione dei titolari di farmacie (Federfarma) mette in rilievo che «poiché la stragrande maggioranza di questi prodotti ha un prezzo che non supera le poche migliaia di lire, il nuovo "super ticket" sommato alla quota di duemila lire per ricetta potrà in molti casi uguagliare il prezzo del farmaco. Ciò equivale di fatto — secondo la Federfarma — ad una esclusione dalla prescrivibilità a carico del servizio sanitario nazionale».

L'introduzione dei nuovi ticket rientra in una serie di misure che il ministro della Sanità, Donat-Cattin, sta studiando per restare nei limiti di spesa fissati dal presidente del Consiglio (65 mila miliardi, contro i tendenziali 80 o, secondo alcuni più pessimisti, 85 mila miliardi).

A fronte di queste restrizioni Donat-Cattin ribatte chiedendo a sua volta alcuni provvedimenti. Fra questi il ministro attribuisce molta importanza alla restituzione al ministero stesso di un potere di controllo sulle unità sanitarie locali e soprattutto sugli appalti da queste banditi, in violazione dei quali — secondo gli esperti della Sanità — si celano illeciti penali. Questo potere, è la tesi che sostengono i consulenti economici di Carlo Donat-Cattin, è dato tra l'altro da una legge varata all'inizio dell'anno sugli standard di produttività per il personale.

Un altro punto su cui i tecnici della Sanità insistono è «l'educazione» del medico di base perché prescriva farmaci meno costosi e soltanto quelli indispensabili e riduca allo stretto necessario le analisi ed i ricoveri nelle strutture ospedaliere.

r. i.

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

In pericolo il famoso dipinto di Caravaggio

ALLARME A BRERA: PIOVE SULLA «CENA IN EMMAUS»

MILANO — Un lucernario è rotto, ma da Roma non arrivano i fondi per ripararlo. E così una delle più famose opere di Caravaggio, la «Cena in Emmaus», rischia di essere danneggiata dalla pioggia.

La paradossale vicenda è stata denunciata in un documento delle organizzazioni sindacali dei custodi della pinacoteca statale di Brera a commento della disorganizzazione emersa nei giorni scorsi nei maggiori musei comunali milanesi dopo il furto a Palazzo Reale di un dipinto di Alberto Pasini, poi ritrovato a Moncalieri.

Il pericolo che incombe sulla «Cena in Emmaus» è stato scoperto dai custodi di Brera agli inizi di agosto. Dopo un violento temporale i sorveglianti di turno hanno notato, vicino al Caravaggio, una grossa pozza d'acqua. Il 10 è stata mandata una lettera alla sovraintendente Rosalba Tardito, ma finora il lucernario non è stato riparato per mancanza di fondi. «*Abbiamo le mani legate* — dicono alla Sovraintendenza — *perché non arrivano i soldi da Roma*».

Che erano stati promessi, ma dei quali s'è perso traccia. E non è bastato a rimuovere questo stato di cose nemmeno un grave episodio avvenuto a fine febbraio. Per un guasto alla caldaia ed agli umidificatori furono danneggiati una ventina di dipinti, tra cui la «Madonna con Bambino» di Piero della Francesca. La protesta fece accorrere da Roma restauratori e inviati del ministero: i quadri furono incerottati e si fecero molte promesse. Gli interventi successivi non sono stati però all'altezza degli impegni: gli umidificatori sono stati sostituiti grazie all'intervento di uno sponsor ma nulla che abbia fatto pensare a soluzioni più radicali.

Lo chiede il psi: si va sul pesante

«E PERCHE' IL PCI NON ASSUME GRILLO?»

ROMA — Si va sul pesante. Fra comunisti e socialisti la «campagna d'autunno» è ormai cominciata. Accuse, ripicche, polemiche e insulti. Eccone un interessante campionario.

«*Mentre sugli schermi della mostra di Venezia scorrono le inquadrature di una delle tante mostruose infamie consumate dal comunismo, i comunisti italiani fanno allegramente festa a Firenze rovesciando secchiate di insulti sul nostro partito*».

Lo ha scritto, in un corsivo sul quotidiano socialista, il direttore dell'Avanti Antonio Ghirelli. In particolare, Ghirelli si riferisce a una dichiarazione del capogruppo comunista al Senato, Ugo Pecchioli, che rispondendo alla domanda di un giornalista se il pci avesse alleggerito la polemica sulla questione morale perché i socialisti erano diventati più buoni, aveva affermato: «*Forse i socialisti ultimamente vedono un po' meno*».

«*Potremmo ribattere*», risponde polemicamente Ghirelli, «*che ultimamente i comunisti uccidono, in tutto il mondo, un po' meno, ma un linguaggio del genere non è di nostro gusto: ci limiteremo a osservare che, se questi sono gli argomenti di uno dei massimi dirigenti del pci, il segretario Occhetto farebbe bene a sostituire Pecchioli con Beppe Grillo: dice le stesse volgarità ma almeno fa ridere*».

Ma la polemica non si ferma qui. Anzi, coinvolge anche i movimenti giovanili dei due partiti. La federazione giovanile comunista, infatti, aveva espresso perplessità e stupore per il recente flirt fra socialisti e cattolici di Comunione e Liberazione al meeting di Rimini.

«*Dalla festa nazionale dell'Unità, i responsabili della gioventù comunista hanno scatenato le proprie energie contro il dialogo, proseguito anche a Rimini, fra socialisti e Cl con una virulenza che lascia stupefatti*».

E' quanto si afferma in una nota della segreteria nazionale del movimento giovanile socialista nella quale si giudica che si tratta di «*una reazione scomposta, stizzita ed acida, quella della Fgci, all'azione di una forza politica che intende confrontarsi sul terreno dei valori con interlocutori che dimostrano interesse all'esperienza riformista. Giudichino allora i giovani del nostro Paese* — conclude la nota — *se sia più strumentale ed opportunistico il connubio tra pci, sindaco Orlando e gesuiti di padre Pintacuda, o l'attenzione dei socialisti rivolta verso l'area radicale e verde e verso ciò che si muove tra le giovani generazioni che fanno riferimento al movimento di Comunione e Liberazione*».

Ugo Pecchioli

Beppe Grillo

Lo chiedono i senatori comunisti in una interpellanza

«IL DECRETO SUI 110 L'ORA VA MANTENUTO FINCHE' NON C'E' UNA LEGGE ADEGUATA»

Lucio Libertini

ROMA — Il «decreto Ferri» sui 110 all'ora va prorogato fino a quando non si passi a un nuovo sistema complessivo di sicurezza. Lo dicono i senatori comunisti in una interpellanza, prima firmataria il senatore Lucio Libertini, presentata a Palazzo Madama. I senatori comunisti considerano utile e opportuna la decisione del limite di velocità di 110 chilometri l'ora, ma «sottolineano insieme il carattere precario della decisione e la sua evidente inadeguatezza a fronteggiare i complessi problemi della sicurezza».

Il senatore Libertini ha anche fornito un dato allarmante: solo tra l'82 e l'88 vi sono stati 48.711 morti ed oltre un milione di feriti. I senatori comunisti chiedono di conoscere se il governo intenda sostituire alla decisione sui limiti una nuova organica disciplina e organizzazione volta alla sicurezza. Ad avviso dei pci occorrono precise misure:

1) Occorre mutare il riparto del traffico limitando il trasporto su gomma, triplicando quello ferroviario su modello europeo incentivando il trasporto marittimo e fluviale e il trasporto pubblico urbano;

2) Nessuna disciplina sulla velocità ha vero significato se non esiste un sistema di controlli e di sanzioni razionali e tale da garantirne il reale rispetto.

3) I limiti di velocità vanno differenziati secondo le caratteristiche dei mezzi e le condizioni della viabilità, comunque, entro un tetto massimo assai contenuto;

4) Il sistema e i metodi di revisione dei veicoli devono essere radicalmente riformati;

5) Il sistema della omologazione per le auto e i veicoli industriali va rivisto;

6) E' necessario che adeguate misure amministrative rendano al più presto operante la normativa europea.

Solo il pli apprezza il piano di risanamento presentato dal presidente delle Fs

FERROVIE: LIGATO E' PRONTO A FARE LE VALIGIE

«Sono disposto alle dimissioni se manca la fiducia politica al mio operato» - Oggi confederali e Fisafs decidono eventuali azioni di lotta

ROMA — Se a Piazza della Croce Rossa qualcuno suona le trombe della vittoria, dopo l'approvazione del piano di risanamento quinquennale delle Ferrovie, il sindacato si appresta oggi a rispondere con le campane del dissenso, che annunciano l'arrivo di una nuova stagione di scioperi. Cgil, Cisl, Uil e Fisafs si incontrano questo pomeriggio nella sede della Filt-Cgil con tutte le intenzioni di rispondere all'«affronto» di Ligato: o il presidente ritira il suo progetto di risanamento che prevede la fuoriuscita dalle Fs di 44 mila ferrovieri, oppure il rilancio dell'Ente se lo farà da solo, senza il contributo del sindacato. Anzi, le organizzazioni sindacali promettono una «lunga campagna di lotta».

Ligato non ha altre alternative: deve nei prossimi giorni trovare un compromesso con le direttive del governo, evitando di acutizzare la tensione con le forze sindacali. L'impresa appare disperata, soprattutto dopo quanto è accaduto ieri nella riunione del consiglio d'amministrazione. I 15 consiglieri (8 dc, 4 psi, 2 pci, 1 pri, psdi e pli) erano stati convocati per approvare il piano di risanamento: richiesta di 58 mila miliardi in cinque anni, più 27.800 per l'alta velocità, nonché una serie di provvedimenti per ammodernare le ferrovie, all'insegna dell'economicità, della tecnologia e della razionalizzazione. L'aspetto più dirompente del progetto è sicuramente quello della riduzione di 44 mila posti di lavoro.

Il consiglio (i membri presenti erano 12, mancavano 3 socialisti) ha approvato con 9 voti a favore e 3 contrari il «Progetto Ligato». Per il presidente dell'Ente quest'esito equivale a una mezza sconfitta. Un conto, infatti, è presentarsi dal ministro del Tesoro Amato e a quello dei Trasporti Santuz con il pieno appoggio dell'intero consiglio d'amministrazione, un altro con un piano «buono» solo in parte. Ligato si è detto «deluso» e ha promesso «una riflessione politica». Il «no» è venuto dai consiglieri comunisti e dall'unico socialista presente, oltre al direttore generale Colletti che di diritto fa parte del consiglio.

I comunisti Fabio Ciuffini e Giulio Caporali hanno parlato di «inutile riduzione della parte produttiva» e hanno detto che più ragionevole sarebbe invece limitare la fuoriuscita degli esuberi ai casi di inidoneità, «a circa 15 mila unità, per portare il numero totale dei ferrovieri nel '93 alla cifra di 200 mila».

Solo il pli ha dimostrato di apprezzare la «manovra Ligato». Tiepidi sono gli stessi democristiani. Il senatore Angelo Picano, vicresponsabile del dipartimento economico della dc, ha fatto sapere a Ligato che la riduzione del personale va contenuta al massimo e che l'argomento va affrontato con il sindacato. E mentre i socialisti appaiono critici nei confronti del presidente dell'Ente, il pri si spinge oltre: «Il rigore diventa una copertura teatrale — osserva il responsabile dell'Ufficio trasporti Dutto — se a mentire fosse il consiglio d'amministrazione e il suo presidente, non intenzionato a risanare le ferrovie, allora sarebbe opportuno e facile chiedere gentilmente loro di lasciare l'incarico».

Per Ligato, insomma, il «momento verità» è una bella gatta da pelare che potrebbe rivelare sorprese. Lui, però, già da alcune settimane ha messo le mani avanti, manifestando la propria disponibilità a lasciare se dovesse mancare la fiducia politica al suo operato.

Buone notizie, infine, per le 12 città sedi dei campionati mondiali di calcio del '90. Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Ente ha approvato lo stanziamento di 750 miliardi per interventi urgenti, avvicolandoli così dalle autorizzazioni comunali, da effettuare nei centri interessati.

Mino Lorusso

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

da oggi in corso Siracusa 13
apertura del
primo SUPERMERCATO
per animali da compagnia

3000 articoli esposti

I nostri prodotti e quelli delle migliori marche
con prezzi scontatissimi

A tutti i clienti l'opportunità di una gradita sorpresa

IL VATICANO RICONQUISTA 20 RELIGIOSI DI LEFEBVRE

VATICANO — La comunità benedettina di Barroux, in Francia, interamente composta di sacerdoti ordinati da mons. Lefebvre è rientrata nella Chiesa cattolica romana abbandonando il vescovo scismatico. La riconciliazione tra questi sacerdoti e Roma (della quale il Vaticano non ha dato ufficialmente notizia) è maturata questa estate; il 28 giugno il cardinal Augustin Mayer, prefetto del dicastero vaticano per i religiosi, si è recato a Barroux ed ha raggiunto un accordo con il superiore, padre Gerard Calvet.

L'accordo, approvato dal cardinal Joseph Ratzinger, dal punto di vista dottrinale (il porporato è presidente dell'ex Sant'Uffizio) è stato presentato al papa il 23 luglio. Due giorni dopo è partita da Roma una lettera nella quale i cardinali Ratzinger e Mayer hanno comunicato ai religiosi lefebvriani il ritiro «di tutte le censure passate» e la riconciliazione con Roma.

I benedettini di Barroux sono una ventina, con una importante diramazione in Brasile, dove a Nova Friburgo sorge un altro monastero. Nella lettera vaticana si legge che con la «piena riconciliazione», conformemente al «motu proprio» papale del 2 luglio 1988, il papa fa agli ex lefebvriani di Barroux alcune concessioni. Tra queste «l'uso, in privato e in pubblico, dei libri liturgici in vigore nel 1962 (ossia prima della riforma liturgica conciliare - ndr) per i membri delle comunità e coloro che frequentano le loro case».

Una vittoria per il Vaticano.

Il vescovo tradizionalista monsignor Lefebvre

VENEZIA, I TRADIZIONALISTI PREPARANO UNA MARCIA CONTRO IL FILM DI SCORSESE

VENEZIA — Il «caso Scorsese» si sta pericolosamente arroventando. Sulla Mostra del cinema si è ieri abbattuta la notizia che i tradizionalisti cattolici, vicini o collegati al movimento di monsignor Lefebvre, preparano una «marcia su Venezia».

Hanno, infatti, formato un «comitato anti-blasfemo» che sta cercando adesioni per formare una forza di occupazione che il 7 settembre, giorno della proiezione del film «L'ultima tentazione di Cristo», dovrebbe presidiare piazza San Marco e dar vita a iniziative di preghiera e «di riparazione». Poi, all'ora fissata per la proiezione (le 20), tutti davanti al Palazzo del Cinema per un volantinaggio «di fede».

In pratica, per ribadire in loco quanto il «comitato anti-blasfemo» ha dichiarato in un suo comunicato, e cioè che il film di Scorsese «è un satanico oltraggio a nostro Dio e Signore Gesù Cristo e una oscena bestemmia contro la sua umanità».

E i tradizionalisti ricordano anche le manifestazioni di protesta che nel periodo immediatamente precedente la proiezione si sono svolte in alcune grandi città degli Stati Uniti.

Il presidente della Mostra del Cinema, Guglielmo Biraghi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

r. c.

Nel Biellese non c'è accordo tra dc e socialisti

AOSTA, TRA MILLE POLEMICHE SI SCEGLIE IL NUOVO SINDACO

AOSTA — Dopo essere stata per oltre due mesi senza sindaco, domani Aosta, forse, conoscerà chi sarà il suo futuro primo cittadino. Il capoluogo della Valle d'Aosta era rimasto senza guida subito dopo le elezioni regionali del 26 giugno, quando il socialista Edoardo Bich venne eletto consigliere regionale e successivamente presidente del Consiglio della Valle d'Aosta.

Da allora s'è iniziato un lungo tira e molla sulla sua sostituzione. Pur esprimendo la volontà «di non modificare l'assetto politico», più forze politiche della maggioranza (dc-union valdôtaine-autonomisti democratici progressisti-psi-pri) avevano rivendicato la poltrona rimasta libera. Fra tutte, la dc aveva chiesto una rotazione per portare alla guida della giunta municipale il suo esponente cittadino più in vista, Antonino Chiofalo.

Dopo lunghe trattative non senza minacce di abbandonare la coalizione, nel corso di un vertice, i capigruppo della maggioranza avevano deciso «che le cose dovevano rimanere così com'erano» lasciando ai psi la scelta del candidato. Superata la maretta, era tornata la quiete, ma quella che precede la tempesta.

A riaccendere la miccia, una ventina di giorni or sono, è stato l'assessore anziano Fedele Borre, dell'union valdôtaine, che messosi di buzzo buono per predisporre il bilancio di previsione per il 1988, si è accorto che i conti non tornavano. «C'è un buco di quasi tre miliardi di lire — ha annunciato — dobbiamo tagliare le spese».

Per le forze di opposizione (pci-psdi-nuova sinistra) è stata l'occasione per accusare la maggioranza di «incapacità amministrativa». A buttare benzina sul fuoco delle polemiche ha poi pensato l'ex assessore alle Finanze, il democristiano Pasquale Parello che ha ribadito: «I comunisti hanno ragione; siamo nel caos più completo e i cittadini protestano per i disservizi. Deve intervenire la Regione con un finanziamento straordinario a coprire il deficit».

A Palazzo regionale, la proposta di Parello è stata respinta con fermezza.

Altro elemento di rottura tra le forze politiche di maggioranza, ed in particolare fra gli autonomisti democratici progressisti e la dc, è il piano commerciale per l'editoria predisposto dal democristiano Serafino Palha, assessore al commercio. Gli autonomisti democratici progressisti non vogliono il numero chiuso delle rivendite di giornali voluto invece dallo scudo crociato. Nel frattempo il psi non riesce, al suo interno, a indicare il nome del candidato alla carica di sindaco. Veti incrociati fra le varie correnti, l'impossibilità di trovare un'unità interna hanno fatto sì che la scelta venisse sempre rinviata.

Piero Mauro

GLEDYS E' LA «TEEN-AGER» '88

ALESSANDRIA — La torinese Gledys Pace (prima a destra nella foto) è stata eletta «teen-ager» '88. Accanto a lei Ombretta Pona, Loredana Barboni, Sabrina Biolcati (l'unica non torinese, è di Novara) e Katya Buratto. Tutte e cinque hanno partecipato alla finale regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta organizzata da Roby Orlandi nella discoteca «OK Pontechino» di Morsasco, in provincia di Alessandria. Le cinque ragazze scelte da una giuria di esperti adesso parteciperanno alla finale nazionale del concorso «teen-ager» in programma dal 14 al 18 settembre alle Terme di Fiuggi.

TRIVERO — Dopo la duplice fumata bianca a Gattinara, «prima» delle ferie con l'elezione a sindaco del socialista Enzo Fiorucci (è a capo di una coalizione quadripartita pci-dc-psi-psdi) e «dopo» le vacanze con la nomina la scorsa settimana dei nuovi assessori (i democristiani Gianpiero Bertolo, Mario Mantovani e Domenico Dorelli, il socialista Pier Giorgio Rizzon, il liberale Giorgio Allista e il socialdemocratico Enzo Filippone), in provincia di Vercelli, è Trivero l'unico centro in cui si è votato a fine maggio, senza subire amministrazione. E nella cittadina biellese neppure il riposante agosto sembra aver smorzato i toni polemici che hanno caratterizzato le precedenti settimane.

Il braccio di ferro in particolare riguarda la carica di primo cittadino e coinvolge dc e psi. I democristiani che nella tornata di maggio hanno mantenuto i loro cinque seggi si ritengono i vincitori morali della consultazione elettorale al pari, però dei socialisti, che hanno incrementato i voti conquistando un terzo consigliere.

Sostiene il segretario dello scudo crociato Giorgio Corradin: «Il punto nodale è costituito dalla carica di primo cittadino. I socialisti l'hanno avuta nella passata legislatura. Adesso tocca a noi non solo perché nell'ambito dell'eventuale formazione di un quadripartito vantiamo la maggioranza relativa ma soprattutto per i meriti espressi sia dalle urne sia dal comportamento tenuto negli ultimi due anni di legislatura quando siamo entrati a far parte dell'alleanza di governo».

Inevitabile è stata la replica degli esponenti del psi: «La situazione sta prendendo una piega preoccupante. Anche se ad agosto le trattative si sono interrotte per il periodo delle ferie è chiaro che alla ripresa dei colloqui, prevista a tempi brevissimi, si dovrà trovare una soluzione per uscire dall'impasse. Noi chiediamo la poltrona di sindaco perché abbiamo dimostrato nella passata legislatura di aver fatto molto per Trivero. Se così non fosse stato non saremmo saliti da due a tre consiglieri. La dc invece vuole questa carica solo perché è alla ricerca del maggior potere possibile».

Le posizioni tra i vari partiti e l'asprezza delle polemiche lascia intuire che la ricerca del nuovo sindaco di Trivero sarà ancora lunga e difficile.

Roberto Eynard

PRECIPITA UN ELICOTTERO DELLA FREGATA «ALISEO»

TARANTO — Un elicottero della marina militare è precipitato in Mar Piccolo, a Taranto, a circa un chilometro dalla riva. A bordo c'erano due persone: il pilota, del quale per il momento non conosce il nome e che risulta disperso, e il motorista, Maurizio Zanelli, che è stato ricoverato nell'ospedale «Santissima Annunziata» con riserva di prognosi. L'incidente è avvenuto nelle acque antistanti la scuola di addestramento reclute dell'aeronautica militare («Baram»). L'elicottero è uno dei due in dotazione alla fregata «Aliseo», un «AB 212/S». Sul posto sono al lavoro squadre di soccorso, sommozzatori, vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

Operazione antidroga sette arresti a Portovenere

GENOVA — Un'operazione anti-stupefacenti condotta dai carabinieri della legione di Genova è in corso a Portovenere. Sette, finora, le persone arrestate e due tonnellate di hashish sequestrate a bordo di un panfilo proveniente dal Marocco. All'operazione, che si ricollega alla scoperta del laboratorio per la lavorazione degli stupefacenti avvenuta nella scorsa primavera a Tovo San Giacomo (Savona), ha partecipato, assieme ai mezzi navali dell'Arma, anche una motovedetta della capitaneria di porto della Spezia per l'abbordaggio del panfilo.

Riciclavano motocicli rubati con annunci sui giornali

ROMA — Ottanta persone sono state denunciate per ricettazione o per incauto acquisto: avevano comprato ciclomotori o motorini di provenienza furtiva attraverso gli annunci pubblicitari gratuiti di un settimanale romano. I reati sono stati scoperti nel corso di capillari controlli effettuati dagli agenti del 4° distretto di polizia nella zona Monte Sacro, con particolare riferimento alle aree del Tufello e di Val Melaina. Le operazioni erano state disposte dal questore di Roma, Jovine. Oltre ai motocicli, sono stati effettuati controlli alle persone, una cinquantina, che si trovano agli arresti domiciliari, ai liberi vigilati, ai bar, ai circoli ricreativi. Dieci persone sono state denunciate per «evasione» (perché non trovate in casa). Sono stati invece segnalati Marcello Bordoni, di 21 anni, per la revoca del beneficio degli arresti domiciliari; Paolo De Caroli, 28, sorpreso mentre spacciava eroina; Carlo Rossi, 47, che deve scontare due anni di carcere per furti.

Quattro pescherecci sequestrati dai tunisini

TRAPANI — La «guerra del pesce» nel Canale di Sicilia ha subito una nuova impennata, dopo quella registrata nelle scorse settimane. Altri quattro motopescherecci della flottiglia di Mazara del Vallo sono stati catturati dalle motovedette tunisine. Secondo le notizie giunte a Mazara del Vallo, le motovedette del Paese nordafricano hanno compiuto due distinte operazioni di sequestro. Con la prima hanno bloccato e dirottato nei porti tunisini i motopescherecci «Gaspare Asaro» e il «Pietro Lisma»; con la seconda hanno catturato il «Lory» e il «Matteo Gangitano». I primi tre battelli da pesca sono stati costretti a seguire le motovedette nel porto di Sfax, mentre il «Matteo Gangitano» è finito a Biserta. Già altri due motopescherecci si trovavano in mano tunisina, il «Kronos» e lo «Scarabeo». Altri tre motopescherecci siracusani sono invece sotto sequestro nei porti libici. In complesso nel solo mese di agosto sono stati 13 i pescherecci sequestrati da Tunisia e Libia. Gli armatori e la marineria di Mazara del Vallo sono in agitazione e chiedono che il ministero degli Esteri e quello della marina mercantile intervengano sulla Comunità Economica Europea, alla quale è ormai passata da alcuni anni la competenza esclusiva per stipulare accordi di pesca con i Paesi esterni alla Cee.

Pavia, cinquecento lavoratori in cassa integrazione

CON L'URAGANO CRISI IN FABBRICA

E' ancora impossibile il conto dei danni

PAVIA — Chiesto per Pavia lo stato di calamità naturale. I danni sono per il momento incalcolabili, ma non è difficile immaginare che quando il «conto» sarà ultimato si dovrà parlare di molte decine di miliardi. La città è prostrata, in ginocchio.

L'uragano che l'ha devastata lunedì sera alle 21,30 circa ne ha messo in crisi quasi tutti i punti vitali; ha bloccato le attività di gran parte dei settori produttivi e di molti uffici pubblici: università, policlinico San Matteo, casa di riposo Pertusati, Biblioteca civica, Duomo, Basilica di San Michele e Palazzo dell'Aci tra gli edifici più disastrati. Ma in tilt sono andati anche banche e scuole.

Lo scenario che si presenta ancora agli occhi dei pavesi è di desolazione e di tremendi danni: case scoperchiate, alberi divelti, pali della luce piegati, cornicioni pericolanti, ovunque vetri infranti, segnaletica stradale sconvolta, detriti sparsi in ogni luogo, nelle strade una spessa coltre di fanghiglia.

Trenta vigili del fuoco sono stati richiamati in servizio mentre tutti i vigili urbani in organico sono stati chiamati a fare turni di 12-14 ore a rotazione. Da Palazzo Mezzabarba è stato chiesto l'intervento di ufficiali e militari al Comando della zona militare di Torino per affiancare i soldati del locale Genio pionieri «Lario» e i 250 uomini fra carabinieri e polizia per contribuire a risolvere l'emergenza soprattutto nel campo dell'assistenza: infatti una decina di abitazioni in via Langosco e in via Faruffini sono state sgomberate perché pericolanti e gli abitanti sono stati sistemati, su disposizione del sindaco, in alcuni alberghi cittadini. Sgomberata pure la casa di riposo per anziani Pertusati dove bisognerà verificare la tenuta delle strutture murarie e, soprattutto, dei tetti, che in alcune parti hanno subito danni notevoli.

I danni non sono per il momento calcolabili. Danni tali, comunque, da indurre l'amministrazione comunale a chiedere con un telegramma inviato ieri sera al ministero della Protezione Civile lo stato di calamità naturale. Nella «Caporetto» meteorologica di Pavia sono cadute anche le aziende grandi e piccole; qualcuna se l'è cavata con qualche vetro rotto e allagamenti subito tamponati ma molte altre contano in miliardi la mazzata che è piombata loro addosso; in primo luogo la Necchi con 5 miliardi di danni, il reparto compressori bloccato per alcuni giorni e oltre 500 persone messe in cassa integrazione, con la prospettiva di non rimettere piede in fabbrica per qualche tempo.

Ieri nel tardo pomeriggio si è tenuto a Palazzo Mezzabarba un summit alla presenza del presidente della Regione, Bruno Tabacci, e il vice, Ugo Finetti. La Regione, a nome del Presidente, si è impegnata ad anticipare fondi per i primi interventi necessari alla ricostruzione.

Richieste di un intervento veloce, non viziato da troppa burocrazia sono venute dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria degli agricoltori che hanno subito danni in alcuni casi del 100 per cento dei loro futuri raccolti, senza contare attrezzature e stalle.

Migliorano intanto i ricoverati al policlinico San Matteo: i feriti che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (è un conto dell'ultima ora) sono stati 123. Ma l'emergenza continua. E gli esperti calcolano che ci vorranno almeno un paio di settimane prima che a Pavia la vita, i commerci e il lavoro possano riprendere il ritmo della normalità.

Amedeo Lugaro

Milano Marittima

ATTENTATO A CASERMA CARABINIERI

RAVENNA — Un rudimentale ordigno esplosivo, costruito con una bombola di gas da campeggio, è stato collocato ieri davanti al portone d'ingresso della stazione dei carabinieri di Milano Marittima. L'ordigno non è esploso perché la miccia ad esso collegata si è spenta. L'attentato, che non è stato ancora rivendicato, sarebbe da collegare a quello compiuto nella notte tra il 22 e il 23 agosto contro la sede dell'associazione commercianti e albergatori di Cervia, affiliata alla Confcommercio: un ordigno mandò in frantumi i vetri degli uffici e di alcuni appartamenti sovrastanti. In quell'occasione si ipotizzò un avvertimento di stampo mafioso da parte dei commercianti abusivi, contro i quali la Confcommercio aveva preso posizione.

La Guardia di Finanza ha passato al setaccio la provincia: scoperte centinaia di irregolarità

ALESSANDRIA, BLITZ ANTI-EVASIONE FISCALE

Dieci persone sono state rinviate a giudizio dal procuratore della Repubblica

ALESSANDRIA — Tempi duri per gli evasori fiscali alessandrini. La Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione a tappeto su tutto il territorio provinciale per controllare i settori delle «ricevute fiscali» e dei registratori di cassa. Si è trattato di un vero e proprio blitz che ha visto impegnate forze ingenti: complessivamente una quarantina di pattuglie e ben 67 militari.

Per quanto riguarda la ricevuta fiscale sono stati eseguiti 66 controlli nei confronti di esercenti e sono state rilevate 149 violazioni. A carico dei clienti i controlli eseguiti sono stati 146, 4 i rilievi per mancata esibizione della ricevuta fiscale. Circa i registratori di cassa sono stati condotti a termine 115 controlli e rilevate 107 infrazioni.

Intanto altre dieci persone sono state rinviate a giudizio per evasione fiscale dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal suo sostituto Bruno Rapetti. Sono Franco Coscia, 38 anni, via XX Settembre 23/A, titolare della «Bottega di Dany» di Alessandria; l'imprenditore Francesco Conti, 58 anni, Serravalle Scrivia, via Arquata 41 e i figli Isabella, Olga e Luigi, di 28, 33 e 32 anni, abitanti a Stazzano, rispettivamente alla cascina Feiga 210 e in via Cavour 7 e a Borgo S. Dalmazzo (via Cuneo); Anna Maria Sellito, già responsabile del Sunia, 37 anni, via Longo 9. E poi i coniugi Ugo Busi ed Esterina Biadi di 57 e 58 anni, Castelceriolo, via Don Torriani, titolari di una ditta di movimento terra e i fratelli Danilo e Roberto Montaldi, di 45 e 47 anni, San Bartolomeo, via Falaschi e Valenza, strada Cerreto 24, contitolari di un noto laboratorio di oreficeria.

Franco Coscia è accusato di aver omesso di annotare sui registri Iva una fattura, dell'importo di 4.742.100 lire emessa da una ditta della Repubblica di San Marino. «E' stata una dimenticanza» si è difeso l'uomo. Ma difficilmente i giudici gli crederanno.

Francesco, Isabella, Olga e Luigi Conti, soci della ditta «Francesco Conti & Figli», sono imputati di non aver presentato nel 1983 il modello 750 sebbene dalla loro attività avessero ricavato 74.250.000 lire.

I coniugi Busi (il marito già più volte è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale) dovranno rispondere in tribunale di aver tenuto irregolarmente il registro degli acquisti e delle fatture operando su di esse cancellazioni e correzioni, annotando fatture per operazioni inesistenti, alterate oppure in tempi successivi a quelli previsti dalla legge. L'evasione fiscale contestata supera ampiamente i 250 milioni di lire.

Anna Maria Sellito è imputata di non aver versato all'Erario le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente relative al 1985 e ammontanti a 883.000 lire. «Non c'erano soldi» ha detto l'ex-sindacalista.

Infine i fratelli Montaldi sono imputati di aver tenuto irregolarmente il libro-giornale annotando fuori dei termini consentiti dalla legge ricavi per poco più di 75 milioni relativi agli anni dal 1985 al 1987.

Sulle effettive responsabilità delle dieci persone denunciate grande sui controlli fiscali dovrà pronunciarsi prossimamente il tribunale.

Emma Camagna

UNA SCOSSA DI TERREMOTO NELLA GARFAGNANA

ROMA — Una scossa di terremoto di magnitudo 3,5, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata ieri alle 19,15 in Garfagnana. L'epicentro della scossa è stato localizzato fra i Comuni di Livorchio, Siliano e Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

La scossa è stata avvertita anche in provincia di Massa Carrara, soprattutto a Siliano, Gramolazzo, Pieve di Serchio, Vagli, San Romano, Minucciano e anche nella Valle del Lucido in Lunigiana.

Non ci sono stati danni a cose o a persone. A Collagna (15 km dall'epicentro del Cerreto) è stato sentito anche un boato.

Nel 19° anniversario della rivoluzione

GHEDDAFI, SVOLTA LIBERALIZZATRICE

TRIPOLI — Mommar Gheddafi si prepara a festeggiare domani il diciannovesimo anniversario della rivoluzione della Jamahiriya Libica, che lo portò al potere, ribadendo la «svolta» liberalizzatrice che da alcuni mesi sta cercando di imporre al Paese.

Parlando a una riunione nazionale dei Comitati rivoluzionari, «l'ala dura» del regime, che egli stesso aveva creato nel 1978 per essere «gli strumenti della rivoluzione», il colonnello ha detto che non si dovranno più ripetere gli «errori» del passato.

«Mi hanno riferito che le masse sono arrivate ad odiare i comitati rivoluzionari — ha detto nel discorso che era trasmesso in diretta dalla televisione —; qualcuno li ha infiltrati. E ha liquidato fisicamente quelli che avevano deviato dalla linea dei comitati rivoluzionari».

«Abbiamo fatto una nuova legge per rafforzare la libertà», ha proseguito il leader libico riferendosi alla «carta verde dei diritti umani» approvata a giugno dal Congresso generale del popolo e che per la prima volta ha sostituito alla «legittimità rivoluzionaria» una sorta di «legittimità costituzionale» garantendo ai cittadini libici alcune libertà come quella personale, di movimento dentro e fuori il Paese, di espressione (anche se senza partiti e all'interno del sistema della Jamahiriya) e l'abolizione dei tribunali speciali gestiti dai Comitati, sostituiti da una serie di giudici nominati pubblicamente dal Congresso.

A marzo Gheddafi aveva risposto ad un appello di Amnesty International abbattendo fisicamente con un bulldozer la porta di una prigione di Tripoli e liberando molti prigionieri politici. Secondo alcuni diplomatici occidentali il cambiamento è «reale», anche se si tratta di «libertà vigilata, lungo i binari voluti dal regime».

A sottolineare che i Comitati dovranno d'ora in poi essere meno attivi, Gheddafi ha precisato: «Vogliamo che la fase successiva (della rivoluzione) veda le masse, e non i soli comitati rivoluzionari, affrontare i nemici. Dovete andare avanti senza esitazione con fiducia nella inevitabilità del trionfo finale del popolo».

Da parte sua il maggiore Jalloud, da sempre uno dei principali punti di riferimento dei Comitati rivoluzionari, parlando poco prima, aveva fatto un riferimento indiretto alla possibilità di contrasto tra popolo e attivisti dei Comitati, spiegando a questi ultimi che «l'epoca delle masse è diventata adesso visibile e dobbiamo avere fiducia in noi stessi e riposare, tranquilli che la vittoria sarà delle masse».

Ora però i comitati non devono più intervenire neanche nella repressione del «deviazionismo economico» e, riferendosi alle misure prese per la liberalizzazione di alcune attività economiche, Gheddafi ha spiegato: «Abbiamo legalizzato alcune forme di mercato nero e la costituzione di cooperative e associazioni per l'import-export perché vogliamo che la libertà sia rafforzata».

Una cosa certa è che l'immagine della vita quotidiana a Tripoli è cambiata. Da alcuni mesi nelle strade ai commercianti e agli artigiani delle botteghe si aggiunge ogni mattina una massa di improvvisati venditori ambulanti che, lungo le stradine dietro la Piazza Verde e il Castello turco, vendono un po' di tutto. Per la prima volta dagli anni della soppressione del commercio privato e la creazione dei grandi supermercati di Stato, i negozi privati sono stati quasi tutti riaperti.

I diplomatici occidentali danno atto ai dirigenti di Tripoli anche di una politica estera «più pragmatica e meno rivoluzionaria, tesa a portare il Paese fuori dall'isolamento che è stato particolarmente sentito a livello europeo, africano e anche arabo durante lo scontro con gli Stati Uniti nel 1986 e la sconfitta in Ciad l'anno successivo».

«HA 6 FIGLI? ESPELLETELO DAL PARTITO»

PECHINO — Il segretario del partito comunista di una cittadina della regione cinese dello Shaanxi, Yang Jingchun, è stato espulso dal partito e multato perché ha messo al mondo otto figli. La numerosa famiglia del funzionario comunista è in contrasto con la politica del figlio unico, per il controllo demografico, adottata dopo il 1979.

Il racconto di un testimone oculare

LA FAME DEI POLACCHI

«La gente ha bisogno di cibo, ma anche di molta solidarietà politica da tutto il mondo»

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa (raffigurato nella vignetta mentre strappa gli occhiali scuri a Jaruzelski e ne mette a nudo la «cecità politica»), è arrivato questa mattina a Varsavia, proveniente da Danzica, per incontrarsi con il ministro dell'Interno generale Czeslaw Kiszczak. Lo accompagnava il suo consigliere Tadeusz Mazowiecki. Alla domanda se egli intenda chiedere agli operai di cessare gli scioperi, Walesa ha risposto: «Non ne ho il potere». A un'altra domanda su che cosa si aspetta dagli incontri con le autorità ha detto: «Recuperare i sette anni trascorsi».

Giuseppe Besozzi, 40 anni, sindacalista della Cisl ed aderente al «Comitato italiano per la collaborazione con la Polonia», negli ultimi anni ha fatto del Paese di Giovanni Paolo II una delle mete più frequenti dei suoi viaggi. La settimana scorsa è rientrato a Torino, da Stettino, dopo essere stato in Polonia per la settima volta.

All'andata, quando ha attraversato la frontiera con la sua auto carica di viveri, un finanziere polacco gli ha strizzato un occhio, gli ha detto «Solidarnosc» e lo ha lasciato passare senza storie. Al ritorno, con l'auto carica di materiale propagandistico del sindacato disciolto, ha trovato invece un altro finanziere che non sembrava disposto a chiudere un occhio, ma che con 50 dollari li ha serrati entrambi.

«In Polonia — dice Besozzi — per comprare cinque chilogrammi di carne occorre uno stipendio. Dall'ultimo mio viaggio, un anno fa, ho trovato prezzi aumentati del 50 per cento. Per questo ho passato la frontiera con l'auto carica di viveri. Ho potuto constatare che in quel Paese con tre limoni ti fai un amico».

Un'auto italiana carica di viveri non rischia di alimentare l'illusione di un Occidente ricco e senza contraddizioni?

«In Polonia hanno bisogno anche di mangiare, ma il senso del mio viaggio è stato ovviamente più quello di una testimonianza della solidarietà che i lavoratori in lotta hanno dall'Occidente. Una solidarietà della quale hanno un grande bisogno e che arriva soprattutto dall'Italia, dall'Austria e dalla Francia. I polacchi, o perlomeno la parte più politicizzata della popolazione, ha certamente ridimensionato il mito della civiltà del benessere. Coltivano un fortissimo desiderio di libertà e di riforme, ma non disunito da una forte coscienza nazionale».

«I polacchi — aggiunge il sindacalista italiano — sanno di avere dalla loro giornali, radio e televisioni occidentali, come anche molte organizzazioni, politiche e sindacali. La solidarietà che non sentono direttamente e che vorrebbero, tuttavia, è quella della gente comune, della classe operaia degli altri Paesi».

Nei suoi dodici giorni a Stettino Giuseppe Besozzi ha collaborato attivamente con l'organizzazione della raccolta dei viveri per gli operai in sciopero.

Racconta: «Nella città tutto fa capo alla chiesa di S. Andrea, dove si sono raccolte 200 donne, conduttrici di tram in sciopero, mogli di conduttori o dei marittimi. Mentre all'esterno (gli edifici della Chiesa godono di una sorta di extraterritorialità generalmente rispettata) trecento studenti dai 14 ai 18 anni si alternano clandestinamente nella raccolta e nel trasporto dei viveri e del materiale propagandistico di Solidarnosc. Il tutto per sostenere lo sciopero di seimila lavoratori».

Lo sciopero ha registrato una massiccia adesione: nel penultimo fine settimana a Stettino circolavano infatti soltanto tre tram. «L'obiettivo di Solidarnosc — spiega Besozzi — è di fiaccare il regime con ondate successive di agitazioni e mi pare che ci stia riuscendo».

BLITZ ANTIDROGA IN TRENTA PAESI CON 1200 ARRESTI

NEW YORK — Un'operazione di polizia, durata quattro settimane ed estesa a 30 Paesi americani ed europei, tra cui l'Italia, si è conclusa con l'arresto di oltre 1200 persone sospettate di traffico di stupefacenti e il sequestro di tonnellate di droga. Lo ha reso noto ieri sera il ministro della giustizia americano, Richard Thornburgh. In una conferenza stampa, il ministro ha detto che l'operazione è stata coordinata dalla Conferenza internazionale anti-narcotici — una coalizione di Paesi dell'emisfero occidentale per la lotta contro il traffico di stupefacenti — e si è servita per la prima volta di scambi di informazioni riservate tra tutti i Paesi partecipanti.

L'operazione ha portato al sequestro di 11 tonnellate di cocaina, alla distruzione di 164 tonnellate di marijuana, di 13 laboratori di cocaina e di 118 mila piante di coca, all'arresto di oltre 1200 persone e al sequestro di 3,8 milioni di dollari. All'operazione hanno partecipato oltre a Usa e Italia, venti Paesi del continente americano, più Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, RFT e Svizzera.

Un inquietante episodio di violenza in Irlanda

TRE MILITANTI IRA UCCISI DALLE «SAS» INGLESI

Le vittime, secondo la ricostruzione della polizia, erano armate L'auto, circondata dalle teste di cuoio, è stata crivellata di proiettili

LONDONDERRY — Soldati inglesi, pare appartenenti al corpo speciale delle «Sas», ieri pomeriggio, alle ore 18 (le 17 in Italia) hanno ucciso tre militanti dell'Ira che si trovavano a bordo di un'automobile ad Omagh, un piccolo centro dove il 20 luglio scorso erano morti otto militari, in uno dei più sanguinosi attentati dell'Ira negli ultimi sei anni.

Un portavoce della polizia ha detto che sul posto sono stati rinvenuti due fucili. Le autorità sostengono di non avere ancora identificato i morti, ma in tarda serata il Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, ha confermato che le vittime effettivamente erano uomini dell'«Esercito Repubblicano Irlandese». Un sacerdote, accorso sul posto immediatamente dopo, ha raccontato che l'auto dei tre era letteralmente crivellata di colpi.

In serata radio e televisione, in Inghilterra, hanno riferito che si sarebbe trattato di una azione compiuta dalle «Sas», la squadra speciale antiterrorismo delle forze armate britanniche, mandate nei giorni scorsi dalla Thatcher in Ulster, per combattere i terroristi, con un «piano segreto». Le successive incarcerazioni in massa e ieri questo episodio permettono la supposizione che il primo ministro inglese abbia autorizzato l'arresto senza processo, come negli Anni Settanta, ed anche l'eliminazione fisica dei sospetti terroristi.

Ma l'uccisione dei tre rischia di scatenare un'altra sanguinosa catena di violenze. Ha infatti delle analogie, abbastanza vistose, con un altro episodio, avvenuto ad inizio di marzo di quest'anno, a Gibilterra. Il numero dei morti. L'uccisione, senza feriti, di tutto il commando terrorista. Il fatto che anche allora era stato detto che le vittime erano armate. Le «teste di cuoio» di Gibilterra avevano ucciso sostenendo di avere intercettato il gruppo subito dopo che aveva collocato un'autobomba. Anche a marzo l'azione delle «Sas» non avrebbe dovuto avere, come ieri pomeriggio, testimoni. Ma una donna, affacciata ad una finestra, aveva poi raccontato che due dei militanti dell'Ira erano stati assassinati a freddo, quando erano già stati resi inermi. E, soprattutto, non era risultato vero che il gruppo fosse armato, né che avesse collocato alcun ordigno.

I simpatizzanti dell'Ira avevano reagito scatenando una serie di violenze. Al funerale dei tre un fanatico protestante aveva sparato e lanciato bombe su partecipanti provocando tre morti e 54 feriti. Quattro giorni dopo, al funerale di queste ultime vittime, la folla aveva linciato due militari inglesi.

SUD AFRICA, ESPLODE UNA BOMBA

JOHANNESBURG — Una esplosione, seguita da un incendio, ha devastato nelle prime ore di oggi un edificio nel centro di Johannesburg, usato da diverse associazioni e organizzazioni anti-apartheid. I danni all'edificio sono ingenti e alcuni passanti sono rimasti leggermente feriti. La polizia ha detto di non avere alcun elemento per stabilire la causa dell'esplosione, il cui fragore è stato udito a grande distanza.

CROCE ROSSA «CONTRO I NAZISTI NON FACEMMO ABBASTANZA»

TEL AVIV — Il Comitato direttivo della Croce Rossa Internazionale ha per la prima volta ammesso che l'organizzazione avrebbe potuto salvare un maggiore numero di ebrei dalle persecuzioni e dai campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra mondiale.

In una dichiarazione scritta rilasciata al quotidiano israeliano «Jerusalem Post», intitolata «Conclusioni preliminari della Cri», firmata dal direttore generale Jacques Moreillon, l'organizzazione dice che, soprattutto in Stati dove il controllo della Germania non fu assoluto, come l'Ungheria e la Romania, «non esplorò, in quell'epoca, tutte i modi e le vie possibili per proteggere le vittime».

La dichiarazione è stata rilasciata in seguito a un recente servizio del corrispondente londinese del quotidiano, nel quale si affermava che «la Croce Rossa già nel 1942 era al corrente del massacri di ebrei, ma preferì tacere». La Cri osserva al riguardo che «nel 1942 aveva soprattutto informazioni incomplete sul destino degli ebrei in Europa e non era consapevole del progetto di Hitler di uccidere sistematicamente tutti gli ebrei».

MONTICASE

INVESTIAGOSTO

Il tuo problema è il danaro?
Noi lo risolviamo finanziandoti l'intero importo

TORINO

VIA BARETTI camera cucina bagno min. anticipo L. 3 milioni
C. GROSSETO ingresso camera tinello angolo cottura bagno minimo anticipo L. 4 milioni
ZONA SAN PAOLO completamente ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura 2 alre cantina arredato a nuovo minimo anticipo L. 7 milioni
V. PREMUDA ingresso camera cameretta soggiorno cucinino minimo anticipo L. 14 milioni
VIA DELLA CONSOLATA camera cucina dalmpegno bagno 1° piano tutto ristrutturato minimo anticipo L. 4 milioni
VIA ROMOLO GESSI (Santa Rita) ingresso 2 camere cucina bagno giardino privato piano rialzato min. antic. L. 12 milioni
VIA CIGNAIACA (Pozzo Strada) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina minimo anticipo L. 6 milioni
C.so PESCHIERA ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo L. 9 milioni
Via MONGINEVRO ingresso camera cameretta cucina bagno 80 mq. 2 piano minimo anticipo L. 4 milioni
CASETTA INDIPENDENTE in Zona Barca di 270 mq. disposta su 2 piani completamente ristrutturata con box minimo anticipo L. 30 milioni
Via CARAGLIA zona S. Paolo 3 alloggi in casetta su 2 piani piano rialzato mq. 65 2 camere cucina servizi minimo anticipo L. 10 milioni
1° piano mq. 130+42 mansarda 4 camere cucina bagno terrazzo minimo anticipo L. 20 milioni
1° piano mq. 100+42 mansarda salone cucina camere servizi minimo anticipo L. 15 milioni
Via LEMIE fine frazionamento ultimi 5 alloggi disponibili varie metrature minimo anticipo L. 2 milioni
Cantele Bar 120 mq 6 vetrine dehor's estremo cedesi ottimo giro di affari annuo trattative riservate

PROVINCIA

PINO TORINESE rustico ristrutturato da finire di mq. 100 su 2 piani con terreno minimo anticipo L. 11 milioni
ROSTA villa bifamiliare circondata da 650 mq. di terreno su 2 piani minimo anticipo L. 35 milioni
RIVALTA Villaggio Sangone parte di villa quadrifamiliare con terreno minimo anticipo L. 35 milioni
CAVOUR rustico su 2 piani composto da 5 vani terrazzo garage giardino di 1000 mq. min. anticipo L. 7 milioni
VOLVERA casa indipendente su 2 lati di 150 mq. su 2 piani + mansarda 2 garage min. anticipo L. 13 milioni
RIVALTA villetta indipendente 560 metri giardino minimo anticipo 20 milioni
S. GILLIO villetta a schiera su 3 piani fuoriterra 5 camere salone cucina 3 servizi tavernetta box doppio giardino minimo anticipo L. 35 milioni
TRANA appartamento in palazzina di 3 piani ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 servizi minimo anticipo L. 15 milioni
GIAVENO porzione di casa 1° piano+mansarda totale mq. 200 minimo anticipo L. 7 milioni
BORGONE di SUSA casetta ristrutturata su 3 piani 2 posti auto cortile minimo anticipo L. 7 milioni

ORBASSANO
Con 1.000.000 contanti
ad ORBASSANO nei complessi residenziali
"I Girasoli" e "Le Margherite"
immersi nel verde tennis piscina appartamenti
da 1-2-3-4-5 locali cantina e box a partire da
L. 35.000.000
mutuo agevolato dilazioni da 2 a 10 anni

RICERCA
Ricerchiamo in Torino e Provincia
terreni edificabili - muri negozi - stabili da
frazionare - capannoni industriali - ville ed
alloggi di metrature diverse in qualsiasi zona.
Garantiamo pagamento in contanti

MONTICASE

MONTICASE s.r.l. • CORSO MATTEOTTI, 0 • TORINO • TELEFONI 011/544654 • 547226 • 5612166 • 5612141